Anno 117 Numero 189

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Giovedì 11 Agosto 1983

A PAGINA 8

Per Negri rinvio a settembre tra nuove polemiche

di R. Conteduca

Toni Negri

OGGI Tutto dove

DETENUTO A GINEVRA, STAVA PER ESSERE ESTRADATO IN ITALIA

Gelli sparito dal carcere

Tutto lascia presumere che il capo della P2 sia fuggito con la complicità di amici all'interno e all'esterno della prigione - Non si esclude un rapimento per farlo tacere - Tracce sconcertanti fanno pensare a una messinscena: macchie di sangue, una siringa, un fantoccio nel letto - La porta della cella è stata aperta con un duplicato della chiave - La prigione era protetta da sofisticati sistemi di sorveglianza e da muri di sette metri

Giù il sipario

François Poncet, il difensore di Licio Gelli, è un avvocato di fama internazionale e una persona seria. Ieri mattina, appena conosciuta l'evasione del Venerabile, si è mostrato scettico e ha avanzato un'ipotesi ancora più romanzesca. Il suo cliente sarebbe stato rapito. Anche il magistrato di Ginevra che indaga su questo «giallo» non ha affatto escluso una simile eventualità.

Dunque Licio Gelli come Roberto Calvi? Sarà trovato, tra poco, qualche altro «cadavere eccellente», morto proprio al momento giusto? Calvi è finito sotto il ponte dei «frati neri» poche ore dopo che era stato deciso il commissariamento del Banco Ambrosiano, che rendeva inevitabile il suo arresto. Gelli è scomparso pochi giorni prima del suo ritorno in Italia essendo ormai certo che i tribunali elvetici avrebbero concesso l'estradizione.

Le analogie sono evidenti e fanno pensare. Però Gelli era un personaggio più astuto e meno [illegible] del banchiere milanese, e soprattutto aveva ai suoi ordini un'organizzazione assai più efficiente. Può benissimo essere stato lui a organizzare o sollecitare l'evasione, certo com'era di essere condannato e timoroso di venire ucciso da qualche detenuto durante l'«ora d'aria». Se aveva ancora qualche amico potente e fidato, questo era proprio il momento di metterlo alla prova.

Se è uscito dal carcere con le sue gambe, Gelli di potere ne aveva ancora parecchio. Un uomo di 64 anni per scavalcare un muro alto sette metri doveva avere una base di appoggio piuttosto consistente. La sua evasione ha fatto giustamente ricordare quella di Kappler dall'ospedale del Celio. Anzi, i suoi aiutanti sono stati ancora più bravi: dopo averlo fatto fuggire lo hanno fatto sparire, conducendolo in qualche santuario al riparo da qualunque curiosità.

E' possibile che i residui tentacoli della P2 siano ancora tanto efficienti? Ma gioverà ricordare, a questo punto, che Licio Gelli non è stato soltanto un massone. Prima di approdare a palazzo Giustiniani è stato una spia professionista. Dal 1946 fino a metà degli Anni Cinquanta ha lavorato esclusivamente per i servizi segreti dell'Est europeo; in seguito ha avuto committenti sia all'Est che all'Ovest, senza però mai uscire dal grande spionaggio internazionale. Sia in America che in Russia, almeno teoricamente, poteva contare su qualcuno in grado di offrirgli un perfetto piano di evasione e di salvataggio.

In Italia non si è mai voluto indagare in questa direzione, talvolta per omertà, talvolta per leggerezza, più spesso ancora per paura. Le autorità svizzere, che sono incappate in un colossale infortunio e che rischiano di essere sospettate di connivenza, certamente non lasceranno nessuna strada inesplorata.

In attesa di sapere qualcosa di più preciso, i politici italiani si sono intanto affrettati a depositare nei taccuini dei giornalisti considerazioni di retorica. Come è accaduto in tante altre occasioni questa ennesima impresa del Venerabile tra qualche giorno sarà regolarmente archiviata. Anzi questa è forse l'ultima volta che un personaggio così enigmatico e inquietante apparirà sulle prime pagine. Soppresso o protetto che sia, Licio Gelli da ieri è diventato sicuramente silenzioso.

Gianfranco Piazzesi

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Licio Gelli, 64 anni, Gran Maestro della Loggia massonica P2, non è stato dimenticato dai suoi «fratelli»: solo così si spiega la sua clamorosa evasione dal carcere ginevrino di Champ Dollon in cui era rinchiuso dal settembre dell'anno scorso quando venne sorpreso in una sede dell'Union des Banques Suisses mentre cercava di ritirare da un conto decine e decine di milioni di dollari.

La sua sparizione, avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì, è corredata da una messinscena che dovrebbe far pensare ad un rapimento, ma troppi sono i dettagli oscuri in questa vicenda che, ricordiamolo, già si è lasciata alle spalle il crack del Banco Ambrosiano e la morte — omicidio o suicidio che sia — del suo presidente Roberto Calvi.

La cronaca: sono le tre e mezzo del mattino quando una pattuglia di polizia, la Gendarmeria cantonale, durante un giro di ispezione esterno del carcere, nota un buco nella rete. E' un foro di una quarantina di centimetri di diametro e dà proprio su una stradina carrozzabile che rasenta la recinzione del carcere per raggiungere la casa di correzione per minori. A due metri c'è un boschetto fitto di acacie e pioppi. Poco più in là una pista appositamente tracciata per chi va a cavallo. Stranamente escrementi di cavallo sono anche lì a terra, vicino al buco nella rete, ma all'interno.

Evidentemente alla polizia svizzera però non desta troppi sospetti un buco nella rete di recinzione di un carcere e a quanto sembra i gendarmi si dimenticano di fare rapporto. Cominciano qui quattro ore incredibili di black out, interrotte solo dopo le 7 del mattino da una comunicazione al corpo di guardia della prigione.

A quel punto gli agenti fanno una ispezione (ma dicono di averne già fatte altre durante la notte senza trovare niente di strano), trovano un buco analogo in un'altra rete, questa interna al carcere, e scoprono un grappino completo di moschettone e corda all'esterno del muro di recinzione alto 7 metri che sorge in mezzo ai due reticolati.

Sono le tracce classiche di una evasione e nella prigione di Champ Dollon è scattato, finalmente, l'allarme. Ispezione alle porte delle celle: tutte chiuse a chiave accuratamente. Ispezione alle altre porte, cancellate, inferriate del carcere: tutte sbarrate.

Eppure il Maestro Licio Gelli, nella sua cella numero 319, non c'è più. Al suo posto, nel letto, un fantoccio di fortuna confezionato, neanche troppo bene, con fazzolettini di carta. Il tutto avvolto nel pigiama del «venerabile» di colore azzurro. La finestra — il vetro blindato antiproiettile — è ermeticamente chiusa e non potrebbe essere altrimenti, visto che non si può aprire neppure con la chiave.

Dunque Gelli è uscito dalla porta, aperta, secondo quanto ha dichiarato il portavoce della polizia Marcel Voudroz, con un duplicato della chiave originale. Qui comincia quella che, probabilmente, è la messinscena del rapimento. Sul pigiama alcune macchie di sangue e, a fianco, una siringa vuota con uno stantuffo spinto a fondo; a terra un batuffolo di cotone. Sono in corso le analisi per stabilire se la siringa ha contenuto un narcotico, se il cotone è stato imbevuto di disinfettante o di cloroformio, se il sangue che ha macchiato il pigiama è dello stesso gruppo di quello del Maestro venerabile.

Il fatto è che sembra molto improbabile che i presunti rapitori si siano caricati sulle spalle il corpo esanime del Gran Maestro, con quello abbiano scalato il muro e se ne siano andati indisturbati. Certo che, qui a Ginevra, tutti sono sicuri di una sola cosa: sia fuga o sia sequestro, Gelli è uscito dal carcere con la complicità di qualcuno che stava dentro e probabilmente piuttosto in alto.

Ce lo dice, senza peli sulla lingua, un gendarme che ci ha appena fermati, pistola in pugno, perché stavamo curiosando intorno alla prigione. Tra le forze di polizia c'è parecchio nervosismo, ma c'è anche molto, troppo silenzio, soprattutto su quelle quattro ore passate prima che scattasse l'allarme.

Tirano in ballo la consueta riservatezza degli inquirenti svizzeri, ma questa volta ci vuole altro. Il procuratore Jacques Foix, in una breve conferenza stampa, ha detto che vengono esaminate tutte le ipotesi, dalla fuga al rapimento.

Gelli, è stato fatto notare, avrebbe dovuto percorrere due corridoi controllati elet-

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Licio Gelli

A PAGINA 2

Il burattinaio dai fili d'oro

di Marco Borsa

Le reazioni dei politici

di Liliana Madeo

Di quali reati è accusato

Sul treno viaggiavano mille passeggeri

Cercavano la strage i terroristi «neri» del Bologna-Firenze

Bologna. Gli artificieri esaminano la rotaia divelta dall'esplosione (Telefoto Associated Press)

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Hanno cercato di nuovo la strage d'agosto su un treno delle vacanze che trasportava più di mille passeggeri diretti al Sud. Con folle e criminale determinazione, con modalità e simbologie che recano di solito l'impronta dell'eversione fascista.

Alle 23,43 dell'altra notte sulla strada ferrata tra le stazioni di Vernio e Vaiano, ad una quarantina di chilometri da Firenze, è esploso un ordigno mentre transitava l'espresso 571 in viaggio da Milano a Palermo. Mezz'ora prima una voce aveva chiamato il 113 di Bologna dicendo: «*Ci sarà un attentato come quello della stazione*».

Per una serie di circostanze fortuite non c'è stato il massacro, come accadde invece sull'Italicus nove anni fa e a Bologna tre anni or sono e non siamo qui a raccontare un altro tragico evento, un'altra storia di lacrime e dolore.

I due macchinisti sono rimasti leggermente feriti, incolumi i viaggiatori. Ma l'intenzione di seminare la morte c'era, i mezzi anche. Gli attentatori avevano scelto il luogo in modo accurato: a pochi metri da un viadotto sul fiume Bisenzio, alto oltre cento metri. Se il treno fosse deragliato dopo lo scoppio di certo sarebbe precipitato: una strage di proporzioni immani. Ma per fortuna il convoglio avanzava ad andatura molto moderata perché sono in corso lavori di sistemazione della linea ferroviaria.

Di più, un minuto dopo è giunto dalla direzione opposta l'espresso 582 Roma-Bologna con circa cinquecento viaggiatori: anch'esso avrebbe potuto essere coinvolto nell'attentato.

Qual è la natura di quest'ultimo? Gli inquirenti, benché non facciano dichiarazioni esplicite in proposito, sembrano orientati a considerare il gesto criminale di matrice fascista. Non tanto per le telefonate di rivendicazione giunte alle 6,30 di ieri al quotidiano romano «*Il Tempo*» e alle 16,30 alla redazione napoletana de «*l'Unità*» («*Siamo stati noi di Ordine nero*, seguirà un comunicato, *libertà per Tuti*»), sulla cui attendibilità si discute, quanto, ed è logico, per le caratteristiche dell'atto criminale e per l'obiettivo scelto che nella storia del terrorismo riportano costantemente all'attività delittuosa dell'estrema destra.

Di ciò affermano di essere convinti i presidenti delle Regioni Emilia Romagna e To-

Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il dollaro a 1606,75 fa tremare l'Europa

ROMA — La tanto attesa battuta d'arresto del dollaro è durata un giorno soltanto: ieri la moneta ha sfondato il «muro» storico dei 1600 (chiudendo a quota 1606,75) con un guadagno di 14 lire rispetto a martedì.

Nella sua «folle corsa» (ormai le banche centrali si svenano, ma senza risultati, per frenarla) il dollaro ha travolto tutte le valute mettendo a soqquadro i mercati monetari internazionali.

A far ripartire la moneta Usa sono state le dichiarazioni di martedì del governatore della Riserva Federale Usa, Paul Volcker, ma anche la debolezza crescente di monete forti, quali il marco.

L'azienda Italia, intanto, sta rifacendo i conti. Ieri Craxi s'è tenuto in contatto, costantemente, con il governatore Ciampi. A fine anno, negli scambi con l'estero, potrebbe aprirsi un «buco» aggiuntivo di 9000 miliardi.

(A pag. 19 servizi di *E. Caretto, M. Ciriello, E. Pucci*)

L'EVASIONE DI GELLI

Oggi la replica del presidente del Consiglio prima del voto alla Camera

Aspro «no» di Berlinguer a Craxi

De Mita annuncia un appoggio «leale e pieno» della dc - Anche Zanone chiede al psi l'estensione del pentapartito nelle giunte locali

ROMA — Una giornata tesa, nervosa, «distratta» da tanti gravi fatti avvenuti fuori da Montecitorio. Al mattino, prima dell'inizio del dibattito, tutti parlavano del treno e del grave pericolo scampato. Dopo l'intervento più atteso, quello di Berlinguer, che tra l'altro aveva citato Gelli senza ancora sapere niente, la notizia clamorosa della scomparsa, e tutti attorno a Craxi non per [illegible] sull'opposizione comunista e su De Mita, ma sulla lotta alla P2 che, evidentemente, non è ancora finita. A fine mattinata, il «record nero» del dollaro, vissuto dai deputati quasi in uno stato di rassegnazione.

Non v'è dubbio che tanti fatti forniranno argomenti alla replica che il presidente del Consiglio pronuncia oggi, prima di un voto largamente favorevole: i cinque partiti più, forse, i radicali. I «sì» che contano Craxi li ha già uditi da De Mita (dc), Formica (psi), Massari (psdi), Battaglia (pri), Zanone (pli). Mai gli esponenti di una maggioranza, anche se appena costituita, hanno espresso solidarietà e pareri così unanimi sulla necessità assoluta che il governo duri e faccia bene.

Dall'altro fronte, mai, forse, l'opposizione di sinistra è stata così compatta (tra molte osservazioni amare) nel demolire una esperienza di governo, tra l'altro guidata per la prima volta da un leader socialista. «*A governo costituito, rilevano che non avevamo torto quando dicemmo che il psi rischiava di infilarsi in una gabbia le cui chiavi erano in mano alla dc*», ha subito attaccato Berlinguer.

Non meno duri e intransigenti sono stati Magri (pdup) e Capanna (dp): quest'ultimo non ha però voluto rinunciare alla tradizionale frecciata anti-psi: «*Se si opponesse seriamente e davvero questo governo non arriverebbe a Natale!*». Dall'altra parte il msi di Almirante promette un'opposizione più duttile e opportunista: siamo per il «no» ma prenderemo in esame, anche per un voto positivo, ogni provvedimento del governo che riterremo giusto e vicino al nostro programma.

L'oratore più atteso, Berlinguer, ha accettato il «dialogo» proposto da Craxi solo sulla riforma istituzionale: la commissione bicamerale va bene; deve però essere chiaro che l'appoggio del pci alla riforma non dovrà mai mescolarsi con un sostegno al pentapartito. Berlinguer ha parlato di un «*tavolo rigorosamente distinto*». Citando il saggio greco, Craxi aveva detto d'essere pronto non solo al «dialogo» ma anche alla sfida. La risposta è stata immediata: «*Il voto comunista, che negherà la fiducia al governo, assume il significato non già di un semplice diniego, ma di una risposta positiva: della sfida lanciata al pci, che incalzerà giorno per giorno la maggioranza e il governo nel Parlamento e nel Paese con le proposte e le lotte, per aprire la prospettiva di un positivo rinnovamento nel Paese*».

Berlinguer ha voluto far notare a Craxi che «*per la prima volta in un discorso programmatico di governo è stato del tutto ignorato il dato della forza parlamentare del pci ed è mancata ogni apertura verso un progresso della situazione*». Il leader del pci ha poi distrutto, pezzo per pezzo, i cinque punti del discorso. In particolare, quello sulla politica economica, puntato sulla lotta all'inflazione e sulla politica dei redditi: «*Fu proprio questa la logica dei governi di centro-sinistra (di cui Nenni fu vicepresidente) che stroncò ogni possibilità di ripresa*».

Continuando nelle citazioni di grandi leader defunti, Berlinguer ha ricordato che «*già sulla politica dei redditi propugnata da Ugo La Malfa il pci mosse obiezioni che restano valide*». Dall'economia alla politica estera, Berlinguer ha confermato il parere contrario del suo partito ai missili: «*Alla ripresa dei lavori parlamentari chiederemo una verifica politica su tali questioni*».

Una «verifica», ma di natura e sostanza completamente

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A PAGINA 6

Frattocchie addio

di Ezio Mauro

Eletti ieri 7 presidenti di commissione

Tra loro anche il responsabile della Difesa

Libano, rapiti dai drusi tre ministri di Gemayel

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Miliziani drusi hanno rapito ieri a tarda sera tre ministri del governo libanese — tra loro c'è anche il responsabile della Difesa — sui monti dello Chouf, a Est di Beirut. Radio Beirut ha detto che i tre ministri — Issam Khoury, Difesa; Adel Hamiyah, Finanze, e Adnan Mrowa, Sanità — sono stati catturati mentre tornavano da un incontro con il capo spirituale dei drusi e portati alla «capitale» drusa di Moughtara.

Si tratta di tre figure rappresentative nel governo di Gemayel; ieri sera il gabinetto era sgomento.

Khoury è un cristiano maronita, Mrowa un musulmano sciita e Hamiyah un druso. Moughtara è la sede del clan druso di Jumblatt, che ha appoggiato l'opposizione siriana al governo di Gemayel.

Poche ore prima del rapimento l'esercito libanese era entrato in azione per difendere il settore occidentale di Beirut, per la prima volta da sette anni. I morti sono cinque, i feriti trentatré. Solo nel tardo pomeriggio è stato raggiunto un «cessate il fuoco», grazie all'intervento dell'esercito israeliano.

r. f.

(Altro servizio a pag. 4)

Glemp operato alla cistifellea

VARSAVIA — Il Primate della Polonia cardinale Josef Glemp è stato operato ieri per un'infiammazione acuta alla cistifellea. Lo afferma un comunicato emesso dalla segreteria del cardinale. Nel comunicato si sottolinea che il decorso postoperatorio è normale e che lo stato di salute del Primate è buono.

Il documento è firmato dai sei medici che hanno operato Glemp.

Offensiva libica a Faya Largeau, versioni contrastanti, arrivano i parà francesi

In Ciad ultima battaglia per l'oasi

N'DJAMENA — L'ultima battaglia per Faya Largeau, l'oasi fortificata considerata «capitale» del governo ciadiano nel Nord del Paese, è cominciata. Ieri mattina truppe libiche e partigiani dell'ex presidente Goukouni Oueddei hanno sferrato quello che potrebbe essere l'attacco decisivo della «campagna del Ciad». Ma le notizie sugli esiti degli scontri sono contrastanti. Sia gli uomini di Oueddei sia quelli del presidente Hissène Habré si attribuiscono una schiacciante vittoria sugli avversari.

La situazione è confusa. Un portavoce del Dipartimento di Stato, a Washington, ha dichiarato che è impossibile, per il momento, confermare o smentire le affermazioni delle due parti.

«*Dopo tre ore di combattimenti le forze libiche sono in difficoltà e le truppe governative, che hanno respinto gli attaccanti, hanno lanciato una controffensiva e stanno inseguendo i nemici*», ha dichiarato il ministro delle informazioni ciadiano. Egli ha aggiunto che «*le forze libiche sono state anche battute nel loro tentativo di aprire un secondo fronte nei pressi dei villaggi di Chaloubа e Kalait, 250 chilometri a sud-est di Faya Largeau*». Secondo il ministro i governativi hanno «*ripreso il controllo*» della regione attorno ai due villaggi che dominano l'accesso alla parte orientale del Paese.

I ribelli dell'ex presidente Goukouni Oueddei affermano invece di aver travolto le difese di Faya Largeau e di «*controllarla al cento per cento*». Il governo di N'Djamena ha comunque ammesso che le incursioni dell'aeronautica libica hanno messo fuori uso la pista dell'oasi e isolato dalla capitale la guarnigione che la difende.

A Parigi, l'ambasciatore ciadiano Allammi Ahmad ha parlato di «*mezzi corazzati e di reparti di fanteria motorizzata*» giunti alla grande oasi, che si trova circa 800 chilometri a nord di N'Djamena ed è d'importanza strategica per il controllo delle due strade, oltre a piste desertiche, che conducono alla capitale. Una di queste passa attraverso Abéché, città ripresa dalle forze di Hissène Habré verso la metà di luglio.

Allammi Ahmad ha detto che le forze libiche di terra sono appoggiate da cacciabombardieri (che già nei giorni scorsi hanno colpito l'oasi), aerei d'osservazione ed elicotteri.

Ieri mattina, un gruppo di una trentina di paracadutisti francesi è giunto a N'Djamena per preparare l'arrivo di una compagnia di truppe speciali. I paracadutisti avrebbero attraversato il fiume Chari provenienti dal Camerun. Gli altri cento uomini che compongono la compagnia atterreranno nella capitale provenienti dalla base militare francese di Bouar, vicino a Bangui, capitale della Repubblica Centroafricana.

E' cominciato anche un ponte aereo tra una base dell'aviazione del Sud-ovest della Francia e il Ciad per il trasporto dei viveri e dell'equipaggiamento necessari all'operazione di assistenza francese all'ex colonia, definita «*una massiccia operazione di addestramento*». I militari francesi sono ufficialmente inviati nel Ciad per addestrare gli uomini di Hissène Habré all'uso del materiale militare e delle armi, il cui tipo peraltro non è stato reso noto, forniti dalla Francia in base agli accordi del 1976.

Il ministro delle Informazioni ciadiano ha espresso il «*compiacimento del governo*» di Habré per l'invio del reparto francese, che ha definito un «*passo importante della Francia*», ma ha sostenuto che di fronte «*alla minaccia al nostro Paese da parte della Libia*» esso non è sufficiente.

Ad Helsinki vittoria Usa e record del mondo

Argento azzurro nella staffetta

Helsinki. Gli azzurri trascinati da Pietro Mennea (nella foto preceduto da Lewis) hanno conquistato la medaglia d'argento nella staffetta 4x100 dei campionati d'atletica. La gara è stata vinta dagli americani con il nuovo record mondiale. (Nelle pagine sportive i servizi dei nostri inviati)

LE REAZIONI ALLA CLAMOROSA SCOMPARSA DI LICIO GELLI DAL CARCERE DI GINEVRA

Il burattinaio dai fili d'oro

Attraverso ricatti e amicizie potenti è riuscito ad accumulare una immensa fortuna - Dai primi contatti con importanti personaggi nel dopoguerra ai rapporti con Sindona e Calvi - L'inchiesta a suo carico era partita dopo la fuga di Sindona da New York e la scoperta nella villa di Arezzo di una imponente mole di documenti

MILANO — *«E' necessario a questo punto che si vigili sulla salute di Gelli. Potrebbe essere in pericolo»*, dichiarò il leader radicale Marco Pannella all'indomani della cattura in Svizzera del «maestro venerabile» della loggia P2. L'uomo, infatti, era depositario di importanti segreti su troppi affari e troppe persone per non fare temere che potesse scomparire prima di rivelarli.

Furono i magistrati milanesi Giuliano Turone e Gherardo Colombo a scoprire le carte di Gelli. Mentre indagavano sul finto rapimento di Michele Sindona (che portò il finanziere in Italia) scoprirono che si era incontrato con Licio Gelli (lo rivelò Joseph Miceli Crimi, l'uomo che sparò nella coscia di Sindona).

Con una perquisizione fulminea fatta in tutta segretezza a villa Wanda, vicino ad Arezzo, scoprirono due valigie di documenti esplosivi. «La documentazione sequestrata» si legge in un rapporto inviato al Consiglio superiore della magistratura *«può distinguersi in due categorie: a) documentazione svariata (registri, corrispondenza, tessere, matrici di ricevute ecc.) riguardanti gli organigrammi, la struttura, la composizione e le attività della cosiddetta loggia P2; b) documentazione (contenuta in una trentina di buste sigillate e vigilate dallo stesso Gelli) relativa a diverse transazioni, accordi, rapporti e operazioni varie di carattere economico o politico o editoriale, sempre di rilievo tale (talvolta anche sul piano penale) da far ritenere che ci si trovasse di fronte a materiale detenuto per fini ricattatori e di controllo politico-finanziario»*.

Era il marzo del 1981. Gelli era riuscito a fuggire (una sua specialità visto che si era vantato a suo tempo di avere fatto scappare anche Michele Sindona dall'Italia) ma aveva lasciato dietro di sé l'elenco dei 953 iscritti alla P2 che fu reso noto in maggio. C'era dentro l'intera classe dirigente, dagli alti vertici militari e dei servizi segreti ai vertici di una parte notevole del sistema bancario pubblico e privato, da alcuni imprenditori (pochi) a molti politici distribuiti fra vari partiti (dc, psi, psdi, msi, pli), dagli alti burocrati agli editori e giornalisti.

Se il pubblico medio conobbe il «venerabile maestro» solo in occasione dello scandalo P2 l'establishment lo conosceva bene da tempo. Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din incontrarono Licio Gelli per la prima volta il 23 dicembre del 1975 nello studio di Umberto Ortolani, a Roma, alla presenza di un nutrito schieramento di banchieri che lo riverivano con brindisi e doni di Natale (c'erano Roberto Calvi, Giovanni Cresti del Monte dei Paschi, Alberto Ferrari della Bnl, Guido Guidi del Banco di Roma).

Alcuni politici di secondo piano si sono iscritti alla P2 proprio perché sapevano che Gelli era molto ricco e influente. Il socialista Fabrizio Cicchitto, uno dei pochi ad ammettere subito il proprio errore, dichiarò che sperava nella protezione degli ambienti P2. *«Io per esempio volli conoscerlo per capire come facesse ad avere così facile udienza presso personaggi come Giulio Andreotti»*, dichiarò invece Vito Napoli, un democristiano della corrente di Donat-Cattin. Anche Miceli Crimi aveva dichiarato che Sindona si incontrò con Gelli *«perché era l'unico a poter entrare nell'ufficio del presidente Andreotti senza dover bussare»*.

Il segretario socialdemocratico Pietro Longo, oggi ministro del Bilancio, il cui nome figura nelle liste P2, ha pubblicamente ammesso di avere incontrato Gelli, ma solo una volta e «in un incontro di circostanza».

I rapporti tra Gelli e il mondo politico risalgono a molti lontano, agli ultimi anni di guerra, quando, ex combattente fascista in Spagna, si arruolò nella repubblica di Salò e fece il doppio gioco per salvare la pelle imparando il mestiere di agente provocatore che probabilmente esercitò poi tutta la vita.

Di un uomo così, con precedenti così equivoci, si erano già occupati in molti prima dei magistrati milanesi. Nel 1974 l'ex capo dell'antiterrorismo Santillo ipotizzò un legame fra Licio Gelli e i terroristi fascisti nell'ambito dell'inchiesta sulla «Rosa dei venti». Nei due anni successivi lo stesso Santillo collegò Gelli alla strage dell'Italicus e all'omicidio del magistrato Vittorio Occorsio.

Le indagini, però, non vennero mai approfondite perché, come si scoprì in seguito, i vertici dei servizi segreti (rinnovati interamente da Giovanni Spadolini) erano nella P2. Nelle carte trovate a casa di Mino Pecorelli (un giornalista ucciso da ignoti nel 1979 mentre si accingeva a pubblicare materiale scottante attraverso la screditata ma bene informata agenzia Op) c'erano documenti da cui risultava (come scrive Domenico Sica, il magistrato romano che ha avocato l'inchiesta sulla P2) *«che Gelli era stato officiato dalla massoneria per interferire sulla nomina del comandante dell'Arma dei carabinieri e che la massoneria voleva il processo a carico di Vito Miceli per consentirgli di attaccare pubblicamente l'on. Giulio Andreotti»*.

Più o meno nella stessa epoca si suicidò misteriosamente il colonnello della Finanza Luciano Rossi che, scrive sempre Sica, *«quando era all'ufficio "I" della Guardia di Finanza era stato incaricato di svolgere accertamenti sul conto di Gelli»*.

Ginevra. Un investigatore esamina il varco nella rete di cinta del carcere: di qui è uscito Licio Gelli (Telefoto)

Gelli non si preoccupava troppo di queste indagini, dal momento che riceveva regolarmente i rapporti che lo riguardavano da mano ai servizi segreti e poteva vantarsi di avere contribuito alla nomina di due comandanti della Guardia di Finanza, Raffaele Giudice e Orazio Giannini.

«Gelli è un uomo furbo e diabolico, nonché un burattinaio come egli stesso ama definirsi», è il giudizio di un massone che lo ha sempre avversato.

Ma è davvero così potente e diabolico questo «burattinaio» al centro di trame politico-terroristiche e finanziarie? Quest'uomo di 64 anni (è nato nel 1919 a Pistoia) che ricorda gli agenti anticomunisti arruolati un po' frettolosamente negli Anni Cinquanta, come racconta nel suo libro di memorie l'ex capo della Cia, William Colby, e che già praticava il doppio gioco come rivela il libro sul maestro venerabile di Gianfranco Piazzesi?

La sola cosa veramente sicura finora è che dalla sua attività ha tratto enormi guadagni. Roberto Calvi, socio occulto di Gelli nell'Ambrosiano, morto misteriosamente come Pecorelli e il colonnello Rossi, diceva che Gelli valeva 450-500 milioni di dollari. Quando fu arrestato a Ginevra il maestro venerabile stava per ritirare dalla sede della Ubs (una delle più grandi banche svizzere) circa 120 milioni di dollari fra titoli e contanti. Uno dei suoi figli dichiara di possedere 47 appartamenti sulla Costa Azzurra.

Secondo quanti lo hanno conosciuto in affari (dove cercava di fare da intermediario su tutto), la sua vera vocazione è sempre stata quella di arricchirsi. Nell'affare delle tangenti Eni-Petromin, in quello dello scandalo dei petroli, nell'importazione di abiti dalla Romania sotto forma di stracci da rivendere poi con il marchio Lebole in Italia, nei suoi rapporti con Michele Sindona, con Roberto Calvi o Anna Bonomi (che firmò, arbitro Gelli, una specie di patto di soggezione a Calvi), nella tormentata vicenda della tentata vendita del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera di cui si occupò anche quando era latitante (telefonò a Bruno Tassan Din), Licio Gelli ha sempre giocato il ruolo di chi, sfruttando abilmente le proprie doti di «pubbliche relazioni», le proprie conoscenze e la propria capacità di mobilitare alti personaggi abituati ai favori e agli intrighi, ha mirato a guadagnare soldi, tanti soldi con cui rafforzare il proprio potere per fare altri soldi ancora.

Marco Borsa

Stampa inglese: scompare chi sa tutta la verità su Roberto Calvi

LONDRA — La notizia della scomparsa di Licio Gelli dalla sua cella nella prigione modello di Ginevra viene riportata con un grosso titolo — che ricorda il legame che questi aveva con Roberto Calvi — in prima pagina del giornale della sera «The Standard». «L'uomo che la polizia ritiene detenga la chiave della morte del banchiere italiano Roberto Calvi — scrive il giornale — è svanito oggi dalla sua cella».

Dubbi e sospetti tra i politici Anselmi: «Non sono sorpresa»

L'ex presidente della commissione P2: «Ho sempre temuto che Gelli si sottraesse all'incontro con i giudici» - Craxi: «Se è fuggito con aiuti esterni significa che poteva contare su amici potenti» - Interrogazione al governo sull'efficacia della custodia in Svizzera

ROMA — Mancavano pochi minuti alle 14 quando Craxi, precedendo il suo solito piccolo seguito, è apparso in Transatlantico diretto verso l'uscita da Montecitorio. Da ore circolavano gli spezzoni di informazioni, le domande e i commenti sulla fuga di Gelli dal carcere svizzero.

Il presidente del Consiglio prima ha cercato di guadagnare tempo e un varco fra i cronisti. «Non so — ha detto —. *Bisogna sapere come è avvenuta l'evasione. Se da solo, con l'aiuto di amici, se dalla finestra*». Martelli ha tentato di inserirsi nel discorso, con una battuta: *«Trattandosi della Svizzera, si tratterà del gioco dei quattro cantoni»*. Craxi allora si è liberato delle domande, che si facevano più insistenti, con una battuta che ha scoraggiato tutti: *«Se Gelli se n'è andato — ha detto — con un aiuto esterno, è la conferma che poteva contare su una rete di amici potenti; se si è calato dalla finestra, è la conferma di un istinto di fuga»*.

Le reazioni alla notizia ieri mattina a Montecitorio hanno toccato una vasta gamma di prese di posizione, dalle più banali e minimizzanti allo sdegno più risentito. Gli onorevoli Rodotà, Bassanini, Minervini, Rizzo e Masina si sono rivolti al presidente del Consiglio con un'interrogazione per conoscere «se, quando e in che forma il governo *abbia assunto iniziative nei confronti del governo svizzero perché, nel pieno rispetto delle garanzie giurisdizionali, fosse tuttavia assicurata un'adeguata custodia dell'arrestato Licio Gelli*».

L'on. Tina Anselmi, presidente della Commissione P2, ha detto: *«La mia prima reazione è stata di stupore, non di sorpresa al cento per cento. Il timore che Gelli si sottraesse all'incontro con i giudici della commissione e con la magistratura italiana è sempre stato forte. D'altro canto le notizie sul carcere lo descrivevano protetto e confortevole. E, da vari canali, sapevamo che la decisione sull'estradizione doveva essere presa il 9 o il 10 agosto; mentre poi c'è stato all'improvviso un rinvio al 19. Ancora: sarebbe molto grave se risultasse certo che le autorità elvetiche sono state avvertite con tre ore di ritardo della scomparsa di Gelli»*.

Anche l'on. Rodotà esprime dubbi e sospetti: *«Con la fuga, si è verificata una cosa ampiamente temuta e in qualche modo annunciata: l'inefficienza delle carceri svizzere non è stata denunciata ieri. Non ci troviamo davanti a un fatto casuale. C'è stata una sistematica carenza del governo italiano in termini di controllo e cautela»*.

Ancora più polemico l'on. Massimo Teodori, membro della commissione P2: *«L'interrogativo è sulla responsabilità del governo italiano che, già prima dell'udienza prevista per il 19 agosto, compartecipava anche sul territorio svizzero alla custodia di Gelli. Mi domando se, in questo contesto, la fuga di Gelli non suggelli, così come l'assenza di qualsiasi riferimento alla P2 nelle dichiarazioni del presidente del Consiglio, la volontà delle forze politiche italiane di chiudere la parentesi dell'indagine sui poteri occulti»*.

Lapidarie le reazioni di alcuni uomini politici. De Mita: *«Evidentemente le carceri svizzere funzionano un po' peggio di quelle italiane»*. Longo, prima di sparire nell'aula: *«Devo fare una cosa con urgenza, poi torno»*.

Quale il senso della scomparsa di Gelli? *«Si è voluto impedire che egli venisse consegnato alle autorità italiane, o si sono voluti prevenire pericoli possibili, con Gelli libero di parlare?»* si chiede l'on. Andò sull'*Avanti!* di oggi. Chi ha agito? *«Quei settori economico-politici e finanziari, nazionali e internazionali, che hanno sostenuto la sua organizzazione»* ritiene l'on. Rizzo. *«Quei nuclei di potere in cui si saldano le alleanze politiche e finanziarie delle grandi famiglie mafiose, i legami fra mafia e uomini della P2 con alcuni settori politici: quell'intreccio di poteri che portò all'uccisione del giudice Terranova quando minacciò di mettere in pericolo tale status, che si stabilirà con l'arrivo di Sindona in Italia, e su cui il giudice Chinnici stava lavorando»* ribadisce l'on. Violante.

Secondo la *Voce Repubblicana* di oggi «la lotta alla P2 *non è ancora finita*». Per la direzione repubblicana «la questione morale resta più che mai al centro: è una battaglia che continua e che impegnerà governo e partiti». Per i deputati del pdup «la scomparsa dell'ex gran maestro cela una pietra su quella che resta come sola testimonianza di tanti gruppi leciti e illeciti fioriti in questi anni nel nostro Paese. I loro obbiettivi non potranno essere combattuti a fondo senza cambiare il sistema di potere che ruota intorno alla dc».

Oltre ai problemi politici che questa sparizione solleva e porterà con sé, gonfiando il clima del nuovo pentapartito (l'on. La Malfa ha ricordato il sequestro Moro in concomitanza con il governo di unità nazionale, e la fuga di Gelli quando s'iniziava il dibattito sulla fiducia al primo governo socialista), c'è il dubbio se Gelli sia stato rapito e quindi rischi la vita. L'Anselmi non esclude l'ipotesi di «una liberazione in senso calviano». Il missino Pisanò ritiene che *«Gelli corre un grosso rischio, che gli facciano fare la fine di Calvi»*. Di parere opposto l'on. Rizzo, della sinistra indipendente: *«Gelli non ha nulla da temere. E' perfettamente integrato in un sistema di potere in cui ha avuto la possibilità di esprimersi al massimo, e di cui fanno parte altri che — già arrestati — sopravvivono benissimo»*.

Liliana Madeo

Commissione P2 sarà ricostituita forse oggi

ROMA — Probabilmente entro oggi sarà ricostituita la commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2. L'ha detto il comunista Bellocchio e l'ha confermato la presidente Tina Anselmi, la quale ha anche precisato che i gruppi stanno già mettendo a punto la lista dei candidati.

La nomina formale dei componenti e del presidente della commissione d'inchiesta spetta, di comune intesa, ai presidenti dei due rami del Parlamento.

Bancarotta fraudolenta e truffa

Tra decine di reati soltanto due potevano portare all'estradizione

ROMA — Concorso in bancarotta fraudolenta per il fallimento del Banco Ambrosiano e truffa per la compravendita di azioni della «Savoia assicurazioni e riassicurazioni»: sono i reati per i quali il tribunale federale di Losanna, convocato per venerdì 19 agosto, avrebbe potuto concedere l'estradizione di Licio Gelli in Italia.

Tuttavia, il «Maestro venerabile» della Loggia P2 è accusato di reati ben più gravi, che il dipartimento federale di giustizia e polizia di Berna ha ritenuto inammissibili ai fini dell'estradizione perché «di natura politica». Nella richiesta di estradizione consegnata alle autorità svizzere il 22 settembre 1982 erano incluse le seguenti imputazioni:

- spionaggio politico o militare, cospirazione politica mediante associazione (ordine di cattura del sostituto procuratore di Roma Domenico Sica, 22 maggio e 19 giugno 1981), in relazione a documenti dei servizi segreti trovati il 17 marzo 1981 a Villa Wanda, la casa di Gelli ad Arezzo (fra questi il rapporto del Sid «Mi/Fo.Biali», relativo a un'indagine della Guardia di Finanza su traffici di petrolio).
- Procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato (ordine di cattura della procura di Milano, reso noto il 22 maggio 1981), per il ritrovamento, sempre a Villa Wanda, della relazione originale del governo sulla vicenda Eni-Petromin, senza gli «omissis» della copia inviata alla magistratura.
- Truffa (mandato di cattura del consigliere istruttore di Roma Ernesto Cudillo, 11 giugno 1982), per la compravendita mediante società fiduciarie di azioni della società di assicurazioni «Savoia», con conseguente aumento del prezzo dei titoli a danno dei soci.
- Concorso in bancarotta fraudolenta pluriaggravata (ordine di cattura della procura di Milano, 17 settembre 1982), per il fallimento del Banco Ambrosiano.

I primi commenti a Berna

Incredulità in Svizzera «Era una delle prigioni più sicure del mondo»

BERNA — Sia le autorità federali di Berna che quelle cantonali di Ginevra si sono almeno per ora astenute da qualsiasi commento ufficiale alla clamorosa fuga di Licio Gelli dal carcere di Champ-Dollon, situato nelle immediate vicinanze del confine con la Francia. In compenso la radio e la televisione hanno aperto tutti i loro notiziari di ieri con informazioni più o meno dettagliate sulla scomparsa del venerabile maestro della Loggia P2 dalla prigione di Ginevra, dando generalmente per probabile l'ipotesi di un rapimento.

Anche i giornali di oggi e in particolar modo quelli editi nei Cantoni romandi dedicano notevole spazio alla fuga di Gelli, riprendendo a loro volta l'ipotesi del rapimento. Sia la *Suisse* che la *Tribune de Genève* pubblicano particolareggiati servizi in prima pagina, mostrandosi unanimi nel rilevare che «*un segreto assoluto, degno dei più celebri gialli del mondo, circonda l'evasione del venerabile maestro della P2*».

I maggiori quotidiani elvetici pubblicano anche lunghe corrispondenze da Roma per illustrare l'interesse del pubblico italiano per tutti i fatti connessi allo scandalo della loggia fondata da Gelli, ricordando in pari tempo che il 19 corrente il tribunale federale di Losanna avrebbe dovuto prendere una decisione definitiva circa la richiesta di estradizione da parte italiana.

Si rileva che la fuga di Gelli è tanto più misteriosa in quanto il carcere di Champ-Dollon passava per essere uno dei più sicuri di tutto il mondo. E' stato aperto appena una decina di anni fa. Si aggiunge che il maestro della P2 era sorvegliato giorno e notte da numerosi guardiani che per controllare tutti i suoi movimenti si servivano di un apposito servizio televisivo interno, in funzione ventiquattro ore su ventiquattro. I commentatori non escludono a loro volta che Gelli sia stato rapito su ordine di persone che temevano gravi rivelazioni.

Luigi Fascetti

Gelli sparito dalla prigione

(Segue dalla 1ª pagina)

tronicamente, scendere dal primo piano, attraversare un cortile, saltare due muri alti sette metri e superare due inferriate che portano all'uscita nord del carcere. E tutto questo, tenendo conto che ha 64 anni di età e che le sue condizioni fisiche non sono eccellenti. Con simili premesse, è impensabile che Licio Gelli non abbia potuto contare sull'aiuto di persone tanto all'esterno quanto all'interno della prigione.

Il difensore ginevrino di Gelli, l'avvocato Dominique Poncet, sostiene esplicitamente che il suo cliente è stato rapito e che non aveva nessun motivo di scappare essendo certo che, il 19 di agosto davanti alla corte federale, sarebbe stata respinta la domanda italiana di estradizione.

Ma allora perché Gelli negli ultimi tempi si era dato tanto da fare per cambiare il suo aspetto? Ci mostrano una sua fototessera recentissima, senza occhiali e con gli occhiali. Volto smagrito, quasi allungato, i capelli nerissimi, come i folti baffi che si è fatto crescere. Gelli dunque può già contare su una faccia nuova e al momento, probabilmente, ha anche lasciato la Confederazione: basti pensare che dal carcere al confine con la Francia — frontiera teorica sulla quale non vengono fatti controlli — ci sono meno di dieci chilometri.

C'è solo una considerazione a sostegno della possibilità del rapimento: molti, in Italia e fuori d'Italia, non erano affatto tranquilli al pensiero che il Gran Maestro tornasse nel suo Paese e per la prima volta si trovasse davanti alle domande dei giudici italiani. Quelli che indagano sulla P2 e sui suoi addentellati nei gangli vitali della Repubblica e quelli che indagano sul colossale crack di Roberto Calvi. Se Gelli è stato rapito è certo che la sua bocca è stata chiusa per sempre. Se è fuggito la sua bocca sarà ugualmente cucita e, viste le notevoli complicità di cui gode — lo dimostra questa incredibile fuga, che ricorda quella di Sindona da New York —, pare difficile che lo si possa riprendere.

Marzio Fabbri

La signora Gelli doveva visitare il marito in carcere

AREZZO — La moglie di Licio Gelli, Vanda, proprio in questi giorni doveva recarsi in Svizzera per avere un colloquio con il marito, già in precedenza programmato. Vanda Gelli non si trova ad Arezzo, potrebbe pertanto essere in viaggio, o già nella capitale svizzera.

Aperta inchiesta sul personale della prigione

GINEVRA — In seguito all'evasione di Licio Gelli il procuratore generale della Repubblica e Cantone di Ginevra Raymond Foex ha aperto una procedura sulla base dell'articolo 310 del codice penale svizzero. Tale articolo incrimina gli individui responsabili dell'evasione di detenuti.

L'articolo 310 del codice svizzero contiene la seguente frase: «*Colui che, usando violenza, minacce o astuzia, avrà fatto evadere una persona arrestata o internata in carcere per decisione dell'autorità, o avrà a lui prestato assistenza per evadere, sarà punito con la prigione*».

Interessate all'inchiesta sarebbero una trentina di persone tra agenti, assistenti sociali e avvocati.

Magnani (psi) al posto di Teardo

Accordo pentapartito alla Regione Liguria

GENOVA — Dopo tre mesi, s'è risolta la difficile crisi della Regione Liguria: nel corso della notte tra martedì e mercoledì, i cinque partiti della maggioranza (dc, psi, psdi, pli e pri), che hanno 23 seggi su 40, hanno raggiunto un faticoso accordo. Presidente della nuova giunta regionale, che sarà eletta venerdì prossimo, sarà il socialista Rinaldo Magnani, 53 anni, ex «console» dei portuali, ex presidente dello Iacp e dell'amministrazione provinciale e già assessore regionale nella precedente giunta, presieduta da Alberto Teardo, socialista, attualmente in carcere assieme a molti esponenti socialisti di Savona, accusati di concussione.

Magnani ha letto ieri mattina in consiglio una breve dichiarazione programmatica: la discussione vera e propria e la votazione sono rimandate di due giorni, poi la Regione osserverà due settimane di ferie.

Della nuova giunta, oltre al presidente, fanno parte nove assessori: quattro sono democristiani, uno dei quali, Giacomo Gualco, 47 anni, sarà vicepresidente; poi ci saranno un assessore socialista, due socialdemocratici, uno liberale e uno repubblicano. Non ci sono grosse novità rispetto alla precedente compagine, se si eccettua il rientro, importante sul piano politico, del pri che durante la gestione Teardo era rimasto tenacemente all'opposizione, assieme a comunisti e missini. I repubblicani, in Liguria, sono l'unica componente politica che è nettamente cresciuta alle elezioni del 26 giugno, mentre gli altri quattro esponenti del pentapartito hanno registrato nette flessioni.

Le trattative per la formazione della nuova giunta regionale erano cominciate immediatamente dopo le elezioni.

p. c.

La rubrica «Persone» di Lietta Tornabuoni, è a pag. 6.

Il «no» di Berlinguer

(Segue dalla 1ª pagina)

diverse da quella di Berlinguer. De Mita la chiederà tra un anno e mezzo-due anni, in nome dell'alternanza alla guida del governo. Dovrebbe essere una richiesta pacifica, che cadrà, così almeno si spera, in modo naturale, quasi scontato. Per ora, De Mita ha ribadito appoggio pieno e leale: *«Governare è decidere; non si può sperare che la ripresa avvenga attraverso un processo di maturazione spontanea, attraverso automatismi di mercato, senza un momento di governo e di guida, volto al contenimento del deficit pubblico, al controllo del costo del lavoro, all'eliminazione degli effetti perversi dell'inflazione»*.

A difesa della lotta all'inflazione, primo punto del nuovo governo, hanno naturalmente parlato anche gli oratori del psi, del pri, del psdi e del pli. Rispondendo a Berlinguer, il presidente dei deputati Formica (psi) ha detto che *«la politica dei redditi non viene intesa soltanto come uno strumento anti-inflazionistico, ma anche come intervento consapevole di regolazione del processo distributivo»*. Zanone ha anche affrontato il problema delle giunte locali, che De Mita vuole estendere al pentapartito ovunque possibile, mentre Berlinguer ha chiesto a Craxi di non mollare almeno su questo fronte: *«Il pli è favorevole, nel rispetto del sistema delle autonomie, alla progressiva estensione della coalizione a cinque anche nell'ambito locale, dove ne sussista la possibilità»*.

Luca Giurato

VARSAVIA — Il primo ministro e primo segretario del poup, generale Wojciech Jaruzelski, ha inviato un messaggio di congratulazioni al segretario del psi Bettino Craxi in occasione della sua nomina a capo del governo italiano.

Ghirelli capo ufficio stampa di Craxi

ROMA — Il presidente del Consiglio dei ministri, Craxi, ha nominato il dottor Antonio Ghirelli suo capo ufficio stampa. Lo ha reso noto un comunicato di Palazzo Chigi.

Ghirelli era stato anche capo ufficio stampa di Pertini.

I terroristi «neri» cercavano la strage sul treno

(Segue dalla 1ª pagina)

scana, Gianfranco Turci e Gianfranco Bartolini, i quali parlano di «*colpi di coda di un neofascismo disperato e sconfitto*» e aggiungono: «*Ancora una volta si è tentato di colpire gli innocenti, di seminare la paura. Troppe volte abbiamo commemorato vittime senza colpe della follia fascista, troppe volte abbiamo dovuto recarci con pena su questa linea Firenze-Bologna che non a caso unisce due regioni storicamente legate ai valori dell'antifascismo*».

E' la nona volta dal 1974 che gli attentatori cercano di colpire i convogli in viaggio sulle linee ferroviarie della Toscana e per almeno uno degli attentati, quello di Incisa Valdarno, avvenuto il 12 aprile 1975, gli inquirenti hanno ritenuto di individuare in Mario Tuti uno degli organizzatori. Qui, in particolare, lungo il tratto Vernio-Vaiano altri due ordigni sono esplosi contro i treni: il 21 aprile 1974 ed il 4 settembre di cinque anni fa, quasi nello stesso punto in cui la notte scorsa è avvenuto lo scoppio. Si tratta delle stesse persone, della stessa organizzazione?

Non è difficile raggiungere il luogo dell'attentato. Si lascia la statale per Bologna, s'imbocca un sentiero e dopo un centinaio di metri si è nei pressi dei binari. Ecco una leggera curva, poi un rettilineo al fondo del quale si intravede una galleria. Oltre la galleria sorge un viadotto, due ampie arcate, cento metri di vuoto e poi il letto del Bisenzio. La zona, tutta colli e dirupi, è semideserta.

S'intravede, sulla sinistra, un'abitazione di un contadino, poi il fabbricato di un'azienda. Null'altro. La stessa stazione di Vaiano da qualche tempo è priva di personale e i comandi sono azionati direttamente da Bologna.

Dopo l'attentato del 1978 lungo questo tratto erano giunti gli alpini per presidiare la linea ferroviaria durante il periodo natalizio. Si era diffusa la voce di possibili imminenti gesti criminali, non si era lasciato nulla di intentato per evitarli. Poi gli alpini furono tolti e la sorveglianza delle forze dell'ordine, per necessità di cose, si ridusse. Sicché gli attentatori della scorsa notte hanno potuto agire con grande tranquillità e collocare l'ordigno.

Quale sia stata la sua natura non si sa ancora con certezza: forse alcuni chili di polvere per mine racchiusi in un contenitore metallico avvolto da fogli di plastica. Frammenti metallici e tracce di materiale plastico sono stati infatti trovati lungo i binari, ma i periti devono ancora dire la parola definitiva.

Alle ore 23,40 dell'altra notte, lasciata la stazione di Vernio, si affaccia l'espresso 571. Più di mille viaggiatori, la maggior parte immersi nel sonno, immigrati al Nord che tornano in Sicilia per le vacanze. Il macchinista, Severino Stecconella, rallenta e il convoglio procede ad andatura molto lenta quando avviene l'esplosione. Un botto, un botto improvviso e tremendo. «*A me sembra* — ha dichiarato Stecconella — *di aver percepito l'esplosione dietro di noi, ma posso sbagliarmi, è una questione di attimi*».

In frantumi i vetri dei finestrini della motrice, il macchinista e il suo compagno feriti dalle schegge e da pietre. L'esplosione trancia due traversine, solleva di alcuni centimetri 26 metri di binario, rovinando la «suola» dei binari, scava una buca nella massicciata; volano i sassi in tutte le direzioni, alcuni come proiettili raggiungono la statale cento metri oltre. Il convoglio si ferma. Scende qualche passeggero che riposava nelle prime vetture, gli altri non si accorgono di nulla. Dalla parte opposta giunge un altro treno. Il macchinista vede l'espresso fermo, non pensa ad una sosta dovuta a motivi d'emergenza, prosegue.

Si rimette in moto anche l'espresso 571. Raggiunge Vaiano. Qui si procede al cambio del locomotore. Poi il treno può raggiungere Firenze. Si iniziano le indagini, difficili e complesse come sempre. E con lo sdegno tornano sull'Italia delle vacanze la paura e l'incubo.

Clemente Granata

La Rizzoli ha ceduto l'«Alto Adige»

BOLZANO — Il quotidiano «Alto Adige» edito a Bolzano ha cambiato proprietà. Il passaggio — come afferma un comunicato dei redattori del giornale — è avvenuto a Milano. La Rizzoli e l'editrice «Corriere della Sera» hanno infatti ceduto l'intero pacchetto azionario della «Cima Brenta» all'ing. Ito Del Favero, noto imprenditore trentino.

Nell'affare dovrebbero entrare anche l'imprenditore Mariano Volani di Rovereto e l'Istituto atesino di sviluppo (Isa) di proprietà della curia trentina, presieduto dal senatore democristiano Kessler.

Nuovi ambasciatori a Berlino e Teheran

ROMA — A seguito del gradimento pervenuti dai governi interessati, sono state rese note le nomine, recentemente deliberate dal Consiglio dei ministri, dei nuovi ambasciatori d'Italia a Berlino, Carlo Albertario, e a Teheran, Giuseppe Baldocci.

L'ambasciatore Carlo Albertario, che prende il posto a Berlino dell'ambasciatore Alberto Solera, è nato a Pavia nel 1921.

L'ambasciatore Giuseppe Baldocci, che succede a Teheran all'ambasciatore Francesco Mezzalama, è nato a Tunisi nel 1927.

GNOSI E STORIA NELL'ULTIMO LIBRO DI CALASSO

Fra le rovine di Cash

E non ci somigliamo certo tra noi, la banda neo-gnostica internazionale, a volte è puro caso se abbiamo contatti, ci leggiamo e cerchiamo; divergono le iniziazioni (chi le ha d'Oriente, chi d'Occidente, chi di Nord, chi di Sud), i maestri, i cammini, le venerazioni; c'è tuttavia la comunione generica dei fini (salvarsi come scopo del pensiero, salvezza per mezzo della Conoscenza), il saper godere di uno dei massimi piaceri mentali, quello di ripensare illimitatamente i pensieri, le dottrine trasmesse dai tempi, di abbandonarsi alla vertigine del commento, alla contemplazione pura dei testi, alla lettura non passiva, non distaccata, ma furiosa, grondante, implacabile, incessantemente creatrice. Alla parabola, al versetto, alla massima chiediamo il miracolo di Cana, di cambiare per noi in sapienza incorruttibile, in oro alchemico, il fango, la miseria, la disperazione e la distruzione del mondo.

Talleyrand in una stampa dell'Impero (Snark-Parigi)

Trattando qui di Roberto Calasso, editore ambiguo, posso indicare come esempio di cammino gnostico i testi dei risvolti di copertina da lui redatti, in molti anni, anonimamente, per i volumi dell'Adelphi: non servono tanto a vendere il libro quanto a sfogare un bisogno di misurarsi, irrefrenabile, coi testi presentati: sono letture attive, abbozzi di commenti, innesti di pensiero proprio; messi insieme, formerebbero una lunga coda di serpente gnostico che aspira a formare anello.

I neognostici hanno anche in comune altre cose: una perfetta mancanza di idolatria del *sociale* e dell'*economico*, scarsa fede che cambiamenti di istituzioni e di governi possano contribuire al miglioramento dell'uomo. (E' uno scetticismo eccessivo: troppa incredulità nuoce, ma è una via che richiede inflessibilità). E in genere il rifiuto della paternità carnale; tutt'al più adottiva: lo gnostico aborrisce dalla procreazione. E il distacco dal marxismo e dalla psicanalisi, dottrine eccessivamente grossolane e inaccettabili, tuttavia come «fenomeni» anche trovati interessanti; nella *Rovina di Cash* di Calasso, da poco uscito presso l'Adelphi, c'è un capitolo di *Glose a Marx*, eccellente saggio marxologico di un amarxista. Ma, in realtà, ciascuno è solo nel proprio speco. Mai ci incontreremo a convegni di Gnosticismo Postmoderno. Ci sono soltanto delle lanterne che vagano qua e là... Qualcuno, Zolla, Cioran, Calasso, lo conosco personalmente: troverei assurdo incontrarli in qualche luogo insieme.

Una grave persuasione metafisica stringe crudelmente i testicoli di questa setta dispersa. Eccone il suono in un breve poema di Herman Melville, *Frammento di un poema gnostico perduto del XII secolo*: «Sia la famiglia fondata, / Lo Stato edificato, / L'evento certo, che non muta, è / La Materia che nulla cede / Della sua antica brutalità». L'inguaribilità, l'invincibilità della materia è all'origine della malinconia gnostica, di oggi come dei più lontani ieri.

**

Verso il cristianesimo, è sovente l'avversione, o almeno la diffidenza. Sono accarezzate solo le sue parte ascetiche, aborrite le deviazioni ottimistiche. Vediamo un caso vicino: Calasso è l'editore di Sergio Quinzio, il cristiano; da sempre lo sostiene. Con Quinzio io sono molto amico, è dei pochi coi quali io parli volentieri, però il suo cristianesimo amputato di spiritualità greca e orientale, sordamente iconoclastico, mi stringe il cuore; Calasso non intrattiene con lui che rapporti editoriali, ma è attirato da quel che ha di morboso e disperato la sua visione religiosa mutilata.

Tra neognosi e storia è la relazione più interessante. Cioran è, non solo in *Storia e utopia*, un eccezionale smantellatore di storia, che martella con tremendi aforismi. E questo lavoro di Calasso è fatto in gran parte di letture *storiche*, di storia ripensata antistoriograficamente. Già evitando di servirsi di tutto l'obbligato formulario per parlare di storia (e di categorie umilianti come «l'intervallo tra le due guerre mondiali», «l'epoca dei totalitarismi», «il dopoguerra», «la guerra fredda», «il mondo dopo Yalta») ci costringiamo a una prova ascetica di pensiero che fa guadagnare, oltre che in decenza, in lucidità. Roberto Calasso, in tutto il suo enorme vagabondaggio (che si dipana da un mito africano narrato da Frobenius e ha come interlocutore costante un Talleyrand piuttosto exoterico) non fa che saggiare storia mediante un metodico scorticamento del luogo comune, e se in qualche punto ne moltiplica l'oscurità col furore dei ribaltamenti e delle citazioni, in altri arriva a trarla, con uno sforzo che ha del medianico, «de la vagina de le membra sue».

**

Ci sono squarciamenti di velo, che solo la familiarità dell'autore con l'oscuro e i sotterranei poteva operare: come certe note su Napoleone e l'irruzione con lui, sulla scena, di una politica «contra all'illimitato» (mancanza di limiti è causa di Hybris, ricetta infallibile di disastro) e in questo senso Napoleone è il grande continuatore della rivoluzione, non il suo *domatore* (Memoriale di Las Cases), tanto meno il suo affossatore (luogo comune della storiografia di sinistra). Un segno che vale dieci comme del precipitarsi la storia nel vortice dell'illimitato è l'assurda campagna del 1812: non perché è un attacco alla Russia, ma perché la evoca...

Il paragrafo che più mi attrae qui, è quello dedicato all'impresa napoleonica di Spagna: il cui più grave significato è nell'aver portato un altro Illimitato, stracarico di futuro: compare il Partigiano, l'unione esplosiva di Povero e Partigiano, preannuncio della rivolta generale delle etnie, cancro implacabile, mortale, del XIX e del nostro secolo.

Mentre le armi dell'usurpatore portavano in Spagna la rottura col passato, inducendo tanti che non erano né carogne né venduti a farsi *afrancesados* (come Goya), un tremendo futuro del mondo si sollevava da quegli stracci infuriati e legittimati guidati da sanguinosi frati, da preti parati che alzavano la pisside sui combattenti perché *la Virgen del Pilar dice / que no quiere ser francesa*...

C'erano due grosse armate straniere, in Spagna, eppure nei *Desastres de la guerra* di Goya non vedi scontri di eserciti né azioni militari; né l'artista si risolve mai ad uscire da una sua glaciale neutralità. Goya rifiuta di farsi *partigiano*, vuole soltanto essere un testimone, anche oculare, come nelle stragi della Moncloa. Mi balena un significato possibile del *Coloso* del Prado: non è un'immagine della Guerra, è la futura, terrificante «rivolta delle etnie». Dovrei vedere il lavoro di Carl Schmitt, *Theorie des Partisanen*, se ce n'è una traduzione, per applicarmi meglio a capire la guerra spagnola del 1808: Calasso, dopo un accenno, ordisce il resto della trama coi fili del napoleonismo di Léon Bloy. Quanto a Goya, tanto poco è partigiano che non nega il suo ritrattare a nessuno dei contendenti: dipinge Wellington, Palafox, Giuseppe Bonaparte...

La Teoria del Partigiano si può congiungerla, facendo un lungo salto (irregolarità che un volume così irregolare e sregolato rende necessaria, aggrovigliandosi troppi fili) con quanto Calasso traccia nel capitolo *La storia sperimenta*, intorno alla storia fatta, in occulto, per mezzo di crimini e misfatti senza fine, non più da classiche Società segrete, ma dai Servizi segreti. Il partigiano di tutte le guerriglie (il *Coloso*) e l'agente segreto, di cui nessuno ha mai fatto il ritratto o l'allegoria, la spia, l'assassino di Stato, l'uomo del doppio e triplo gioco, sono i dominatori anonimi della tragedia del mondo, mentre tramontano le grandi figure, i Personaggi, i Demonici, i Carismatici (ultimo loro asilo, forse, inaspettatamente, San Pietro).

Il segreto è vitale per il mondo, ma anche il segreto muore assassinato, per opera dell'agente che, osserva ammirevolmente Calasso, «ne usurpa il posto» dentro un'oscurità sfinita da troppe trame. Può cadere anche la teoria del totalitarismo: l'infamia e l'orrore non si cancellano, l'interpretazione è mutevole. Dopo la strage delle S.A., il Terzo Reich si identifica con la Gestapo, sia pure imperfettamente, perché sussiste l'arbitrio del Führer. L'esempio perfetto di una superpotenza che *è* i suoi agenti segreti l'abbiamo nell'Urss: il Kgb, osserva Brian Freemantle in un saggio impressionante (*Kgb*, Rainbird 1982: lettura da consigliare a chi non voglia dormire troppo) *è* l'Unione Sovietica. Così niente di strano se i suoi diplomatici si scoprano tutti agenti e se il capo dei Servizi segreti diventa, mai prima avvenuto, capo e padrone assoluto dello Stato. Il nulla più della Russia, da tempo, è «contro all'illimitato», ma sulla troika dell'illimitato non volano grandezze napoleoniche, non *c'è* che l'agente segreto «col suo peculiare squallore».

E proprio nell'Urss il solo contropotere che fa tremare il Kgb è la corrodente, imbavagliata ma sempre pronta a esplodere e a travolgere tutto, «rivolta delle etnie». Se il Colosso si alza, l'agente segreto finisce alla lanterna.

Magnifiche promesse per il genere umano: catene inaudite, guerre etniche, tecnologiche, ideologiche, inganni senza fine — ma più di tutto, catene. Se arriviamo a romperne qualcuna, è per noi stessi soltanto, il beneficio non si estende più in là; la gnosi è egoista, se non percorre che meandri bui, per forza. E più si conosce questo mondo, meno si ha voglia di starci, e di perpetuarlo.

Questo neognosticismo, apparentemente ateo, indicibilmente pessimistico, è un'impareggiabile guida nelle tenebre, ma non bracca attraverso di loro, da cugino lontano, da desolato amante, i segni della luce. Lacuna forse, tra la stupefacente cadenza di letture personalissime e di riflessioni che ha costruito *La rovina di Cash*. C'è sempre, ancora, un oltre; ci sono mirabili segreti che non riuscirà a fotografare nessun Servizio Segreto, per la semplice ragione che non gli interessano, essendo segreti (qui è il loro divino sigillo) *privi di utilità*.

Guido Ceronetti

UNO SCRITTORE RICORDA L'ESTATE DI QUARANT'ANNI FA

Ferragosto con i Liberator

La sera della vigilia, le fortezze volanti arrivarono su Milano a centinaia - La batteria contraerea, alla periferia, era una delle poche in Italia munite di radar - Ma i bombardieri lo confusero lanciando strisce di stagnola - Il sergente scomparso insieme con l'albergo Gallia - La morte del capitano «Debolezza»

Ho passato l'agosto del '43 nel cuore della Padania: tra la Bovisa e la Bicocca, alla periferia di Milano. Militare di leva, appena intuito cosa fosse un pezzo d'artiglieria, eccomi spedito nel Sud contro gli americani. Ma da lì, improvvisamente dietro-front: di quei quattro cannoncini appena piazzati laggiù — assicurava il signor maggiore — la metà bastava. Gli altri, chissà perché, a Milano; o forse — si diceva — a Torino. Viaggio disastroso, affamati, felici. In uno scalo grigio senza nome, in una bella sera tra luglio e agosto, cominciava per noi la più tremenda estate di quegli anni.

La caserma era in via Adriatico, una stradina tutta sassi e buche, che si perdeva presto in campagna. File di capannoni con l'aria d'un'industria abbandonata: in realtà, era il più grosso centro antiaereo del Nord Italia. Vi imparavo lì dentro una tecnica raffinata per quei tempi: l'uso del radar; che allora si chiamava radiolocalizzatore. Erano le prime volte che veniva usato in Italia: erano stati concentrati qui specialisti da mezza Europa, e piazzate qui attorno le migliori batterie, prelevate dai reparti anticarro del Sud e dalla Germania.

La ragione per cui le nostre navi da battaglia, negli scontri con la flotta inglese, erano andate a remengo, ecco, era davanti a noi: una parete di trapezi magici, irta di fili, antenne, trasformatori, riduttori...

Ombre nere

Tutta questa roba lanciava nello spazio fasci di microonde; quando sbattevano su un aereo, le onde si riflettevano e tornavano in una frazione di secondo con i dati di distanza e velocità degli aerei: che, intanto, venivano «inquadrati» in forma di piccole ombre nere sugli schermi luminosi.

In altrettanto pochi istanti, certi strambi congegni trasformavano le indicazioni in «dati di tiro» per gli 88 qui accanto: automaticamente i pezzi puntati sull'aereo aprivano il fuoco. Il cervello di tutto era il capitano Martello, detto Debolezza: perché portava sciabola e speroni quand'era di picchetto. In pochi giorni imparammo; e ci sbatterono in batteria, a pochi passi dalla caserma. Quattro sottili pezzi da 88, tra le zucche in fiore e i pomodori maturi.

Una sera ogni tre, avevamo qualche ora di libera uscita; con l'obbligo, se suonava l'allarme, di aiutare i civili. Noi ci precipitavamo in un'osteria lì vicina, «da Guglielmo», e fu lì, all'inizio d'agosto, che esplosero per noi, come le chiamavano, la «guerra dei nervi». Torino e Bologna erano state già duramente bombardate: «E ora tocca a Milano», ripeteva Guglielmo, «tocca a noi», urlava.

Noi gli strappavamo un magro piatto di riso e tre lire e cinquanta, ma non gli dicevamo che qui accanto erano pronti i nuovissimi radar e i cannoni più precisi del mondo: li avevamo appena revisionati e lustrati per bene, e quindi si era sicuri. Un solo dubbio ci tormentava: Debolezza si era lasciato sfuggire che le batterie da 88 a Milano erano sì e no una decina. Per una difesa decente, ce ne sarebbero volute 200.

Difatti, altro che radar e 88: ogni sera, al tramonto, a piedi, in bicicletta, col carretto, con qualche raro furgoncino, la gente fuggiva da Milano sotto i nostri occhi, invadevan le strade che portavano in campagna. Per qualche ora anche via Adriatico e le stradine attorno erano piene di ombre nere, mute, grandi e piccole. Dormivano per i campi, nei fossi o accanto agli argini: camminando per la campagna si passava in mezzo ai corpi distesi. Aspettando l'allarme, ingurgitavo un piatto di riso; appena suonava la sirena, filavo anch'io.

Ho conosciuto tutti gli argini, le buche, i tombini della zona. Particolarmente ricercati erano i tombini: più profondi e puzzolenti erano, tanto meglio. Quando arrivavo, erano regolarmente occupati. Dagli argini d'uno di quei fossati mefitici, la sera del 7 agosto, sabato, ci fu lo spettacolo straordinario, la grande luminaria su Milano. I soliti aerei che precedevano il grosso, invece di mollare qualche bomba per stanare le batterie antiaeree, appendevano in cielo migliaia di palloncini, grappoli gialli e azzurri, che scendevano lenti a illuminare il mondo. Giallo acre e azzurro intenso: appariva netto dall'argine il profilo della grande città, il Duomo, qualche palazzone, un paio di campanili.

Decidemmo, da quella sera, invece di correre in campagna, di andare a piedi in centro. La grande Milano era vuota, buia, silenziosa. Enorme, pareva, in quelle belle sere d'agosto; dopo il coprifuoco, per lunghe ore, strade e case del centro erano d'un intenso verde-arancione, poi verde-azzurro... poi le stelle. Rari passi per la strada: lesti, quasi di corsa; poi alt con gli occhi in su e l'orecchio teso...

Una sera arrivai da un vecchio zio, in una bella casa, dalle parti di Città degli Studi. Mezzo paralitico — spiegò —, non poteva uscire in campagna. Intanto mangiava tranquillo un bel piatto di pomodori. Non me ne offerse. Suonò l'allarme, scomparve come un razzo. Io finii i suoi pomodori, chiusi tutte le porte. Non lo vidi più, come mezza Città degli Studi.

Un'altra sera, arrivai da certi parenti poveri, in Molino delle Armi. C'era solo il cugino Tilio «per fare la guardia». Mangiava gli stessi pomodori dello zio ricco, e parlava della prossima chiamata alle armi: voleva ancora andare in Marina. Quanto ai pomodori, andava a sgraffignarli una sera sì e una no nei campi, dalle mie parti, alla Bicocca.

Suonò l'allarme: Tilio non si mosse, da futuro marinaio. Sulla porta di casa, stemmo a guardare le stelle. Niente palloncini — disse —, niente bombardamento. Infatti, cessato allarme. Un attimo dopo, il cielo si fece di quel giallo acre e poi di quell'azzurro intenso... Riuscii a tornare in caserma verso mattina, traversando Milano in fiamme. Molino delle Armi non esisteva più. Brera, S. Babila, Stazione Centrale... ammassi di mattoni, polvere, case sventrate, rotaie in aria. Cortine di denso fumo nero attorno ai depositi della Pirelli costringevano a larghi giri tra povere case.

Visore pieno

La sera del 14, Debolezza stabilì che le mitragliere da 20 in dotazione alle nostre batterie venissero dislocate in certi punti «strategici» tra le case. Tra me e Spiechi, appena promossi sergenti, toccò a lui la terrazza dell'albergo Gallia, a un passo dalla Stazione Centrale.

Io presi posto nella solita batteria: davanti a me, lo schermo luminoso su cui sarebbe presto apparso qualche segno nero... Allarme da Torino: gli aerei sondo. Eccola, la prima sagoma; e subito una seconda, una terza... In pochi attimi, l'intero visore era pieno di punti neri; mentre il rumore potente, inconfondibile, delle «fortezze volanti», riempiva il mondo: rauco e sordo, non lo dimenticherò fin che vivo. Stavolta su Milano, assicurò Debolezza, c'è un migliaio di aerei. Ne ebbi la conferma qualche anno dopo: erano 850.

Improvvisamente, i segni neri nel video raddoppiarono, triplicarono... Debolezza s'accorse subito: i nostri trapezi magici non davano più le coordinate giuste, forse gli americani, i «Liberator» come li chiamava, stavano lanciando qua e là qualcosa... Lanciavano, precisamente, migliaia di strisce di stagnola. Stagnola da poche lire, che però deviava i nostri preziosissimi radar: ogni striscia creava un campo magnetico, e le nostre belle microonde segnalavano aerei da tutte le parti, soprattutto dove non c'erano.

A tappeto

I colpi dell'antiaerea andavano a vuoto, poco per volta diminuivano; e il bombardamento questa volta fu dappertutto, su Milano e su di noi. Appena finito, Debolezza convocò i nostri tecnici di mezza Europa: bisognava variare la lunghezza delle microonde, tentar di aggirare i campi magnetici delle strisce, raggiungere gli aerei in quota... Ma la sera dopo, 15 agosto, uno spezzone al fosforo centrò la sala-dati: Debolezza, senza sciabola, ma sempre con speroni, fu portato via irriconoscibile. Nell'incertezza di tiro delle batterie, confuse dalle stagnole e pestate dal fosforo, gli aerei bombardavano a tappeto, perfino a bassa quota. Restavano le mitragliere: Spiechi salito in aria quella sera con tutte le terrazze del Gallia. Sparì lassù, non ne trovammo in terra la più piccola traccia.

Per giorni ci restò in testa il rumore dei Liberator insieme al leggero posarsi — ci pareva — delle stagnole. Senza Debolezza, che stava lentamente morendo, continuarono per giorni i tentativi di trasformazione delle nostre onde inservibili: eravamo quasi pronti, quando una sera — l'8 settembre — suonò l'allarme un po' prima del solito. Ecco, attendevamo i mosconi sul video e quel rumore. Nessun segno sul video; e, in cambio del rumore sordo delle fortezze volanti... Noi, che provenivamo dai reparti anticarro, intuimmo subito: quel fracasso di ferraglie qui fuori, a un passo da noi, non erano fortezze volanti, erano carri armati; e non erano americani, ma tedeschi.

Li vedemmo sfilare tra i cespugli, una lunga fila di panzer tedeschi, e disporsi a cerchio coi cannoni puntati attorno alla caserma. Al momento, non capito bene perché circondassero la caserma, invece di noi che stavamo a guardarli dalle batterie. Ma lì dentro c'erano i radar, i pezzi di ricambio, i materiali preziosi. Quei radar non furono la salvezza di Milano, furono la nostra salvezza.

Paolo Barbaro

Le gomme del sommergibile

Londra. Questo sommergibile, fatto con cinquemila pneumatici usati, lungo oltre cinquanta metri e alto sei, è opera dello scultore scozzese David Mach ed è esposto davanti alla Hayward Gallery (Tel.)

UN'EQUIPE DI SCIENZIATI CALIFORNIANI SMENTISCE LA PUBBLICITA'

Sigarette «leggere»? E' un inganno

SAN FRANCISCO — Anche l'ultima speranza per i fumatori è caduta. Chi si era messo la coscienza in pace passando alle cosiddette sigarette *leggere*, dichiarate a basso contenuto di nicotina e di catrame, viene ora scosso da una notizia che non lascia dubbi. Un gruppo di studiosi di San Francisco dopo una attenta indagine durata oltre un anno è giunto ad una conclusione scoraggiante: chi fuma, indipendentemente dal tipo di sigarette che usa, immette nel proprio organismo quantità di nicotina e di altre sostanze estremamente dannose.

La pubblicità più o meno clamorosa dei produttori di sigarette dice (o fa capire) che chi fuma quei certi tipi col filtro e con tabacco *leggero* è esposto a un rischio minore per la propria salute. Ciò è completamente falso, avverte il rapporto dei ricercatori della California University di San Francisco che hanno lavorato sotto la direzione del professor Neal O. Benowitz.

Nel loro rapporto dicono che i livelli di nicotina e catrame stampati sui pacchetti e pubblicizzati sono corrispondenti ai dati di laboratorio ottenuti a Washington nel Centro del tabacco della Federal Trade Commission. E per un loro accordo privato i produttori di sigarette usano gli indicatori di livello ottenuti con l'impiego di una *mechanical smoking machine*: insomma una macchinetta che fuma e che consente di analizzare i contenuti di porzioni standard di sigarette.

«Quello che noi diciamo con la nostra ricerca — hanno fatto notare gli studiosi di San Francisco — è che la gente non fuma come una macchina. Ogni fumatore, più o meno coscientemente, adatta la propria attitudine al fumo secondo la maggior soddisfazione che può ottenere dai vari tipi di sigarette o di sigaro. Trattandosi di sigarette a più basso contenuto di nicotina e di catrame c'è chi ne fuma di più, oppure in maniera diversa (inalando per esempio una maggior quantità di fumo). «In breve — ha detto il dottor Claude Lenfant dell'Istituto Nazionale per le ricerche sui polmoni e sul sangue — *è ovvio che a dispetto della pubblicità seducente non c'è una sigaretta di minor rischio o più sicura*». Infatti, avvertono i ricercatori di San Francisco, analizzando i risultati in vivo, il rischio del fumo non varia da tipo a tipo di sigaretta.

Lo studio compiuto riguarda le analisi del sangue di 272 fumatori che volontariamente hanno accettato di sottoporsi ai tests di esame nel corso di uno *stop smoking program*. Per quanto riguarda i tipi di sigarette ne sono stati scelti quindici fra i più diffusi ed i cui livelli di nicotina e di catrame variano dalle più alte alle più basse percentuali. Ognuno dei fumatori sottoposto al test doveva fumare come più e come meglio gli pareva. Purtroppo non è stata trovata alcuna correlazione fra la quantità di nicotina misurata con la macchina di Washington e la quantità di cotinina (è questa un naturale prodotto metabolico della nicotina che si trova nel sangue dei fumatori).

Che le ricerche di questi studiosi abbiano colpito nel giusto lo dimostra un fatto. Già i rappresentanti della industrie del tabacco, sia quelli della Commissione federale del Commercio, non hanno risposto direttamente al dottor Benowitz e ai suoi collaboratori. In una intervista alla televisione uno degli esponenti dell'Istituto del tabacco ha detto che l'Istituto da più di vent'anni ha avvertito che la macchina fumatrice non può essere presa come test per i fumatori in carne ed ossa. D'altra parte, hanno subito aggiunto gli industriali del tabacco, non abbiamo mai detto con la nostra pubblicità che un tipo di sigarette è più salutare di un altro. Alla lettera questo è vero, però è anche vero che la pubblicità ha puntato molto sulle sigarette a basso contenuto di nicotina e di catrame, tanto che questi tipi di prodotti hanno guadagnato oltre il 45 per cento del mercato.

Probabilmente dopo il rapporto degli studiosi di San Francisco i metodi di misura del contenuto di nicotina e di catrame delle sigarette dovranno essere rivisti o cambiati. Ma il problema non appare di facile soluzione. Si pensa, fra l'altro, di utilizzare una *smoking machine* manovrata da un computer che simuli al meglio possibile le varie e variabili attitudini umane.

Il problema vero resta quello dei fumatori. E chi scrive ne sa qualcosa. Al di là dei danni alla propria salute, che qualcuno, più o meno coscientemente, può anche accettare, o può non pensarci (ed è la cosa che fanno quasi tutti i fumatori), è ora in corso una vera e propria campagna psicologica contro il fumo e i fumatori in tutta l'America e soprattutto in California.

Le assicurazioni auto chiedono un premio maggiore ai conducenti che fumano; sono sempre più numerosi gli uffici nei quali è vietato fumare; fumare in ascensore può significare cento dollari (circa 150 mila lire) di multa; la propaganda contro il fumo nelle scuole di ogni ordine e grado è martellante al punto che non pochi padri cercano di fumare fuori casa o non visti dai figli, per non sentirsi dire: «*Papà, perché vuoi lasciarmi orfano presto?*».

Perfino nell'affitto di una casa o di un appartamento c'è la discriminazione fra chi fuma e no. Ci sono addirittura tariffe differenti, oppure il diniego *tout court* di affittare la casa ad un fumatore. La scusa è che chi fuma porta con sé una maggiore percentuale di rischio di incendi, ma questa è solo una faccia della verità. Il resto è dovuto alla campagna feroce contro il piacere-rischio del tabacco.

Per i poveri fumatori a quanto pare non c'è proprio più bene. Nemmeno aver rinunciato ai sapori forti per ripiegare sulle sigarette *low yeld*, come si è visto, serve a nulla. Allora che fare? Smettere, dicono i medici. Ma come? Compiendo azioni o facendo cose durante le quali non si fuma, come correre, mangiare, fare l'amore. Purtroppo, ancora una volta, almeno apparentemente, come diceva quel saggio inglese: «*Tutto quello che mi fa piacere o fa male alla salute, o fa ingrassare, o è vietato dalla legge o forse è pornografico*».

Giancarlo Masini

Scoperta una città dei Cimmeri

MOSCA — Vicino al porto di Odessa, sul Mar Nero, gli archeologi sovietici hanno scoperto un insediamento di Cimmeri risalente al settimo secolo a.C. e hanno portato alla luce resti di case, manufatti di bronzo, pietra e osso, ceramica e figurine di animali in terracotta.

Secondo Ivan Cernayakov, dell'Istituto Archeologico ucraino, l'insediamento «aveva raggiunto un considerevole livello culturale per l'epoca: gli edifici non sono inferiori a quelli di Troia, Micene e Atene e la ceramica è simile a quella di Troia».

Forniture belliche e alcuni «istruttori» per il governo di Habré

Nuovi aiuti di Washington al Ciad «L'aviazione pronta a intervenire»

Allarme al Congresso: si teme prossimo un intervento contro Gheddafi - Incontro di Reagan con il presidente senegalese Diouf - Pressioni sull'Unione Sovietica perché inviti il leader di Tripoli alla moderazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno intensificato ieri la loro attività militare nella regione del Ciad. Hanno inviato a N'Djamena, da Dakar nel Senegal, nuove forniture belliche per il governo Habré e *«alcuni istruttori»*. Hanno inoltre messo a disposizione dello Zaire aerei da trasporto per gli 800 uomini in partenza per il Ciad. Hanno infine ammonito la Libia che gli Awacs e gli F14 di scorta, attualmente a Kartum, nel Sudan, verranno impiegati nello spazio aereo di N'Djamena *«in caso di necessità»*. Queste iniziative hanno accentuato l'allarme a Washington: al Congresso, sono considerate il preludio di un intervento contro Gheddafi.

L'attività militare americana nel Nord Africa ha assunto un minaccioso significato anche in seguito a una dichiarazione del portavoce della Casa Bianca Speakes. *«Il colonnello vorrebbe rovesciare il governo Habré e sostituirsi uno fantoccio* — ha detto Speakes —. *Se ciò accadesse, se egli riuscisse nel suo disegno con la forza, le conseguenze verrebbero avvertite oltre i confini del Ciad»*. Dando lettura di un breve comunicato, il portavoce ha quindi accusato la Libia di voler destabilizzare il Nord Africa, e ha insistito che gli Stati Uniti non possono permetterlo. *«La situazione* — ha concluso — *è grave e richiede misure urgenti. Siamo in consultazione con la Francia»*.

Per il momento, tuttavia, il presidente Reagan non ha preso la decisione di intervenire. Spera che sia la Francia ad accorrere per prima in aiuto del Ciad con la sua aviazione militare. Reagan ha comunicato al presidente Mitterrand di essere pronto ad appoggiarlo con i due Awacs e gli 8 F14 di scorta, e con un aereo-spia, l'RC 135, detto «il grande orecchio», un Hercules dotato di attrezzature per l'intercettazione delle comunicazioni radio nemiche. In caso di necessità, Reagan mobiliterebbe anche gli F14 della portaerei Eisenhower.

Lo spiegamento di forze americane nella regione è dovuto all'eventualità che gli Stati Uniti siano costretti a muoversi da soli contro Gheddafi. A Kartum essi hanno 350 uomini. A N'Djamena ne hanno qualche decina (il primo gruppo è arrivato la scorsa settimana col i missili terra-aria *Red eye*, occhio rosso, cosiddetti perché dotati di raggi infrarossi). In Egitto sono appena incominciate le manovre militari «Stella lucente», con la partecipazione di 5000 soldati, marines e paras, della cosiddetta forza di pronto intervento per il Medio Oriente, nata dapprima per la difesa del Golfo Persico, ma oggi con competenze anche per il Nord Africa.

Ieri, il presidente Reagan ha discusso la crisi del Ciad con il presidente del Senegal Abdou Diouf, uno dei più autorevoli leader africani. Un anno fa, il Senegal inviò truppe nel Ciad, nell'ambito della forza internazionale di pace. Ma Abdou Diouf non è più disposto a iniziative del genere. Egli si è detto d'accordo con l'ospite sulla necessità di spingere la Francia a contrapporsi a Gheddafi e di avviare una soluzione diplomatica della crisi subito dopo. Il leader senegalese ha espresso la propria preoccupazione per l' espansionismo libico in Africa, e ha elogiato gli Stati Uniti per la moderazione finora mostrata.

Dietro le quinte, la superpotenza sta tentando di convincere l'Urss a esercitare un'influenza moderatrice sul colonnello, ma finora senza successo. Il segretario di Stato Shultz avrebbe notificato all'ambasciata sovietica a Washington che l'occupazione libica anche solo della parte settentrionale del Ciad «è inaccettabile». Nel clima eccitato di Washington è corsa voce che si complotti un «golpe» contro Gheddafi, ma essa è stata definita «ridicola». Si sa però che il Pentagono insiste perché il colonnello «riceva una lezione». Essa potrebbe consistere in un'azione dimostrativa, come l'abbattimento di due aerei nel Golfo della Sirte nell'81.

All'Onu, dove si sono scontrate le richieste del Ciad e della Libia per una convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza, non si profila per ora nessuna possibilità di una mediazione politica.

Ennio Caretto

Nuovo bilancio (362 morti) degli scontri nello Sri Lanka

COLOMBO — Un portavoce governativo ha annunciato che almeno 362 persone sono rimaste uccise nelle recenti sommosse nello Sri Lanka seguite all'uccisione di 13 soldati da parte dei separatisti Tamil. Un bilancio precedente ufficiale aveva parlato di 315 vittime negli stessi incidenti.

Dopo le voci, accuse precise di due giornali

Gli Stati Uniti sapevano del golpe in Guatemala?

Incontri «sospetti» di Mejia Victores il giorno precedente - Radiocronaca diretta dal Palazzo Nazionale per l'ambasciatore Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Raccogliendo voci diffusesi a Washington e a New York*, il New York Times *ha accusato gli Stati Uniti, l'Honduras e il Salvador di aver appoggiato, se non organizzato, il golpe in Guatemala contro Rios Montt. Il* quotidiano ha sottolineato *che il nuovo «uomo forte» guatemalteco, Mejia Victores, ha incontrato sabato scorso a Tegucigalpa, e poi domenica a bordo della portaerei Ranger, i ministri della Difesa honduregno e salvadoregno e membri dell'alto comando Usa a Panama.*

Negli incontri, ha scritto il New York Times, *«potrebbe essere stato deciso di porre in fretta rimedio alle eccentricità di Rios Montt». Il generale deposto, come noto, era un «cristiano rinato», membro della setta evangelica californiana «Chiesa del verbo». Secondo il giornale, il suo fanatismo religioso, i suoi ritardi nel ripristinare la democrazia, il suo isolamento dagli altri Paesi centroamericani lo avevano reso un alleato «inaffidabile».*

Il dipartimento di Stato ha bruscamente smentito. Il portavoce Hughes ha definito le accuse «ridicole»: «Non solo non c'è stato alcun complotto — ha detto — gli Stati Uniti non hanno ricevuto alcuna informazione preventiva sul golpe». Indirettamente, la Washington Post *ha però avallato i sospetti, raccontando che lunedì mattina Mejia Victores ha riunito gli altri generali in una caserma, e deciso la destituzione di Rios Montt. Ha quindi avvertito lo stesso Rios Montt, che stava andando in macchina all'aeroporto di Città del Guatemala, donde l'aereo Usa lo avrebbe portato sino alla portaerei Ranger. L'ambasciatore statunitense Chapin, che aspettava il Presidente, ha allora mandato il suo vice addetto militare al Palazzo Nazionale per seguire gli eventi. Questi gli ha descritto il golpe alla radio minuto per minuto.*

Secondo i due giornali, in sostanza, gli Stati Uniti, l'Honduras e il Salvador avrebbero almeno saputo in anticipo delle intenzioni di Mejia Victores, vi avrebbero aderito, e avrebbero ricevuto anche garanzie sugli sviluppi del golpe. Mejia Victores si sarebbe impegnato a revocare le leggi speciali imposte da Rios Montt (cosa che ha fatto subito, anche se non è chiaro se abbia abolito o no i tribunali militari segreti antiguerriglia); ad anticipare le elezioni dell'Assemblea Costituente organizzate dal suo predecessore, o a indire indirettamente le elezioni politiche; a risparmiare la vita di Rios Montt, che ora è ufficialmente in pensione, e a svolgere una politica più attiva di appoggio al Salvador e all'Honduras, contro i ribelli salvadoregni e contro il Nicaragua. E non a caso, hanno osservato i due giornali, il Dipartimento di Stato ha elogiato le prime misure di Mejia Victores.

Se lo scenario descritto dai quotidiani è autentico, sullo scacchiere centroamericano entra in gioco una nuova pedina di Reagan. E questo avviene mentre si inaugura la Commissione dei saggi presieduta dall'ex segretario di Stato Kissinger.

N'Djamena, il pilota libico catturato

N'Djamena. Abdessalam Charfadine, pilota di un cacciabombardiere libico «Sukoi» abbattuto a Faya Largeau, esce dal Palazzo del Congresso della capitale del Ciad dopo essere stato interrogato da giornalisti locali e corrispondenti di guerra stranieri (Telef. Afp)

Attentato dei ribelli in Somalia

NAIROBI — Il Fronte per la salvezza democratica della Somalia (Sdsf), il più importante gruppo di guerriglieri antigovernativi, ha annunciato attraverso la sua emittente di Addis Abeba di aver fatto saltare in aria la sede del comando dell'esercito somalo a Beled Huen, un importante centro sulla principale strada tra il Nord il Sud, a pochi chilometri dal confine con l'Etiopia. Nell'esplosione sarebbero stati uccisi un esperto militare straniero e un ufficiale somalo.

Pinochet tenta di fermare la protesta con un rimpasto

I cileni (è la quarta volta) oggi scendono nelle piazze

SANTIAGO — Oggi, per la quarta volta, tutte le maggiori città del Cile protestano contro il regime di Pinochet. L'opposizione intende dare un carattere di *«resistenza pacifica»* alla contestazione, nel tentativo di evitare una repressione troppo dura o un bagno di sangue. Nelle tre giornate precedenti vi furono 8 morti. L'11 maggio scorso, molti dirigenti sindacali vennero arrestati, e centinaia di minatori del rame in sciopero licenziati; il 14 giugno, tra altri venne arrestato il leader dei minatori, Rodolfo Seguel; prima della terza giornata, il 12 luglio, la Giunta aveva incarcerato il leader della dc Gabriel Valdés e altri leader del partito, avvertito che non avrebbe tollerato manifestazioni di piazza e imposto il coprifuoco. I cortei però si erano svolti ugualmente.

Questa volta, l'opposizione ha sottolineato nel suo appello che chiunque sceglga la violenza farà il gioco del governo. I cileni sono stati invitati a non uscire di casa, a disertare i negozi, a non mandare i figli a scuola, a tenere assemblee sul posto di lavoro: e le massaie dovranno battere le pentole, come tante volte in passato.

Il governo finge di ignorare questa tesissima vigilia (bombe incendiarie sono state lanciate nella notte contro 8 autobus), e si è limitato a ricordare che risponderà con la legge ai disordini. Ma per tutta la notte nelle strade di Santiago sono stati visti reparti militari in assetto di guerra, in alcuni punti della capitale sono state collocate barriere per costringere le auto a rallentare, frequenti i controlli di polizia.

Soprattutto, Pinochet ha tentato una mossa conciliante alla vigilia di questa quarta protesta annunciando un profondo rimpasto di governo che riduce la presenza dei militari. La decisione era prevista per l'11 settembre, decimo anniversario del golpe che rovesciò Allende portando la Giunta al potere, ma è stata anticipata precipitosamente.

Sei donne, parenti di detenuti scomparsi, sono state arrestate ieri dai carabineros, che hanno disperso a colpi di sfollagente una manifestazione di protesta improvvisata in piena Piazza Libertà, davanti al Palazzo della Moneda, sede del governo.

Collegamento tv con Roma

ROMA — La protesta in Cile sarà seguita questa sera in diretta a *Massenzioestte* grazie ad un collegamento con i giornalisti italiani presenti a Santiago.

Solidarietà ai cileni dal carcere di Varsavia

ROMA — Dal carcere di Varsavia, Adam Michnik, uno dei principali dirigenti dell'opposizione democratica polacca e membro del Comitato di difesa operaia *Kor* ha espresso, in una lettera fatta giungere clandestinamente in Italia, la sua «*solidarietà*» e la sua «*ammirazione*» a «*quanti soffrono nelle prigioni di Pinochet*» e lottano contro la dittatura cilena.

«*Combattiamo la stessa battaglia* — ha scritto Michnik nella lettera, pubblicata da *Prospettive nel mondo* — *e la mia voce di protesta e di dolore si unisce a quella di quanti difendono i diritti dei detenuti politici in Cile come in Polonia*».

L'inviato americano incontra il presidente Gemayel e torna in Israele

Battaglia tra libanesi e drusi

Cinque vittime nei pressi dell'aeroporto - Gli israeliani impongono un cessate-il-fuoco nel tardo pomeriggio

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Per la prima volta da oltre sette anni, l'esercito libanese è entrato in azione ieri per difendere la zona occidentale di Beirut e il prestigio sempre più in fase calante del governo di Amin Gemayel. Dopo che le milizie druse hanno riversato un fuoco di sbarramento sull'aeroporto della capitale, uccidendo almeno cinque persone e ferendone trentatré, le truppe libanesi hanno sparato colpi di mortaio da 155 millimetri contro le postazioni druse a tre miglia dalla città.

Data la delicata fase delle trattative tra il governo e i drusi, nelle cui basi sui monti del Chouf l'esercito libanese dovrà presto disporsi dopo il ritiro degli israeliani, la decisione di ordinare alle truppe libanesi il bombardamento delle postazioni druse vuole dimostrare che il governo libanese non ha smobilitato. Le milizie druse hanno risposto rivolgendo le proprie artiglierie contro la base libanese di Yarze, non lontano dalla residenza di Gemayel.

Per la maggior parte della giornata, nubi di fumo si sono levate dalle zone dello Chouf occupate dagli israeliani e dal villaggio di Bchamoun, mentre i proiettili libanesi esplodevano all'interno nella vallata. Dalla postazione in cui mi sono rifugiato, insieme a cinque marines americani della forza multinazionale, nella zona dell'aeroporto, era possibile avvertire le vibrazioni provocate dal fuoco di risposta dei drusi.

I proiettili sono passati radenti sopra le nostre teste per oltre un'ora, mentre i marines seguivano la battaglia con i binocoli, come spettatori di una battaglia napoleonica. Carri dell'esercito libanese si dirigevano verso l'aeroporto; a bordo, i soldati con armi pesanti facevano il segno della vittoria e salutavano con rinnovata fiducia, sciupata appena dalla vista di una pattuglia libanese alla vana ricerca di una postazione in cui collocare i loro obici nuovi di zecca.

Nel tardo pomeriggio è stato raggiunto un cessate il fuoco grazie all'intervento dell'esercito israeliano; proprio dalla zona controllata dagli israeliani i drusi avevano bombardato. Ma in precedenza all'aeroporto era stato il caos; missili Grad sono esplosi sulle piste accanto a un aereo di linea belga e nei dintorni di Ouzai e Bourj el-Barajneh, uccidendo, come detto, cinque persone, tra cui tre donne e un bambino.

Poco dopo le dieci di ieri mattina, l'inviato americano Robert McFarlane si è presentato alla base dei marines, impeccabilmente vestito di un abito azzurro ma con lo sguardo preoccupato. Ha rifiutato di fare commenti sull'attacco; mentre era a colloquio con il comandante dei marines, colonnello Timothy Geraghty, un proiettile d'artiglieria è esploso poco lontano.

In serata McFarlane è ripartito per Israele, dopo avere incontrato il ministro degli Esteri libanese Salem e il consigliere di Gemayel.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Teheran: bomba all'ambasciata francese

TEHERAN — Un'automobile imbottita di esplosivo è esplosa ieri pomeriggio a Teheran nel cortile dell'ambasciata di Francia, senza tuttavia fare vittime. Sembra che una carica esplosiva sia stata collocata sotto la vettura di un guardiano dell'ambasciata.

Chamoun junior annuncia il ritorno alla politica

TEL AVIV — Dany Chamoun, figlio dell'ex presidente del Libano Camille, è giunto ieri in Israele su invito del governo e ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri Shamir. In un'intervista a *Radio Gerusalemme* Chamoun non ha negato di avere l'ambizione di diventare capo dello Stato libanese, e ha detto di considerare finito il suo volontario esilio politico durato 5 anni, trascorsi in Europa. Fonti vicine al governo affermano che scopo principale del viaggio è stato quello di discutere possibili soluzioni per lo Chouf in vista del prossimo ritiro delle forze israeliane. Ha inoltre affermato di ritenere che *«gli attuali rapporti tra Israele e il Libano debbono costituire un preludio alla pace completa»*.

Una settimana fa l'ex ministro della Difesa Sharon, reduce da una *«visita privata»* a Beirut, dove aveva incontrato diverse personalità cristiane (tra le quali il padre del presidente, Pierre Gemayel), aveva dichiarato che i libanesi disponevano di poche settimane per stabilire la vera indipendenza del loro Paese, e che dovevano *«costituire un governo nel quale si possano udire le voci filo-israeliane»*.

Queste interferenze acquistano maggior peso ora che la situazione in Libano si deteriora di giorno in giorno.

Cavie umane a pagamento per israeliani

TEL AVIV — Uomini d'affari di Tel Aviv in rapporto con la malavita sono soliti affidare ogni mattina a propri dipendenti, prevalentemente arabi, il compito di collaudare l'automobile di loro proprietà per accertarsi che non sia stato inserito un ordigno esplosivo.

A quanto riferisce il quotidiano *Maariv*, il timore di attentati organizzati dalla malavita ha indotto un numero crescente di facoltosi uomini d'affari a utilizzare «cavie umane» a pagamento.

Tutti i fulmini del temporale

Phoenix (Arizona). Durante un violento temporale notturno, in tre minuti di tempo d'esposizione per scattare questa foto dalla collina che domina la città si sono visti oltre 20 fulmini

Su Vega (26 anni luce) qualcosa di molto simile al nostro sistema solare

NEW YORK — I dati forniti da un satellite astronomico a raggi infrarossi (Iras) indicano che un gran numero di particelle ruota attorno alla stella Vega. Questo potrebbe indicare l'esistenza di un secondo «sistema solare» simile al nostro. Lo ha annunciato il *Jet Propulsion Laboratory* di Pasadena in California che analizza i dati forniti dal satellite.

L'Iras, una sorta di telescopio ad infrarossi lungo tre metri lanciato nel gennaio scorso, ha rilevato l'esistenza di una cintura di particelle, alcune di dimensioni ridotte, altre grandi come pianeti, intorno alla stella che appare molto più grande e luminosa di quanto si pensasse sinora.

Gli scienziati che lavorano al programma congiunto americano-britannico-olandese (costato 180 milioni di dollari, circa 275 miliardi di lire), ritengono che *«la scoperta fornisca la prima prova che oggetti solidi di rilevanti dimensioni esistono intorno ad una stella diversa dal Sole»*.

Sulla base dei dati forniti dal satellite-telescopio, si è stabilito che Vega ha una temperatura in superficie di circa 10 mila gradi centigradi, quasi uguale a quella del Sole. La distanza delle particelle dalla stella sarebbe di circa 11,2 miliardi di chilometri, che è la distanza che divide il Sole dai suoi pianeti più lontani. Le particelle potrebbero essere i residui della formazione di Vega, e assomiglierebbero agli asteroidi, ai meteoriti e ad altri corpi celesti del nostro sistema.

Vega, che si trova a 26 anni luce dalla Terra ed è la terza stella più luminosa del firmamento, è molto più giovane del Sole: ha solo un miliardo di anni contro i 5 miliardi della nostra stella.

Le eccezionali misure di sicurezza frenano i pellegrini

Lourdes, psicosi dell'attentato a 3 giorni dall'arrivo del Papa

PARIGI — Le autorità religiose di Lourdes temono che la visita di Giovanni Paolo II nella città, il 14 e 15 agosto, si riveli un *«successo relativo»* a causa di una sorta di *«psicosi dell'attentato»* che starebbe diffondendosi tra i pellegrini. E di questa psicosi attribuiscono la responsabilità alle autorità civili che hanno dato troppa pubblicità alle rigide misure di sicurezza, e alla stampa che ha più volte parlato di *«possibilità di aggressione o di attentato contro il Papa»*.

A proposito delle rigide misure di sicurezza — la polizia di Lourdes ha anche chiesto l'invio di due telecamere a raggi infrarossi per sorvegliare la folla durante la cerimonia notturna alla luce delle fiaccole e di un gruppo di tiratori scelti — padre Joseph Bordes, rettore dei santuari di Notre Dame de Lourdes, ha citato parole di padre Roberto Tucci, direttore della Radio vaticana e organizzatore dei viaggi del Papa, secondo il quale *«la sicurezza del Papa non deve prevalere sulla libera e gioiosa partecipazione dei pellegrini»*.

I timori delle autorità religiose, secondo le quali meno di 250 mila pellegrini nei giorni della visita pontificia sarebbe una vera *«offesa»* al Papa, poiché normalmente per la festa dell'Assunta giungono a Lourdes dalle 50 mila alle 60 mila persone, sembrano essere in qualche modo suffragati dagli albergatori.

Secondo l'ufficio stampa dei santuari numerosi pellegrini italiani — che dopo i francesi sono i più assidui rappresentando il 20,5 per cento del totale annuo contro il 42,5 per cento dei primi — hanno disdetto le prenotazioni.

Per rispondere a questi timori, il segretariato generale dell'episcopato francese ha pubblicato una serie di precisazioni sulle misure prese per accogliere i pellegrini. A Tarbes, a una trentina di chilometri da Lourdes, sono stati allestiti 17 mila posti auto: altri 20 mila a Pau (a una cinquantina di chilometri).

Un messaggio del Papa ai francesi

PARIGI — A quattro giorni dal suo pellegrinaggio a Lourdes, Papa Giovanni Paolo II ha inviato un messaggio televisivo ai francesi.

Nel messaggio, registrato a Castel Gandolfo e trasmesso dal terzo canale televisivo nel corso di un'edizione speciale del telegiornale, il Pontefice ha posto il suo pellegrinaggio sotto il segno dell'Anno Santo.

Cristianamente è mancato, tra l'affetto dei suoi cari, il

dott. Carlo Pastore

[illegible]

— Valduggia, 10 agosto 1983.

Carlo Pastore

— Valduggia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Coggiola, 10 agosto 1983.

Carlo Pastore

— Torino, 10 agosto 1983.

Carlo Pastore

— Borgosesia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Borgosesia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Valduggia, 10 agosto 1983.

Carlo Pastore

— Milano, 10 agosto 1983.

Carlo Pastore

— Valduggia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Biella, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

Presidente della Società

— Valduggia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

Presidente della Società

— Valduggia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Valduggia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Valduggia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Prato Sesia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Borgosesia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Borgosesia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Milano, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Villadossola, 10 agosto 1983.

Carlo Pastore

— Pedemonte Gignese, 10 agosto 1983.

Carlo Pastore

— Doccio, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

Socio Fondatore e Past-Presidente del Club

— Borgosesia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Borgosesia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Quarona Sesia, 10 agosto 1983.

Carlo Pastore

— Quarona Sesia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Borgosesia, 10 agosto 1983.

dott. Carlo Pastore

— Grignasco, 10 agosto 1983.

Carlo Pastore

— Grignasco, 10 agosto 1983.

(Continua a pag. 5)

Dalla sonnolenta capitale d'un piccolo regno è sbocciata la metropoli internazionale che vive con il cuore della Comunità

Bruxelles, città del trapianto europeo

L'esordio sulla scena mondiale fu l'Expo 58, ma da allora tutto è profondamente mutato - Assetto urbanistico trasformato, grandi strade e sottopassaggi attraversano le zone un tempo occupate da vecchi quartieri - Ma nell'insieme, malgrado qualche «scomparsa» illustre di edifici, il volto della città è migliorato e il problema della circolazione è stato risolto brillantemente - Assoluto rispetto per le grandi aree verdi - Ci sono più rappresentanze diplomatiche che in ogni altra capitale: presso lo Stato belga, la Cee, la Nato - Su un milione e mezzo di abitanti oltre 200.000 residenti stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — *«Stasera andiamo a cena nel quartiere turco, poi andremo ad ascoltare il sirtaki e a bere vino resinoso nelle taverne greche»*: sembra il programma di una sera di vacanza su un'isola del Mediterraneo; è invece una delle tante possibilità che oggi offre Bruxelles. Volendo, si può invece scegliere di prendere l'aperitivo con *almejas* e *caracoles* dagli spagnoli che hanno botteghe sulla rue Haute, oppure invadere una delle cento trattorie tunisine o algerine, per un couscous o un perfetto *mechoui*, cotto sottoterra con legno aromatico, come Allah comanda. Si può anche, naturalmente, trovare un'autentica pizza alla napoletana o addirittura — se è stagione — una perfetta fonduta con tartufi bianchi importati da Alba o da Asti, servita con il barolo di Pio Cesare. Bruxelles è diventata una città mediterranea?

La gastronomia non è che una delle chiavi per cercare di capire questa città, promossa in vent'anni o poco più da piccolo, addormentato centro del Nord Europa, intristito da un clima poco felice — ed è dir poco —, a capitale effettiva di un continente che tenta di trovare se non un'unità, almeno una comunanza di interessi. Nella mappa gastronomica di Bruxelles 1983 non c'è soltanto la cucina mediterranea, con abbondanza di spezie e profumi e colori; si trovano le taverne scozzesi e irlandesi, si può pasteggiare alla danese, far colazione scegliendo da una tavola imbandita di *Smorgasbord* come a Stoccolma, e naturalmente gustare i più fini piatti della cucina francese, rimpinzarsi di *Sauerbraten* come se si fosse a Berlino. Per non parlare, ovviamente, della cucina belga, che con carni, pesci e birre, meriterebbe certamente di essere più conosciuta.

Colonie di italiani, tedeschi, danesi, inglesi, capitate qui a vivere e lavorare negli uffici del Mercato Comune o delle ambasciate (questa è forse l'unica capitale del mondo in cui ogni Stato abbia tre ambasciate: una presso il re dei Belgi, l'altra per la Cee, la terza accreditata alla Nato, che ha qui il suo quartier generale), o nelle rappresentanze industriali o settoriali o politiche, hanno a poco a poco portato con sé e imposto la propria cucina. E altre ne sono arrivate da fuori Europa, con i cinesi, i thailandesi, gli americani, gli indiani, e via enumerando, che tengono d'occhio gli affari del nostro continente e cercano di intessere trame o interessi commerciali.

Più di Londra, di Parigi, di Roma, oggi Bruxelles è città veramente internazionale e cosmopolita: si sentono parlare tutte le lingue del mondo. Si può capitare vicini di camera in albergo con una delegazione dello Sri Lanka che cerca di trovare crediti e appoggi per trasformare l'isola di Ceylon in una futura Hong Kong. Capita al funzionario italiano presso il Mercato Comune di dover lavorare a gomito a gomito con un collega tedesco, avendo una segretaria belga, un capufficio inglese, un direttore danese e un commissario greco, in un guazzabuglio di lingue e abitudini che sembra un miracolo riuscire a capirsi.

Tutto è cominciato poco più di vent'anni fa, con la creazione della prima Comunità di sei Paesi (Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo), che portò a Bruxelles un manipolo sparuto di quattro o cinquemila funzionari venuti dai quattro cantoni dell'Europa di allora. C'era fame di case, di strade, di ristoranti, di luoghi di divertimento. Bruxelles usciva dall'Esposizione internazionale del 1958 per cui aveva speso somme folli, avviando lavori di demolizione e di ristrutturazione immensi: furono abbattuti interi isolati per far posto a grandi strade e permettere alla gente di muoversi e orientarsi nel dedalo di stradine e casette che rappresentavano il centro della quasi sconosciuta capitale belga, che si inorgogliva di splendidi edifici del tardo Medio Evo — come la Grand Place, uno dei gioielli architettonici d'Europa, preziosamente salvato dal piccone, anzi valorizzato — ma che certamente non era stata neppure pensata per essere all'altezza del traffico moderno, delle esigenze di tanti uffici.

Superando le difficoltà di essere in realtà un agglomerato di diciotto Comuni, di avere una vita politica travagliata, di avere soprattutto la palla al piede di un bilinguismo spesso ottuso, certo frenante, Bruxelles diede il via a imponenti lavori di ristrutturazione. Si aprirono nuovi *boulevards*, vennero scavati tunnel, sorsero edifici, gallerie zeppe di *boutiques*, isole pedonali; interi quartieri spuntarono come funghi alla vecchia periferia; nacquero migliaia di ville, di *bungalows*. Ma sempre rispettando boschi e parchi, stupende isole di verde con laghi e alberi secolari, con strade a tripla, quadrupla corsia per rendere facile e rapido ogni spostamento. Il tram diventò metropolitana sprofondando nelle viscere della città: le stesse ferrovie furono adattate per sopportare anche il traffico dalla periferia al centro e viceversa. L'aeroporto fu collegato con un treno al centro, e poi con una, due, cinque autostrade a ogni quartiere della capitale.

Parallelamente anche l'Europa si ampliava: entrò nel club la Gran Bretagna, poi la Danimarca, l'Irlanda, ora la Grecia, e domani toccherà alla Spagna. I funzionari diventarono diecimila, poi quindici, poi ventimila. E decine di migliaia sono coloro che vivono e lavorano accanto alla Comunità: diplomatici, lobbisti, uomini d'affari, industriali, rappresentanti [illegible]. Oggi si calcola che Bruxelles, città di un milione e mezzo di abitanti — per fare un esempio: abitata come Torino — abbia più di duecentomila stranieri tra i residenti stabili.

La crescita di Bruxelles ha fatto naturalmente anche vittime, anche illustri. Si è tentato, con successo, di salvare angoli romantici e ricchi di storia e folklore come il «Sablon», dove ogni sabato e domenica si continuano a montare le tende di uno dei più celebri mercati di antiquariato; ma interi quartieri sono stati spazzati via dalla ruspa, come quello che sorgeva accanto alla stazione Nord, con le luci rosse che si accendevano a sera per segnalare dove c'era una «donna in vetrina». E' stato distrutto con il piccone uno dei capolavori dell'architettura moderna: la *«Maison du Peuple»*, la Casa del Popolo, costruita per il partito socialista dal barone Horta nel 1899. Per la verità l'hanno smontata a pezzo a pezzo, con la speranza di poterla un giorno ricostruire, ma proprio pochi giorni fa si è scoperto che un ignoto truffatore stava vendendo a 75 lire il chilo a un ferrivecchio le preziose balconate e le strutture di ferro, depositate senza troppa cura in un terreno incolto. Sembra sia ormai irrecuperabile, la maggior parte del capolavoro essendo ormai stata fusa.

Mentre Bruxelles si dava un volto nuovo e razionale (e bello, giacché qui hanno lavorato i più bravi e intelligenti architetti moderni), scattava anche l'iniziativa dei nuovi immigrati. Due uscieri italiani della Comunità — Nardi e Geri — aprivano nel 1963 un minuscolo ristorante italiano in via Archimede, a pochi passi dai vecchi e nuovi palazzi della Cee. Le mogli ai fornelli, loro due a togliersi in fretta la giacca blu del lavoro per servire i cinque o sei tavoli: «Nardi» diventò rapidamente il punto di incontro degli italiani di Bruxelles, che trascinarono amici e colleghi a mangiare gli agnolotti e il coniglio o il bollito *«come lo si mangia in Italia»*. Oggi «Nardi» è ancora più o meno tal quale, casalingo e allegro: ma tutt'intorno sono sorti a decine altri ristoranti italiani o greci o tunisini, o francesi; tutti sempre affollati da un pubblico che ha preso gusto ad andare al ristorante, che sa passare dagli spaghetti all'agnello cotto alla birra, dalla trota con le mandorle alle ostriche freschissime di Zelandia e Belon, al marcassin (piccolo cinghiale) della Foresta Nera. L'Europa si costruisce anche a tavola.

Oggi si può attraversare in auto la città da un capo all'altro, scivolando sui *boulevards*, infilandosi nei silenziosi tunnel, arrampicandosi sulle sopraelevate, in neppure venti minuti, senza intralci o code: miracolo per qualsiasi città del mondo, miracolo soprattutto per Bruxelles, dove fino a qualche anno fa non c'era neppure l'obbligo della patente, chiunque poteva salire su un'auto e guidarla. Il moderno rispetta la natura: si può andare a cavallo per chilometri e chilometri senza uscire dalla cinta cittadina, ma sempre restando nella foresta che circonda Bruxelles a Sud e a Est. L'avenue di Tervuren, che sfiora parchi, laghi, giardini, ville, è forse — in un giorno di sole — la più bella strada del mondo.

C'è anche qui la crisi, naturalmente, come dappertutto in Europa. Su dodici milioni di abitanti, il Belgio conta mezzo milione di disoccupati. Molti edifici sono vuoti, i cartelli *«affittasi»* ingialliscono al sole e rammolliscono sotto la pioggia: forse i brussellesi sono stati un po' troppo ottimisti nel creare strutture degne della capitale di un'Europa che procede come la processione di Echternacht (tre passi avanti e due indietro: *«E' faticoso, ma si finisce con l'avanzare»*, diceva Spaak). Ma Bruxelles è una delle poche, forse l'unica città d'Europa, che abbia saputo trasformarsi e adattarsi — in bene, tutto sommato — ai tempi moderni, insaporiti dal sogno-speranza di un'Europa che un giorno o l'altro dovrà pur essere completamente realizzata, se vuole sopravvivere.

Sandro Doglio

Bruxelles. La «Maison du Peuple» costruita nel 1899, sede del partito socialista belga e un capolavoro del Liberty. «Smontata» pezzo per pezzo con la speranza di poterla ricostruire altrove è vittima illustre delle trasformazioni urbanistiche della capitale: la parte metallica infatti è stata in gran parte rubata e venduta come ferrovecchio durante il deposito non sorvegliato in un terreno incolto

Nell'Urss una ricevuta per ogni denuncia

MOSCA — D'ora in poi un cittadino sovietico che andrà a denunciare un reato riceverà dalla polizia una speciale ricevuta a conferma della rigorosa registrazione del crimine segnalato.

Annunciata ieri sulle colonne della Pravda dal ministro degli Interni Vitali Fedorciuk, la misura dovrebbe evitare che la polizia prometta di interessarsi a un caso a parole e poi lasci perdere senza nemmeno istruire una pratica. Forte della ricevuta, il cittadino potrà recarsi in commissariato per sapere che fine ha fatto la denuncia da lui sporta.

Disciplina sul lavoro e lotta alla corruzione e alla criminalità di ogni tipo sono i punti qualificanti del «programma di governo» annunciato da Andropov nel novembre scorso, subito dopo la sua ascesa al potere, e il nuovo leader sovietico sembra fare sul serio: pochi giorni fa sono state introdotte drastiche penalizzazioni per i fannulloni, ieri Federciuk ha confermato che la campagna di moralizzazione va avanti.

Christopher Dodd si è incontrato anche con Lech Walesa a Danzica

Senatore Usa a Varsavia: prematuro revocare le sanzioni alla Polonia

VARSAVIA — La revoca delle sanzioni occidentali alla Polonia sarebbe *«prematura»*. L'ha dichiarato ieri all'aeroporto di Varsavia il senatore democratico americano Christopher Dodd prima di lasciare la Polonia al termine di una visita di tre giorni. Il senatore americano, ha detto che c'è attualmente una *«grande confusione»* sulle misure prese dal governo polacco dopo la revoca, il 22 luglio scorso, dello stato di guerra. Dodd ha fatto esplicito accenno alle misure restrittive delle libertà civili prese dal Parlamento polacco lo stesso giorno della decisione dell'abrogazione dello stato di guerra.

Dodd, il più importante uomo politico statunitense giunto in Polonia dopo il dicembre 1981, ha sottolineato che nei suoi incontri con le autorità ufficiali polacche è stato sollevato più volte il problema delle sanzioni economiche. Il senatore si è incontrato con il vice primo ministro Janusz Obodowski, presidente della Commissione per la pianificazione, il ministro delle Finanze Stanislaw Nieckarz e il ministro degli Esteri Józef Wiejacz.

Il senatore americano dopo aver detto che le autorità polacche ritengono di aver fatto *«il loro possibile»* levando lo stato di guerra, ha aggiunto: *«Il mio parere personale è che togliere le sanzioni sarebbe in questo momento prematuro»*.

L'agenzia governativa polacca *Pap*, sottolinea che le autorità polacche hanno espresso al senatore Usa la volontà di migliorare i rapporti bilaterali, *«purché ciò avvenga nel rispetto del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite»*. Nel commento della *Pap* si dice che il governo polacco ha criticato l'atteggiamento dell'Amministrazione americana, manifestando tuttavia la disponibilità a migliorare i rapporti *«nel caso in cui gli Stati Uniti cessino d'ingerirsi nei problemi polacchi»*.

Nella sua visita in Polonia Dodd si è incontrato anche con i rappresentanti del Parlamento polacco, con il vice segretario dell'episcopato polacco, monsignor Jerzy Dabrowski e con il presidente del disciolto sindacato *Solidarnosc* Lech Walesa. Dodd si è recato martedì a Danzica dove è stato a cena con il sindacalista di Danzica.

Parlando dell'incontro Dodd ha precisato che è durato quattro ore e mezzo e che ha avuto carattere *«strettamente privato»* su richiesta dello stesso sindacalista. *«L'incontro è servito a fare un ampio giro d'orizzonte sulla Polonia e sul suo avvenire. Lech Walesa si è mostrato pronto a riprendere in ogni momento il dialogo con le autorità, ma desidera la liberazione di tutti i prigionieri politici»*, ha dichiarato Dodd.

Il senatore americano, che è membro della Commissione Affari Esteri del Senato e presidente della sezione bancaria della Commissione finanziaria internazionale, ha inoltre rivelato che le autorità polacche mostrano forti reticenze nei confronti del progetto di un fondo d'aiuti all'agricoltura polacca.

La vedova di re Sobhuza deposta nello Swaziland

MBABANE — La regina reggente del piccolo regno montagnoso dello Swaziland è stata deposta ieri dopo settimane di lotte e congiure nella famiglia reale. Il governo ha precisato che la regina Zeline, nota come «Ndlovukazi la Thwala» (la grande elefantessa), è stata sostituita dalla principessa Ntombi la Thwala, madre del principe ereditario Makosetive, uno delle centinaia di figli di Re Sobhuza II morto l'anno scorso e il cui regno è stato secondo per durata solo a quello della Regina Vittoria d'Inghilterra (durò 61 anni).

Il principe Makosetive, 16 anni, diventerà re non appena compirà i 21 anni. Attualmente sta completando gli studi in Gran Bretagna. Fonti locali hanno affermato che la regina reggente è rimasta vittima di una congiura di palazzo dopo essere stata aspramente criticata per il suo modo autocratico di dirigere gli affari dello Stato. Hanno però tenuto a precisare che la nomina della principessa Ntombi avrà pochissimo effetto sulla politica tradizionalistica del piccolo e florido regno, che è situato tra il Mozambico e il Sud Africa, con il quale mantiene ottime relazioni economiche e commerciali.

Inghilterra: per 23 anni dormirono nella fabbrica Sono licenziati in tronco

LONDRA — Tre operai di una fabbrica inglese di transistor hanno dormito impunemente per 23 anni durante i loro turni notturni di lavoro ma sono stati licenziati in tronco quando la direzione si è accorta che essi si erano approntate quattro stanze da letto, ricavate da alcune cavità del soffitto della fabbrica stessa.

L'accesso alle stanze era stato sapientemente celato e probabilmente l'«appartamentino» non sarebbe mai stato scoperto se non fosse stato tradito da un cavo elettrico volante. Seguendo il percorso del filo, i dirigenti della fabbrica, la Swindons Plessey, sono infatti giunti sino alle stanzette da letto, che, in tanti anni, erano state attrezzate con tutte le comodità. Nei quattro locali sono stati infatti trovati materassi, coperte, cuscini, lenzuola, lumi da notte e, forse per evitare «straordinari», anche delle sveglie.

I tre operai licenziati non hanno però accettato il provvedimento adottato dalla direzione e si sono rivolti ad un tribunale. Nell'udienza di ieri a Bristol uno dei tre, certo Douglas Haigh di 36 anni, ha sostenuto che quando nel 1960 venne assunto come elettricista apprendista era noto a tutti che il personale dei servizi di assistenza poteva dormire durante il turno di notte. A suo parere, anche la direzione era al corrente di tale consuetudine ed è per questo che ora considera ingiusto il licenziamento in tronco. Il giudice non si è però lasciato convincere e alla fine ha respinto il ricorso dei tre.

Arabia Saudita Fustigazione in pubblico per 6 inglesi?

LONDRA — Il Foreign Office ha chiesto conferma alle autorità saudite dell'avvenuta condanna alla fustigazione pubblica ed alcuni anni di reclusione inflitti a sei cittadini britannici colpevoli di avere cercato di smerciare una partita di whisky che avrebbe fruttato loro circa un milione di dollari (un miliardo e mezzo di lire).

Secondo l'informazione giunta da Gedda, due dei cittadini britannici sarebbero stati condannati a 600 frustate e a 4 anni di reclusione ciascuno; un terzo a 480 frustate e a 3 anni e mezzo di carcere, un quarto a 240 frustate e a un anno e mezzo di prigione.

Zia ha consultato i teologi, l'annuncio forse domani

Il Pakistan trasformato in Repubblica islamica?

ISLAMABAD — *Il presidente pachistano annuncerà domani una nuova struttura politica del Paese, forse preludio a una «forma islamica di democrazia»: lo ha affermato una fonte ufficiale. Il generale Mohammed Zia ul-Haq, che assunse il potere in seguito al colpo di Stato militare nel luglio 1977, rovesciando il regime del primo ministro Zulfikar Ali Bhutto, poi impiccato, ha recentemente nominato una commissione formata da teologi e politologi la quale ha ora formulato le sue raccomandazioni sulle nuove basi politiche del Paese che si fonderanno sugli insegnamenti del Corano.*

Il presidente, che ha già fatto applicare «pene islamiche» contro i bevitori, i ladri e i giocatori, ha già proibito tutti i partiti politici perché ritiene che «la democrazia di tipo occidentale non sia adatta al Pakistan». Secondo fonti bene informate, la commissione ha proposto emendamenti minori alla Costituzione del 1973 (che è sospesa) per adattarla alle sue raccomandazioni. Ma lo stesso presidente della commissione, Maulana Zafar Ahmed Ansari, ha dichiarato che non è scontata la totale adozione del rapporto: la decisione finale spetta a Zia.

L'attesa dichiarazione del presidente verrà fatta in occasione d'un discorso al Majlis-e-Shura (assemblea a carattere consultivo), da lui nominato nel gennaio 1981 come sostituto del Parlamento.

Quale che sia nei dettagli la nuova formula, si prevede un graduale ritorno alla democrazia, e lo svolgimento di elezioni a livello provinciale nel 1984. L'eventuale scelta di candidati «senza partito» nelle 4 province del Paese potrà costituire «il primo passo» verso elezioni generali a livello federale, secondo alcuni giornali. Gli osservatori comunque escludono l'eventualità che Zia si tiri in disparte, e che venga revocata la legge marziale in vigore da 6 anni.

Si è appreso intanto che l'ex presidente della principale banca d'affari di Kabul è stato assassinato a Islamabad lunedì scorso, 15 giorni dopo la morte in circostanze analoghe di un capo della resistenza afghana. Jumat Khan Gharwal, 65 anni, capo del clan pashtun che sotto la monarchia dirigeva la banca Pashtany Tejaraty, è stato ucciso da due motociclisti armati mentre usciva da una moschea di un quartiere periferico della capitale nel quale abitano molti esuli afghani agiati.

Sono le prime personalità afghane assassinate a Islamabad dall'inizio della guerra dell'Afghanistan. La polizia sembra orientata verso la rivalità tribale come movente degli omicidi; ma, secondo fonti vicine alla resistenza, i delitti potrebbero essere opera di agenti filocomunisti infiltrati nel Paese.

Ribelli afghani respingono nuova tregua con i russi

NEW DELHI — Secondo un diplomatico occidentale, i guerriglieri afghani che controllano la valle strategica del Panshir hanno respinto una proposta sovietica di prolungare di altri due mesi il cessate-il-fuoco concordato in seguito ad un accordo firmato lo scorso inverno e scaduto il 1° luglio. I partigiani sarebbero «più preparati che mai a combattere», e si prevede che riprenderanno la lotta «prima dell'autunno».

La capitale austriaca celebra i 300 anni della liberazione dall'assedio di Kara Mustafà

Anno Turco sulle rive del Danubio

VIENNA — *La capitale austriaca celebra in modo spettacolare la liberazione dall'assedio dell'esercito turco, avvenuta 300 anni fa. Da alcuni mesi si svolgono rappresentazioni e mostre sui turchi nei principali centri culturali della città; e i viennesi ricordano come alcuni dei loro piaceri più diffusi — compreso il caffè — forse non esisterebbero, se non ci fosse stata l'invasione. E' insomma «l'anno turco».*

Nel settembre 1683, 250 mila soldati del gran visir Kara Mustafà che assediarono Vienna da 2 mesi vennero sconfitti da un esercito cristiano: fu così bloccata l'avanzata musulmana in Europa. La sconfitta segnò l'inizio del declino dell'Impero Ottomano.

Il culmine delle manifestazioni si avrà in settembre, con la visita del Papa. Nella «Kuenstlerhaus», la grande galleria d'arte la cui facciata è stata rifatta a mo' di tenda turca, sono esposti 1500 pezzi turchi: armi, bandiere, trofei di guerra, opere d'arte, ritratti dei protagonisti della guerra. Un modello in scala naturale, con effetti di luci e suoni, riproduce i cavalieri e i fanti che circondarono le mura della città. Altri musei ospitano mostre analoghe: Ankara ha inviato gruppi folkloristici e opere. Grande pubblico anche ai concerti di musiche turche e europee del 17° secolo.

Scopo ufficiale della visita pontificia, dal 10 al 13 settembre, è la partecipazione alla Katholikentag, *assemblea di cattolici austriaci in programma in quei giorni. Ma per il Papa polacco (i cui connazionali accorsero in aiuto di Vienna) la coincidenza di date ha un profondo significato. Nel giugno 1982, intervistato dalla Tv austriaca, Wojtyla disse:* «Commemorerete l'ora del destino in cui, esattamente 300 anni prima, la città di Vienna fu salvata dalla conquista che si profilava, grazie agli sforzi congiunti della cristianità... Questo avvenimento importantissimo ricorderà ai cristiani di oggi la loro comune responsabilità verso l'Europa, e darà loro nuovo coraggio onde lavorare per la pace e per la giustizia, per i diritti umani e per la solidarietà fra i popoli».

Il 12 settembre 1683, le truppe del re polacco Jan Sobieski si unirono a quelle del duca Carlo di Lorena, cognato dell'imperatore austriaco Leopoldo I, per sconfiggere i turchi. Varsavia commemora quella battaglia con una speciale moneta da 50 zloty.

Ma quasi tutti gli austriaci ricordano, oltre all'assedio, quanto i turchi hanno lasciato: in primo luogo sacchi di caffè, che trovati negli accampamenti nemici fecero nascere i bar, importanti luoghi d'incontro che i viennesi incominciarono a frequentare per leggere giornali, parlare di politica e letteratura e per giocare a carte. E poi, i bagni turchi. Fra i più famosi luoghi della città è un mercato delle pulci (il Naschmarkt) nel quale donne turche (molti sono gli immigrati) vendono di tutto, come in un bazar della Turchia.

Non tutti gli austriaci però condividono queste celebrazioni in armonia con il nemico di un tempo. Sui giornali escono lettere furibonde: «Come può la vittoria sull'Islam trasformarsi in celebrazione dell'amicizia con i turchi musulmani? Se avessero visto, che faccia avrebbe il mondo?».

Mosca, colloqui Usa-Urss per migliorare la «linea calda»

MOSCA — Funzionari americani e sovietici hanno avuto due giorni di colloqui sul miglioramento della «linea calda» tra Casa Bianca e Cremlino: lo ha reso noto l'ambasciata americana con un breve comunicato in cui si parla di «discussioni preliminari» tenute in una «buona atmosfera» e che avranno un seguito. Altri particolari non sono stati forniti.

Londra chiede a cineasti di ricollocare cimeli di nave affondata nel '16

LONDRA — Il ministero della Difesa britannico ha invitato una compagnia cinematografica tedesca a ricollocare nello stesso posto dove sono stati prelevati gli oggetti che si ritiene i suoi operatori abbiano trovato durante le riprese sottomarine del relitto di una nave da guerra.

La compagnia tedesca stava facendo un documentario sulla corazzata *Hampshire*, affondata al largo delle Orcadi nel 1916 con 600 uomini a bordo e da allora ufficialmente considerata una tomba di guerra.

E' stata inoltre data notizia che un sommozzatore privato ha scoperto al largo dell'isola di Wight il relitto del sottomarino britannico *Swordfish* affondato nel 1943.

(Segue da pagina 4)

Cesare, Franco, Piero Bonardi con le rispettive famiglie partecipano addolorati al grave lutto per la scomparsa dell'amico

dott. Carlo Pastore

— Borgosesia, 10 agosto 1983.

Il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo e gli Imprenditori tutti associati all'Associazione Industriali Valsesia, unitamente al Direttore, ai Funzionari e Impiegati dell'Associazione, partecipano con profondo dolore la scomparsa del

comm. dott. Carlo Pastore

Impareggiabile imprenditore di comprovata capacità e rettitudine è stato esempio e lustro all'intera categoria.

— Borgosesia, 10 agosto 1983.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Pastore:
Liliana e Franco Franchi
Piera ed Orlando Paolo Bianchet
Anna e Angelo Spessa.

Partecipano al lutto: Lidia e Giovanni Canali con Daniele, Carl, Giorgio e Dalia.

Guglielmo, Federico, Elena e Lia Ceolin con le famiglie, con grande affetto son vicini a Maria e figli Marcello, Gianni e Silvana, Anna Maria e Piero per la scomparsa di CARLO.

— Grignasco, 10 agosto 1983.

E' mancato

Luigi Gromo

anni 73

Tristemente l'annunciano le figlie Lidia e Marisa, i generi [illegible] e Vincenzo [illegible], i nipoti Massimo, Gabriella, Roberto e Renato, cognata e parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 8,30 presso ospedale San Luigi (Orbassano), dopo la funzione la salma verrà tumulata nel cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 11 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato in Cervia il 5 agosto 1983

Pietro Dobile

cavaliere e stella d'argento al merito sportivo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Ferdinanda [illegible], il figlio Bruno con [illegible] e parenti tutti.

— Cervia, 10 agosto 1983.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la nostra Mirella nel riposo eterno

Dante Marchese

Lo annunciano la moglie Adriana, la figlia Luciana col marito [illegible], i nipoti Lella, Luciano, Daniela, il genero Gianni con la moglie Orsola, sorella, cognati, cognate e parenti. Un particolare ringraziamento ad Anna e a quanti gli sono stati vicini. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. Funerali venerdì 12 alle ore 10 nella parrocchia S. Pietro Paolo di Pianezza partendo dall'abitazione via Puccini 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pianezza, 10 agosto 1983.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

cav. uff. Antonio Sorbè

Addolorati lo annunciano la moglie Anna, la figlia Enrica con il marito Alessandro. Un sentito ringraziamento ai dott. Raffaele Di Cino e Giacomo Viola. Funerali domani venerdì 12 alle ore 10,15 parrocchia Sant'Anna.

— Torino, 10 agosto 1983.

Si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Pietro Vaglietti

i fratelli Guido, Giorgio, Giuseppe Juliano.

— Torino, 11 agosto 1983.

Dirigenti, Impiegati e Dipendenti [illegible] partecipano al dolore della famiglia Vaglietti.

E' mancata

Silvia Peyrani vedova Dentis

A funerali avvenuti addolorati l'annunciano i figli Giulio con Carla e Claudia, Piergiorgio con Ella, la sorella Teresa e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Angela Vinciane per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 5 agosto 1983.

Eugenio con mamma, Ferdinando e Riccardo con mamma, Maria Teresa e le rispettive famiglie piangono la scomparsa della carissima, indimenticabile zia SILVIA.

Gli Amici dello Sporting sono vicini a Piero per la perdita della MAMMA:
Anna Michela Giorgio Agnelli
Gigi Anglesio
Pierangelo Barberis
Piero Dante Bruni
Pierangelo Conte
Umberto Di Franco
Matteo Donadio
famiglia Donna
Ignazio Fusaro
Giorgio Fiore
famiglia Ismardi
Armando Marcellino
Giovanni Monge
Giovanni Orlassi
Gino Piasenza
Guido Savio
Giandomenico Sperino
Guido Taraglio
Nino Trapani
Gaetano Trovò

Anna, Alberto, Gian Paolo partecipano al dolore di Giulio e Piero per la perdita della cara mamma

Silvia Peyrani ved. Dentis

— Rivoli, 11 agosto 1983.

Maestranze e Dipendenti della [illegible] si associano al dolore per la scomparsa della signora

Silvia Dentis

— Torino, 11 agosto 1983.

Tommaso Adollo
Agostino Adollo
Mario Cavagnero
Piergiorgio Vaglietti
Giuditta Baller

con rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della scomparsa della signora

Silvia Dentis

— Torino, 11 agosto 1983.

Le famiglie Adollo sono vicine ai signori Giulio e Piero per la scomparsa della mamma signora

Silvia Dentis

— Torino, 11 agosto 1983.

Le famiglie Benedicis, Peyrani, Marzola e Monasterolo partecipano al dolore della famiglia Dentis e Peyrani per la perdita della cugina SILVIA.

E' mancato

Domenico Chiambretti

anni 83

L'annunciano la moglie Domenica Saffiotti, le figlie Margherita, Maria Cristina con Aldo e il piccolo Stefano e parenti tutti. Funerali in Fiano giovedì 11 agosto ore 17 dall'abitazione.

— Fiano, 10 agosto 1983.

Improvvisamente è mancata

Paolina Perino ved. Olivetti

Ne danno il triste annuncio i figli Pietro, Bruna, Franco, Gino, Marisa con rispettive famiglie. Funerali oggi ore 10.

— Trana, 11 agosto 1983.

Serenamente è mancato

Silvio Sollero

L'annunciano la moglie Anna, i figli Franco e Roberto, il genero Renato, la nuora Marilena con la piccola Marta e parenti tutti. Funerali oggi 11 agosto alle ore 14,15 ospedale Mauriziano.

— Torino, 9 agosto 1983.

(Continua a pag. 6)

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Otto squadre di calcio

Speriamo che almeno il [illegible] sia potenza e che Craxi riesca davvero a combinare qualcosa: altrimenti sarà molto difficile spiegare alla gente con quale coerenza un governo nato col programma di ridurre il disavanzo dello Stato abbia innanzitutto provveduto a dilatare se stesso. Un presidente, un vicepresidente e 28 ministri, più 58 sottosegretari, fanno 88 uomini di governo: quanti ne basterebbero a formare otto squadre di calcio, più uno, il sottosegretario alla presidenza Giuliano Amato.

Un gruppo ancora più numeroso dei due gruppi governativi che lo hanno preceduto, e tra i più folti nella storia dell'Italia repubblicana, i cui moltissimi governi hanno avuto in media 22-23 ministri: con un record massimo rappresentato dai 29 ministri del governo Rumor del 1973-74; con un record minimo rappresentato dai quindici ministri del governo De Gasperi nel 1947, del quale facevano parte anche il partito comunista e il partito d'Azione. In quest'ultimo, e poi per lungo tempo, i viceministri erano quasi sempre uno per ogni ministro: la moltiplicazione dei sottosegretari è un fenomeno relativamente recente che, salvo nel caso del ministero della Difesa, deve ancora dimostrare la propria necessità, utilità, ragionevolezza o se non altro innocuità.

L'altissimo numero dei nostri governanti aveva già in passato nelle sedi internazionali un sempre rinnovato [illegible] d'ilarità, e anche le nostre Camere hanno sempre incoraggiato fini esercizi di umorismo. Si guardava con divertita indulgenza cosmopolita, come a quegli aristocratici decaduti ricchi soltanto di molti cognomi altisonanti o come a un manifestarsi irrefrenabile di stile terzomondista, a questo Paese così piccolo, così indebitato, così inguaiato, così sgangherato, eppure fornito di rappresentanze parlamentari fittissime, di governi foltissimi. Figuriamoci adesso: deputati 630, senatori 315, governanti 89.

Naturalmente, nessuno è nato ieri: conosciamo tutti benissimo, ormai, le regole del gioco che ha messo insieme questo governo di massa. Sono regole dettate dalla volontà dei diversi partiti, e delle diverse correnti dei diversi partiti, di essere presenti nel governo in misura secondo loro proporzionata, equilibrata: quindi una logica che interessa e riguarda quei partiti.

Potrà riguardare anche i cittadini se questo numero massimo produrrà decisioni politico-economiche [illegible] che ed efficaci. Altrimenti sarà molto difficile dare qualche spiegazione alla gente incattivita che già adesso fa i conti in tasca al governo: ogni ministro, compresi quegli otto senza portafoglio, comporta stipendio, sede, segreteria particolare, gabinetto, ufficio stampa, automobili, autisti, scorte, viaggi; ogni sottosegretario comporta almeno stipendio, ufficio, segreteria, automobili, autisti, ecc. Tutte spese che, moltiplicate per 89, fanno una bella cifra: una cifra che continua a crescere, nel bilancio di uno Stato dissestato.

Gay

«Gay», il termine usato negli Stati Uniti per designare gli omosessuali, venne adottato in Italia subito, con una rapidità e totalità dagli effetti a volte ridicoli: «*Michelangelo, il grande pittore gay*», «*Oscar Wilde, che non celava la propria natura di gay*», «*rilasciato dai carabinieri il prete gay*». All'inizio pareva un vantaggio: l'esotismo del termine aiutava a superare certi imbarazzi, la forma breve e allegra poteva servire a sdrammatizzare una sostanza sessuale considerata da alcuni ancora rischiosa, la parola simpatica e insensata consentiva discorsi più disinvolti.

Chissà se è ancora così, se «gay» svolge ancora questa funzione, o se non è diventata piuttosto un suono commerciale, l'azzeccata formula per esorcizzare un'indicibile malattia, un travestimento dell'ipocrisia della buona volontà, una variante dell'eufemismo: come «non vedente», «disabile» oppure «audioleso».

One

La grande pinza di plastica colorata o dorata che raccoglie i capelli delle ragazze; una canzone di Alberto Camerini («*Generazione elettronica, generazione elettronica... Automatic kids*»), parallela e antitetica a «*Vamos a la playa*»; il tonfo del Gable-revival e dei vecchi film che alla tv hanno cancellato ogni eventuale mito del divo, svergognandone con spietatezza la naturale incapacità a recitare, la mimica affettata e sempre uguale, i modi da seduttore da caserma 1935, la penosa mancanza di fascino... Tra vittorie e sconfitte dei tic dell'estate, forse niente sembra avere un suono più indisponente e potere più irritante dell'accrescitivo «one», usato per dare invece enfasi pubblicitaria: il Cynarone, il Sistemone, il Quizzone, ossia vasto quiz, il Testone ossia grande test e anche il Clipsone che sarebbe un oggetto di cancelleria, un grosso fermaglio per carte «*in dono gratis ai nostri lettori*».

Ennesimo ripensamento della Giunta per le autorizzazioni a procedere

Negri, la decisione slitta a settembre tra incertezze e polemiche nei partiti

Ufficialmente l'aggiornamento dei lavori è dovuto alla necessità di discutere anche le altre richieste di autorizzazione a procedere inviate da Milano e Venezia - A favore del rinvio ha contribuito anche un comunicato del pci che è sembrato una sconfessione dell'atteggiamento tenuto dai membri comunisti della Giunta, favorevoli all'arresto

ROMA — Nuovo rinvio del caso Negri. Se ne riparlerà a settembre, dopo le vacanze. La prossima udienza della Giunta di Montecitorio per le autorizzazioni a procedere è stata fissata infatti per il primo del mese prossimo. Proprio nel momento in cui tutto sembrava deciso e i ventun componenti della Giunta si apprestavano al voto che avrebbe concesso a maggioranza l'autorizzazione non solo a procedere contro Negri ma anche al suo arresto, un ripensamento, l'ennesimo dall'inizio di questa storia, ha consigliato di rinviare il "verdetto". Sono bastati, fra l'altro, pochi minuti dal momento che già in mattinata era stato raggiunto un accordo di maggioranza fra quasi tutti i gruppi politici. Si è opposto soltanto il rappresentante missino. L'on. Valensise, che sin dalle prime battute del «giudizio» si era apertamente dichiarato convinto della necessità di riconsegnare Negri ai giudici e al carcere, ha giudicato tale decisione «*palesemente dilatoria*».

Due le ragioni «di facciata»: una ufficiale, l'altra ufficiosa. Ed anche tante polemiche. Apertamente, il rinvio viene giustificato con l'esigenza di esaminare parallelamente a quella della magistratura romana anche le altre tre richieste di autorizzazione a procedere avanzate dai giudici di Milano e di Padova per processi nei quali il professor Negri viene accusato di altri gravi reati. La proposta di una «lettera congiunta» era stata avanzata martedì sera dal socialdemocratico Correale. A tutti (meno che al missino) la motivazione era sembrata giusta e sensata, e comunque in grado di mettere al riparo la giunta da possibili accuse di «persecuzione» nei confronti dell'on. Negri. Le richieste, dunque, andavano esaminate contemporaneamente: di qui la brevissima seduta, la votazione e il rinvio al 1° settembre.

E qui si innesta la seconda delle ragioni che hanno consigliato lo slittamento, quella «ufficiosa». Che cosa, prevedibilmente, sarebbe potuto accadere se la Giunta avesse votato ieri una proposta di arresto per Toni Negri? Il presidente della Camera, Nilde Jotti, avrebbe confermato per la discussione in aula la data del 13 settembre, lasciando così trascorrere tanto tempo prima di prendere in considerazione un caso così grave e delicato come la cattura di un membro del Parlamento; o avrebbe, piuttosto, accorciato i tempi della discussione, costringendo i deputati a rinunciare alle vacanze? «*La giunta* — ha [illegible] il democristiano Ponello — *si è voluta far carico anche di questo problema. Siccome abbiamo giudicato improponibili sia l'una che l'altra delle soluzioni, abbiamo preferito rinviare tutto a settembre, ad una data, cioè, il più vicino possibile a quella della discussione in aula*». «*Tanto più* — ha aggiunto — *che questo ci consente di esaminare con calma e più obiettività i dossier giunti dalle procure generali di Milano e Padova. Tutto ciò, comunque, non cambia nulla: la maggioranza è orientata per l'arresto. Votare oggi o a settembre è la stessa cosa*».

Roma. Toni Negri (in alto a sinistra) ieri alla Camera durante il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del governo. In basso a destra è riconoscibile Marco Pannella

Queste, le motivazioni. Ma c'è chi ritiene che a favore del rinvio abbiano contribuito altre ragioni, di carattere più politico. Soprattutto fra i rappresentanti comunisti. Infatti mentre l'on. Loda martedì pomeriggio si pronunciava in Giunta a favore dell'arresto del professore, l'assemblea dei deputati comunisti di Montecitorio ribadiva in un comunicato di aver concesso «ai compagni della giunta» piena libertà di coscienza. Prima della discussione in aula, diceva ancora il documento, il gruppo comunista della Camera tornerà a riunirsi per decidere l'atteggiamento da tenere in quella occasione. Il comunicato, in sostanza, è sembrato a qualcuno una parziale smentita dell'operato dei cinque compagni della giunta o quantomeno un voler mettere le mani avanti avvertendo: «*Parlano per loro conto e non a nome del partito*».

L'episodio, legato al «giallo» del comunicato è stato però ridimensionato ieri mattina dall'onorevole Spagnoli, vice capogruppo della Camera. «*Ci accusano di essere un partito totalitario: è possibile che una volta che diamo ai nostri deputati piena libertà di agire secondo coscienza si debba equivocare in questo modo? Nel documento ribadiamo anche la nostra piena fiducia nell'operato dei compagni. Se hanno ritenuto di schierarsi a favore della cattura di Negri, a noi sta bene così*». Sempre martedì sera, inoltre, c'era stata una telefonata di fuoco di Stefano Rodotà, indipendente di sinistra, a Napolitano e Ingrao. Rodotà criticava senza mezzi termini la posizione dei cinque comunisti all'interno della Giunta.

E proprio su questo dissidio, certamente esistente nelle «coscienze» comuniste, sembra puntare il professor Negri, il quale a settembre, sarà nuovamente ascoltato sulle altre richieste dei giudici. Sempre calmo e distaccato, almeno in apparenza, l'onorevole radicale dice [illegible]: «*E' sintomatico che il pci abbia concesso ai suoi libertà di coscienza: c'è un solo precedente e risale al 1947, quando si discusse dell'articolo 7 della Costituzione, il Concordato*».

Ruggero Conteduca

Maturità record di promossi

ROMA — E' di oltre il 97 per cento, ed esattamente il 97,1, la percentuale nazionale di alunni dei licei classici che hanno superato la maturità. Anche in tutti gli altri indirizzi la percentuale di maturi è stata altissima, oltre il 90 per cento.

Secondo una rilevazione nazionale per campione svolta dal servizio statistico del ministero della Pubblica Istruzione è risultato che, tra candidati interni ed esterni, si è avuta una media nazionale di maturi tra le più alte di questi ultimi anni. Al primo posto sono i candidati dei licei classici, seguono quelli dei licei scientifici con il 96,5 per cento; gli istituti di istruzione artistica con il 94 per cento; gli istituti tecnici che hanno raggiunto il 92,5 per cento e infine gli istituti magistrali con il 90,6 per cento.

La stessa rilevazione ha accertato che, calcolando i soli candidati interni, si sono raggiunte percentuali quasi piene: il 98,1 per cento di promossi nei licei classici e il 95,5 per cento nelle magistrali.

Il rapporto di polizia e carabinieri

Gli incidenti a Comiso sono 40 i denunciati

COMISO — Polizia e carabinieri hanno presentato alla Procura della Repubblica di Ragusa un rapporto congiunto sugli incidenti avvenuti lunedì scorso dinanzi alla base missilistica della Nato, a Comiso. Nel rapporto vengono minuziosamente descritti i fatti accaduti e vengono denunciati 40 pacifisti, due dei quali in stato di arresto. Per gli arrestati, Gesualdo Aliamore, 23 anni, di Gela e il tedesco occidentale Jocken Lorentzen, 23 anni, l'accusa è di violenza e resistenza alla forza pubblica e di partecipazione a manifestazione non autorizzata. Di quest'ultimo reato è stato fatto carico a tutti gli altri 38 denunciati.

Sugli incidenti di lunedì continuano intanto ad infuriare le polemiche. Oltre a numerose interrogazioni presentate in Parlamento al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno da parte di deputati e senatori del pci, del pdup e di democrazia proletaria, continuano a susseguirsi prese di posizione e documenti che in parte stigmatizzano l'operato delle forze dell'ordine e in parte lo difendono.

Un documento di solidarietà con le forze dell'ordine è stato approvato dai gruppi consiliari di dc, psi, psdi, pli, pri, msi-dn e dalla giunta comunale di Comiso. Nel documento si esprime indignazione per i fatti accaduti, provocati — secondo i firmatari — da pseudopacifisti e prevalentemente da elementi di «autonomia operaia».

Ieri sera si è votato per le prime sette, oggi le altre

Per la presidenza delle commissioni evitato lo scontro con i comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La presidenza delle commissioni parlamentari permanenti resta ai partiti che fanno parte della maggioranza. Anche dopo i colloqui di ieri fra i rappresentanti delle forze politiche al governo e i rappresentanti dell'opposizione non è stata accolta la richiesta del pci secondo la quale i presidenti sono chiamati a esercitare un ruolo di garanzia istituzionale e perciò non debbono essere necessariamente espressione della maggioranza. Tuttavia non ci sono stati clamorosi scontri e alla fine, come ha spiegato Maurizio Sacconi, esponente del psi che ha partecipato al confronto fra i capigruppo parlamentari, è stato raggiunto un accordo che assegna ai comunisti alcune importanti presidenze di commissioni parlamentari di controllo (che non rientrano nell'attività diretta del governo) come quella per le questioni regionali, per gli interventi nel Mezzogiorno. E' inoltre scontato che anche la commissione antimafia venga assegnata ad un autorevole parlamentare comunista.

«*Sulle logiche di fondo* — afferma il repubblicano Battaglia — *non c'era la possibilità di un punto di contatto con il pci, ma rimane che la delicata ripartizione sia stata risolta senza traumi*». I capigruppo comunisti alla Camera e al Senato, Napolitano e Chiaromonte, hanno avuto una reazione ferma ma non polemica, anche se hanno affermato «*che il pci si batterà per riaprire la questione in ogni opportuna occasione e comunque alle scadenze regolamentari*».

Se il confronto con il pci non è sfociato in un aperto contrasto, altrettanto non si può dire di quanto accaduto all'interno della maggioranza per l'aggiudicazione delle importanti poltrone (in commissione molte leggi vengono modificate, approvate, affossate e quindi le presidenze hanno un potere non indifferente). Tanto che alla vigilia della votazione per le prime sette presidenze (in tutto sono 14) nessuno escludeva colpi di scena come nella passata legislatura, quando il comunista Angelini arrivò clamorosamente alla presidenza della Commissione Difesa al posto del candidato della maggioranza, il liberale Baslini, inciampato sul voto a scrutinio segreto.

I timori si sono per il momento rivelati infondati e l'elezione non ha riservato sorprese. Le cariche sono state così attribuite:

Affari costituzionali: presidente Labriola (psi); vicepresidenti Gitti (dc), Barberi (pci); segretari Fusaro (dc), Strumendo (pci);

Interno: presidente Preti (psdi); vicepresidenti Balestracci (dc), Conti (pci); segretari Di Donato (psi), Alba Scaramucci (pci);

Esteri: presidente Giorgio La Malfa (pri); vicepresidenti Pajetta (pci), Bonalumi (dc); segretari Silvestri (dc), Canullo (pci);

Giustizia: presidente Riz (Svp); vicepresidenti Testa (psi), Violante (pci); segretari Nicotra (dc), Valentina Lanfranchi (pci);

Bilancio: presidente Cirino Pomicino (dc); vicepresidenti Peggio (pci), Seppia (psi); segretari Munducci (pci), Motetta (pci);

Finanze e Tesoro: presidente Ruffolo (psi); vicepresidenti Minervini (sin. ind.), Paolo Moro (dc); segretari Antoni (pci), Merolli (dc);

Difesa: presidente Ruffini (dc); vicepresidenti Stegagnini (dc), Baracetti (pci); segretari Fiorino (psi), Zanini (pci).

Le cariche delle altre sette commissioni permanenti di Montecitorio saranno attribuite questa mattina.

E' condannato, abbaia troppo

Norfolk (Virginia). Thomas Atkinson sembra voler abbracciare per l'ultima volta il suo pastore tedesco Max, condannato a morte dal giudice perché abbaia troppo - Atkinson ha presentato appello

---

Perché si è bloccato il disgelo avviato prima della campagna elettorale

Il pci e Craxi: Frattocchie addio

ROMA — «*Non c'è dubbio, le Frattocchie sono lontane*». Solitario, davanti ai due divani che nel transatlantico sono di solito occupati dai deputati comunisti, Alfredo Reichlin tira le somme di una giornata che ha visto faccia a faccia pci e psi, nuovamente divisi, lontani, seduti su banchi separati, incapaci di comunicare, dopo il «disgelo» avviato all'improvviso prima della campagna elettorale. Ieri, alle quattro del pomeriggio, quei divani erano deserti. Il gruppo comunista era compatto in aula, martedì sera, ad ascoltare il discorso di Craxi, con Berlinguer che prendeva appunti seduto tra Natta e Napolitano. Ieri mattina, poi, per il pci era finito tutto, e si era compiuto l'ultimo atto di questo dialogo difficile: la replica di Berlinguer, [illegible], con Craxi prima attento, poi innervosito e scontento sul banco del governo.

«*Scontenti sì, sorpresi no*», dice Giuliano Amato, sottosegretario socialista alla presidenza del Consiglio. In aula, si è appuntato i passi più importanti del discorso di Berlinguer, e adesso li commenta scuotendo la testa: «*Un tono vecchio, scolastico, rigido, pregiudiziale. Insomma, il Berlinguer di sempre, che non ha colto le aperture presenti nel discorso di Craxi. Sul piano dei contenuti, la sua contestazione è facilmente rintuzzabile, e lo faremo. Sul piano politico, c'è la riproposizione stanca di una vecchia linea rigida. Insomma, adesso è chiaro a tutti, è quasi ufficiale che al pci farebbe ben comodo un fallimento di questa esperienza-Craxi*».

Ma perché si è arrivati a questa freddezza di rapporti, tra i due partiti della sinistra che pure erano riusciti a riannodare il dialogo delle Frattocchie anche se avevano una collocazione parlamentare ben distinta, uno al governo e uno all'opposizione? Il momento di svolta, dicono i socialisti, si è avuto nelle ultime settimane della campagna elettorale, quando Berlinguer ha detto che l'unico voto utile a sinistra era quello per il pci. Storie, ribattono i comunisti: la svolta nei rapporti è stata sì in quel periodo, ma è dovuta alla scelta di Craxi di continuare a collaborare con la dc, offrendole addirittura un patto per tre anni.

Dopo il voto, non ci sono stati contatti ufficiali, e il pci non ha fatto parte del giro di consultazioni informali avviato da Craxi prima di ricevere l'incarico. Così si è arrivati al primo incontro tra il presidente del Consiglio incaricato e Berlinguer, accompagnato da Chiaromonte e Napolitano, in un clima gelido, di diffidenza reciproca: Berlinguer annunciò l'opposizione comunista ad ogni ipotesi di pentapartito, sia pure a guida socialista. Craxi parlò di linea «pregiudiziale» da parte del pci. «*Ci rivedremo in Parlamento*», fu il saluto finale, a conferma di un dialogo subito interrotto, senza possibilità di ulteriori sviluppi.

E, in Parlamento, i socialisti (Amato, De Michelis, Formica) hanno visto nel discorso di Craxi qualche segnale positivo lanciato al pci: «*Un discorso riformista, avremmo difficoltà a rispondergli*». Ma l'assemblea del gruppo comunista della Camera, riunita martedì sera, si è trovata d'accordo con Berlinguer, che ha esposto le linee del suo intervento, nel giudicare negativamente i primi passi e tutta l'impostazione del nuovo governo.

C'era malumore, tra i deputati comunisti, e anche delusione: «*Craxi si è dimenticato addirittura di citare il pci, partito della sinistra, e maggiore forza d'opposizione. E' la prima dimenticanza di questo genere nel discorso di fiducia di un presidente del Consiglio*». Così Berlinguer si è alzato in aula, ieri mattina, saldando insieme nel suo duro intervento i malumori del gruppo e la sua linea personale di ostilità a una presidenza socialista nel quadro del pentapartito: una linea che aveva annunciato prima ancora che gli organi dirigenti del pci si pronunciassero in questo senso, giocando d'anticipo, mettendo lo stato maggiore comunista davanti al fatto politico compiuto.

Ieri, questo esito della nuova polemica che divide la sinistra ha provocato le prime dure reazioni nel psi, fino a questo momento cauto e coperto. «*La verità* — dice Claudio Martelli, vicesegretario socialista — *è che sempre più spesso i discorsi di Berlinguer sembrano scritti prima che gli interlocutori abbiano parlato, e sembrano letti nonostante ciò che gli altri hanno detto. Insomma, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire*». «*Il compagno Berlinguer probabilmente ha dimenticato che il presidente del Consiglio è Craxi, e non Mussolini*», ironizza Luigi Covatta. «*Un discorso chiuso, arroccato* — aggiunge Giorgio Ruffolo, leader della sinistra socialista —. *Il governo Craxi non può e non deve essere chiuso al pci: ma per questo, molto dipende dai comunisti*». «*Purtroppo manca un Togliatti, che seppe dare un tono diverso alla sua opposizione durante il varo del centrosinistra* — conclude Giusi La Ganga —. *Sulla linea Berlinguer c'è malessere e c'è mugugno nel pci, ma non vengono fuori*».

I comunisti negano che esistano divisioni al loro interno sulla risposta da dare a Craxi e invitano ad ascoltare il discorso di Napolitano, che annunciano in linea con quello di Berlinguer. «*La realtà è che la borghesia tenta oggi un'operazione mai tentata prima* — spiega Alfredo Reichlin, uno dei dirigenti comunisti più impegnati nella costruzione concreta dell'alternativa —, *prendendo il psi dalla sinistra per farne il guardiano di una linea contraddittoria con la sua storia. Questa concorrenza per la conquista del centro, però, potrebbe reggere in un'altra situazione sociale, non nell'attuale. Prima o poi le contraddizioni verranno al pettine*».

«*E' la storia dei destini incrociati che si ripete* — commenta il leader di dp, Mario Capanna, dal suo osservatorio dell'ultrasinistra —: *il pci annuncia una dura opposizione che non farà, Craxi governa con la dc, ma tenterà continuamente di attaccare il pci, con l'arma del sindacato soprattutto. Così la sinistra sopravviverà divisa: ma non farà nemmeno un passo avanti*».

Ezio Mauro

Proposta pli per il rientro dei Savoia

ROMA — Il presidente del pli Aldo Bozzi ha ripresentato alla Camera la proposta di legge costituzionale per l'abrogazione del primo e del secondo comma della tredicesima disposizione transitoria della Costituzione che riguarda il rientro dei Savoia in Italia.

(Segue da pagina 5)

Tragico incidente avvenuto il 5 agosto ha troncato la giovane vita di

Marco Giunta

di anni 20

[illegible]

— S. Bartolomeo Mare, 9 agosto 1983.

MARCO come vela che si gonfiava al vento così i nostri cuori nel tuo ricordo. Gli amici.

Il Presidente, il Vice Presidente, Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale della Società Italiana per il Gas prendono parte al cordoglio del Dirigente p.i. Franco Giunta per la scomparsa del figlio

Marco Giunta

— Torino, 10 agosto 1983.

Gli Amici, i Colleghi ed i Collaboratori della Società Italiana per il Gas e di tutte le Società del Gruppo prendono viva parte al cordoglio del p.i. Franco Giunta per la scomparsa del figlio

Marco

— Torino, 10 agosto 1983.

Il Gruppo Dirigenti Italgas si unisce al lutto del collega Franco Giunta per la scomparsa del figlio MARCO.

Dipendenti e Collaboratori tutti della Direzione Sviluppo partecipano al dolore del signor Franco Giunta per la perdita del figlio

Marco

— Torino, 10 agosto 1983.

Marcoo e Giorgio Venturini partecipano commossi al dolore dell'amico Franco Giunta.

Partecipano al dolore gli amici: Mario, Piera, Italo, Piero e famiglia.

Cristianamente è mancato

Vittorio Rostagno

Lo annunciano la moglie Antonietta Vesella, il figlio Alessandro con la moglie Carla e figli, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 da via Mazzini 18, Carignano Torinese.

— Carignano, 9 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Gualtiero Amistadi

Lo piangono con immenso dolore, la moglie Carla, i figli Piero e Paola, [illegible]

— Torino, 10 agosto 1983.

I Soci i Dipendenti e tutti i Collaboratori della Brigapage S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia Amistadi per la perdita del dott. GUALTIERO.

Le famiglie Cardella e Ponchia sono vicine al dolore della famiglia Amistadi.

Sono vicini a Piero e famiglia: [illegible]

Alberto e Giuliana Pisarono con Raffaella e Valeria sono vicini a Piero e famiglia per la perdita del loro caro.

Titolari e Personale Studio Aghem colpiti per l'improvvisa scomparsa del

dr. Gualtiero Amistadi

sono vicini alla famiglia.

— Torino, 11 agosto 1983.

Presidente e Componenti il Collegio Sindacale della Olimpia Assist Spa partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Gualtiero Amistadi

— Torino, 11 agosto 1983.

Le famiglie Bianchi e Porta prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Amistadi.

[illegible]

— Bardonecchia, 11 agosto 1983.

Lorella Pier Luigi Barbetta con Silvia sono vicini a Carla, Paola e Piero per l'improvvisa scomparsa del caro

dr. Gualtiero Amistadi

— Torino, 10 agosto 1983.

Si uniscono al dolore: [illegible]

I Collaboratori della Olimpia Assist Spa partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dello stimato e apprezzato

dr. Gualtiero Amistadi

— Torino, 10 agosto 1983.

Guido e Elena Pellicciari e Gabri Freì partecipano commossi al dolore di Vanna per la perdita della mamma signora

Maria Antonietta Girardi in Nastri

— Torino, 11 agosto 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Poggi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pierella, i figli Liliana, Ugo con la moglie Bianca e i cari nipoti: Giorgio, Bruna, Mario, Roberta, Nausicaa. Funerali oggi 11 ore 14,15 presso l'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 agosto 1983.

Si uniscono al dolore, i cognati e nipoti [illegible].

La ditta Poggi Mario e Figli annuncia con dolore la scomparsa del suo fondatore

Mario Poggi

— Torino, 9 agosto 1983.

[illegible]

Virginia Ferrari si unisce al dolore della famiglia Poggi.

Le famiglie Bavaglia e Rossi partecipano al dolore, per la scomparsa del caro suocero MARIO.

E' mancata serenamente

Katty Brandeja nata Osella

La famiglia ne dà il triste annuncio. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi.

— Torino, 11 agosto 1983.

[illegible] partecipano commossi al dolore di Gianni e famiglia.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica KATTY.

ANNIVERSARI

1977 1983

Antonio Stroppiana

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

[illegible] 1983

Luigi Ciari

Il tuo ricordo vive sempre con noi.

Beppe Zangelmi

Da un mese ci ha lasciati. La sorella [illegible] lo ricorda a quanti gli vollero bene.

— Torino, 11 agosto 1983.

[illegible] 11 agosto 1983

Aldo Caranzano

Rimpianto sempre [illegible]

Intermediario nel traffico di armi e droga, era confidente di servizi segreti

Palermo, il libanese avvertì la polizia «La mafia prepara un grosso attentato»

Si chiama Bou-Chebl Ghassan, ha 37 anni, è ricercato dalla magistratura di tre città - L'impunità a lungo contrabbandata con informazioni - Avrebbe procurato lui l'esplosivo per la strage di via Pipitone Federico

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Dopo sette giorni di silenzi sono finalmente un nome e un profilo che riserva alcuni misteri e molte sorprese. Il libanese arrestato il 3 agosto per l'assassinio del giudice Chinnici si chiama (o si chiamerebbe, perché di identità deve averne più d'una) Bou-Chebl Ghassan, 37 anni, noto a molti servizi segreti come intermediario ad altissimo livello nel traffico della droga e, in parte minore, delle armi.

«E' uno che conosce tutti», racconta un nostro 007.

Ed è uno che — come usa nel suo ambiente — rende servigi per evitarsi guai con la giustizia. Fu lui che a metà luglio telefonò ad un funzionario della polizia per avvertire che la mafia stava preparando un attentato. Due settimane dopo, la strage in cui morì Chinnici.

Adesso però la magistratura vuole vederci chiaro, anche perché finora sembra vi siano state reticenze a parlare di quella telefonata.

In tutta questa storia ci sono diversi aspetti singolari. Ad esempio, Ghassan se ne andava in giro per l'Italia senza grandi preoccupazioni malgrado nel nostro Paese fosse inseguito da tre mandati di cattura. Il primo, emesso a Milano, per roba di poco conto: ricettazione. Il secondo risale al 1982 e porta la firma di un giudice dell'ufficio istruzione di Trieste: l'accusa: traffico di droga. Ma è il terzo il più significativo. L'ha spiccato mesi fa il giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, che indaga su di un traffico internazionale di armi e droga nel quale non sono affatto chiari i comportamenti del governo bulgaro e di una fetta, in parte fuori gioco, del nostro controspionaggio.

Come altri computati nell'inchiesta di Trento, Bou-Chebl Ghassan è sempre riuscito ad evitare il carcere barattando l'impunità con una manciata di informazioni distribuite a questa o quella polizia. Ma non si capisce se finora sia stato solo un informatore di complemento, oppure se lo abbiano utilizzato un po' dovunque, compresi i servizi segreti.

Tutto lascia pensare che anche stavolta cercherà di uscire fuori dai guai raccontando qualcosa. Ma dovrà dire parecchio, se vorrà evitare quell'accusa di concorso in strage che adesso gli pende sul capo. La decisione di provarne il suo fermo, piuttosto che spiccare subito un ordine di cattura, forse è stata adottata dalla magistratura anche nell'obiettivo di lasciare spazio a giustificabili aggiustamenti.

La vicenda per la quale è stato fermato comincia alcune settimane fa, quando Ghassan arriva in Sicilia. Secondo polizia e carabinieri viene contattato da emissari del clan Greco (forse i due palermitani fermati con lui) che gli chiedono di far arrivare l'esplosivo. Lui avrebbe accettato l'ordinazione.

Il capitolo successivo non ha né conferme né smentite ufficiali, ma avalli ufficiosi. Ghassan telefona al funzionario della polizia, che ha conosciuto alcuni anni prima, e gli riferisce dell'attentato imminente. In questo modo, forse, spera di acquistare benemerenze e di non trovarsi coinvolto quando la bomba esploderà. Il funzionario avverte immediatamente tutti. Da quanto Ghassan racconta per telefono, si conclude che nel mirino della polizia sono l'alto commissario De Francesco e il giudice Falcone. La segnalazione fu un depistaggio, o la polizia sbagliò nella previsione degli obiettivi? Mistero.

Il giorno in cui muore Chinnici, Ghassan è in un grande albergo di Taormina, dove si è presentato con un passaporto falso. Subito dopo, il 30 luglio, torna a Palermo e si trasferisce in un lussuoso villaggio turistico del litorale dove lo raggiunge Bella Lagou, 31 anni, da tempo di casa in un night-club milanese. La polizia lo individua, o forse non ne aveva mai perso le tracce.

Il 2 agosto De Francesco decide di farlo arrestare, perché teme che si involi. Nella polizia giudiziaria questa soluzione incontra resistenze: si vorrebbe un altro po' di tempo, magari nella speranza che Ghassan funzioni da esca inconsapevole. Ma De Francesco ritiene che non si possono correre rischi e il 3 agosto Ghassan si ritrova in una cella.

La sua telefonata poteva salvare la vita di Chinnici? Per rispondere bisogna tener presente con esattezza alcuni dati di fatto. Chinnici quand'è morto aveva dieci uomini di scorta e due auto dei carabinieri a proteggerlo, oltre la macchina blindata. Le stesse misure di precauzione adottate per proteggere Falcone: avessero voluto ammazzare lui, con lo stesso sistema probabilmente ci sarebbero riusciti. Alla polizia — e sarebbe anche ingeneroso — si può imputare al massimo di non aver impedito il parcheggio sotto casa di Chinnici, là dove venne lasciata l'auto-bomba, ma nulla di più.

E va pure aggiunto che una misura di quel genere, se estesa a tutti i possibili obiettivi della mafia, richiede un impiego di uomini che polizia e carabinieri non hanno. Ieri, ad esempio, quasi tutte le «volanti» erano impegnate in servizi di scorta per Falcone che partiva per Roma (interrogherà il trafficante cinese Koh Bak Kin) e per il procuratore Patanè, titolare dell'inchiesta sulla strage, che arrivava da Caltanissetta.

Guido Rampoldi

Agguato della mafia

Enna, ucciso direttore di ospedale

ENNA — Delitto di stampo mafioso ad Enna: il presidente dell'ospedale civile «Umberto I», Giovanni Mungivino, 55 anni, sposato e padre di due figli, è stato assassinato a colpi di lupara e pistola da alcuni sconosciuti.

Mungivino, che era stato anche consigliere e assessore comunale dc e che ricopriva, oltre alla carica di presidente dell'Usl di Enna anche quella di vicepresidente regionale dell'Associazione allevatori, si trovava alla guida della sua auto allorché una «127» blu targata Catania si affiancava alla vettura. Dall'auto veniva esploso dapprima un colpo di lupara che raggiungeva Mungivino in pieno viso; subito dopo contro il presidente dell'Usl venivano sparati numerosi colpi di pistola, quattro dei quali lo colpivano al petto. f. a.

Solo per miliardari

New York. L'attrice Lisa Hartman posa con un costume da bagno di grande effetto, ma riservato a una clientela di miliardari. Il motivo: di ricami intorno alla scollatura infatti è composto da 19 diamanti e 91 perle coltivate uniti da fili d'oro. Il costo si aggira sui 20 milioni di lire (Ap)

Il mercato dei prodotti dietetici vive un clamoroso sviluppo

Anche dimagrire è un lusso

Il business delle polverine che fanno perdere peso ha ormai raggiunto i 200 miliardi l'anno - Si tratta di prodotti costosissimi in rapporto alla semplicità degli elementi che contengono - I regimi alimentari naturali molto più salubri ed economici

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Da qualche milioncino d'anni le dimensioni fisiologiche dello stomaco umano sono adeguate al contenimento di una certa quantità di cibo solido, non di polpette brodose. L'uomo di Neanderthal s'immalinconiva se in qualche giorno sfortunato non riusciva a masticare vivande consistenti e se doveva accontentarsi — fallita la caccia — di erbe e lumache raccolte da donne e bimbi della tribù. Verosimilmente, erbe e lumache non gli stimolavano a sufficienza i succhi gastrici, digeriva male e lentamente. Anche oggi, in tempi di gastronomia e tecnologie avanzate, c'è chi confessa di digerire «male e lentamente» quelle pappette dietetiche costosissime, che si comperano in farmacia e che sono considerate «pasti in bustina» capaci di far dimagrire.

Eppure, questi «pasti ipocalorici naturali» stanno ottenendo un successo clamoroso: l'Unione nazionale consumatori calcola che — mettendo nel conto anche i dolcificanti «sostitutivi dello zucchero» — il business sfiori i duecento miliardi l'anno. Tirano di più i prodotti maggiormente reclamizzati: evidentemente fa un grande effetto sul pubblico vedere in tv la svettante Sara Simeoni che deve essere riconoscente — dice la réclame — a una speciale polverina in busta.

Presentate come sostitutive o integratrici dei pasti dietetici, quelle polverine sono costituite in genere da un po' di latte in granuli, cacao, crusca, oppure farina di guar, un po' di zucchero o fruttosio o malto destrina, in certi casi amido, in certi altri lecitina di soja. Una confezione da otto buste (cioè la dose per otto cosiddetti pasti) costa da un minimo di 12.000 lire a un massimo di 26.000, secondo le marche. Ma l'Unione consumatori ha fatto un altro conteggio. Ha valutato quanto costano al chilo quelle polverine. Ed ha scoperto che il prezzo fatto pagare s'aggira in media sulle cinquantamila lire per ogni chilo di polvere, con punte di 96.000 e 175.000 per talune confezioni. Un'enormità, in rapporto ai componenti, e anche valutando i costi di confezionamento, distribuzione, pubblicità.

Nonostante i prezzi, il mercato è florente, in espansione. Si moltiplicano i produttori che intendono esplorare l'Eldorado dei «dietetici». Il dietologo milanese professor Fulvio Carelli dice: «Ciò accade *anche se da anni si va predicando dappertutto, specie sui rotocalchi a larga diffusione, che il migliore modo per dimagrire è molto semplice: mangiare un po' meno e fare un po' più di moto*».

Alcune bustine comperate in farmacia, da consumare in sostituzione di un pasto, promettono un apporto di sole duecento-trecento calorie. «*Chi per pigrizia o per convinzione o per suggestione sceglie di consumare quei prodotti* — dice Carelli — *dovrebbe almeno sapere che potrebbe avere lo stesso apporto calorico mangiando normalmente, ma sottoponendosi a un regime restrittivo*».

Vediamo un paio di esempi forniti dal dietologo. A voler decidere per un'alimentazione che non fornisca più di 400 calorie al giorno (ma è dieta poverissima, quasi da campo di concentramento, non consigliabile a tutti né per più giorni), deve consumare 150 grammi di latte scremato (allo 0,2 per cento) al mattino, 120 grammi di carne magra o di pesce a mezzogiorno, assieme a cento grammi di verdura di stagione (cotta o cruda; esclusi legumi e patate) e 100 grammi di frutta. La sera, cento grammi di carne o pesce (oppure 70 grammi di prosciutto crudo magro) con altri cento grammi di frutta e 100 di verdura. Queste quantità di cibo forniscono quattrocento calorie (56 grammi di protidi, 32 grammi di glucidi, 4,5 grammi di grassi).

Chi invece voglia «gozzovigliare» pur rimanendo dentro una risicatissima dieta da mille calorie quotidiane, può consumare 200 grammi di latte scremato al risveglio, con 30 grammi di pane; a metà mattina, 150 grammi di frutta; alle ore 13, 150 grammi di carne magra, 150 grammi di verdura e 150 grammi di frutta. A metà pomeriggio, una spremuta d'arancia di 120 grammi, oppure 150 grammi di frutta. La sera, 150 grammi di carne magra o di pesce, oppure 70 grammi di formaggio magro, oppure 100 grammi di prosciutto crudo e magro, oltre a 150 grammi di verdura e 150 grammi di frutta. Dulcis in fundo, per la dieta da mille calorie è consentito nella giornata l'uso di 20 grammi d'olio, come condimento (le proteine assunte saranno 80 grammi, gli zuccheri 90 grammi, 37 grammi i grassi).

Franco Giliberto

Però c'è una bustina che si può fare in casa

MILANO — Il fascino della bustina dimagrante comperata in farmacia è grande, sostiene il dietologo Fulvio Carelli e si può capire la dipendenza psicologica di chi è spinto all'acquisto. Ma per i patiti del «fai da te» anche in questo campo c'è una possibilità. «*Munirsi di fogli di stagnola o, di un rotolo sottile di alluminio, quello per incartare gli alimenti* — consiglia il medico — *e ritagliare dei rettangoli di venti centimetri per trenta. Comperare dal droghiere un buon latte in polvere non troppo grasso, un chilo di crusca senza impurità dall'erborista, cinquanta grammi di cacao e venti grammi di zucchero, che rispetto ad altri dolcificanti di moda sembra — secondo le ultime ricerche — più naturalmente assimilabile*».

In ogni rettangolo di stagnola — continua il provocatorio consiglio del dietologo — si mettano tre cucchiai di latte in polvere, uno e mezzo di crusca (dall'erborista costa 3500 lire il chilo) un cucchiaino di zucchero e due di cacao. Si ripieghino i bordi del rettangolo di stagnola, pizzicandoli, in modo da ottenere un buon contenimento della miscela. Si preparino, così, una ventina di buste da consumare — se si vuole — in sostituzione di un pasto, una volta ogni tanto. La miscela all'atto del consumo (ogni busta non costerà più di cinquecento lire) va sciolta in un vasetto di yogurt magro.

«*Importantissima è la stagnola* — dice il dietologo — *perché dà proprio la suggestione di una confezione industriale*». f. gil.

Roma, lascia sei miliardi agli ospedali

ROMA — E' di sei miliardi il lascito che l'avvocato Cesare Tumedei, morto a Roma il 4 aprile 1980, ha destinato agli ospedali romani per creare «*unità coronariche e di depurazione del sangue per gli ammalati renali*».

Come fu illustrato lo scorso 11 gennaio dall'*Accademia delle Scienze*, che per volontà dello scomparso gestisce il lascito, la somma dovrà essere utilizzata «*nello spazio di dieci-quindici anni al massimo*». Tumedei ha inoltre lasciato allo Stato una villa sulla Cassia Antica perché sia destinata a residenza del presidente del Consiglio dei ministri.

L'*Accademia delle Scienze* è presieduta dal prof. Giovanni Battista Marini Bettolo. E' la più antica accademia scientifica italiana a carattere nazionale che abbia avuto vita ininterrotta.

Caso Orlandi: scetticismo crescente sulla pista politica, che servirebbe a sviare le indagini

Wojtyla ignora il «diktat» dei rapitori Nel suo discorso nessun accenno ad Agca

CITTA' DEL VATICANO — L'udienza generale di ieri in Piazza San Pietro era un momento atteso da molte persone: tra gli altri, da coloro che tengono prigioniera, o fingono di avere nelle loro mani, Emanuela Orlandi, la quindicenne cittadina vaticana scomparsa a giugno.

Ma Giovanni Paolo II non ha fatto il minimo riferimento al caso, che pure lo preoccupa molto, e tantomeno ha pronunciato la frase «*Ali Agca è un essere umano come Emanuela Orlandi, e come tale va trattato*», eludendo così la richiesta contenuta nell'ultima lettera del sedicente «*fronte di liberazione anticristiano Turkesh*».

Dopo ben sette appelli, sono ormai più di due settimane che Wojtyla tace. E questo non va visto come un segno di indisponibilità, tutt'altro: per nessuno dei rapiti il Papa ha mai mostrato un tale interessamento. E nella speranza fallace che il dramma della famiglia Orlandi potesse chiudersi rapidamente, il cardinale segretario di Stato, Agostino Casaroli, è tornato a Roma, interrompendo il suo periodo di riposo, per attendere la chiamata dei «rapitori» di fronte al telefono speciale messo a disposizione. Un contatto inutile: il generico colloquio con l'ignoto interlocutore, probabilmente un ragazzo, e piuttosto sprovveduto, non è servito a nulla.

Dietro il portone di bronzo ufficialmente non si scartano ipotesi sulle varie «piste» indicate dagli inquirenti quali possibili spiegazioni della scomparsa di Emanuela. Nonostante le lettere e le dichiarazioni si ha però l'impressione che forse il complotto internazionale ad opera di un gruppo terroristico sia l'ipotesi meno probabile, mentre restano in piedi tutte le altre possibili «strade», aventi per principali protagonisti delinquenti comuni, nostrani o di importazione. Nessuna esclusa.

Due sono i punti che emergono con chiarezza nell'analisi della storia del rapimento, a parte le connotazioni emotive vissute in maniera molto intensa fra le mura leonine. Il primo è che la ragazza è scomparsa per motivi ancora da chiarire, a dispetto delle rivendicazioni; il secondo elemento reale è un tentativo di strumentalizzazione, più o meno abile, per tenere continuamente in gioco il Vaticano, ora chiedendo la liberazione di Agca, ora cercando un contatto diretto con la segreteria di Stato, e così via. Dove vogliano arrivare gli autori del gioco, non è chiaro; ma appare probabile che la strumentalizzazione sia stata sottovalutata, all'inizio, da parte vaticana, nello sforzo di aiutare la famiglia Orlandi, il cui dramma è condiviso, giorno per giorno, dalla popolazione del minuscolo Stato.

Ercole Orlandi è un «messo» dell'anticamera pontificia, addetto al recapito degli inviti per le udienze d'un certo rilievo; questo ne fa una persona a contatto con tutto un entourage di buon livello, a dispetto della funzione certamente non di grandissimo rilievo, e un membro, anche se di rango minore, del cerchio abbastanza ristretto della «famiglia» papale.

Il sospetto di essere presi in giro, per scopi tutt'altro che facili da definire (o anche solo per alzare un po' di polverone, e depistare le indagini), è andato prendendo piede in maniera sempre più consistente negli ultimi giorni. Il che non toglie nulla all'angoscia dei parenti, e alla preoccupazione di tutti in Vaticano.

Sarebbe proprio in segno di solidarietà con la famiglia Orlandi che Giovanni Paolo II avrebbe grandemente ridotto, quest'anno, i consueti incontri serali con gruppi di giovani fedeli nel parco di Castel Gandolfo, incontri improntati a grande allegria, e che ricordavano al Pontefice le gite sui monti Tatra, quando era nella sua diocesi di Cracovia.

Marco Tosatti

Un gorilla a passeggio nella cintura di Roma

ROMA — Le camere di sicurezza dei carabinieri di Mentana, piccolo centro a una ventina di chilometri da Roma, hanno avuto ieri un ospite particolare: un gorilla di circa sei anni, alto due metri.

L'animale è stato bloccato nel giardino di una villa nei dintorni di Mentana da una squadra di vigili del fuoco impegnata a spegnere l'incendio di un casolare abbandonato. E' stato il proprietario della villa, Gaetano Tripodi, ad avvertire i vigili del fuoco dell'insolita presenza.

Il gorilla (non si sa di chi sia, né da dove sia scappato) non era comunque irritato, stava giocando tra le piante e i cespugli del giardino. I vigili l'hanno catturato e consegnato ai carabinieri, che si sono messi in contatto con la Protezione animali per decidere il trasferimento.

La notizia, naturalmente, si è sparsa subito tra gli abitanti di Mentana, molti dei quali sono andati in caserma per osservare il «King Kong».

E' cessato l'allarme per la porta di San Zeno

VERONA — Non corrono alcun pericolo di degrado gli elementi bronzei e i supporti lignei della porta della basilica di San Zeno a Verona, attribuita a tre artisti del XII secolo.

I primi risultati di un'indagine chimico-fisica, effettuata dall'Istituto centrale del restauro in collaborazione con la facoltà di ingegneria di Roma, hanno infatti constatato il buono stato di conservazione della porta.

Nuoro, per cercare i soldi del riscatto

E' libera la donna rapita col marito

NUORO — La signora Vanna Rina Mulas, 40 anni, di Bitti (Nuoro), sequestrata una settimana fa insieme al marito, il medico condotto Salvatore Buffoni, 57 anni, è stata liberata martedì notte.

Il rilascio è avvenuto lungo una strada nelle vicinanze di Nuoro. Accompagnata in città da un automobilista di passaggio la donna ha riabbracciato nella sua abitazione i familiari. E' apparsa molto prostrata e sofferente. Nelle mani dei banditi rimane il consorte per la cui liberazione i malviventi hanno con molta probabilità dato alla signora Mulas le istruzioni per il pagamento del riscatto.

Dopo aver riposato alcune ore la signora Mulas-Buffoni è stata interrogata dagli investigatori per i quali ha ricostruito le fasi iniziali del sequestro, confermando la collutazione con i banditi all'interno della villa di Capo Comino. «*Abbiamo tentato di opporci ai malviventi* — ha detto Vanna Rina Mulas — *ma siamo stati presto immobilizzati*».

La donna non ha saputo fornire agli inquirenti indicazioni dettagliate circa la località in cui è stata tenuta prigioniera per una settimana. A proposito del marito ha affermato di averlo lasciato in buone condizioni fisiche.

Prima di essere liberata, in una zona di campagna, Vanna Mulas è stata obbligata ad una estenuante marcia a piedi nell'oscurità, quindi ad un altro tragitto in auto.

Dopo questa liberazione sono ancora due gli ostaggi in mano ai fuorilegge in Sardegna: oltre al dott. Salvatore Buffoni, è infatti tuttora prigioniero d'una banda di sequestratori l'imprenditore edile Natalino Canceddu.

Vittime due sorelle e un'amica

Rieti, tre ragazzine annegano in un lago

RIETI — Cordoglio per le tre ragazzine annegate martedì in un laghetto.

Una squadra sommozzatori dei vigili del fuoco ha avvistato ieri, verso le 11, il corpo di Rosella Ricci, 14 anni. Le altre due vittime sono le sorelle Simona e Lucia De Angelis, 11 e 14 anni.

I carabinieri di Rieti hanno intanto dato una ricostruzione più dettagliata del dramma, avvenuto in località Casaletto, nel comune di Pescorocchiano, martedì pomeriggio. Le tre bambine ed una loro amica, Rosa Petrangeli, sono giunte nei pressi del lago del Salto accompagnate dal padre di Simona e Lucia che si è poi allontanato alcune centinaia di metri per controllare e discutere un lavoro (l'uomo fa il muratore).

Le bambine, toltisi gli abiti, sono rimaste in costume per prendere un po' di sole. Simona, Lucia e Rosella si sono avvicinate alla riva mentre Rosa è rimasta più indietro.

La prima a cadere in acqua è stata Simona che ha trascinato con sé le altre due.

Tentata rapina due giovani feriti a Rapallo

RAPALLO — Tentata rapina ieri sera in un condominio di via Baisi, una zona residenziale alla periferia di Rapallo, verso Zoagli. Due giovani hanno suonato alla porta di un alloggio e hanno cercato di immobilizzare il padrone di casa.

L'uomo ha però reagito e, afferrato un coltello, ha respinto i malviventi. I due, entrambi giovani, sono fuggiti sanguinanti. Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco e per tutta la serata hanno setacciato la zona.

GLI UOMINI CHE VIVONO IN ALLARME ACCANTO ALLA LUCE CHE GUIDA I NAVIGANTI

Ma la «Lanterna» è un monumento

Il faro di Genova, costruito nel 1139, non è solo il simbolo della città, ma anche la testimonianza degli antichi splendori - E' alto 76 metri e il suo occhio luminoso arriva a 26 miglia - A Capo Mele la «sentinella del mare» ha protetto per anni le rotte per le Americhe - Ora lo custodisce l'erede di una dinastia di guardiani

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il sciâ Baciccia Parodi, professione commerciante, non ha dubbi: è più famosa della Statua della Libertà di New York o del Pan di Zucchero di Rio. «E poi è più bella». La Lanterna è lì, da otto secoli, sul promontorio di San Benigno, a due passi da piazza de' Ferrari. Sorveglia mare e porto: e il mare è sempre quello ma il porto è una tristezza. «Mi piange il cuore a vederlo così, quasi deserto», afferma Piero Lipori, 50 anni, di Alcamo, impiegato all'avvistamento navi. «Negli anni buoni, fino al '67, c'erano in rada una cinquantina di navi, oggi due o tre e in banchina sono 13 di cui sette passeggeri. Vuol dire che il commercio è colato a picco».

La Lanterna è il faro più vecchio, costruita nel 1139 e restaurata, avverte una lapide in marmo, nel 1542, è da sempre il simbolo di una città che ha sul mare il suo destino. Nell'Elenco Fari è contrassegnata col 1569, ma col numero non la conosce nessuno. E' una torre quadrangolare, a due piani, massiccia e slanciata al tempo stesso, fabbricata in granito rosso e mattoni e per l'intonaco, quando fecero l'ultimo restauro, fu usata sabbia rossa del Tevere. Dalla strada è alta 76 metri, dal mare 117,4, ma quando il libeccio soffia forte le onde si alzano pare quasi che vogliano travolgere anche la rocca.

Accadde in un limpido mattino dell'aprile 1970. Mario Quintavalle, livornese, 68 anni, per 44 guardiano di fari, si trovava sulla terrazza del semaforo, al primo piano della torre, quando venne investito da «una sventazzata terribile», un libeccio dannato, ricorda. «Le onde gonfiarono e anche se erano lontane credetti che arrivassero fin qua. In rada c'erano una decina di navi che come vennero investite dalle raffiche, mollarono gli ormeggi e si allontanarono una decina di miglia, prua al vento. C'era anche un cargo inglese, il "London Valour", ma il comandante aveva lasciato le catene al minimo, e non riuscì a far muovere la nave che sbatté contro la diga foranea, poi scivolò verso levante. Le ancore aravano il fondo e non tenevano più. Io mi ero attaccato al telefono per l'allarme». In venti, quel giorno, morirono sotto gli occhi di tutta Genova.

Col suo occhio luminoso con lampade mille watt la Lanterna dà sicurezza ai naviganti a largo fino a 28 miglia, ma per qualche tempo, durante gli anni Settanta, punteggiati, di aspre lotte sindacali, la luce è rimasta spenta. Era pericoloso, ma soprattutto per Genova era una tristezza. Accadeva che anche il fanaletto di segnalazione restasse al buio «perché i marinai inviati per attivarlo non sapevano che cosa combinare e i corti circuiti erano frequenti», ricorda Quintavalle.

Andato in pensione, si è trovato un addebito di 345 mila lire per scioperi. Ma non ha rimpianti anche se la vita di «tecnico dei fari» l'ha dovuta accettare e non scegliere. «Alla fine della guerra e non c'era lavoro», ricorda. «Sono stato a Punta Carena, a Capri, e c'erano 5 chilometri di mulattiera e 600 metri di dislivello da superare, prima di trovare una casa, e all'isola del Tino, dove per la spesa occorreva prendere la barca e non sempre era possibile, e a Capo Caccia, presso Alghero: non c'era anima viva e per arrivare al primo centro abitato si dovevano fare 30 chilometri e gli unici esseri che s'incontravano erano lepri, pernici e volpi. Ma i ragazzi crescevano, e bisognava portarli a scuola, non potevano vivere come eremiti». Quintavalle vive ancora ai piedi della Lanterna, in un alloggio della Marina Militare. «A forza di trasferimenti si finisce per non avere più radici e uno si trova anziano e senza casa», dice.

Oggi i guardiani del «monumento» sono due, e dovrebbero essere tre: Rocco Todaro, 27 anni, barese, ha fatto il concorso un anno e mezzo fa: Vittorio Fenocchio, 52 anni, napoletano e da circa 20 anni farista: Todaro è solo, in questi giorni. Sorveglia la «sentinella», ricorda con emozione quando, ai primi del 1982, squillò l'allarme nel suo alloggio perché l'occhio si era bloccato ed era dovuto correre a riattivare il meccanismo.

A occidente, dove mettono la prua le navi che escono dal porto, il faro di Capo delle Mele, numero 1506 dell'elenco, indica la rotta per le Colonne d'Ercole per l'Atlantico e le Americhe. La costruzione risale al 1856 e la torre ottagonale, piuttosto originale, è alta sul mare 93,8 metri. «E' un capolavoro questo faro», afferma il guardiano. Rinaldo Retali, 53 anni, livornese, sposato con una figlia di 21 anni e uno di 18. E' «tecnico» dopo il corso frequentato a La Spezia, 37 anni or sono, ma questo lavoro, per lui, è una vocazione familiare: «E io rappresento la terza generazione», informa con orgoglio. Prima il nonno e poi il padre vissero lunghe solitudini sugli scogli infidi del Tirreno.

«Avevo tre anni quando si abitava a Punta Polveriera, all'Elba: oggi c'è una bella strada e via vai di turisti ma allora per fare la spesa a Marciana Marina, occorreva remare per 9 miglia fra andata e ritorno.

Non sembrano essergli pesati troppo gli anni di silenzio e solitudine, «anche se a un certo momento si deve dire basta!». «Alla Caprala, dov'è nata mia figlia, occorreva tenere in casa una farmacia e quando c'era bisogno del medico, si chiamava quello delle carceri».

Fa parte della schiera privilegiata di coloro che credono fino in fondo nel proprio lavoro. Ed è seccato perché, da qualche tempo, viene dato meno credito all'utilità delle «fiaccole» del mare. Dice, il piglio deciso e la voce sicura: «Il fatto che le navi abbiano il radar a bordo fa pensare che i fari siano meno utili e invece sono indispensabili, come lo erano cinquant'anni fa. Né si può dimenticare il gran traffico che si scatena su questo specchio d'acqua d'estate quando gli "ammiragli della domenica" escono con i loro battelli e spesso, per orizzontarsi fanno affidamento soltanto sulla luce intermittente di questa lanterna».

L'occhio viene fatto girare da un meccanismo di «grossa orologeria» e garantisce tre raggi ogni 15 secondi. Il guardiano assicura che questo faro a funzionamento meccanico non teme concorrenze: «I regolatori elettronici son un disastro, troppo sensibili alle condizioni del tempo, ad esempio, se un fulmine cade a 500 metri, salta tutto».

Oltre che sul mare, l'occhio del guardiano è puntato sui fari francesi, «all'avanguardia». Cap Ferrat, dice, «è un gioiello tenuto da tutti nella massima considerazione. Anche noi potremmo migliorare un servizio, che invece va a rotoli, eppure molti hanno capacità e preparazione, ma questo sembra un discorso che non interessa. Speravamo che con la legge navale, attraverso la quale sono stati assegnati mille miliardi alla Marina Militare, qualcosa potesse arrivare ai fari: niente».

Ma tutto questo non basta per spegnere un sano entusiasmo. Capo Mele è curato come un minuscolo, prezioso giardino londinese: nella camera di veglia, sotto la possente torre, tutto è lucido. «E' moderno, funzionante», sottolinea ridendo Retali. Il sistema di contrappesi che fa girare l'ottica è regolato dal motore di una lavatrice «Non c'erano soldi, mi arrangiai da solo».

Vincenzo Tessandori

Siamo a Milano o nella giungla amazzonica?

Milano. Un labirinto di canali, una vegetazione da giungla amazzonica. Non siamo però in Brasile, ma nel laghetto del parco Sempione a Milano dove il Comune organizza corsi di canoa per chi è rimasto a trascorrere il Ferragosto in città (Tel. Api)

Registrata una flessione del 20%

Allarme a Pompei calano i turisti

NAPOLI — E' presto per fare bilanci; analizzare cifre e dati sull'andamento turistico in Campania, stabilire se l'estate 1983 registra l'incremento previsto ed auspicato. Pompei con un certo anticipo lancia un grido di allarme, denuncia una linea di tendenza preoccupante. Gli scavi archeologici meta preferita di milioni di visitatori all'anno non sembrano più rappresentare quel richiamo culturale svolto fino a qualche mese fa. Verso le rovine della città disepolta si va affievolendo l'interesse soprattutto degli stranieri.

Le prospettive avevano fatto sperare in un record di turisti. La coincidenza dell'Anno Santo, la presenza a Pompei del Santuario Mariano, noto in tutto il mondo, lasciavano intravedere un periodo notevolmente favorevole e di flusso turistico. E' venuta invece la flessione; attestata al momento intorno al 20 per cento in meno rispetto al 1982. Si è cominciato con aprile il cui numero delle presenze è sceso sotto il livello di guardia, è continuato a maggio giugno, luglio e anche in questi primi giorni di agosto quando di solito gli scavi archeologici registrano un movimento eccezionale non soltanto di stranieri.

Meno visitatori agli scavi significa meno ospiti nei ristoranti, meno occasioni di vendita di souvenirs, meno presenze negli alberghi... In parole povere nuvole all'orizzonte economico. Perché Pompei quest'anno è apparsa sotto tono? Perché tedeschi, americani, francesi e giapponesi più di ogni altro turisti interessati alle testimonianze del passato hanno disertato Pompei?

Le motivazioni del forte calo sono di varia natura, trovano spiegazione nella generale crisi economica, in vicende di politica internazionale ma anche in molti problemi insoluti di casa nostra. «La situazione difficile in cui versano gli scavi, interi settori chiusi al pubblico per mancanza di personale addetto alla sorveglianza, la cattiva propaganda fatta all'estero — dicono alla sovrintendenza alle antichità — influiscono negativamente sulla nostra immagine ed è inevitabile che il turista si senta deluso quando può accedere una limitata zona degli scavi anche non in buone condizioni, soffocata da erbacce, minacciata dal pericolo di crolli».

a. l.

Due arrestati mentre facevano l'amore in auto in pieno centro

GENOVA — Un uomo e una donna che facevano l'amore in auto, alle 15,30 del pomeriggio, in pieno centro, a Genova, sono stati arrestati dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico.

E' accaduto l'altro pomeriggio in via Gramsci, nella zona dell'angiporto, dove una pattuglia del nucleo radiomobile ha notato una «125» parcheggiata lungo la strada con le portiere aperte e i finestrini abbassati.

Sul sedile posteriore i militari hanno sorpreso Bruno M., 33 anni, marittimo, seminudo, strettamente avvinghiato a Francesca G., 24 anni, che era nuda.

I due sono stati invitati a rivestirsi per essere portati al comando, ma, per tutta risposta, Bruno M. ha detto: «Lasciatemi tranquillo ancora per qualche secondo».

Sorto nel 1252 è stato distrutto e ricostruito tre volte

Firenze, via al restauro del ponte «Santa Trinita»

FIRENZE — Il ponte a Santa Trinita, uno dei ponti fiorentini più ricchi di storia e più ammirati nel mondo, ha bisogno di restauri: i piloni che ne sorreggono le arcate furono danneggiati dall'alluvione del 1966 ed hanno poi subito dei cedimenti a causa del grosso volume di traffico che sono costretti a sopportare. I lavori di restauro sono cominciati in questi giorni e dovrebbero concludersi entro Natale. Il costo previsto dal Comune è di circa seicento milioni.

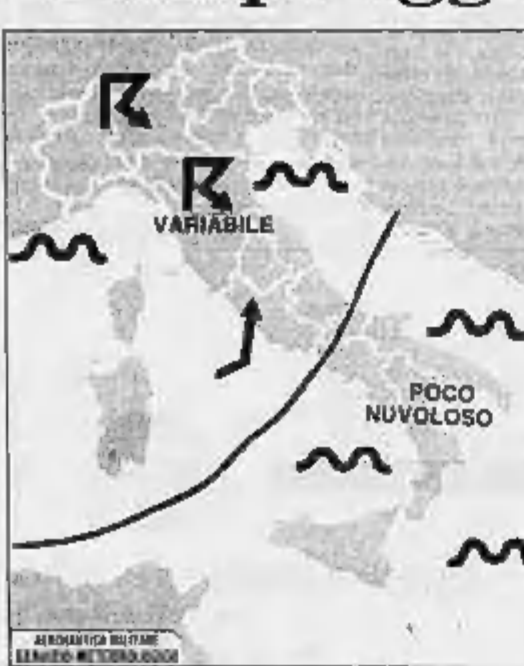
Nel '66 la piena dell'Arno provocò numerose sbrecciature e sconnessioni nelle pietre, sciupando rostri e cornici, e non è stato facile ritrovare la pietra forte identica a quella impiegata per la costruzione del ponte. Dopo lunghe ricerche venne rintracciata alla periferia di Firenze.

Il ponte a Santa Trinita è il quarto ponte fiorentino. Fu costruito nel 1252 su iniziativa della famiglia Frescobaldi. Da allora è stato distrutto e ricostruito tre volte. Fu abbattuto dalla piena dell'Arno del 1333 e ricostruito nel 1346. Nel XVI Secolo fu nuovamente distrutto dalle acque in piena e fu ricostruito nel 1570 da Bartolomeo Ammannati, che creò una struttura al tempo stesso slanciata e straordinariamente resistente. Tant'è che da allora il ponte ha sempre resistito alle periodiche alluvioni che hanno funestato la storia di Firenze.

Per abbatterlo di nuovo furono necessarie diverse e massicce cariche di esplosivo piazzate dai tedeschi in ritirata, quando nell'estate del '44 il comando dell'armata hitleriana decise di sacrificare tutti i ponti di Firenze salvo in extremis il Ponte Vecchio. Ma i tedeschi faticarono non poco per far saltare il ponte dell'Ammannati, che cedette solo dopo molti tentativi la notte fra il 3 ed il 4 agosto del '44. Le arcate crollarono ma i piloni restarono in piedi. Il ponte divenne il simbolo della resistenza di Firenze al nazismo.

Dopo la Liberazione si sviluppò a Firenze una vasta polemica sul come ricostruire i quartieri, le strade, i ponti distrutti. Per il ponte a Santa Trinita prevalse la tesi, caldeggiata dal comitato internazionale presieduto dallo storico dell'arte Bernard Berenson, di ricostruirlo «com'era e dov'era». La ricostruzione fu completata nel 1951, su progetto dell'architetto Riccardo Gizdulich. Ed è stato di nuovo Gizdulich, pochi mesi prima di morire, a stendere il progetto per il restauro dei piloni che è stato avviato proprio in questi giorni.

f. ma.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale è in atto una moderata diminuzione della pressione atmosferica. Sull'Italia tendono a manifestarsi condizioni di instabilità.

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna condizioni di variabilità con annuvolamenti in temporanea intensificazione nel pomeriggio, e possibilità di piogge e temporali specie al Nord e sull'Appennino centrale. Sulle altre zone del Sud sereno o poco nuvoloso con isolata attività di nubi temporalesche sui rilievi campani.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

mari: poco mossi.

città italiane

Bolzano	16	30	Pescara	18	30
Verona	19	31	Roma	18	31
Trieste	20	27	Campobasso	18	28
Venezia	17	29	Bari	17	27
Milano	18	30	Napoli	19	31
Torino	18	31	Potenza	16	27
Cuneo	17	25	S. M. di Leuca	20	28
Genova	23	27	R. Calabria	22	29
Bologna	19	31	Messina	23	30
Firenze	18	34	Palermo	26	29
Pisa	17	30	Catania	20	32
Ancona	18	27	Alghero	22	30
Perugia	20	29	Cagliari	24	33

città estere

Amsterdam	15	25	nuvoloso	Lisbona	18	25	nuvoloso
Atene	21	30	sereno	Londra	16	25	nuvoloso
Beirut	23	30	sereno	Los Angeles	24	34	nuvoloso
Belgrado	10	28	sereno	Madrid	19	30	nuvoloso
Berlino	10	27	sereno	C. del Messico	13	23	nuvoloso
Bruxelles	18	28	sereno	Montreal	18	30	nuvoloso
Buenos Aires	10	16	nuvoloso	Mosca	13	24	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	New York	23	31	sereno
Copenaghen	14	28	sereno	Oslo	15	30	sereno
Dublino	14	19	sereno	Parigi	15	29	nuvoloso
Francoforte	17	28	sereno	Pechino	22	31	sereno
Ginevra	13	24	sereno	Rio de Janeiro	11	24	sereno
Helsinki	16	25	sereno	Stoccolma	16	29	sereno
Hong Kong	27	33	sereno	Sydney	9	19	sereno
Gerusalemme	17	28	nuvoloso	Tokyo	25	30	nuvoloso
Johannesburg	3	11	sereno	Vienna	16	34	sereno

LE BANCHE CENTRALI BRUCIANO LE LORO RISERVE PER FRENARE LA MONETA USA CHE SEMBRA INCONTROLLABILE

Re dollaro rompe gli argini e chiude a 1606,75

Inflazione, import e petrolio l'Azienda-Italia rifà i conti

ROMA — E il dollaro ha «sfondato» anche quota 1600, un evento previsto dalla maggioranza degli osservatori, ma ugualmente preoccupante per l'impatto psicologico che comporta questa inarrestabile corsa al record. Sta di fatto che la tregua concessa da «re dollaro» è durata un solo giorno e al fixing di ieri la moneta americana ha messo a segno un nuovo massimo storico, concludendo gli scambi sulle 1606,75 lire, ben 14 lire in più rispetto alla precedente quotazione. Con questo nuovo record, il dollaro ha raddoppiato il suo valore nei confronti della lira nel giro di tre anni. Rispetto al gennaio scorso l'apprezzamento è pari al 17,4 per cento.

Non è soltanto la lira comunque a patire l'ascesa del dollaro: anzi, tra tutte le monete europee è quella che si difende meglio, mostrando una buona tenuta all'interno dello Sme. Di fronte alla ulteriore impennata di ieri della moneta Usa, le banche centrali europee si sono nuovamente mosse, ma con interventi tesi a non contrastare la tendenza del mercato, ma solo a garantire uno svolgimento «ordinato» delle contrattazioni, evitando fluttuazioni troppo violente. La Banca tedesca ha venduto 35 milioni di dollari, una cifra inferiore rispetto ai giorni scorsi. Il superdollaro, infine, tiene basse le quotazioni dell'oro, scese ieri a 406-407 dollari l'oncia, contro i 412 dollari dell'altro ieri.

Il dollaro sopra le 1600 lire complica la nostra crisi economica. L'andamento dei cambi è attentamente seguito a Palazzo Chigi e, a quanto si dice, il presidente Craxi si sarebbe tenuto ieri in stretto contatto con il governatore Ciampi. Nel discorso alla Camera lo stesso Craxi ha avvertito che «nuovi contrastanti problemi e impegni derivano dalla corsa al rialzo del dollaro che tende a scaricarsi sui costi e sui prezzi e determina tensioni sui tassi di interesse». Ma è prematuro parlare di interventi, anche perché l'ascesa del dollaro è legata ad avvenimenti internazionali, come il mancato aumento dei tassi di interesse tedeschi, il probabile nuovo rialzo invece dei tassi Usa, le tensioni politiche in Africa e in America Centrale.

Per il momento, quindi, non si può far altro che l'inventario dei guai provocati da «re dollaro». Lo sfondamento del muro delle 1600 lire acuirà anzitutto le difficoltà legate all'avvio della ripresa e al rallentamento dell'inflazione, i due punti cardine del programma del nuovo governo. Ed ecco le principali conseguenze.

Bilancia commerciale — Circa la metà delle materie prime che importiamo viene pagata in dollari e il nuovo balzo del dollaro, di oltre 14 punti, comporterà, secondo i calcoli dell'ufficio studi della Confindustria, un aggravio di ben 560 miliardi per il nostro interscambio. Infatti, ad ogni lira di rivalutazione della moneta americana corrisponde un maggior onere di 40 miliardi. Se si tiene conto che a gennaio il dollaro era quotato a 1374 lire e che ora è arrivato a 1606,75 lire, se anche la moneta Usa si «bloccasse» su questa quotazione fino a dicembre, il maggior onere prevedibile nell'83 per l'import supererebbe nel complesso i 9 mila miliardi.

Inflazione — Il nuovo record del dollaro provocherà un punto e mezzo in più del costo della vita. Secondo i calcoli degli esperti in dottrine econometriche, l'impatto sul trend inflazionistico è da valutare in circa un punto per ogni 10 lire di apprezzamento del dollaro.

Bolletta petrolifera — Lunedì il gasolio auto aumenterà di 18 lire il litro e l'olio combustibile di 8 lire il chilogrammo. Sono le prime conseguenze del superdollaro. Con la nuova impennata presto toccherà pure alla benzina. Ma gli effetti della «botta» del dollaro a 1600 lire si sentiranno nel giro di tre mesi, quando sarà scaricato in Italia il greggio imbarcato in questi giorni nei Paesi produttori. A parità di importazioni si spenderanno circa 15 miliardi in più al mese. I consumi petroliferi si sono contratti, ma se il dollaro continuerà a mantenere una quotazione così elevata, i benefici di questo calo non saranno avvertiti e la bolletta petrolifera si manterrà sui valori dello scorso anno.

Emilio Pucci

In tre anni la lira s'è «dimezzata»

Con questo nuovo record, il dollaro ha raddoppiato il suo valore nei confronti della lira nel giro di tre anni.

DATA	Quot. in lire	Diff. su 2-1-1980
2 gennaio 1980	801,25	—
11 agosto 1980	843	+ 5,2
31 dicembre 1980	930,50	+ 16,1
18 agosto 1981	1271	+ 58,6
31 dicembre 1981	1200	+ 49,8
19 agosto 1982	1392,25	+ 73,7
31 dicembre 1982	1370	+ 70,9
30 maggio 1983	1494	+ 86,4
1 giugno 1983	1507,75	+ 88,2
29 luglio 1983	1586,50	+ 98,5
8 agosto 1983	1597,75	+ 99,4
10 agosto 1983	1606,75	+ 100,5

Il superdollaro e le buste-paga

Conseguenze anche sull'«intesa Scotti»

ROMA — Lo sfondamento del «muro» delle 1600 lire da parte del dollaro arreca nuove difficoltà all'avvio della ripresa per la nostra economia e al rallentamento dell'inflazione: entrambi punti cardine del programma del nuovo governo.

Circa la metà delle materie prime che importiamo viene infatti pagata in dollari: la corsa al rialzo della moneta americana renderà dunque, già da settembre, più onerosi sia l'avvio di un nuovo ciclo delle scorte (in vista della ripresa internazionale che farà a sua volta lievitare il costo delle materie prime), sia l'approvvigionamento petrolifero per i mesi invernali. E tutto questo peserà inevitabilmente sulla messa in moto di una ripresa interna con effetti altrettanto negativi in termini di inflazione importata.

La corsa del dollaro riporterà in primo piano anche uno dei più scottanti problemi connessi all'interpretazione dell'accordo sul costo del lavoro del 22 gennaio. Un passo dell'intesa prevede, infatti, che nella valutazione di fine anno — destinata a prendere atto degli eventuali scostamenti dell'inflazione e della dinamica salariale dai tetti programmati — non si tenga conto degli eventuali aumenti dell'inflazione provocati dalla rivalutazione del dollaro rispetto alla media ponderata delle valute della comunità europea «depurando la dinamica salariale dagli effetti di tale rivalutazione». «Lo spirito dell'accordo — ha spiegato ieri Fausto Vigevani, segretario confederale della Cgil — è il seguente: se a fine anno l'inflazione supera i livelli programmati e quindi è più alta della dinamica effettiva dei salari, la parte eccedente di aumento provocata dal dollaro rispetto alla media ponderata delle valute Cee non viene rimborsata ai lavoratori». Ma — ha detto Vigevani — si tratta della parte eccedente rispetto alla dinamica effettiva dei salari, dalla quale non si può prescindere come fece invece con la sua assurda interpretazione il ministro Goria prima delle elezioni e come oggi vorrebbero fare altri. Una cosa è comunque certa: nessuno può pensare di incidere ulteriormente sui salari dell'industria, già danneggiati dall'inflazione, interpretando a modo suo l'intesa di gennaio.

Forte calo delle richieste di gasolio da riscaldamento

Consumi petroliferi in Italia diminuiti del 5% in sei mesi

ROMA — *Ammonta a 44,7 milioni di tonnellate, il consumo globale dei prodotti petroliferi in Italia nel primo semestre dell'83. Il calo percentuale, rispetto allo stesso periodo dell'82, è stato di 5, e del 3,3 nel solo mese di giugno. Questi i dati provvisori, forniti dall'Unione petrolifera, dai quali si ricava una conferma del trend negativo nella domanda di benzina (—5,3% nel semestre, e —3,9 a giugno), ed un'attenuazione del calo nei consumi di gasolio per motori, accompagnata da un'accentuazione della flessione nel settore del riscaldamento.*

Le prime stime relative al mese di luglio danno comunque un segnale leggermente meno negativo. La domanda globale dei prodotti petroliferi è scesa del 2%, ma mentre i consumi di benzina sono calati — sempre a luglio — del 4,2%, quelli di olio combustibile sono rimasti invariati.

La media dei primi sette mesi, pertanto, dovrebbe attestarsi intorno ad un calo del 4,5% nei consumi globali di prodotti petroliferi, ad una flessione del 5,8% nella benzina, e del 5,1% del gasolio motori e dell'olio combustibile.

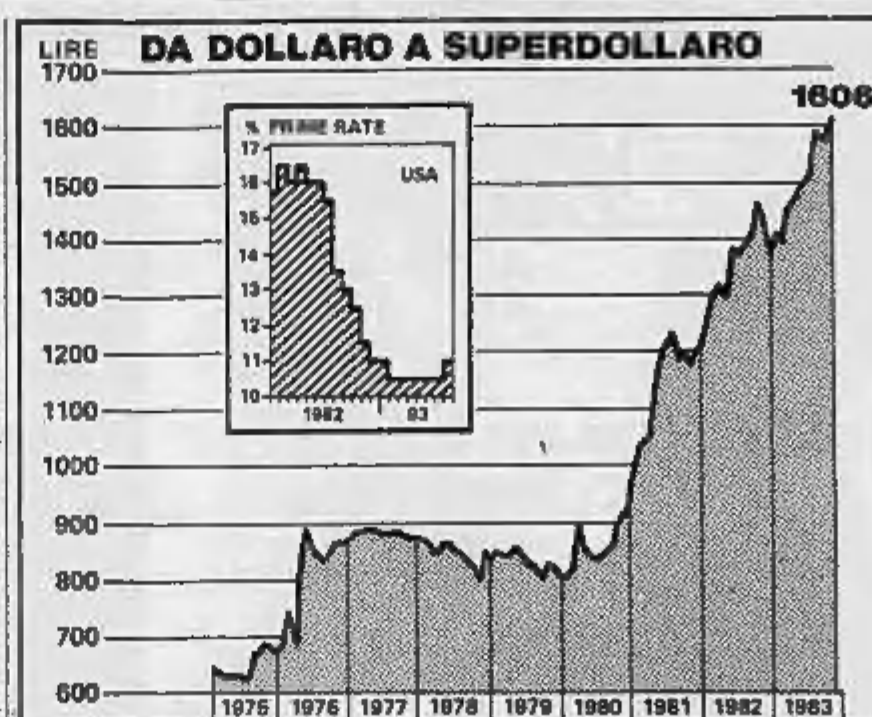
Per quanto riguarda, invece, il primo semestre, i cali più consistenti si sono avuti nei «bunkeraggi» marittimi (—30%), nei consumi industriali energetici (—7,6%), e nella produzione termoelettrica (—6,9%), a conferma del calo globale della produzione.

Volcker ora teme per Europa e «Terzo Mondo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Dopo la pausa di martedì, il dollaro ha ripreso la sua inarrestabile scalata. Ieri ha toccato in Italia 1606 lire, 2,71 marchi tedeschi, 8,16 franchi francesi, e via di seguito. La moneta americana non è mai salita tanto come quest'anno. Nell'82, si è apprezzata di quasi il 12 per cento, ma nei primi 7 mesi dell'83 è già salita di oltre il 10 per cento rispetto alla media delle altre divise. Quel che è peggio, non accenna a fermarsi. In questo torrido agosto, a New York e a Washington si prevede che il dollaro arriverà a 1650 lire, a 2,80 marchi, a 8,5 franchi francesi, nel giro di tre o quattro settimane.*

Dietro la tempesta dei mercati dei cambi, contro cui gli interventi delle Banche centrali risultano inefficaci, c'è il fattore di sempre: il rialzo dei tassi d'interesse Usa. Sabato mattina è atteso l'ennesimo annuncio di una crescita eccessiva della liquidità, che comporterebbe un'ulteriore restrizione del credito da parte della Riserva federale. Non si esclude neppure, per l'inizio della prossima settimana, un secondo aumento di mezzo punto percentuale del «prime rate», dall'11 all'11,5 per cento, dopo quello dell'altro ieri. Con queste prospettive, è ovvio che il dollaro continui a salire, e le divise europee continuino a scendere.

I pronostici del governo Reagan rischiano così di essere smentiti dai fatti. Secondo i reaganauti, i tassi d'interesse Usa ricominceranno a calare entro la fine dell'anno. La ripresa dell'economia sarà infatti tale — essi sostengono — da consentire al fisco introiti maggiori di quanto calcolato, e da ridurre pertanto il deficit del bilancio pubblico. La recrudescenza inflazionistica temuta dalla Riserva federale non si verificherà, ed essa potrà allargare il credito. Secondo i critici del governo, invece, i tassi d'interesse strozzeranno presto la ripresa, il deficit del bilancio sarà delle dimensioni paventate, o più gravi ancora, per prevenire l'inflazione la Riserva federale dovrà stringere i freni.

L'Europa — e con essa il Giappone — è impotente ad agire. Tocca agli Stati Uniti, dichiara l'economista di Harvard Lester Thurow, uscire dal circolo vizioso. I reaganauti «hanno l'obbligo» di ridurre il deficit: attualmente, lo finanziano con i capitali stranieri, ma il gioco è pericoloso. L'apprezzamento del dollaro ostacola le esportazioni dei prodotti Usa, che all'estero divengono troppo cari, compromette interi settori dell'industria, squassa la bilancia commerciale. Thurow asserisce che i più insigni parlamentari repubblicani si stanno schierando contro il governo Reagan, dal capo della commissione finanze del Senato, a quello della commissione del bilancio De Concini.

Thurow ammette che nella debolezza delle divise europee giocano fattori interni. Nel caso dell'Italia, egli dice, è necessario un programma di austerità economica. L'economista ritiene quindi che, mettendo ordine in casa, l'Europa riuscirà a riguadagnare un po' di terreno sul dollaro. Ma il recupero sarà marginale, ammonisce, se gli Stati Uniti non faranno la loro parte. Thurow prevede pressioni congiunte della Cee, del Giappone e delle altre potenze industriali sui reaganauti all'assemblea annuale del Fondo Monetario a Washington a settembre. «Tra l'altro — sottolinea — i tassi d'interesse Usa causano un secondo problema: la crescita dell'indebitamento estero dei Paesi in via di sviluppo».

Il governatore della Riserva federale Volcker è esasperato dalla situazione, e ha chiesto un colloquio con presidente Reagan. Volcker, la cui nomina è stata riconfermata il mese scorso, si è impegnato a restare al suo posto ancora per due anni con un duplice obiettivo: stabilizzare i mercati internazionali dei cambi, e salvare il Terzo Mondo indebitato. Si ritirerebbe, una volta realizzato il suo disegno, per consentire al presidente di scegliere un governatore a lui ideologicamente più vicino. Volcker pensa che Reagan non stia mantenendo i patti; non stia facendo nulla, cioè, di quanto promesso per ridurre il disavanzo pubblico, sia tagliando le spese, anche militari, sia aumentando le tasse.

Il chiarimento interno agli Stati Uniti, e nell'ambito dell'Alleanza Atlantica, non avverrà comunque che agli inizi di settembre. Il presidente Reagan si è recato ieri in vacanza in California, e farà ritorno a Washington solo alla fine del mese. Volcker è impaziente. Egli sa che Paesi come Francia e Italia si reggono adesso sulle entrate del turismo, che a ottobre diminuiranno sensibilmente: e sa che Paesi come Messico e Brasile hanno ormai l'acqua alla gola.

Ennio Caretto

DA DOLLARO A SUPERDOLLARO

LIRE 1700 · 1600 · 1500 · 1400 · 1300 · 1200 · 1100 · 1000 · 900 · 800 · 700 · 600 — 1606 — % PRIME RATE USA — 1975 1976 1977 1978 1979 1980 1981 1982 1983

Il marco perde terreno, oggi si riunisce il Consiglio federale della banca centrale tedesca

La Bundesbank (in allarme) aumenta i tassi?

BONN — Il marco ha dovuto cedere nuovo terreno al dollaro. Alla fine di una giornata, dominata più che mai dalla moneta di Washington, il rapporto fra le due divise si è assestato fra marchi 2,7155 e 2,7170. Martedì, il tasso di cambio aveva sfiorato, ma senza superarlo, la «barriera psicologica» di 2,70. Come nei giorni passati, la Bundesbank è intervenuta sui mercati vendendo dollari, e lo stesso avrebbero fatto altre banche centrali straniere. Ma, come nei giorni passati, senza effetto.

Oggi, per la prima volta dopo la vacanza estiva, si riunisce il consiglio direttivo della Bundesbank, le cui decisioni potrebbero influenzare notevolmente i mercati valutari. Ma l'incertezza è grande: e vi è sempre la possibilità che la Bundesbank preferisca attendere, nella speranza che l'alto prezzo raggiunto dal dollaro cominci a frenare lo slancio dei potenziali compratori. Quale che sia il tasso d'interesse, un dollaro a 2,71 marchi è meno allettante di uno a 2,40.

Ma non si può escludere che la Bundesbank consideri l'emorragia troppo pericolosa e decida di accrescere i propri saggi di interesse. Si potrebbe avere così un bis della poderosa, ma passeggera, «frenata» del febbraio '81, quando il tasso della Lombard (sui prestiti a breve della Banca centrale) fu portato dal 9 al 12 per cento. L'operazione ebbe successo, il marco riacquistò subito il suo fascino. Ma è una terapia piena di rischi, e pochi pertanto la considerano probabile. La fragile convalescenza economica tedesca e il sistema monetario europeo subirebbero scosse minacciose.

In realtà, la Bundesbank e il governo già hanno una strategia, e la stanno attuando, senza chiasso, da qualche settimana. E' in tale direzione, quella delle attività sul «mercato aperto», che si avanzerà forse con maggior risolutezza. Si mira ad assorbire liquidità e, allo stesso tempo, a offrire tassi più seducenti. Le nuove obbligazioni dello Stato, a lungo termine, rendono l'8,5 per cento, contro un'inflazione del 2,5. Vi saranno forse altre emissioni, altri strumenti. I frutti si vedrebbero in autunno.

Nonostante l'irruenza del dollaro e le debolezze dell'economia tedesca, la Germania è tutt'ora convinta che la «fuga» dal marco sia fenomeno temporaneo. Dello stesso parere sono anche numerosi esponenti bancari americani che, in questi giorni, hanno esortato gli investitori a non abbandonare la moneta di Bonn. E consigliano, appunto, se non l'acquisto a breve, di valuta, quello a lungo termine, di obbligazioni.

Mario Ciriello

In Olanda aumentano i tassi

AMSTERDAM — Segnali di rialzo dei tassi bancari in Olanda, dove la Amsterdam-Rotterdam Bank ha annunciato l'imposizione di un sovrapprezzo di mezzo punto percentuale sul tasso base attualmente praticato per i prestiti, che sale così al 6%. Il ritocco, che entra in vigore l'11 agosto, mira ad allineare i tassi attivi all'andamento del mercato. Si ritiene che l'iniziativa verrà seguita dalle altre principali banche del Paese.

Israele svaluta lo shekel

TEL AVIV — Lo shekel israeliano è stato svalutato del 7,5 per cento rispetto al dollaro, su decisione della Banca centrale di Stato.

Il provvedimento è stato adottato apparentemente al fine di frenare la corsa del pubblico all'acquisto di dollari in previsione di una svalutazione massiccia della moneta locale.

Il Brasile chiederà moratoria sui debiti?

RIO DE JANEIRO — Una moratoria sui debiti con l'estero ammontanti a quasi 90 miliardi di dollari è stata richiesta dal partito democratico del Brasile, il maggiore partito d'opposizione del Paese.

La richiesta, che fa eco a simili proposte avanzate dagli ambienti economici e commerciali del Paese e appoggiate anche da qualche membro del partito socialdemocratico al governo, precisa che il Brasile dovrebbe sospendere — unilateralmente o in seguito a trattative con i creditori — il rimborso dei prestiti esteri per un periodo di tre anni.

Il caldo, abbassando il livello dell'acqua, fa emergere lordure desolanti

Il Po in città è sempre più malato

Immergere anche solo un braccio può rappresentare [illegible] rischio terribile - I vigili del fuoco sommozzatori sono costretti a servirsi di tute speciali contro i pericoli dell'inquinamento - Si pesca, [illegible] poi il pesce viene gettato via - Gli abitanti [illegible] lungo Po Antonelli: «In certe ore il fetore è insopportabile» - Rimedi? Nessuno

Il Po in città continua ad essere una cloaca a cielo aperto. Il basso livello di questi giorni afosi ha riportato sotto gli occhi [illegible] tutti una situazione di incuria allarmante. Sull'acqua [illegible] colore [illegible] fango emergono rifiuti [illegible] sorta, sacchetti della spazzatura, stracci, cassette, pezzi di ferro, bottiglie e lattine. Dalle fogne invece escono [illegible] enormi ratti, portatori della micidiale leptospirosi, famosi per le loro scorribande serali.

Immergersi nelle acque del Po è [illegible] rischio che potrebbe costare la vita. Dagli ultimi dati ufficiali diffusi dalla Regione emerge una situazione molto [illegible]. Nella zona di San Mauro ad esempio la «domanda biochimica di ossigeno», cioè [illegible] di questo elemento, [illegible] sette volte su [illegible] soglia di rischio, l'ammoniaca sette su dodici. Per i «coliformi fecali e totali», si [illegible] un massimo nel tratto cittadino di Torino tra Ponte Sassi e Castiglione.

Un altro esempio significativo. Due anni fa i vigili del fuoco di Torino avevano chiesto un controllo del [illegible] di rischio del Po. [illegible] state fatte analisi e i risultati [illegible] stati [illegible] preoccupanti che il Comando non solo aveva chiesto a Roma idonee attrezzature ma aveva deciso di non far rischiare la vita [illegible] vigili con immersioni nel fiume [illegible] non in casi di particolare urgenza. Quella disposizione oggi è ancora in vigore.

Lungo le sponde del Po i pescatori sguazzano tra [illegible] immondizie, mentre nessun cartello segnala il pericolo a cui vanno incontro. «Sono anni che vengo qui — dice uno di loro — *l'acqua è sempre sporca. Mettere un piede sul fondo può voler dire restare immobilizzati nello spesso strato di melma*». E i pesci? «Ieri ho preso una bella carpa — risponde — *Ma [illegible] l'ho buttata*».

Desolazione anche tra i pochi barcaioli rimasti lungo il Po. Dice [illegible] che abita vicino al Castello Medioevale: «*Non mi azzardo a mettere neppure un dito nell'acqua per paura di prendermi qualche malattia. Il fondo è pieno di rifiuti, dovrebbero dragarlo con serietà e non solo per aprire la [illegible] ai barconi come avevano fatto per Italia '61 e la festa di S. Giuseppe*».

Un altro aggiunge: «*E dovrebbero chiudere in qualche modo le fogne se non vengono utilizzate [illegible] più severi con chi scarica nel fiume, ripulire le sponde*». Un abitante della zona di Lungo Po Antonelli: «*Quando il livello si abbassa sentiamo il fetore [illegible] fiume arrivare in [illegible]. L'immondizia forma isolotti che marciscono: è il regno di batteri e topi*».

Cosa si sta facendo per migliorare questa situazione? La Regione da parte sua [illegible] aiutato le industrie (con un contributo [illegible] denaro) a dotarsi di depuratori. Tra non molto dovrebbe entrare in piena funzione l'impianto consortile di Settimo. Ma tutto ciò non basta. Ancora ieri abbiamo potuto constatare come [illegible] [illegible] non siano in grado di fornire tempestivamente dati aggiornati sulle condizioni del fiume. Il rischio è che si arrivi troppo [illegible] e il «Po malato» [illegible] guaribile, muoia in silenzio.

Nonostante qualche segno di ripresa (che spinge i pescatori sulle rive) il Po è ancora un fiume malato. Sulle sponde tanta spazzatura

Nell'ospedale di Boston il primo dei due interventi agli occhi

Alessandro, operazione riuscita La speranza adesso si avvicina

Ottimismo del chirurgo giapponese che ha proceduto alla sutura della retina - [illegible] sono 50 possibilità su 100 che il piccolo possa tornare a vedere con quell'occhio - Commozione dei genitori

Il nostro inviato ci telefona da Boston

Alfredo Tolonese e sua moglie traboccano di speranza. L'operazione all'occhio sinistro [illegible] piccolo Alessandro è [illegible] molto bene. «*Il dottor Hirose ci ha detto che ci sono 50 probabilità su 100 che mio figlio riacquisti la vista* — prorompe la madre — *Alla vigilia parlava di 10 probabilità su 100 soltanto*».

«*E' un uomo straordinario* — incalza Alfredo Tolonese — *Modesto, che non si sbilancia. I suoi assistenti ci hanno spiegato che deve avere fiducia nella guarigione del nostro bambino per fare una simile previsione. A loro parere, l'esito dell'intervento non poteva essere più incoraggiante*».

L'operazione è durata due [illegible] e mezzo circa. «*Hanno portato Alessandro in [illegible] operatoria [illegible] le 13* — racconta la signora Tolonese — *le 21 di martedì in Italia. Alle 17,30 hanno finito. Lo hanno tenuto sotto osservazione due [illegible] è ritornato in stanza alle 19,30*». In Italia era già notte [illegible]. La signora ha vegliato accanto al figlio, nella [illegible] 101 del reparto pediatrico, decimo piano.

«*La mattina* — ha proseguito la mamma — *il dottor Hirose è venuto per la visita di controllo. Ha scoperto l'occhio, ha visto che era gonfio, [illegible] ha trovato nulla di anormale. "E' un effetto dell'intervento" mi ha detto. Ha cambiato la medicazione, e [illegible] ricoperto. Ha spiegato che Alessandro dovrà [illegible] [illegible] tre o cinque giorni in ospedale, poi potrà tornare [illegible] albergo con noi. Tra una decina di giorni lo sottoporrà a una visita di controllo. [illegible] tutto andrà bene, deciderà quando operare l'altro occhio, quello destro*».

«*Alessandro è di buon umore, anche se soffre un po'* — interloquisce il padre —. [illegible] *dormito regolarmente, ha mangiato sia a colazione che a pranzo. [illegible] è fatto [illegible] mucchio di amici in corsia, tutti lo vengono a salutare, gli augurano [illegible] guarire subito. C'è molta brava gente qui*».

L'operazione, a quanto riferiscono i coniugi Tolonese, è stata «a cielo aperto». Il chirurgo ha dovuto cioè rimuovere la cornea, asportare [illegible] membrana infetta, rimettere [illegible] cornea al suo [illegible] attaccarvi la retina.

Il piccolo Alessandro, operato a Boston, tornerà a vedere

Una delle infermiere presenti all'intervento chiarisce che spesso la retina compie un'adesione spontanea in capo a alcuni giorni, ma che talvolta è necessario un'altra operazione, un inserimento di una plastica. Il chirurgo saprà se dovrà ancora intervenire [illegible] al momento dell'esame definitivo.

Il piccolo Alessandro verrà anestetizzato. Il dottor Hirose non ha usato le tecniche ultramoderne che stanno [illegible] parendo negli Stati Uniti, col laser a bassissime temperature, ma la microchirurgia tradizionale. Continuerà a [illegible] trollare il decorso della [illegible] valescenza del paziente [illegible] alla fine della settimana.

A Boston, Alfredo Tolonese e sua moglie stanno in un motel, l'Holiday Inn, e s'incontrano [illegible] quotidianamente col padre Norberto [illegible] Amato del collegio dei gesuiti Caritas, che fa loro [illegible] interprete. I due coniugi [illegible] hanno che parole di ringraziamento per lui, per il personale medico, per *La Stampa* che ha loro permesso questo viaggio della [illegible].

Alfredo Tolonese vuole che tutti i genitori con i figli affetti [illegible] stessa malattia [illegible] Alessandro sappiano che esiste [illegible] possibilità [illegible] guarigione. «*A me importano gli occhi di mio figlio e [illegible] tutti gli altri bambini* — osserva — *Qui ho trovato attenzione per il nostro dramma. Il dottor Hirose e i suoi collaboratori sono di una semplicità che rincuora*».

Ennio Caretto

Continua la polemica in Provincia

L'assessore ribatte contro il sindacato

Ardito contesta le critiche punto per punto e accusa di incoerenza le organizzazioni dell'ente

All'assessore al Personale della Provincia, Ardito (pci), [illegible] è piaciuto il comunicato che i sindacati dell'ente hanno emesso in sua assenza (è in vacanza [illegible] Ostuni, in Puglia), criticando duramente [illegible] circolare per l'applicazione immediata del recente contratto e alcuni atti della giunta verso i dipendenti. E non è piaciuto neppure che i giornali l'abbiano pubblicato.

In una lunga replica, diffusa ieri, Ardito contesta punto per punto, quanto lamentano [illegible] organizzazioni sindacali. In sostanza: [illegible] circolare è semplice applicazione [illegible] contratto (e non si prevede contrattazione aziendale); l'aumento della mensa (da [illegible] a 1700 lire) era noto ai sindacati, che non hanno fatto obiezioni; l'immediata attuazione delle disposizioni del contratto era stata concordata a [illegible] vello piemontese tra Regione, Unione Province piemontesi e Anci (ma in sede nazionale si [illegible] chiesto di soprassedere [illegible]); [illegible] consulenza-supervisione sulla produttività è un istituto contrattuale; l'aumento dei dipartimenti è stato rinviato a settembre; [illegible] quanto affermano i sindacati è falso; gli incarichi a livelli superiori sono del tutto regolari, l'elaborazione del nuovo regolamento concorsi è avvenuta [illegible] l'apporto fondamentale del sindacato.

Ardito continua, polemicamente, chiedendosi come mai il sindacato «*non ha nulla [illegible] dire in merito al fatto che la Provincia di Torino, primo Ente, ha pagato aumenti e arretrati*». Prosegue dicendo di essere favorevole a rendere più produttivi i servizi, valorizzando il ruolo [illegible] pubblici dipendenti ed emancipandoli «*dall'etichetta [illegible] parassitismo*». Aggiunge: «*La si smetta con il populismo [illegible] demagogia e il paternalismo di tanti amministratori e sindacalisti*». Ardito accusa inoltre il sindacato di «incoerenza» e di aver fatto affermazioni infondate.

[illegible] giornalisti, infine, l'assessore chiede aiuto nella battaglia per erogare [illegible] servizi riducendo la spesa, per aumentare l'efficacia della pubblica amministrazione e lamenta che si giochi «*ad esaltare il rigore di un [illegible] e di un socialista e contemporaneamente lavorare ai fianchi i comunisti che parimenti [illegible] cano di lavorare [illegible] rigore*».

Definita dalle Soprintendenze una lista degli interventi prioritari

Per la salvezza dei suoi monumenti il Piemonte ha chiesto 14 miliardi

Dei 20 promessi [illegible] ministero una parte è già stata spesa - I nuovi restauri dovrebbero riguardare Venaria, museo Archeologico, Archivio di Stato, Castello di Racconigi e Galleria Sabauda

Nel programma [illegible] musei delle biblioteche, delle gallerie e [illegible] monumenti dell'area torinese esistono oggi vaste [illegible] d'ombra che possono [illegible] lo essere cancellate con massicci interventi [illegible]. Infatti, per sottrarre al degrado questi beni culturali è [illegible] saria una valanga di denaro, e i [illegible] già spesi [illegible] [illegible] serviti a riportare all'antico splendore opere e collezioni di inestimabile bellezza. In questo enorme mare di necessità i 20 miliardi promessi dal ministero dei Beni Culturali sono una piccola goccia, ma politicamente hanno un significato: c'è la volontà di preservare e di restituire ai piemontesi quei beni che durante gli anni hanno subito ferite [illegible] ribili.

L'elenco dei monumenti e delle collezioni [illegible] recuperare in fretta è lungo: [illegible] quando il denaro a disposizione è poco vanno definite le priorità. Per cui una piccola fetta [illegible] 20 miliardi promessi è già stata impiegata nell'82 per continuare il restauro del castello di Venaria Reale, finanziare la sistemazione [illegible] castello di Racconigi, avviare l'allestimento del Museo Archeologico in un'area di Palazzo Reale, riallestire la Galleria Sabauda, sistemare le sedi di via Santa Chiara e di viale Luzio dell'Archivio di Stato.

Ma la fetta più consistente dei 20 miliardi richiesti per l'83 dovrebbe arrivare nell'84.

Per il complesso di Venaria Reale, la richiesta è di [illegible] miliardi (800 milioni furono stanziati dal ministero nell'82): 3,5 miliardi per la Reggia di Diana, destinata alla collezione *Ponte di Blumo*, raccolta d'arte contemporanea con significativi pezzi della scuola americana d'avanguardia; 2,5 miliardi [illegible] finanziare il restauro della Citroniera e delle scuderie. Dice la soprintendente ai Beni ambientali e architettonici [illegible] Piemonte, dottoressa Palmas Devoti: «*I lavori fanno parte del programma di recupero delle residenze sabaude e in questo discorso bisogna comprendere l'urgente necessità di intervenire su Palazzo Reale e sul castello di Agliè*».

Il secondo intervento finanziario richiesto è [illegible] 3 miliardi (700 milioni [illegible] nell'82) [illegible] la sistemazione del Museo Archeologico, un tempo ospitato nel palazzo dell'Accademia delle Scienze e ora in [illegible] di trasferimento nella nuova sede di Palazzo Reale. Il denaro servirà anche a sovvenzionare secondo progetti esistenti, campagne di scavo nel centro storico della città.

Un'iniezione di 3 miliardi e 400 milioni è necessaria per l'Archivio [illegible] Stato, danneggiato dall'incendio del '36 e dalle bombe dell'ultima guerra. Ci sono infatti 70 chilometri di scaffali con documenti eccezionali da proteggere (per l'82 il ministero aveva stanziato [illegible] milioni).

Oltre 1 miliardo e mezzo dovrebbe essere destinato al Castello di Racconigi per completare i restauri urgenti e rifare i [illegible] (nell'82 sono stati spesi 400 milioni) mentre per riallestire la Galleria Sabauda, recuperare il dedalo di scantinati e costruire laboratori di restauro.

Complessivamente l'impegno finanziario richiesto al ministero dei Beni culturali per l'83 è di 14 miliardi e 787 milioni. Una bella cifra per progetti speciali ma non sufficiente perché nel mosaico delle priorità ci sono ancora molti altri monumenti da salvare.

[illegible]

Movimentata cattura in via Po

Fuga in Kawasaki tra i portici: presi

I due [illegible] appena strappato il portafogli a un giovane cui [illegible] già rubato l'autoradio

Sarebbe potuto costare molto cara a Giuseppe M., 20 anni, l'avventura con una ragazza [illegible] 17 anni: l'amico della ragazza [illegible] ha dapprima rubato la sofisticata autoradio pretendendo un «riscatto» per restituirla, poi ha [illegible] di rapinarlo. Senza [illegible] però perché sono intervenuti i carabinieri della compagnia San Carlo che hanno arrestato il ladro, un presunto complice e denunciato per favoreggiamento la giovane.

L'altra sera Giuseppe M. conosce per strada Anna: un rapido palleggiamento e i due vanno in casa di lei in [illegible] Regina Margherita. Giuseppe M., per precauzione, porta con sé l'autoradio, [illegible] *Pioneer* del valore di oltre un milione. Una volta nell'alloggio, la ragazza lo prega di scendere in strada ad acquistare un pacchetto di sigarette.

«*Quando sono tornato* — ha raccontato Giuseppe M. ai carabinieri — *la radio [illegible] sparita. Lei ha tergiversato, poi mi ha rivelato che l'aveva portata via un suo amico spiegandomi anche come avrei potuto mettermi in contatto con lui*».

Il ladro Michelangelo La Rosa, [illegible] anni, Beinasco, via Mirafiori 7/b, [illegible] restituire l'autoradio pretende 300 mila lire e convince Giuseppe M. a trovarsi, martedì pomeriggio, [illegible] piazza Castello all'angolo [illegible] via Po con i soldi. Quando si incontrano, però, il La Rosa arriva su una *Kawasaki* guidata da Vincenzo Gorgoglione, 22 anni, lungo Dora Voghera 142, gli afferra il portamonete e fugge con il complice. Giuseppe M. li insegue [illegible] l'auto strombazzando, i due cercano di seminarlo infilandosi sotto i portici di via Po dove, ad attenderli, ci sono due carabinieri della San Carlo attirati dal trambusto.

Alle carceri Nuove è tornata la calma

La calma è tornata alle Nuove e nel braccio di massima sicurezza dove martedì, per un'ora a cavallo di mezzogiorno, cinque detenuti hanno tentato di sequestrare alcune guardie carcerarie. Il gruppo [illegible] è giustificato dicendo di aver inscenato la rivolta unicamente per attirare l'attenzione [illegible] proprie condizioni di vita.

I carcerati del braccio lamentano un pressoché totale isolamento: sono permessi solo qualche libro, carta e penna per scrivere, poche ore d'aria e rarissimi colloqui [illegible] i parenti. Il reparto di massima sicurezza (come alle Nuove ce ne sono solo altri due a Foggia e a Ariano Irpino) è stato creato appositamente per ospitare quei detenuti ritenuti molto pericolosi per aver aggredito e ucciso compagni di detenzione, tanto da guadagnarsi l'appellativo di «killer delle carceri».

Oggi, i «rivoltosi» (Antonino Faro, Emanuele Attimonelli, Raffaele Capolano, Santo Tucci e Egidio Giuliani) saranno interrogati dal magistrato, il [illegible] Corsi, che, solo ieri nel tardo pomeriggio, ha ricevuto il rapporto.

I cinque dovranno spiegare innanzitutto la provenienza di tre coltelli e un temperino comparsi all'improvviso nelle loro mani nel corso [illegible] sommossa. Una minaccia prontamente sventata [illegible] raffica di mitra [illegible] rata in aria da un agente di custodia che ha convinto il gruppo a nascondersi e a chiedere di trattare con il direttore.

Petrolieri arrestato in Costa Rica

Su mandato di cattura dei giudici torinesi è [illegible] arrestato nei giorni scorsi in Costarica, dove pare avesse trovato rifugio ormai [illegible] qualche tempo, Marco Correzzola, 37 anni, originario di Merlara (Padova), figura di secondo piano nello «scandalo dei petroli».

Il nome di Marco Correzzola, latitante fin dagli inizi della maxi-inchiesta, figura nell'elenco degli oltre 120 rinviati a giudizio recentemente [illegible] sostituto procuratore di Torino Vittorio Corsi per il contrabbando avvenuto attraverso la Costieri Alto Adriatico di Porto Marghera.

Correzzola — avrebbero accertato gli inquirenti — era titolare [illegible] due aziende che fornivano una serie di prodotti chimici per la trasformazione del «dpl» (distillato petrolifero leggero) in benzina alle società controllate dai petrolieri ex finanzieri Vincenzo Gissi e Salvatore Galassi, entrambi attualmente in [illegible].

Altri arresti sarebbero [illegible] eseguiti in questi giorni in Paesi dell'America Latina nei confronti di personaggi «minori» dello scandalo dei petroli.

• Antonio Ucciano, 31 anni, [illegible] Querce [illegible] è stato arrestato dai carabinieri. Era colpito da ordine di carcerazione dovendo scontare tre mesi per contrabbando.

Saper spendere

Raro Carlo Alberto

E' una moneta [illegible] 5 lire del 1846 - Se è in buono stato di conservazione, vale 300 mila lire

Quando l'attesa di un lettore si risolve in una risposta «con sorpresa» tutti ne hanno piacere, perché infonde [illegible] speranza che la ruota della buona sorte, girando, riesca almeno una volta baciare in fronte anche chi legge, oltre a [illegible].

Lidia forse non aveva forti illusioni scrivendoci quelle poche righe secche, senz'altra indicazione che qualche moneta e due parole in fondo. [illegible] rassegnate: «Non valgono proprio nulla?».

★★ Ebbene, no. Un premio lo ha meritato. Il [illegible] lire di Carlo Alberto 1846 è veramente un pezzo raro. Spiega l'esperto, dott. Luigi Bachero: «Se la moneta è in "buono stato" come sostiene la lettrice e se queste parole corrispondono a quanto si intende per una buona conservazione numismatica, allora può stare tranquilla: la quotazione s'aggira oltre le 200 mila lire fino a 300 mila lire». Di per [illegible] tanta rarità s'è già tradotta [illegible] gruzzolo.

Ma non basta: «Il 5 lire del Governo Provvisorio della Lombardia, ben conservato, vale da 40 a 50 mila lire. Il 5 lire del 1877 di Vittorio Emanuele II, "un po' sciupato", può raggiungere [illegible] valore di quindicimila lire, mentre valgono circa [illegible] mila le monete da 2 [illegible] di Vittorio Emanuele III [illegible] per il cinquantenario [illegible] Regno d'Italia (date 1861-1911)».

E' pur vero che la fortuna a un certo punto s'arresta, perché «sono molto comuni i pezzi da 1 lira di Umberto I del 1900 (circa 5 mila lire l'uno) e che il 500 reis del 1868 di Pietro II del Brasile vale meno di 10 mila lire», tuttavia quello trovato [illegible] lettrice è già un piccolo tesoro.

Purtroppo non tutti hanno la [illegible] fortuna. Un pensionato Inps che certo se la meritava e forse anche l'inseguiva si ritrova in pugno soltanto una manciata di piccole illusioni.

★★ Precisa il dott. Bachero: «Le monete da 1-2-5 centesimi [illegible] 1903-1908-1909-1913 Vittorio Emanuele III, come il cent. 1867 Vittorio Emanuele II, il 10 cent. [illegible] 1919-1918, sono tutti pezzi tra i più comuni che si ritrovano [illegible] presso le famiglie e raggiungono al massimo la quotazione di qualche migliaio di lire se sono di splendida conservazione. Lo stesso vale per il [illegible] tine francesi in [illegible] peso».

Dopo aver letto la notizia su «Saper spendere» che un 100 franchi in oro di Napoleone III — 1860 — valeva un milione e 200 mila lire Bruno Uslenghi di Gattinara deve aver pensato di sfidare la sorte sperando [illegible] avere buon esito [illegible] un [illegible] franchi in oro, Napoleone III, 1860, «perfetto come nuovo».

★★ Risponde il dott. Bachero: «Quanto era [illegible] per il 100 franchi non lo è per il 20 franchi; questi ultimi sono [illegible] e hanno soltanto il valore [illegible] normali marenghi francesi indicato sulle pagine economiche dei giornali».

Lo [illegible] vale per il marengo francese 1860 [illegible] l'effigie di Napoleone III di P. L. «Nulla di speciale — dice l'esperto — la quotazione è quella del normale [illegible] marengo francese».

■ Circa il «vaso migliore» (articolo [illegible] l'esperta dott. Elena Accati) — scrive il comm. Martini — *vorrei dirci le mie esperienze [illegible] sul balcone due vasi di margherita, uno in terracotta, l'altro in un contenitore in plastica traforato. Ebbene, in quest'ultimo le piante sono diventate giganti il doppio delle altre, nonostante la stessa esposizione al sole. C'è però da aggiungere che il contenitore di plastica è collocato dentro un secchiello pieno d'acqua e sulla quale galleggia e che [illegible] non bagno mai direttamente la terra*».

● *Ebbene* — insiste — scrive Giorgina — *anche se non è la stagione; voglio la ricetta della «finanziera» che vi avevo già chiesto in inverno, senza però ottenere risposta*». Non ce ne siamo dimenticati. Attendevamo però [illegible] ricetta [illegible] tradizionale e buona, mentre quelle [illegible] ci [illegible] state inviate non [illegible] tra le migliori ed alcune [illegible] rielaborazioni casalinghe [illegible] quali è stato dato «soltanto» il nome di «finanziera», ma non il [illegible].

Simonetta

Specchio dei tempi

L'educazione, se vale, [illegible] [illegible] bisogno di far appello al [illegible] - Quell'amore stracciato dalla «crudeltà» - Il cittadino risparmia il netturbino l'aiuterà - Pollaio sotto casa - Vergogna

Un lettore ci scrive:

«*Un lettore [illegible] Specchio dei tempi faceva rilevare l'efficacia di De Amicis [illegible] il libro Cuore nell'incitare i ragazzi a diventare onesti e buoni cittadini*".

«*A commento di questo scritto il titolo diceva: "L'educazione del Cuore, valida sotto ogni cielo?"; come a voler precisare che [illegible] è sempre valida. Forse ha ragione chi ha fatto quel titolo, perché chi non sa cosa [illegible] Educazione e Rispetto (ma [illegible] Garantismo di fare ciò che ognuno vuole) può pensare che sotto "questi cieli l'educazione [illegible] del Cuore" non sia più valida. In realtà, ai giorni nostri non è valida non [illegible] l'educazione del Cuore, ma neppure l'educazione in senso lato*».

Mario Casagrande

Un lettore ci scrive:

«*Dopo sei anni di fidanzamento e trentacinque di matrimonio ho dovuto separarmi da mia moglie perché nel giro di trentasei ore sono diventato cattivo. Crudeltà, non sono cattivo e non lo sono mai [illegible] ma nel [illegible] della vita coniugale mia moglie è stata ricoverata per mania di persecuzione ben quattro volte, senza [illegible] altri interventi [illegible] minore importanza*.

«*L'ultimo ricovero fu Villa Cristina e prometto che ogni ricovero è sempre avvenuto con l'ausilio e il benestare dei famigliari suoi. Dimessa migliorata nel 1974, non aveva più dato segni di alterazioni gravi tanto [illegible] riprendere il lavoro [illegible] alla fine del novembre scorso notando alterazioni. [illegible] consigliai di andare dal medico perché [illegible] [illegible] vedere ritornare [illegible] gli anni precedenti e [illegible] parte mia è stato forse [illegible] sbaglio ricordarglielo*.

«*Da quel momento [illegible] è [illegible] tenuto [illegible] odio [illegible] miei confronti e mi [illegible] abbandonato mettendo in moto tutti quei meccanismi che la legge consente; separazione dei beni e separazione consensuale da me accettata*.

«*Ora dice che non sa se potrà perdonarmi, ma di cosa deve perdonarmi? Abbiamo sempre fatto tutto assieme, le ho dato fiducia, l'ho aspettata per mesi, ci [illegible] voluti bene [illegible] lo [illegible] e ne voglio. Sono passati 37 anni (io 54, lei 58) il nostro amore ha coperto l'arco di una vita. E ora?*

Segue la firma.

Il direttore dell'Amrr ci scrive:

«*Mi riferisco a quanto pubblicato nella rubrica "Specchio dei tempi" del 5-8 dal titolo "Un esempio da far cadere [illegible] braccia", l'argomento trattato dalla signora Linda Fedeli riguarda la raccolta differenziata del vetro*.

«*Il servizio di raccolta selettiva [illegible] vetro è diffuso all'estero ed in molte città italiane; esso si fonda sulla partecipazione intelligente dell'utente che provvede a collocare [illegible] direttamente le bottiglie di vetro negli appositi contenitori*.

«*Per ora le attrezzature di raccolta [illegible] rifiuto disponibili in Italia non sono [illegible] di tenuti per l'accumulo separato del vetro; il personale aziendale addetto ai servizi non può quindi operare la selezione del vetro presente nei rifiuti delle singole utenze*.

«*Con l'ampliamento del numero dei contenitori speciali per vetro collocati in città (oltre 200 volte [illegible] posizionate in autunno) e con gli adeguamenti tecnici alle attrezzature di dotazione al personale netturbino (allo studio seppure non semplici), l'Amrr si propone di migliorare ulteriormente le condizioni per la diffusione capillare [illegible] raccolta selettiva del vetro*.

Direttore A.M.R.R.

[illegible] lettore ci scrive da Chatillon:

«*Ho letto su "Specchio [illegible] tempi" del 6-8-83 e mi sono messo nei panni della signora Virginia Chauvie nel conoscere le argomentazioni giustificatrici del presidente della Confagricoltura, [illegible] avicola, Cipriano Ferraquet, [illegible] riguardo degli [illegible] sienti provocati [illegible] [illegible] di galline indesiderato*.

«*Mi immagino [illegible] quanto possa essere orgoglioso il signore Chauvie nel sapersi coinvolto a contribuire per evitare [illegible] economici a una intera nazione a respirare quotidianamente l'odore del pollaio sottostante la sua abitazione*.

«*Mi immagino pure come questo privilegio possa essere motivo di particolare benevolenza da parte delle sue amiche o conoscenti, invidiose di tanta fortuna, che anelano un invito nel suo appartamento per godere, anche solo per poche ore, di tanto benefica e salutare occasione*.

«*Sempre [illegible] ipotesi di un sere nei panni della signora Chauvie, inviterei il signor Cipriano, entusiasta dell'allevamento di galline, ad effettuare una visita nell'appartamento in parola; per [illegible] così di far godere anche a lui quelle ondate profumate*».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Cesena:

«*Ho appena letto il [illegible] sia, riportata da "La Stampa", secondo cui un vigile [illegible] bano si sarebbe reso protagonista di [illegible] raccapricciante trovata nei confronti di un cane*.

«*Mi auguro che, dopo [illegible] l'opinione pubblica è stata informata dell'infelice destino di quella povera bestia, il sindaco senta il dovere morale di essere altrettanto sollecito nell'informare la stessa opinione pubblica [illegible] provvedimenti che [illegible] adottati nei confronti del tanto stupido quanto barbaro aguzzino*».

Michele De Mattia

Nei campeggi della collina non si ritrovano soltanto turisti stranieri

Roulotte e veranda a due passi da casa e per qualche torinese è subito vacanza

Alcune famiglie, appassionate della vita all'aperto, scelgono Villa Rey come meta di villeggiatura - «Siamo tra amici, la sera si sta insieme, non ci si annoia mai» commenta una coppia - E' un rimedio poco costoso al caldo della città

Vacanze a due passi da casa, vicini alla città, ma, almeno psicologicamente, lontani dalla routine quotidiana? E' forse il cocktail ideale per trascorrere un paio di settimane senza sottostare ai rituali, spesso stressanti, delle ferie estive. La felice combinazione è, in realtà, facilissima da realizzare a una decina di minuti d'auto dal centro. Tra il verde rigoglioso del campeggio Villa Rey, sommerse in una selva di targhe straniere, spiccano irreali «TO...»: sono le automobili, con annesse roulotte e veranda, dei torinesi che le vacanze le trascorrono a Torino.

Giovanni e Caterina Colombo sono clienti fissi: da 8 anni la loro meta estiva è il campeggio nella bassa collina, tra i viali pieni di ghiaia e le siepi di [illegible]. «Quest'anno sono in pensione — sorride Giovanni Colombo — possiamo finalmente rimanere qui tre mesi, più i week end». Passeggia sulla veranda arancione della sua roulotte trasformata in casa, dove la moglie consuma la sua tranquilla esistenza casalinga. «Cucio a macchina, lavoro a maglia, prendo il sole, come a casa, ma all'aria libera».

La vacanza in campeggio non è soltanto un rimedio semplice e poco costoso al caldo cittadino, è una scelta e un piacere autentico. «In tutto spenderemo [illegible] 300 mila lire per l'intero periodo — dice Giovanni Colombo — ma non è solo per risparmiare che stiamo qui, ci piace questa vita, ritrovare gli amici, organizzare cene e feste alla sera». Ogni tanto, per interrompere la monotonia, piccole gite in montagna («A trovare i figli») e costante un rimpianto: «Se qui ci fosse una piscina, le nostre vacanze sarebbero veramente perfette».

temperatura di ieri	
massima	+ 31,5
minima	+ 18
media	+ 23,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 68 per cento. Temperatura: massima +30, minima +17,8; media +23,3. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso per nubi cumuliformi. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,25; tramonta alle 20,41. Temperature dello scorso anno a Torino: max +31,2; min. +20,1.

«Nessuno mi può obbligare a mettermi per [illegible] in queste due settimane. Ci sono stato e dato che le ferie le ho in questo periodo preferisco la tranquillità e il fresco di Villa Rey». Così Mario Modena spiega il perché della sua scelta di vacanze appena fuori città. «Qui stiamo bene — aggiunge la moglie Betty — si gioca a ping-pong, a bocce, si fanno grandi pranzi e, qualche volta, anche grandi bevute. Siamo tra amici e non ci si annoia mai». Con loro, sotto una terrazza di paglia, intorno a un gran tavolo imbandito, altri due affezionati del campeggio, i coniugi Angelo e Giuseppina Berto che da 7-8 anni trascorrono le vacanze a Villa Rey e che non vi rinuncerebbero «per nessun motivo». «E' piacevole stare qui; fa fresco, la sera ci vuole sempre un golfino, ci conosciamo tutti e stiamo in allegria».

Da venerdì scorso è notevolmente diminuito il numero dei torinesi; alcuni sono partiti per andare al mare, altri hanno finito le ferie e il camping si è riempito di stranieri che scelgono Torino come una tappa (al massimo un paio di giorni) utile e piacevole prima di ripartire per il Sud.

Ma la «grande famiglia» dei torinesi superstiti, seppur assottigliata, rimane quella più animata. «Quest'anno le mie ferie non coincidono con quelle di mia moglie, così ho preso la bambina, roulotte e cane e sono venuto qui, alla sera con i lavori domestici». [illegible] Cavalieri è soddisfatto della scelta: «Si sta bene, tranquilli». Anche la figlia Eva di 11 anni sorride abbracciata a Lady, un gigantesco dalmata stile «Carica dei 101»: «Ho fatto amicizia con un olandesino, non parlo la sua lingua, ma ci capiamo a gesti e riusciamo a giocare».

Marina Cassi

C'è chi passa le vacanze nel camping sotto casa

Mario alla Falchera va su e giù in moto

«La Falchera non è mai stata un quartiere allegro», esordisce Giuliano Frati, presidente della circoscrizione 19, che comprende anche Villaretto e Rebaudengo, 85 mila persone. Frati ha capelli bianchi e baffi, parla pesando le frasi per non dire troppo, anche se non vuole nascondere nulla. Ma la prende alla larga. «Gente? Certo, ce n'è rimasta parecchia. Del resto, anche gli anni passati non ne andava via molta. Costa tornare al Sud per le vacanze e questa volta costa troppo. Restano intere famiglie, al massimo fanno lunghe telefonate ai parenti lontani: è il solo modo per tener vivo il filo che porta alle radici».

E che fa la gente d'agosto, a casa? «Poco, quasi niente». I giovani? «C'è la piscina». E' al parco Sempione, funziona a pieno ritmo, ma se gratti un po', scopri che è la sola per tre quartieri almeno, per oltre centomila abitanti.

I centri-incontro? «L'attività è ridotta. Sei animatori lavorano negli altri mesi, adesso ce ne sono un paio. Agosto è così». Allora niente, o appena una manciata di attività che non coprono la domanda. Ma c'è domanda di servizi? «Ci sono le strutture. La cosa difficile è far crescere l'uomo che deve servirsene». Commento sibillino, dietro le parole una verità: l'uomo spreca buone occasioni per carenza di cultura. E' così? «Il consumo di cultura è stato sempre basso, forse per scelta sbagliata dei programmi».

E' per questo che hanno eliminato uno dei «Punti Verdi», quello del Parco Sempione? «Ci andava poca gente».

E per un ragazzo che non ha ancora l'età della motoretta, mettiamo uno che sia tra le elementari e la media, che fa, quando viene agosto? Frati tamburella le dita sulla scrivania, alza gli occhi: «Già, che fa?». Non fa niente come i suoi coetanei sparsi tra periferia e centro: se non ha una famiglia che lo porta al mare o in montagna, se non ha un papà con le lire, se ne sta qui e aspetta che riaprano le scuole, perché almeno lì [illegible] non pensa alle vacanze.

Allora rinnoviamo un suggerimento. Molte cose vanno bene, durante l'anno, ma forse è venuto il momento di pensare che agosto, con la gente che resta qui, con i giovani a parcheggio forzato, con gli adolescenti a briglia sciolta, non dovrebbe chiudere le saracinesche perché è davvero il mese più lungo dell'anno.

Mario ha 14 anni, è la quarta volta che mi sorpassa in ciclomotore. Sono le sedici. Gli domando dove va. «Che ti frega?», risponde. Poi mi guarda: «Vado fino in fondo la strada, torno indietro e aspetto che ci sia qualcosa di buono alla televisione». Quanti Mario fanno lo stesso, oggi?

Pier Paolo Benedetto

Processo lampo al corriere della cocaina in cintura

Cinque anni all'argentino preso a Caselle con droga

Ai giudici l'uomo ha raccontato una strana storia: «Sono stato costretto a farlo da tre sconosciuti, credevo di portare polvere d'oro»

Se l'è cavata con quasi il minimo della pena (5 anni e 8 milioni di multa) l'argentino Nemar Pereyra Ponciano, 42 anni, sorpreso, una decina di giorni fa, all'aeroporto di Caselle dalla Guardia di finanza con quasi un chilo e mezzo di cocaina nascosta nella cintura «truccata» dei pantaloni. Per lui, processato ieri mattina dalla sezione feriale del tribunale (pres. [illegible] Carpinteri), il pm Fassio aveva chiesto 10 anni e 20 milioni di multa.

L'argentino, difeso dagli avvocati Oderda e Ferrari, ha raccontato di non sapere che la merce che portava era droga, ma di essere convinto che si trattasse di «polvere d'oro». «Sono stato avvicinato a Santa Cruz in Bolivia da tre persone che mi hanno promesso 3 mila dollari se avessi portato quell'oro fino a Rio. Ho accettato subito: quel denaro è una fortuna per me che guadagno 100 dollari al mese lavorando nel bar di mio zio come [illegible]. Se saprei riconoscerli? Forse, due erano boliviani, il terzo italiano e soprannominato "El tanito", il simpatico», ha spiegato Nemar Pereyra, sposato due volte con altrettanti figli e esule dal suo Paese, almeno a suo dire, per «motivi politici».

Con vestiti forniti gli dal terzetto («Ho dovuto infilare tre paia di mutande una sull'altra per aumentare la circonferenza della mia vita perché la cintura era troppo lunga») e 100 dollari d'anticipo, l'argentino, una volta arrivato in Brasile, ha però avuto la sgradita sorpresa di dover ripartire immediatamente per Francoforte.

Pereyra: «Mi hanno minacciato di morte e non ho avuto scelta. Sono salito sull'aereo in compagnia di quei tre uomini, imbottito di pastiglie che mi hanno intontito. Non sapevo che avrei dovuto ancora proseguire per Torino: il biglietto lo teneva quell'altro».

A Francoforte [illegible] minacce e un [illegible] imbarco per l'Italia. «Ad attendermi avrebbe dovuto esserci "El tanito" e, invece, ho trovato la vostra polizia».

Ad indirizzare sull'argentino la Guardia di finanza sarebbe stata una [illegible] chiarita «soffiata». «Abbiamo saputo dell'arrivo di Pereyra — ha detto un ufficiale — 24 ore prima dell'atterraggio dell'aereo. La droga era ben nascosta in salsicciotti trasparenti infilati nella cintura».

Testimoni Geova

I Testimoni di Geova si riuniscono oggi allo Stadio Comunale per l'assemblea di distretto «Unità del Regno». I lavori, che dureranno quattro giorni, saranno seguiti da circa 10 mila delegati di Piemonte e Valle d'Aosta e si inseriscono nel [illegible] di 20 assemblee tenute nel corso di luglio e agosto in tutta Italia con la partecipazione di circa 160 mila delegati.

Domani sarà la giornata dedicata al tema della famiglia, sabato il battesimo. Domenica, infine, si terrà un discorso pubblico sul tema «quale popolo è unito in questo mondo lacerato [illegible] lotte».

Recluta [illegible] mentre rientra nella [illegible]

Partito la scorsa settimana per il servizio militare Gianluca Baima, 18 anni, [illegible] Canavese, strada S. [illegible] 19 è stato ucciso da un'auto. Destinato a Fossano al battaglione Primaro, domenica sera rientrava in caserma dalla libera uscita con alcuni commilitoni, camminando lungo il ciglio della strada quando è stato investito da una «128» guidata da Renato Chiappello, 25 anni, Busca.

Dopo [illegible] giorni di coma ieri è morto. Lascia i genitori, la sorella, la [illegible]. I funerali oggi alle 16.

[illegible] riserva la prognosi ai Maria Vittoria, Giuseppina De Falco, 18 anni, via Industria [illegible] al volante della sua auto, è stata coinvolta verso le 18 di ieri in uno scontro.

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun esercente.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Barghini, via San Quintino 1; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Europeen (solo mezzogiorno), [illegible] Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Forchetta d'oro, via XX Settembre 48; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 5/A; I Tarocchi, via S. Dal[illegible] 7; La Caravella, via Vasco 2; La Pergola [illegible], v. XX Settembre 18; Marinella, v. Verdi 33; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam - Pam, corso V. Emanuele II 85; Mister Hu, via Mercanti 16; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via Bava 1; La Pila, via [illegible] Amedeo 3; Seven Up, v. Doria 4; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; [illegible], via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. Francesco d'Assisi 21; Antico Trasporto, v. [illegible] Massimo 7; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, v. Gioia 2; Tibidabo, via Pomba 8; La Scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, v. [illegible] di Pietà 23; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6.

[illegible] Salvario - Valentino: Alba, via San Pio V 8; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Black - Jack (rist. + pizz.), via Nizza 84; Il Giaguaro, piazza Nizza 84, Piatto d'oro, via Galliari 8; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Cinda (trattoria), via M. Cristina 105; Da Remo, via Monti 16; Sandro, via M. Cristina 32.

Crocetta - San Secondo: Al Gatto Nero, via Cassini 4; Luculliano, via Assietta 8; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 88, Gran Carlo, via Magenta 3; Trattoria La Conca, via Assietta 4; Vecchia Napoli, corso Mediterraneo 70; Lo Zingaro, via Torricelli 31; Del Corso (pizz. + [illegible]), corso De Gasperi 60.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta 22; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 69, Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca 24.

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 18; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Germanasca [illegible].

Campidoglio - San Donato: Al Centro, via Balbis 11/a; La Grupia, via Rocciamelone 17; Porta Susa, [illegible] San Martino 5; Da Lola, [illegible] 58; Il Piccolo Porto, [illegible] Svizzera 120; Da Nando (pizza + tav. calda), corso Fran[illegible].

Mercati Generali - Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita: Al Fojot, corso Orbassano 460; Jour a Nuit, via Buenos Aires 22; Piera (rist. + pizz.), via Boston 24; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22.

Mirafiori Nord: Bologna, corso U. Sovietica 306; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni 125; La Svizzera (tratt. + pizz.), via Rovereto.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 40; Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Ghemme 1.

Le Vallette - Lucento: Montegonaro, via Pogliano 99.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera Milano: Ciau Turin, [illegible] Cesare 174; La Carretera, corso Vercelli 191; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Madonna del Pilone: Da Beppe, corso Chieri 71; Le Cloche, strada Traforo del Pino 106; La dentera, corso Casale 321; Saltinciele, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; Ponte Sassi, piazza Pasini 3.

Falsi finanziari

[illegible] alcune persone che dicono di essere della Guardia di Finanza [illegible] agli operatori economici e agli imprenditori di sottoscrivere abbonamenti a riviste e a periodici di carattere fiscale, precisando che sono editi dal Corpo.

Il comando generale smentisce di avere preso simili iniziative e di aver autorizzato chiunque a pubblicare la rivista denominata «La voce dei Finanzieri».

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA calzature, [illegible] pelletterie, sport (sempre aperto). Porta Palazzo 3, telefono 544.186.
CERAMICHE PRIVITERA, via Sperone 17 [illegible] bagno, [illegible] Telefono 254.958.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 40, telefono 481.791 [illegible]
DAVICO [illegible]
DEALTO l'arredamento è aperto per voi [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA [illegible] via San Donato [illegible]
FIORI AL MEGLIO, via Tripoli 112, [illegible] 306.067.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, telefoni 517.987 - 510.478 - 511.429
FIORI, via Cibrario 88, telefono 740.581.
FIORI FONTANA, v. Carmelo 2, t. 518.816.
OROLOGERIA MAYER, via Po 24 [illegible] t. 871.761
OROLOGERIA SVIZZERA, [illegible] Porta Nuova, telefono 588.273.
OTTICO TATONI, corso Turati 6, telefono 677.274. Esami vista, lenti corneali, occhiali [illegible]
PELLICCERIA [illegible] via Cernaia 28
VENEZIA A TORINO [illegible] via Po 14, telefono 836.7000.
[illegible] PER AGOSTO [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI, [illegible] via Carlo Alberto 95, tel. 836.067
DENTISTA [illegible] telefono 513.388.
DENTISTA [illegible] Via Pomaro 20 [illegible] telefono 388.088.
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO telefono 548.241 codice 836
SOCCORSO DENTISTICO [illegible] t. 142.606
STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO, via [illegible] 23/11, telefonare ore 9-12 e 15-19, al 308 [illegible]
DENTIERA ROTTA? [illegible] Telefonare 334.888.
DENTIERA [illegible] Telefonare 600.8848
DENTIERA ROTTA? [illegible] 640.83.78
DA CARLETTO [illegible] Telefonare 881.0330
HOTEL RIST. [illegible] Cristalliera [illegible] 740.189
LA BECCACCIA [illegible] tel. 881.0458
RISTORANTE GELATERIA CASA VICINA [illegible]
PIZZERIA [illegible]
PIZZERIA [illegible] - Torino
COPISTERIA [illegible] tel. 011 674.572 aperto tutto agosto [illegible]
TRATTORIA [illegible]
ACCONCIATURE [illegible] 841.007
ACCONCIATURE SIGNORA [illegible] 783.637
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543.336 [illegible]
ALDO parrucchiere per signora [illegible] via Cibrario 17, telefono 534.948.
ATELIER DI BELLEZZA [illegible] Santa Teresa 10, tel. 518.063 - 511.032
BIAGIO coiffeur V. Volvera 14 t. 336.888
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 35 (piano 1°), telefono 860.088.
HAUT COIFFEUR [illegible] 540.873.
HAUT COIFFEUR UOMO [illegible] 14 [illegible]
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2 (piano 1°), tel. 687.347.
NICOLA E ANTONELLA salone dei capelli [illegible] telefono 634.778
[illegible] parrucchiere per [illegible] telefono 530.844
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOGNI, corso Re Umberto 37, telefono 534.984
IDRAULICO [illegible] 447.1127 [illegible]
[illegible] 33.10.91
PRONTO CASA [illegible] Telefonare 533.932
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI [illegible]
TV riparazioni. Telefonare 730.873
TV riparazioni. Tel. [illegible] 785.013
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO via Cenisa 80, [illegible]
ELETTRAUTO F.E.L., c. Raffaello 18 [illegible]
ELETTRAUTO FARO, via Monti 25 [illegible] 659.001.
CENTRO CONVERGENZA [illegible]
GOMMISTA c. Palermo 97/4 tel. 285.871

echi di cronaca

Dentiera rotta?
[illegible]

Tv soccorso Tv
Tel. 472.510 - 473.02.77
[illegible]

Morosità Interviene il Sunia

In una lettera aperta al pretore capo di Torino il Sunia (Sindacato inquilini) ricorda che conseguenza dell'applicazione dell'equo canone e dello scatto Istat per i ceti più deboli, pensioni sociali, pensionati al minimo, disoccupati, potrebbe essere la morosità. «Moltissimi — precisa il Sunia — non saranno in grado di versare l'alto importo della pigione e il proprietario dopo 20 giorni dal 1° del mese potrebbe inviare l'intimazione di sfratto per morosità. Ma la qualifica di moroso impedisce di concorrere ai bandi per l'assegnazione di case pubbliche».

Il Sunia chiede quindi ai giudici che «in caso di sfratti per morosità, accertata l'assoluta impossibilità dell'inquilino di far fronte al canone, si tenga conto della situazione d'emergenza che si è creata».

Leva: chiamata contingente '84

Il manifesto di chiamata alle armi relativo al primo contingente dell'84 (partenze da gennaio a giugno) verrà affisso domani. I giovani che avessero diritto a dispensa, [illegible] ro, rinvio e assegnazione di sede desiderata, o coloro che [illegible] intendano [illegible] nuovi accertamenti sanitari, dovranno presentare le domande relative al Distretto Militare entro il 22 agosto.

Le televisioni private

Canale 5
14,30 Teleromanzo General Hospital.
15,15 Film Joe il pilota, con Spencer Tracy, Irene Dunne. Victor Fleming
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm Il mio amico Arnold.
18,30 Pop corn news.
19 — Telefilm Tutti a casa.
19,30 Telefilm Kung Fu.
20,25 Juke-box star.
22 — Film I lavoratori, con Totò, Aldo Fabrizi
23,25 Campionato di basket Nba.
1 — Film Cielo giallo, con Gregory Peck, Anne Baxter.

[illegible]
14,30 Film Le 4 croci di El Paso, con Pedro Armendariz
16 — Giorgio animali
16,30 Telefilm Cavalier Tempesta.
17,45 Telenovela Laura.
18 — Telefilm Giovani avvocati.
19 — Almanacco storico del Piemonte.
19,40 Telefilm Side-street.
20,30 Film Operazione su [illegible] beato, con Peter Finch, [illegible] York.
22 — Telefilm Ispettore Regan.
23 — Film Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la [illegible] con Lino Banfi, Aldo Giuffrè
0,45 Dai giornali di oggi
1 — Film Due occhi pieni di sole.
2,30 Film La battaglia di Fort Apache.
4 — Film Interpool.
5,30 Film Zanna bianca e il cacciatore solitario.

ERRE 1 Tv
18 — TSI Tv ragazzi.
19,10 Documentario.
19,35 Da Locarno Festival internazionale del film
[illegible] Il Ragioniere.
20,40 Film La ragna.
23,15 Film La il figlio guerriero e raccontare.

Quarta rete
14 — Film Massacro [illegible].
15,30 Cartoni.
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco.
16,30 Vita da gatti.
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente.
17,30 Miraggio estate.
20 — Per mare a vela.
20,25 Astropanorama
[illegible] Schermando Rock.
[illegible] Film La figlia del dio Sole.
22,30 Giocare con l'arte.
23 — Film [illegible] ragazzo e nove altri, con Lino Ventura e Gilbert Becaud
0,30 Film Da [illegible] intrigo a Lisbona.

Telecity
[illegible] Film [illegible].
14,40 Film Joe Kidd.
16 — Telefilm The Rookies.
17 — Incontri musicali
17,30 Vivo.
19,30 Telefilm Bonanza.
20,25 Film Tutto tu [illegible] anche tu, ma [illegible] come te.
22,15 Telefilm Giovani avvocati.
23,15 Film La bella del tesoro.
0,30 Telefilm L'ispettore Maury.

[illegible] Malta
19 — Telefilm Gli eroi di [illegible]
19,30 Telefilm Harry O
20,30 Film Un posto al sole
22,30 Telefilm Agente speciale
[illegible] Film [illegible] e [illegible]

Videogruppo
16 — Film [illegible] della foresta.
16,30 Grande Ufo
17,30 Calcio mondiale spagnolo.
18,20 Guida alla sopravvivenza in una città deserta

19 — Videonotizie.
19,10 Telefilm The Beverly Hillbillies.
20 — Film [illegible] sogni, con A. Ladd e L. Glenn.
22,10 Telefilm Gunsmoke.
23 — Videonotizie
24 — Film della notte

Telestudio Retequattro
14 — Novela Agua viva
14,45 Film Una strana coppia.
16,30 Cartoni animati.
16,30 Telefilm Quella casa nella prateria.
19,30 Telefilm Quincy.
20,30 Film Appuntamento con l'assassino, con Jean-Louis Trintignant, C. Deneuve, Claude Brasseur
22,15 Giocare amore.
23,20 I grandi match di boxe.
0,15 Film Generale 2.

Quinta rete
12 — Telefilm Una famiglia intraprendente
14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film Il segreto di Anna Redinser, di F. P. Brauer, con O. Wernicke
16,30 Documentario.
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Dick Van Dike
18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Commedia all'italiana.
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Il serpente, di J. Flynn, con R. Steiger.
23,15 Film Il bacio della tarantola, di C. Munger, con S. Mason.
0,45 Film Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la Polizia, con L. Banfi

Nuova [illegible]
16,30 Telefilm [illegible] di Lassie.
17 — Le rigole.
18 — Film L'uomo di Toledo.
19,30 Il mondo degli animali.
20 — Numeri magici con la mega Circe.
20,30 Film Il terrore di Kin Fu.
22,30 Film L'uomo d'oro. Al termine Buonanotte con lo strip-tease.

[illegible] Nord
19 — Cartoni.
20 — Film L'isola di satanasso, di Billy Wilder, con Ray Milland.
22,10 Telefilm La squadra dei sortilegi.
23 — Film La cosa dell'[illegible] animali, con John Sanders

Telecupole
18,30 Cartoni.
19 — La grande Hollywood.
19,30 Telefilm [illegible] comandante
20,30 Film La famiglia Stoddard, di Gregory Ratoff, con Ingrid Bergman, Warner Baxter, Susan Hayward
22 — Telefilm Projet Ufo.
23 — La grande Hollywood.
23,30 Film Molti sogni per le strade, di Mario Camerini, con Anna Magnani, Massimo Girotti, Checco Rissone

Canale [illegible]
16 — Telefilm Non è dolce [illegible] vivere
17 — Supercartoni
19 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film La scelta.
22 — Videosera
22,30 Promozione [illegible].

Telesubalpina
17,15 Film Ordine dell'imperatore senza un attimo di tregua.
19 — Terza pagina.
[illegible] Telefilm La famiglia Smith.
20,30 Film Siamo tutti in libertà provvisoria
22 — Monitor.
22,30 Telefilm La famiglia Jefferson

Italia 1 Antenna Nord
14,30 Film Il gioco dei giovani, con Gene Wilder, Bob Newhart, Ellen Burstyn, Cloris Leachman.
16,25 Bim Bum Bam.
18 — Telefilm La grande vallata.
19 — Telefilm Wonder Woman.
20 — Telefilm Soldato Benjamin.
20,30 Film Un posto al sole con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift e Shelley Winters (6 Oscar 1952)
22,40 Telefilm Magnum P.I.
23,45 Film Volo di morte, con Cameron Mitchell, Marguerite Chapman. Al termine telefilm [illegible].

RTA Rete A
[illegible] Film L'avventuriero della Tortuga, con Guy Madison, Inge Schoner.
17 — Telefilm Barnaby Jones.
18 — Telefilm Furia.
18,30 Telenovela Anche i [illegible] piangono.
19 — Telefilm [illegible] California
[illegible] Telenovela [illegible] i ricchi piangono.
20,15 Film La grande battaglia, di Yuri Ozerov, con N. Olyalin, L. Golubkina, B. Seidenberg.
22 — Telefilm Simon Templar.
23 — Film Il giovedì, di Dino Risi, [illegible] Mercier, Walter Chiari.

Eventuali variazioni e cancellazioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Momenti intimi di Madame Claude. Dora Doll, Lena Carson. Col. Viet. 18. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): La cruna dell'ago, di Agatha Christie (giallo), Donald Sutherland, Kate Nelligan. Or. 16,35; 18,35; 20,40; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) chiuso per ferie.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.243): Lo stato delle cose, di Wim Wenders, con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982), b/n, apertura ore 16, inizio film 16-18,15, ingresso L. 4000, rid. L. 2000. Ore 20,30 - 22,45, ingresso L. 5000, rid. L. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.243): Polyester, di John [illegible], con [illegible] Tab Hunter, odorama; apertura ore 17, inizio film ore 17-18,50, ingresso L. 4000, rid. L. 2000. Ore 20,50-22,55, ingresso L. 5000, rid. L. 3000.

[illegible] (via Gorio 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Il terrore dell'aliene (thriling), Michel London, Mawa Then, Priscilla Presley. Or.: 16,45; 18,40; 20,45; 22,40.

LILLIPUT (via 24 Settembre 15 bis, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.[illegible]): Porno confessioni di una ragazzina (S.P.K. French Novità). Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ORFEO (piazza Castello, tel. 539.57.01): Bad service, Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.49.51): Paradiso la calore. (Novità Usa) Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 193, tel. 530.885): Dolce peccato. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti Verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale. Anteprima Zelig - Pupi Avati (Italia 1983 col.), viet. 14, con G. Lana, A. Candreva, ore 16,30 e 18,30 L. 1500.

TORINO (via Bucarit 5, tel. 530.263): «Hard Festival S.P.K.» oggi Casanova Ez. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Tessere a riduzione valide tutti i giorni.

[illegible] PRIME [illegible]

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.081): American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton. Viet. 18 (drammatico). Or. 20,30 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Il nido dell'eccello. (Novità Usa) Viet. 18. Ap.: 10. Ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Shocking l'ultima gocciola del piacere. (Super America hard core) con Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Giorgina Spelvin. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Cristina, la porcellona della 5ª strada. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): Le calde gole di Marlène. E Vanessa Del Rio in Top secret. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

[illegible]A (via Sacchi 8, tel. 511.793): Tropical porno. L. Gambier.

Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

NUOVO ODEON (via Vernazza 8, tel. 749.23.62): 007 nella magia dell'Hig Dynamic System Agente 007 l'uomo della pistola d'oro, di Ian Fleming, con Roger Moore. Ap. 20, ult. 22,00.

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Catenone 15, tel. 447.28.88): chiuso per ferie.

ZONA [illegible]

ZETA d'Essai (via Cibrario 58, tel. 749.20.07): chiuso per ferie.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cattia 105, tel. 297.074): Gioia morbosa del sesso. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Tieni duro viet. 18.

CIRIE'
ITALIA: Il signore della morte. Viet. 18.

IVREA
POLITEAMA: Il postino suona sempre due volte.

[illegible]
VITTORIA: Porno calore di donna. Viet. 18.

PINEROLO
ITALIA: Blue sensation.

SAN SICARIO
S. SICARIO: Il Paradiso può attendere.

SESTRIERE
FRAITEVE: ore 19 E.T. L'extraterrestre. La storia di Piera.

SUSA
CENISIO: Compromissione.

VALPERGA
[illegible] gang dell'arancia meccanica.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-19.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

GALLERIA [illegible]UDA (v. [illegible] le Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): [illegible] 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento e [illegible] delle raccolte.

MUSEO [illegible] DELL'ETNOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

[illegible] EGIZIO (v. Accademia delle [illegible] 6): dal martedì al sabato vi sono visite guidate con questi orari: 9-10,30; 10,30-12; 12-14.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): fino al 25 settembre 10-22,30 (biglietteria fino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotto 1500.

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: feriale 9-23, festivo 10-20.

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA [illegible] DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 [illegible]

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 24 agosto.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CRAIA» ogni domenica ore [illegible] Inf. tel. 011/[illegible].

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

DU PARC: ore 21 orch. Rocky.

LA PLEIN del VALENTINO: ore [illegible] danze.

LE ROI - [illegible] ore 21 [illegible].

[illegible]

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Arbo del Mago.

[illegible]

Al Circo Massimo

I «Cahiers» a Roma con 35 film inediti

ROMA — La rassegna cinematografica dell'estate romana entra nel vivo con un ampio ciclo di film inediti in Italia che verrà proiettato da domani al 21 agosto al Circo Massimo (schermo dei cerchi) col titolo «Cahiers du cinéma» (Quaderni del cinema) a Massenzio.

Si [illegible] di film recenti che testimoniano la ricchezza delle forme di produzione cinematografica del mondo contemporaneo. In cartellone ci sono sei pellicole protagoniste del Festival di Cannes di quest'anno: precisamente «King of Comedy» di Martin Scorsese, «L'argent» di Robert Bresson, «Les trois couronnes du matelot» di Raoul Ruiz, «Bolwieser» (La moglie del capostazione) di R. W. Fassbinder, «Laissé inachevé à Tokyo» di Olivier Assayas e «Faux-fuyants» di A. Bergala.

Altri quattro film facevano parte del cartellone di Cannes dell'anno scorso: «Reporters» di Raymond Depardon, «Neige» di Juliet [illegible], «A toute allure» di [illegible]bert Kramer e «A ilha dos amores» di Paulo Rocha.

All'ombra [illegible] palazzo imperiale del Palatino verranno proiettati anche due film già presentati negli anni scorsi alla Biennale di Venezia: «Eles não usam black tie» (Essi non portano lo smoking) del brasiliano Leon Hir[illegible], che ha vinto il Leone d'oro nel 1981, e «Il tetto della balena» di Raoul Ruiz.

Con «Vivement dimanche!» di François Truffaut, che chiuderà la rassegna, arriverà un film che ha avuto la sua anteprima mondiale al festival di Locarno pochi giorni fa. «Une chambre en ville» di Jacques Demy è già stato visto a Roma, fra le proiezioni del premio [illegible] Cia[illegible]

Deludente prova dell'attore nel «Principe e la ballerina» a Chichester

Non svegliate Sharif: dorme

Il pubblico ha gradito ugualmente la presenza del divo: applausi scroscianti e risate ad ogni [illegible] battuta

LONDRA — *The sleeping Prince*, tradotto in italiano come *Il principe e la ballerina* di Terence Rattingan, è esaurito fino all'8 settembre non per merito del testo, della sua novità, ma per il richiamo di un divo famoso: Omar Sharif. Il quale non spicca particolarmente in questa edizione data al Festival Teatrale di Chichester, ma il suo arrivo è puntualizzato da uno scroscio di applausi e ogni [illegible] battuta accompagnata [illegible] risa e con[illegible]

Sopracciglio folto, baffo e capello molto brizzolato [illegible] bianco, occhi sornioni da cane bassotto, carnagione bruno-terrea, Sharif si giostra su un palcoscenico calcato [illegible] orme celebri, come quelle di Laurence Olivier, Michael Redgrave, John Gielgud. Ma in questo ruolo (scritto nel '53, l'anno dell'incoronazione per la coppia Laurence Olivier e sua moglie Vivien Leigh) Sharif recita la parte del granduca Carlo, reggente di Carpazia, a Londra per l'incoronazione di Giorgio V e della regina Mary, avvenuto 42 anni prima di quella della regina Elisabetta II che Rattingan, in qualche modo, festeggiava scrivendo questa commedia.

Tenuto in palmo di mano dal Foreign Office (impersonato dall'impeccabile John Moffatt) il reggente è in bilico tra anarchici e repubblicani, complotti e trame, che si assiepano dietro al figlio sedicenne, re Nicola VIII, problemi questi che egli cerca di affrontare con polizia, cannoni, leggi marziali e prigione a vita, insomma con i metodi tuttora in vigore in tre quarti del mondo e non certo nelle commedie.

Ma Rattingan e il regista di questa edizione (Peter Coe) riprendono bene quel mondo balcano da operetta, ricco di decorazioni e trine, gambali di pelle e cappelli piumati, grande eleganza, caviale e champagne. Champagne che dovrebbe far girare la testa [illegible] bella attricetta americana, una corista che il Granduca ha [illegible] una settimana prima, l'americana Elaine, parte che a Chichester è interpretata dalla graziosissima Debbie Arnold e che, nella versione filmata del *Principe e la ballerina* era affidata a Marilyn Monroe.

«*Da questa parte, miss Elaine*», sono le prime battute della commedia. E con Elaine vestita di seta bianca che si ap[illegible] deliziosamente su un corpo che ricorda quello di Marilyn stessa, entriamo nel salotto [illegible] Negazione, un tripudio di cristalli, fiocchi azzurri, divani galeotti: le pareti sono di specchio disegnato tipo Bacio Perugina, camerieri balcani in spiritose uniformi aumano, portano vodka e champagne, arrivano e spariscono.

L'americana e la sua [illegible] filo di vita, la sua ignoranza e il suo buonsenso hanno un effetto sconvolgente sul vecchio mondo. Dopo scene di seduzione affrettate e [illegible] la serata va a rotoli, il Granduca non riesce a liberarsi dell'intrusa. Perché la sua consorte, la vecchia Granduchessa [illegible] po' distratta, aristocraticissima [illegible] come la Madonna di Pompei, scambia Elaine per una grande attrice [illegible] e la tiene [illegible] come dama di compagnia, perché la sua è troppo grassa (l'altra «*una creatura idiota*», poi [illegible] «*volutamente e per dispetto preso un raffreddore. [illegible] sempre, è francamente fastidiosa*»).

La parte della Granduchessa, che nel film era interpretata dalla grande Sybil Thorndike, ha sempre «*rubato la [illegible]a*» — perfino Olivier se ne [illegible] lamentato —. A Chichester è interpretata da una grande caratterista vecchio stile inglese, Judy [illegible]pbell, alla quale l'eccentricità aristocratica, la generosità da grande dama, le distrazioni vengono facilissime.

Mentre per il Granduca la ballerina ha «*la mente di un'infante e le membra di un boxeur*», l'americana gli dice che «*mi sono pazzamente, romanticamente e gioiosamente innamorata di voi*», e l'ottimismo, la semplicità americana aggiustano tutto, le relazioni difficili tra padre e figlio, l'Arciduchessa di Stria e la sua odiosa figlioletta che imbroglia a carte, allontanano i complotti s[illegible] all'orizzonte e anche il Granduca finisce con l'innamorarsi della ballerina.

Tra una battuta e l'altra, una splendida uniforme e l'altra, il pubblico è sempre più felice e saluta la fine della commedia con generosa gratitudine. Ma, ad essere sinceri, la vera debolezza della serata è proprio la sua attrazione, quell'Omar Sharif che, se dallo schermo elettrizza con i suoi occhi da dongiovanni, sul palcoscenico non ha le sottigliezze [illegible] scena, né quelle finzioni aristocratiche che reggono questa deliziosa commedia. E che invece il resto [illegible] compagnia regge molto bene.

Gaia Servadio

Omar Sharif: facili battute e tante uniformi per catturare il favore del pubblico

Questo festival, figlio di Olivier

LONDRA — Quando Laurence Olivier fu più o meno cacciato dal Teatro Nazionale [illegible] egli aveva fondato (perché Peter Hall voleva il suo posto, perché la politica s'intromise, perché la nuova moglie, Joan Plowright, «si prendeva troppe parti») e se ne andò a vivere [illegible] pressi di Chichester, cittadina stupenda nel Sud dell'Inghilterra, non stette tranquillo un momento — sebbene fosse stato colpito da una grave malattia — e fondò un festival teatrale, quello di Chichester.

Venne costruito un grande teatro moderno della capacità di mille posti [illegible] messo ad un prato e iniziarono delle stagioni ormai famose, con attori del calibro di John Gielgud, Rosemary Harris, John Greenwood, Michael Redgrave, Alec Guinness: chi [illegible] poteva resistere al richiamo del grande del teatro inglese?

[illegible] iniziò nel 1966 con Zio Vania, una famosa edizione diretta dallo stesso Olivier e si continuò di meraviglia in meraviglia. Ultimamente il Festival di Chichester era caduto in declino fin quando la direzione del festival (che non è sponsorizzato dallo Stato, ma da privati, quest'anno principalmente dalla Martini & Rossi) fu affidata al bravo regista inglese Patrick Garland. Il quale quest'anno ha presentato un cartellone brillantissimo soppesando bene il commerciale [illegible] la qualità, perché non è detto che i due debbano essere sempre separati, anzi. La stagione di Chichester si è aperta [illegible] maggio [illegible] A patriot [illegible] me, il capolavoro di Osborne, con Alan Bates. Time and the conways di J. B. Priestley, Così è se vi pare con Patricia Hodge e questo Il Principe e la Ballerina chiudono la stagione che dura fino al primo di ottobre.

[illegible]

Albertazzi con Riccardo III a Taormina

TAORMINA — Stasera al Teatro Greco-Romano va in scena *Riccardo III* con Giorgio Albertazzi e Valentina Fortunato, regia di Giovanni Pampiglione. Repliche domani e sabato.

Tedeschi e rock ai Punti Verdi

[illegible] — Stasera alle 21,30 al Rignon, *Anfitrione* di Plauto con Gianrico Tedeschi, regia di Gianni Fenzi. A Palazzo Reale, ore 22, anteprima di *Sconcerto rock*, film di Manuzzi, con Victor Cavallo e Gianna Nannini.

«Il barbiere» a Finale

FINALE LIGURE — Stasera alle 21,15, «prima» dell'ultima opera in programma nella stagione lirica di Finale, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini. Interpreti Marco Stecchi e Alessandra Gonzaga. Direttore d'orchestra Morelli, regia di Piero Pitino. Replica sabato.

A Venezia mito in film

VENEZIA — Per *L'immagine e il mito di Venezia nel cinema*, alle 17 al cinema Accademia due *Il ponte dei sospiri*: il primo del '40, di Bonnard, il secondo del '64, con Gianna Maria Canale, di Pierotti. In Campo S. Angelo, alle 21, *La cabina* di Bozzetto (1964) e *La cosa buffa* di Aldo Lado con Gianni Morandi, Ottavia Piccolo (1972).

Lindsay Kemp a Pietrasanta

PIETRASANTA — Per la rassegna *La Versiliana*, stasera conclude le [illegible] serate la *Sagra della primavera*, musiche di Stravinskij, coreografia di Vittorio Biagi, e *Nijinsky il matto*, musiche di Mi[illegible] con Carlos Miranda, della Lindsay Kemp Company. Domani, Kemp propone Shakespeare danzato.

Ingrid ricorda Ingrid

Venezia. L'attrice svedese Ingrid Thulin sarà presentatrice d'eccezione per la serata in ricordo di Ingrid Bergman, che si svolgerà alla Fenice il 30 agosto. Parteciperà al «memorial» anche Pia Lindstrom, primogenita della Bergman, che commenterà in diretta dal palcoscenico un filmato inedito su Ingrid bambina girato dal padre dell'attrice, Justus Bergman.

La [illegible] Sio canta a Ischia

ISCHIA — Stasera al Drago Tenda, concerto di Teresa De Sio. Fra gli altri cantanti in tournée, Franco Battiato è in concerto a Praia a Mare, Miguel Bosé a Vasto, Riccardo Fogli a Fermo, Venditti a Viareggio.

Santuccio recita a Nora

NORA — Stasera, domani e sabato, al teatro Punico-Romano di Nora [illegible] Cagliari, Gianni Santuccio recita *I sonetti* di Shakespeare.

Il Brasile a [illegible]

MILANO — Stasera alle 21,30, al teatro Burri del Parco Sempione, si esibisce il balletto *Brasil Tropical*.

I Menecmi ad Ostia Antica

OSTIA — Debutta stasera al teatro di Ostia Antica *I menecmi* di Plauto, interpreti [illegible] Cerusico, Maria Grazia Grassini, Geppy Gl[illegible] anche regista.

S. Gimignano Canta Gasdia

SAN GIMIGNANO — Per gli *Incontri musicali* dell'Estate Sangimignanese, stasera in Piazza del Duomo, concerto della soprano Cecilia Gasdia, accompagnata al pianoforte da Giorgio Favaretto.

Il «Charlie Chaplin 1» ha aperto [illegible] «Lo stato delle cose»

Wenders e il [illegible] amore del cinema come fiocco d'una nuova multisala

Un'inquadratura de «Lo stato delle cose»: un grido di rabbia amorosa di Wenders, dopo le traversie di «Hammett» con Coppola

Lo stato delle cose di Wim Wenders, con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz. Leone d'Oro alla Biennale Cinema di Venezia 1982. Germania Federale. Cinema Charlie Chaplin 1 di Torino, Augustus di Roma.

Un regista europeo innamorato del cinema americano che si vendica dell'America; un film [illegible] bianco e nero con la disinvoltura [illegible] cinema povero e l'intelligenza della nostalgia; [illegible] film sul bisogno di cinema, che ha guadagnato l'anno scorso a Venezia il Leone d'oro. Forse è la scelta giusta, abbastanza emblematica per inaugurare un nuovo centro di cinema a Torino, una multisala che accresce il magrissimo panorama italiano e ristabilisce un rapporto col pubblico in una grande città particolarmente colpita dalla crisi (si attende, per rendere più esplicito il rinnovamento di metodo e di gusto, l'apertura della seconda multisala torinese).

Anche *Lo stato delle cose* di Wim Wenders segna, come abbiamo detto, un fertile momento di passaggio: l'autore è amato dal pubblico, soprattutto giovanile, perché fa di volta in volta il cinema che gli è più proprio e più facile, senza rinunciare a una devozione alle immagini che pesca nella storia e nella memoria. L'[illegible] de *L'amico americano* dopo le traversie passate negli Usa per girare, produttore Coppola, il suo *Hammett*, s'è sfogato [illegible] un grido [illegible] rabbia [illegible]

Nello *Stato delle cose*, un regista che sta girando in Portogallo un film di fantascienza, resta improvvisamente senza denaro. Il suo produttore di là dell'Atlantico tace. [illegible] pellicola sembra condannata. Tra gli attori e i tecnici, quasi sopravvissuti a una catastrofe capitalista, s'intrecciano stanchi giochi e faticose attese: che si fa? Si resta qui a guardare il mare? Si resta qui a mangiare veleno?

Il regista decide di fare il suo ultimo tentativo col produttore, vola in California in caccia del renitente, lo trova con qualche difficoltà e viene coinvolto dall'avventura. Chiuso in una sua roulotte, difeso da una [illegible] del corpo, il produttore fugge davanti ai killers che lo braccano, [illegible] di un intrigo vero e finto; [illegible] non rinuncia a distribuire sul suo viale del tramonto consigli di cin[illegible] saggezza e di sconsolato amor di cinema.

La fine dell'avventura arriverà coi puntuali sicari, ma l'ultima sventagliata, l'ultima raffica, non è di pallottole, è di immagini. Il regista cadendo ha «sparato» con la cinepresa sugli assassini. Così, l'avventura in cui si rischia la vita, è ancora una volta il cinema, l'arma che vince non è quella che sputa piombo.

Dello *Stato delle cose* s'è riferito a suo tempo da Venezia: c'è sicuramente una parte [illegible] slancio irrazionale nell'averlo scelto quasi subito come film di culto. La prima [illegible] parte non [illegible] esente [illegible] qualche riserva (povera e sentimentale fino alla provocazione); ma il viaggio in America, l'avventura di cinema e delitto è tutta esemplare, è tutta ammirevole, perché sembra rappresentare anche il gusto di una generazione, e il piacere di una faticosa riconquista. s. r.

IL NUOVO FILM DEL COMICO TOSCANO CON LA REGIA DI MAURIZIO PONZI

«Son contento», terzo round per Nuti

Dopo «Io Chiara e lo Scuro», la [illegible] di un attore dietro il palcoscenico - Sua partner è Barbara De Rossi

ROMA — La musica è [illegible] lida e complice, la coppia di invitati eleganti e discreta: sulla terrazza [illegible] romana Anni 20, Francesco Nuti e Barbara De Rossi, all'ombra di palloncini di carta e festoni colorati, ballano il «lento» del nuovo incontro. Stanno girando, con la direzione di Maurizio Ponzi, una scena di Son contento, terzo film [illegible] coppia Nuti-Ponzi, dopo [illegible] na che silenzio c'è stasera e dopo il premiatissimo Io Chiara e lo Scuro.

La storia comincia con la fine di un [illegible] lui, Francesco, è attore di cabaret o meglio «fantasista di balera» come dice lo stesso Nuti; lei, Paola, è una ragazza tranquilla che a un certo punto decide di lasciarlo perché si sente insoddisfatta e trascurata. Per Francesco è un'esperienza brutta, ma utile: servirà a farlo crescere, a farlo migliorare sia dal punto di vista personale che professionale. Quando i due si riincontrano, vivranno insieme un bel momento d'amore, ma i problemi sono quelli di prima e [illegible] distanze hanno ingigantito i motivi che avevano provocato la separazione.

[illegible] pensato alle commedie brillanti [illegible] Anni 30 e 40, a registi italiani come Camerini e americani come Cukor — dice Maurizio Ponzi, che ha scritto il film insieme con Nuti — e ho cambiato genere: dal filone della "sfida" che era al centro di *Io Chiara e lo Scuro* sono passato al "backstage": a raccontare cioè la vita [illegible] un attore dietro il palcoscenico».

Appassionato di [illegible] prima di essere regista, Ponzi del suo lavoro ha un'idea precisa: «Rifare i generi è l'unico modo per sopravvivere — dice —, il mio ideale è girare tanti film, cambiando ogni volta il [illegible] di approccio, mettendo a frutto tutto il cinema che ho visto». *Con Nuti, ha in mente un progetto divertente: una pellicola dove l'unico protagonista maschile è attorniato da un gruppo di giovani attrici italiane.*

Per l'attore fiorentino sarebbe [illegible] vero invito a nozze: «Del mio mestiere la cosa più [illegible] è baciare le [illegible] — *confessa Nuti* — e poi, anche se non sembra, io con le donne ho molto successo». *Concepito come attore vent'otto anni fa, Nuti non teme che il successo di Io Chiara e lo Scuro trasformi il nuovo lavoro in una prova del fuoco:* «Questo è un film che parte bene e deve andare benissimo — dice —, l'altro è stato una sorpresa: dopo un inizio in sordina, il pubblico ne ha decretato il successo. Vuol dire che nel cinema non c'è tattica: basta non fare sei film all'anno e saper raccontare storie oneste, costruite bene, senza ricercare a tutti i costi la comicità. Anzi, in me la tendenza è di quella di trattare in modo serio, anche drammatico, le [illegible] se vere della vita».

«I miei personaggi nascono da un'ispirazione del tutto casuale — *aggiunge Nuti* — e forse [illegible] è [illegible] po' [illegible] [illegible] psicanalisi: può servire, ma ci si può anche trovare più ingarbugliati di prima».

Barbara De Rossi, lineamenti regolari e capelli lunghi, lisciatissimi sulle spalle, scelta come protagonista femminile [illegible] Son contento perché più dolce e meno grintosa della De Sio di Io Chiara e lo Scuro è soddisfatta dell'esperienza al fianco di Nuti. «Con lui non c'è pericolo di sentirsi la spalla di un comico — *spiega* —: è un attore completo, che dà molto spazio a quelli che gli sono vicini».

Oltre che nel film di Ponzi (in uscita a novembre) la De Rossi sarà quest'inverno ne La piovra di Damiani e [illegible] paladini, storia d'armi e d'amori di Giacomo Battiato. «E' un momento abbastanza difficile — *commenta l'attrice (che prima di tornare sul set per interpretare con Nuti la scena di un bacio ha chiesto che ad assistere ci fosse meno gente possibile)* —: sento una forma di responsabilità verso me stessa e anche verso il pubblico». f. c.

Francesco Nuti e Barbara De Rossi sul set di «Son contento», terzo film girato con Ponzi

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

La Deneuve, donna oggetto di Mastroianni

Se la vita è agra, basta rifiutarla. E così, ispirandosi [illegible] romanzo «Melampo» di Ennio Flajano, Marco Ferreri girò [illegible] LA CAGNA, classico film di negazione interpretato da [illegible] Mastroianni, Catherine Deneuve, Michel Piccoli, [illegible] onda [illegible] [illegible] svizzera alle 20,40.

Giorgio è un pittore che si rifugia su un'isola deserta illudendosi di sfuggire ai condizionamenti della vita organizzata. Liza, una donna-oggetto, [illegible] a lui, disertando una crociera, per ricostruire un alienante rapporto di padrone e [illegible] schiava e collocarsi, anche se per [illegible], in una posizione subalterna.

Un giorno, stremati dal freddo, i due decidono di abbandonare l'isola con un aereo, residuato di guerra. Ma, anziché levarsi in volo, scivolano verso la spiaggia, andando incontro [illegible] una [illegible] accettata.

Ancora problemi sociali, ma felicità di coppia, nel primo lungometraggio dello jugoslavo Goran Paskaljevic, IL BAGNINO D'INVERNO (1976), tv1 ore 20,30. E' la storia di due ragazzi che provano a metter su famiglia. Genitori che non capiscono e problemi d'occupazione, la speranza nell'amico ricco, i concorsi televisivi: sono gli ingredienti di un film anticonformista e di grande successo.

La Rete 1 propone alle 13,45 IL CIARLATANO diretto e interpretato da Jerry Lewis [illegible] Harold J. Stone e Susan Bay.

UN POSTO AL SOLE di George Stevens è un film premio Oscar. Ispirato al romanzo «Una tragedia americana» di Dreiser, racconta la fosca scalata al successo di un giovanotto che pur di emergere, non esita a uccidere. Ottimo il cast, da Montgomery Clift a Elizabeth Taylor a Shelley Winters (Rete 1, ore 20,30).

Un bel film di Victor Fleming JOE IL PILOTA, ci riporta su Canale 5, alle 15,15, una delle più spiritose interpretazioni [illegible] Spencer Tracy. [illegible] qui è lo spirito di [illegible] pilota caduto durante un'azione di guerra. Viene rispedito sulla Terra per fare da angelo custode ai piloti principianti. Incontra la sua ex fidanzata, l'aiuta in una pericolosa missione e le fa trovare un nuovo innamorato.

[illegible] Caracalla la lirica [illegible] record

ROMA — I romani hanno riscoperto Caracalla e il gusto della cultura classica. Tre spettacoli («Tosca», «Carmen», e il «Lago [illegible] cigni») e 11 rappresentazioni [illegible] infatti richiamato una affluenza di pubblico [illegible] vero e proprio «boom».

Gli incassi raddoppiati lo confermano. «Non siamo scesi mai al di sotto dei 40 milioni e abbiamo toccato punte massime di 73» afferma il sovrintendente [illegible] Teatro [illegible] l'Opera Alberto Antignani; sono affluite oltre 5000 persone per la rappresentazione della «Tosca», e comunque mai meno d[illegible]

Stasera a tv 2, 20,30

Da [illegible] a Chicago [illegible] Balbo

ROMA — Uno speciale Tg2, realizzato dall'Istituto Luce, va in onda stasera alle [illegible] Cinquant'anni dopo l'impresa di Italo Balbo, una nuova impresa italiana ha di recente [illegible] ripercorso la storica rotta [illegible] Orbetello a Chicago, [illegible] sando [illegible] Olanda, Irlanda, Islanda, [illegible] e Usa.

La troupe dell'Istituto Luce — informa un comunicato dello stesso Istituto — ha filmato in esclusiva tutte le tappe del volo ricavandone per «Tg dossier» uno «speciale» [illegible] Folco Quilici e realizzato da Riccardo Grassetti. Anche qui, come 50 anni fa, piccoli aerei monomotori varcano l'oceano per lanciare un messaggio tecnologico e promozionale «Made in Italy».

Città, montagne innevate, fiordi, campagne, grattacieli, cascate, boschi, fiumi e l'immenso [illegible] tutto [illegible] la cinepresa che, a bordo del G222 dell'aeronautica militare italiana, ha seguito lo stormo [illegible] nove [illegible] Marchetti

Il tenore [illegible] a Viareggio, domani sera terrà un recital a Bussoladomani

Pavarotti ha sfidato i fedeli di Mozart ora darà a New York un inedito «Ernani»

LIDO DI CAMAIORE (LUCCA) — Luciano Pavarotti, arrivato a Lido di Camaiore, parla della sua recente esperienza mozartiana a Salisburgo e dell'attesissimo «recital», organizzato da Sergio Bernardini e [illegible] Bruno [illegible] a «Bussoladomani», [illegible] programma per domani [illegible]. Le trattative per il concerto nel celebre teatro-tenda duravano già da qualche anno e la Rai se ne è assicurata l'esclusiva televisiva.

«Avevo accettato subito con simpatia e grande [illegible] l'idea e la proposta di Tosi e Bernardini — dice *Pavarotti* — ma si trattava solo di trovare la data giusta e ora finalmente sono arrivato in Versilia. Mi considero un pioniere di queste manifestazioni che mettono [illegible] contatto un tipo diverso di pubblico con la grande musica, anche se è la prima volta che ne tengo una in Italia. La primavera scorsa al Central Park di New York mi sono trovato di fronte a un pubblico [illegible] oltre 150.000 persone, quasi tutti giovani. E' stata un'esperienza indimenticabile. [illegible] popolarità dell'opera fa piacere a tutti e con molta soddisfazione mi accingo a questo incontro con altre migliaia di persone a Bussoladomani».

Come è andata la [illegible] esperienza mozartiana a Salisburgo?

«Sono il primo tenore italiano di fama che ha tentato il grande confronto con il mondo di Mozart e i suoi specialisti. Avevo cantato già Idomeneo vent'anni fa, a Glyndebourne, nel ruolo del figlio e ora, a distanza di una generazione, mi trovo a impersonare nella [illegible] [illegible] il protagonista ovvero il padre. [illegible] grande conquista da [illegible] punto di [illegible] musicale e vocale e che si aggiunge alle esperienze [illegible] mio repertorio. Mozart richiede una "messa a punto" rigorosa della voce e uno stile impeccabile. Dopo il recital di Viareggio tornerò a Salisburgo, dove già mi hanno invitato per il prossimo Festival, per replicare *Idomeneo*. [illegible] so che molti austriaci, anche con aerei speciali, stanno arrivando in Versilia per questo concerto».

Altri progetti?

«[illegible] prossima stagione debutterò in *Ernani* al Metropolitan di New York in una edizione diretta da James Levine e con scene e regia di Pierluigi Samaritani. Si parlerà molto di questa edizione [illegible] perché eseguirò in prima assoluta per i nostri tempi un'aria inedita (*Odi il voto*) scritta [illegible] Verdi per il tenore [illegible] Ivanov e messa al finale del secondo atto, ma solo per poche recite, nel secolo [illegible]. E' un'aria bellissima, [illegible] [illegible] cabaletta».

Luciano Pavarotti

Il programma del concerto a Bussoladomani, di Pavarotti, che si avvarrà della collaborazione pianistica di John Wustman, giunto appositamente dagli Stati Uniti, comprende arie [illegible] Bonvicini, Caldara, Durante, Verdi, Bizet, Schu[illegible] e un'antologia di arie e canzoni [illegible] Francesco Paolo Tosti. Oltre all'«Ingemisco» dal Requiem [illegible] Verdi, Pavarotti [illegible] il popolare [illegible] [illegible] Federico [illegible] l'«Arlesiana» e [illegible] brano del «Werther». Tutti i bis del concerto saranno operistici e proprio in questi fuori programma, dice lo stesso Pavarotti, «il pubblico avrà delle sorprese».

La Maddalena-Filadelfia: cronache rosa del cinema

Volontè-Balducci, [illegible] sposi Liz Taylor, [illegible] numero 8

SASSARI — L'attore Gian Maria Volonté si è sposato oggi alla Maddalena con la regista Armenia Balducci. La cerimonia si è [illegible] nell'ufficio del sindaco.

Il matrimonio tra l'attore e la regista è avvenuto nel massimo riserbo. Subito dopo il matrimonio i due sposi sono «scomparsi». Si pensa che siano ospiti di amici alla Maddalena.

NEW YORK — Liz Taylor [illegible] per sposarsi per l'ottava volta.

La notizia è apparsa sul quotidiano «Post» di New York, dove si precisa che l'attrice avrebbe esclamato «Sono innamorata», mostrando un anello con un diamante da 16 carati ricevuto in dono [illegible] suo fidanzato, l'avvocato Victor Gonzales Luna (nella foto).

[illegible] ha dato il preannuncio delle nuove nozze a un ricevimento svoltosi a Filadelfia, presenti una ventina di amici tra cui l'attore Richard Burton, due volte ex marito della Taylor e attualmente impegnato al suo fianco nel [illegible] cio di «Vite private».

Oltre a Burton, gli altri mariti di Liz sono stati il magnate albergliero Conrad Hilton, l'attore Michael Wilding, il produttore [illegible] Todd, il cantante Eddie Fisher e il senatore John Warner.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 0,10

13 — [illegible] [illegible] Omaggio a [illegible] Balanchine, «Davidsbündlertänze», musica di R. Schumann con il New York City Ballet

13,45 **Il ciarlatano** (1957), film di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Susan Oay, Buddy Lester

15,30 **Jazz concerto**, a cura di Romano Del Forno. «Jossi Laleel»

16 — **Happy days**, telefilm «No grazie»

16,25 **Azzurro quotidiano**

17-19,45 **Da Caserta: Fresco fresco**

17,30 Gioco concorso: **Guarda e vinci... e musica**

18 — **Colorado**: «I pascoli di Venneford». Primo episodio con Raymond Burr, [illegible] Carrera, Richard Chamberlain

18,40 **Ospiti e musica**

19 — [illegible] **London: L'avventura del grande Nord**, con Orso Maria Guerrini, Arnaldo Bellofiore, Andrea Checchi

19,30 **Guarda e vinci**, gioco [illegible] [illegible] i telespettatori

20,30 **Colosseum**: un programma quasi per gioco di Brando Giordani ed Emilio Ravel

21,25 All'italiana: kolossal, horror, western, comici... (V) **Maciste, l'uomo più forte** [illegible] **mondo** (1961), [illegible] di Antonio Leonviola con Mark Forrest, Moira Orfei, Gianni Garko, [illegible] Carrà

23,10 **Speciale Parlamento**: [illegible] [illegible] fiducia al [illegible] governo

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 23,50

13,15 **Dse**: Il vento [illegible] mani, corso di windsurf «Avanti [illegible] la vela»

13,45 Appuntamento [illegible] l'opera lirica: **Andrea Chénier**, [illegible] di Umberto Giordano, con Franco Corelli, Piero Cappuccilli, Celestina Casapietra, Giovanna Di Rocco. Orchestra della Rai di Milano, direttore Bruno Bartoletti. Terzo e quarto atto

14,40 Dal Teatro Politeama di Viareggio **[illegible] naires in concerto**, regia di C. Nistri

15 — **La terra promessa** (1975), film [illegible] Miguel Littin, [illegible] Nelson Villagra

17-18,35 **Tandem estate**, a cura di Rosangela Locatelli, presenta Toni Binarelli. Nel corso del programma: **Kimbo**, disegni animati - **Blondie**, telefilm «Blondie io ea b[illegible] simo», regia di Frank Stayer - **L'Apemaia**, disegni animati - **Victor Hugo in esilio**

18,35 **Dal Parlamento - Tg2 Sportsera**

18,50 **Giallo, arancione, rosso... quasi azzurro**

20,30 **Speciale Tg2**: «Orbetello-Chicago, 50 anni dopo»

21,25 **Telepatria international ovvero niente paura... siamo italiani**, presenta Renzo Arbore

22,40 **Tg2 Sportsette**, appuntamento del giovedì con [illegible], inchieste, dibattiti, sugli avvenimenti sportivi della settimana - Da Pescara: **Atletica leggera**, triangolare internazionale: Italia - Francia - Spagna Under 21

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,55

19,55 **La cinepresa e** [illegible] **memoria**, momenti [illegible] documentario italiano dal 1949 al 1970. Sacro e profano: «Divino [illegible] (1961), regia di Cecilia Mangini

20,05 **Dse: Lo sport nei giochi popolari; ed è subito storia**. «Dall'epico Carroccio alla magia della 'ndrezzata»

20,30 **Il bagnino d'inverno** (1976), film di Gordan Paskaljevic, con Irfan Mensur, Godrana Godranovic, Danilo Stojkovic

22,20 [illegible] **parola**, con Ombretta [illegible]

23,15 **Speciale Orecchiocchio**, [illegible] Fausto

Ombretta Colli ospite di «Parola parola», tv 3, 22,20

Italia 1

8,30 **Re Leonardo e le sue avventure**

9,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela

10 — **Corda di sabbia**, film con Burt Lancaster

14 — **Adolescenza inquieta**, telenovela

14,30 **Il gioco del giovedì**, film con Gene Wilder

20,30 **Un posto** [illegible] **sole**, film con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift

22,40 **Magnum P.I.**

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**

8,35 Telefilms: **Phyllis - Alice - Mary Tyler Moore - Lou Grant**

13,30 Teleromanzi: **Sentieri - General Hospital**

15,15 **Joe il pilota**, [illegible] Spencer Tracy

18 — **Il mio amico Arnold**

18,30 **Popcorn**

22 — **I tartassati**, film con Totò, Aldo Fabrizi

1 — **Cielo giallo**, con Gregory Peck

Rete quattro

10,15 **La terza ragazza da sinistra**, film con Kim Novak, Tony Curtis

13 — **Matt Helm**

14 — **Agua viva**, novela

14,45 **Una strana coppia**, film tv

18 — **Star Blazers**, cartoni animali

20,30 **Ap[illegible]** con l'assassino, [illegible] Jean-Louis Trintignant, Catherine Deneuve

22,15 [illegible] [illegible] con Costanzo

Eurotv

12 — **Diario Italia**, settimanale di economia, commercio, turismo

14 — **Laura**, telenovela con Ana Martin, René Casados, Humberto Zurita, Kity De Hoyos

19 — **Calvin**, cartoni animati

20,30 **Nemici naturali**, film [illegible] Jeff Kanew con Hal Holbrook e Louise Fletcher

22,15 **I giovani avvocati**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,05

18 — **Alla scoperta degli animali**

19,10 **Vivere di corallo**

19,35 **Da Locarno: XXXVI Festival internazionale del film**

19,55 **Il Regionale**

20,40 **La** [illegible] [illegible] con Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni, [illegible] Piccoli

22,05 **Musicalmente**, con Alberto Camerini

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,45

14 — **Odprla meja - Confine aperto**

18 — **Stoccolma**, documentario

19 — **Jazz sullo schermo**: David Schnitter (II parte)

19,45 **Complotto**, telefilm della serie «Ryan»

20,45 **Il morso del lupo**, telefilm della serie «La grande vallata»

21,50 **Zeit im bild - Il tempo in immagini**

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,50

18 — **Lo** [illegible] **Banner**

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**

19,30 **Gli affari** [illegible] **affari, quiz**

20 — **Police Surgeon**

20,30 **Dal teatro tenda Le Naiadi di** [illegible]: **Premio «Rino** [illegible] **tano»**

21,30 **Parola** [illegible] [illegible] film con Gabriele Ferzetti, Abbe Lane

Rete A

11 — **Voglio sposare mia moglie**, film

13,30 **Furia**

14 — **Anche i ricchi piangono**

15,30 **L'avventuriero della Tortuga**, film

18 — [illegible]**ria**

19 — **Sulle strade della California**

19,45 **Anche i ricchi piangono**

20,15 [illegible] **grande** [illegible] **gia**, film

23 — **Il giovedì**, film con Michèle Mercier

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23,30. Onda verde: 6,02; 6,58; 7,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 16,58; 18,58; 21,05; 22,58.

6 Segnale orario - La combinazione [illegible], 9 Radio anche noi, 11 La [illegible] dei ricordi; 15 Dalla Bella Otero a Lili Marlene, 18,05 Ecco a voi Angelo Branduardi; 19,25 «Musica a Palazzo Labia 1983»; 19,30 Radiouno jazz 83, 21,30 Canzoni [illegible] re, 22,05 La telefonata - Stereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.

6 I giorni; 8,45 «Due uomini e una donna» - Discogame; 9,32 Subito quiz; 10,30 La luna sul treno: [illegible] giorni sull'Orient Express; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 15 [illegible] d'Italia e dintorni; 15,37 Musica da passeggio; 20,10 Una finestra [illegible] musica; 20,35 «L'ereditiera», [illegible] [illegible] Ricci - Stereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6 Preludio; 6,55, [illegible] 10,30 Il [illegible] del mattino; 7,30 Prima pagina, 10 «Ora D»; 11,50 Pomeriggio musicale; 17,30, 19 Spazio Tre; 21,10 «Il re pastore», di Mozart; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte: 24-6.

HELSINKI '83 Il campione americano dopo i 100 ha vinto ieri il salto in lungo e la staffetta 4×100

Un lampo d'azzurro nel giorno di Carl Lewis

Il superman nero: «Per me conta soprattutto il salto»

HELSINKI — Frederick Carlton Lewis, ventiduenne nero dell'Alabama. [illegible] Stato che [illegible] i natali a [illegible] Jesse Owens, ha stabilito uno specialissimo primato difficilmente eguagliabile: ha vinto due medaglie d'oro nello spazio di [illegible] secondi. Il giudice aveva appena decretato la fine della gara del lungo, [illegible] quale lui aveva rinunciato a proseguire dopo due salti per manifesta superiorità, quando andava a di[illegible] [illegible] pista trascinando il quartetto statunitense al record del mondo. Sono due medaglie d'oro che, assommate a quella [illegible] 100 metri conquistata lunedì, fanno [illegible] Lewis il personaggio più grande di questi campionati e certamente il più grande dell'atletica Ann[illegible]

Bisogna risalire alle Olimpiadi di Melbourne, ventisette anni fa, per [illegible] un altro statunitense, Bobby Morrow, capace [illegible] fare tris [illegible] l'oro. Ma non fu [illegible] [illegible] cosa, Morrow si sbizzarrì soltanto nella velocità (100, 200, 4x1[illegible]) mentre [illegible] spa[illegible] nel salto in lungo ha [illegible] [illegible] dimensione [illegible] sé decisamente superiore. [illegible]ciò il paragone regge solo con Owens, l'uomo che a Berlino [illegible] conquistò quattro titoli (100, 200, 4x100 e lungo).

[illegible] proprio il leggendario campione a dare la benedizione a Carl sulla via della grande atletica. Sembra una favola ed invece è [illegible] storia vera. Carl [illegible] 12 anni e partecipava alla [illegible] prima gara di [illegible] in lungo, la vinse e Owens, buon amico [illegible] papà Lewis, lo premiò, gli augurò di diventare un campione come lui. Diciamo che [illegible] lo è diventato, [illegible] [illegible] è quasi diventato, visto che ad Helsinki non eguaglierà il grande [illegible] rinunciando a correre i 200 metri.

[illegible] [illegible] caldo a sufficienza qui in Finlandia — aveva [illegible] [illegible]ora ieri al Villaggio, prima del pomeriggio d'oro — e tanti [illegible] ripetuti in pochi giorni potrebbero portarmi ad un infortunio. E' un rischio troppo grosso, tenterò questo poker alle Olimpiadi di Los Angeles. [illegible] della California è un'altra cosa».

C'è chi sussurra che Lewis abbia molto rispetto di un Mennea dopo quattro turni di 200 metri assommati a tutto il resto. [illegible] chi dice che Carl è molto attaccato al denaro e non vuole rischiare un infortunio che gli impedirebbe [illegible] onorare i meetings dei prossimi giorni ed essere a sua volta... [illegible]rato. Sta di fatto che la sua avventura [illegible]diale si chiude qui [illegible] ce n'è a sufficienza per farne il re della manifestazione.

Lewis ha tardato a presentarsi [illegible] conferenza stampa che concludeva le fatiche della [illegible] giornata, ma quando s'è [illegible] a parlare pareva un registratore. Riportiamo l'essenziale: «Sono felice per questi due successi, non so quale mi fa più piacere perché [illegible] è stato ottenuto nella mia specialità preferita, l'altro devo [illegible] con tre amici, è vero, però mi ha portato il pri[illegible] record del [illegible] della mia carriera. Nel lungo ho fatto solo [illegible] salti perché [illegible] capito che non avrei ottenuto misure eccezionali, ho avuto il risultato [illegible] volevo al primo salto e mi [illegible] sentito [illegible]gato».

Era significativo, durante la gara, vedere Lewis sul prato, come una tigre sornacchiosa che guardava i rivali saltare, mentre [illegible] riposava per la staffetta. Se un imprevisto risultato gli avesse fatto perdere il primo posto, sarebbe tornato in pedana a [illegible] la sua zampata finale. Non avrebbe permesso a nessuno di togliergli il titolo del lungo, perché Lewis adora questa specialità, la adora perché vuole emulare Owens, perché, ha detto, [illegible] sente come una specialità più bella, più musicale, dove l'atleta si esprime al meglio «l'unica che conti veramente, mentre dei 100 metri non m'importa nulla».

[illegible] [illegible] porta appresso una caduta dal soprato di [illegible] chiesa quando aveva una [illegible]sina d'anni e il ginocchio destro non ha più messo completamente giudizio. Perciò è stato costretto quasi [illegible] malgrado a centellinare le esibizioni del lungo e a diventare anche un dio delle piste.

Gianni Romeo

Con King, Gault, Smith, record del mondo in 37"86 - Mennea trascina al secondo posto Tilli, Simionato e Pavoni stabilendo il nuovo primato italiano - La cecoslovacca Kratochvilova ottiene il mondiale nei 400 - Bene la Possamai nei 3000 - Oggi riposo

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — Diciassette centesimi, nello sprint, sono un [illegible]: Carl «Ercole» Lewis, nella giornata della sua definitiva consacrazione e del suo primo record mondiale, ha trascinato il quartetto statunitense a migliorare di tanto il primato assoluto della staffetta veloce, accontentandosi nel salto in lungo di [illegible] piere solo [illegible] paio di balzi, largamente sufficienti per aggiudicarsi il successo, e rimandando ad altra occasione meno «tirata» l'assalto al limite di Beamon.

Il «Lewis-day» è stato felicissimo anche per l'Italia: nella scia del quartetto statunitense, Tilli, Simionato, Pavoni e Mennea hanno conqui[illegible] una medaglia d'argento forse insperata, tanto [illegible] perché completata [illegible] nuovo primato italiano, 38"37, cinque centesimi meno di quanto aveva fatto la [illegible] universitaria (Lazzer-Caravani-Grazioli-Mennea) a Città del Messico, beneficiando dei vantaggi dell'altura, nel [illegible]. Ma non solo perché la giornata è [illegible] [illegible] anche dal primo meno 48" sui [illegible] femminili, opera di quella Jarmila Kratochvilova che qualcuno malignamente ha ribattezzato «prototipo dell'unisex».

Le fatiche di «Ercole» Lewis sono iniziate alle 18,31 [illegible] locale (in Italia [illegible] [illegible] 17,51) [illegible] la semifinale della staffetta e si sono concluse [illegible] minuti dopo [illegible] [illegible] [illegible] staffetta, magistralmente trascinata [illegible] primato [illegible] mondo. Nell'intermezzo, due salti, di metri 8,36 e 8,42, che sarebbero entrambi valsi la medaglia d'oro, e la rinuncia ai successivi, nella convinzione che il troppo procura [illegible] rischi, che [illegible] esserci altre [illegible] casioni nelle quali l'orario offre le possibilità [illegible] calibrai senza tanti affanni.

[illegible] Lewis si è riservato per la staffetta. La potenzialità del quartetto statunitense era [illegible] disporre [illegible] tre uo[illegible] da meno di 10"10 (senza tener conto cioè che Calvin Smith è anche primatista mondiale con 9"93) ed avere in più un extraterrestre [illegible] [illegible] Lewis, solo che i cambi vadano discretamente, non poteva che portare al record del mondo. E così è stato.

Ma [illegible] a questo punto, la vera [illegible] Nei test [illegible]nuti, nelle eliminatorie, il quartetto italiano [illegible] destato perplessità, mentre proprio qui [illegible] Helsinki quello sovietico [illegible] stupito. E così è stato anche [illegible] finale: l'Urss, pur disponendo di velocisti mediocri, [illegible] fatto miracoli grazie a cambi tirati al massimo della perfezione. Altrettanto è riuscito però all'Italia: Tilli ha compiuto un'ottima prima frazione; Simionato non [illegible] avuto indugi [illegible] è stato magnifico, Pavoni — dopo un cambio perfetto — ha compiuto una frazione eccellente, che ha rinnovato il rimpianto per quanto [illegible] accaduto sui 100 piani.

All'ultimo passaggio del testimone gli azzurri erano terzi, in un fazzoletto con statunitensi e sovietici. La differenza, a questo punto, l'hanno fatta Lewis, stratosferico, e Mennea, [illegible] ingobbito [illegible] che mai, è volato a conquistare il secondo posto.

[illegible] è [illegible] della signora Kratochvilova, potente esemplare di un'atletica che evidentemente sfrutta a fondo le risorse di [illegible] Undici mesi fa [illegible] Atene si sottolineava la prodezza di Marita Koch (48"16), indubitabilmente [illegible] «donna-donna», capace di avere ragione della mastodontica cecoslovacca. Ieri la Koch non c'era, o meglio c'era solo nella staffetta femminile vincitrice della 4x100. Un infortunio rimediato a Los Angeles un mese fa le ha impedito di rischiare sul giro [illegible] pista, optando per 100 e 4x100, prove dove l'aver interrotto per qualche giorno la preparazione, non avrebbe influito più di tanto.

[illegible] la Kratochvilova si è battuta soprattutto contro se stessa. [illegible] il tempo della tedesca Est, contro le tossine di [illegible] gare (tre volte gli [illegible] [illegible] vittoria finale martedì e quattro volte il giro [illegible] pista) [illegible] quattro giorni. Il record è il premio al suo sforzo, che senz'altro ha ben [illegible] [illegible] femminile. [illegible] interessante sapere a questo punto quando è stato fatto il suo ultimo [illegible]trollo cromosomico perché, se è vero che [illegible] a Praga '78, indipendentemente dal fatto [illegible] sia stato effettuato a [illegible] sua, appare troppo lontano. Non con questo che si voglia fare dello scandalismo: ma la Iaaf deve provvedere a fugare i sospetti, [illegible] dove esistono. E, purtroppo per lei, questa Kratochvilova ne alimenta parecchi.

Il resto della giornata viene, in pratica, tutto ridimensionato da Lewis (alle cui spalle, nel lungo, è [illegible] l'ottimo Grimes, con 8,29): le uniche grosse sorprese sono venute dal [illegible] femminile dove la primatista mondiale Savinkova è finita incredibilmente all'undicesimo posto ed alla staffetta femminile, dove le statunitensi, orfane della Ashford, [illegible] [illegible] fatte eliminare in semifinale, dopo avere pasticciato nei cambi.

Giorgio Barberis

Helsinki. Mennea (a sinistra) riceve il testimone da Pavoni e scatta per una favolosa frazione della staffetta; a destra, Carl Lewis

Mennea: «Ero sicuro di un exploit»

«Giorno dopo giorno ho creduto sempre più in questa staffetta» - Un grazie particolare per Vittori - Il tecnico: «Sono stati favolosi» - Pavoni ora pensa a Los Angeles

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — Medaglia d'argento e record nazionale. Tanto dalla staffetta italiana non [illegible] l'aspettava nessuno, [illegible] il prof. Carlo Vittori che, dopo aver cercato di allontanare tutti («Lasciatemi vivere da solo questo momento»), si è concesso l'intervista. E' lui, prima [illegible] tutti, l'artefice, l'uomo che ha plasmato il quartetto azzurro.

«La potenzialità c'era, un risultato così — [illegible] arrochito — non me l'aspettavo. Pensavo potessero correre intorno ai 38"50. [illegible] stata una prestazione favolosa, la staffetta non concede prove d'appello. E il compito [illegible] difficilissimo perché, americani a parte, questi [illegible] sono da vero perfetti».

«I singoli? — prosegue dopo un attimo —. Tilli è partito bene ed è andato in crescendo lanciando splendidamente Simionato. Carlo è stato eccezionale, sono contentissimo per lui. Poi Pavoni. Bene, bene anche lui. E infine Mennea, ancora una grande impresa per questo atleta che non conosce età».

Stefano [illegible] uno dei protagonisti della staffetta d'argento

Quindi [illegible] ultimo «amarcord»: «Ho [illegible] la prima frazione più di ogni altra, con Tilli. Nell'Olimpiade [illegible] '53 l'avevo corsa io, [illegible] questa stessa pista...».

I quattro azzurri sono entusiasti. [illegible] [illegible] sorride. Ha «assaggiato» il gusto delle medaglie di questi «mondiali» e domani inizierà la sua avventura sui 200. Inizialmente è parco [illegible] parole: «E' un [illegible] [illegible] che dobbiamo dividere a metà col prof. Vittori, è lui che ci ha permesso [illegible] arrivare a questo traguardo». Poi, sollecitato, aggiunge: *«In questa staffetta ho creduto [illegible] più con il passare dei giorni e qui, turno dopo turno, sentivo crescere la sicurezza di un grosso risultato».*

Ed ecco Pavoni: *«Un tempo così non ce l'aspettavamo, va oltre le nostre speranze [illegible] se si tratta di diventare velocista da [illegible] e magari [illegible] qualcosa in meno per vedere l'anno prossimo a Los Angeles se questi americani, per [illegible] lontanissimi, possono [illegible] avvicinati».*

«E' un momento splendido, una gioia incredibile — aggiunge Simionato, visibilmente commosso —, abbiamo corso benissimo, [illegible] abbiamo sbagliato nulla».

Infine Tilli: *«Sono partito bene, reattivo al colpo di pistola. [illegible] emozione, tutto è filato liscio. Splendida[illegible] liscio».*

g. bar.

Primato italiano per mamma Agnese

HELSINKI — Felicità può [illegible] [illegible] record, felicità possono [illegible] 9 centesimi. E finalmente [illegible] due azzurri a poter sorridere e manifestare la propria gioia.

Innanzitutto ecco Agnese Possamai, la «mammina» di Lentiai, personaggio quasi incredibile del mezzofondo femminile con i suoi 30 anni, soprattutto con quella [illegible] grinta e volontà di arrivare. Di non arrendersi.

Ieri nella finale dei 3000, [illegible] Mary Decker-Tabb ha condotto [illegible] [illegible] primo all'ultimo metro resistendo al volatone finale della Kasankina (poi battuta anche dalla [illegible] occidentale Kraus), la Possamai si è battuta alla pari con le titolate avversarie, restando incollata al gruppetto delle migliori fino [illegible] metri dal traguardo.

«Poi [illegible] mancate le gambe, le sentivo pesanti ben [illegible] [illegible] nella batteria» *ha spiegato subito dopo l'arrivo, raggiante per l'annuncio di un tempo ben al di sotto degli 8'40".* «Il mio obiettivo principale era il primato italiano, ce l'ho fatta, andando oltre le previsioni. Il sesto posto, a questi livelli, mi sta benissimo: sono più che soddisfatta».

Della Possamai all'ascetico Ma[illegible] Scartezzini. Dopo l'ultimo test a Formia aveva chiesto [illegible] [illegible] venire ad Helsinki, non gli interessava — lui che è stato un numero uno delle siepi — poter dire «Io c'ero» e basta. Rossi, il Bearzot dell'atletica, ha però insistito, l'ha convinto.

Ieri, dopo la semifinale, ha scosso [illegible] [illegible] sconsolato: aveva dato tutto per agguantare un posto [illegible] finale, [illegible] proprio [illegible] traguardo era stato raggiunto e superato da un idolo di casa, Ekblom. Ma il suo coraggio è stato premiato, per [illegible] centesimi è stato ripescato a danno dello statunitense Diemer.

g. bar.

Tutti i risultati

Finali

MASCHILI [illegible] — 1. Cameron (Jam) 45"05; 2. Franks (Usa) 45"22; 3. Nix (Usa) 45"24; 4. Scamrahl (Ger) 45"37; 5. Weber (Ger) 45"48; 6. Schoenlebe (Ddr) 45"50; 7. Baal (Tri) 45"90; 8. Souza (Bra) 45"91.

LUNGO — 1. Lewis (Usa) 8,55; 2. Grimes (Usa) 8,29; 3. Conley (Usa) 8,12 (secondo miglior salto 8,12); 4. Szalma (Ung) 8,12 (8,00); 5. Stekic (Jug) 8,09; 6. Honey (Aus) 8,06 (7,96); 7. Corgos (Spa) 8,03 (7,94); 8. Alli (Nig) 7,99.

STAFFETTA 4x100 — 1. Usa (King - Gault - Smith - Lewis) 37"86 nuovo record del mondo (precedente 38"03 degli [illegible] Uniti con Collins - Riddick - Wiley - Williams il 3-9-77 a Düsseldorf); 2. Italia (Tilli - Simionato - Pavoni - Mennea) 38"37, nuovo primato italiano (precedente nazionale universitaria con Lazzer - Caravani - Grazioli - Mennea con 38"42 il 13-9-79 a Città del Messico); 3. Urss (Prokofiev - Sidorov - Muraviov - Bryzgin) 38"41; 4. Ddr 38"51; 5. Germania 38"56; 6. Polonia 38"72; 7. Giamaica 38"75; 8. Francia 38"89.

FEMMINILI 400 — 1. Kratochvilova (Cec) 47"99 (record del mondo, precedente 48"16 della Koch, Ddr, stabilito l'8-9-'82 ad Atene); 2. Kocembova (Cec) 48"59; 3. Pinigina (Urss) 49"19; 4. Baumann (Ger) 49"75; 5. Payne (Can) 50"06; 6. Kashakova (Urss) 50"44; 7. Rubsam (Ddr) 50"48; 8. Bryant (Usa) 50"86.

3000 — 1. Decker-Tabb (Usa) 8'34"62; 2. Kraus (Ger) 8'35"11; 3. Kasankina (Urss) 8'35"13; 4. Ulmasova (Urss) 8'35"55; 5. Sly (Gbr) 8'37"06; 6. Possamai (It) 8'37"96 (record italiano, precedente 8'46"31 della Gargano stabilito il 14-8-'82 a Roma); 7. Furniss (Gbr) 8'45"69; 8. Artemova (Urss) 8'47"98.

400 HS — 1. Fesenko (Urss) 54"14; 2. Ambrazene (Urss) 54"15; 3. Fiedler (Ddr) 54"55; 4. Pfaff (Ddr) 54"64; 5. Krug (Ddr) 54"78; 6. Skoglund (Sve) 54"80; 7. Morley (Gbr) 56"04; 8. Cojocaru [illegible]

DISCO — 1. Opitz (Ddr) 68,94; 2. Marashova (Urss) 67,44; 3. Fethova (Bul) 66,44; 4. Hristova (Bul) 65,62; 5. Beyer (Ddr) 64,26; 6. Silhava (Cec) 64,32; 7. Stalman (Ola) 63,18; 8. Ritchie (Gbr) 62,50.

STAFFETTA 4x100 — 1. Ddr (Gladisch - Koch - Auerswald - Goehr) 41"76; 2. Gran Bretagna (Baptiste - Cook - Callender - Thomas) 42"71; 3. Giamaica (Hodges - Pusey - Cuthbert - Ottey) 42"73; 4. Bulgaria 42"83; 5. Canada 43"05; 6. Urss 43"42; 7. Francia 43"60; 8. Cecoslovacchia 43"78.

Eliminatorie

[illegible] 5000 — Vincono le batterie Ryffel (Svi) [illegible]43"36 (4. Antibo 13'44"96); Kipkoech (Ken) 14'18"73 e Abramov (Urss) 14'12"61.

3000 SIEPI — Vincono le semifinali Reitz (Gbr) 8'22"91 (5. Scartezzini 8'23"20) e Maminski (Pol) 8'20"81.

GIAVELLOTTO — La misura di qualificazione (84 metri) viene superata da 7 atleti. Migliori misure per Michel [illegible] 90,40 e Tafelmaier (Ger) [illegible]

[illegible] **PESO** — 12 atlete superano la qualificazione a 17 metri. Migliori misure per la Slupianek (Ddr) 19,99 e per la Lisovskaya (Urss) 19,86.

STAFFETTA 4x100 — Vin[illegible] le semifinali Gran Bretagna [illegible] (6. Italia 44"68 con Mercurio, Rossi, Ferr[illegible] Masullo, eliminata) e [illegible] 43"96.

«Dal 1979 ho corso più di settemila km all'anno in allenamento»

Cova, trentamila chilometri per l'oro

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — Quarantanove centesimi di secondo sono il [illegible] fra il paradiso e l'inferno, possono rappresentare, in una gara di [illegible] metri infiammatasi negli ultimi [illegible] secondi dopo ventisette minuti di trasferimento, la medaglia d'oro o l'anonimato. Alberto Cova, che mantiene una calma incredibile e un controllo esemplare [illegible] dopo il successo mondiale, ammette che con un briciolo di sfortuna avrebbe potuto essere terzo o quinto in quel fazzoletto di atleti sopravvissuti all'attacco di Schildauer che aveva sbriciolato il gruppo [illegible] 300 finali.

«Ma — dice — le probabilità erano a mio favore. Non si è campioni soltanto con le gambe, in quel finale terribile ho perso le forze ma non la lucidità, ho corso gli ultimi 250 metri solo con i nervi e [illegible] la testa sapendo che avrei rimontato chi aveva calcolato male le proprie forze. Primo o terzo, per me non sarebbe cambiato niente. L'importante era venir qui sapendo di essere nel gruppo dei migliori del mondo, e dimostrarlo».

Al villaggio, Cova si gode la popolarità del giorno dopo, in una Finlandia che vive di mezzofondo come l'Italia vive di calcio. E' fresco, ben rasato, ordinato. I calzoni corti mostrano le gambe segnate dai chiodi degli avversari fin sulle [illegible]: *«I bassini corrono alzando molto le ginocchia»* spiega sorridendo.

Cosa c'è dietro alla medaglia d'oro di Cova? chiediamo. Chi l'ha propiziata? Il ragioniere di Inverigo, che ora abita a Mariano Comense, dove suo padre ieri ha esposto la bandiera tricolore al balcone, fa una lista ordinata: *«Il cinquanta per cento [illegible] merito è mio, l'altro cinquanta va diviso fra l'allenatore Rondelli e il presidente milanese Mastropasqua. Ma nel cinquanta mio ha messa [illegible] moglie Anna Maria, che è una ragazza eccezionale, mi ha dato un aiuto psicologico decisivo. Di mio ho messo la personalità, la serietà di vita, forse [illegible] determinazione, cocciutaggine. Negli ultimi quattro anni, quando ho capito che potevo fare un salto di qualità, [illegible] percorso più di 7000 chilometri all'anno per arrivare qui».*

[illegible] sono dunque trentamila chilometri dietro la medaglia d'oro, c'è [illegible] collinetta di San Siro salita d'estate e d'inverno per rinforzare le fasce muscolari delle [illegible]: [illegible] avrei mai pensato un anno fa di poter vincere una gara dal finale così violento, [illegible] [illegible] [illegible]scolare».

E cosa c'è ora davanti a Cova, cosa c'è nel futuro? Ammette che ci saranno vantaggi economici (si sussurra che la Fidal abbia previsto [illegible] premio di 20 milioni per l'oro di Helsinki), dice [illegible] non ci saranno tentativi di record («Chi insegue e fa i primati [illegible] di essere il più forte e poi è fregato») anche se si sente il limite mondiale nelle gambe, e pensa già alle Olimpiadi di Los Angeles.

«Se faccio tris dopo gli europei di Atene e mondiali di Helsinki entro nella storia» dice senza particolare enfasi. Il ragioniere che ha ottenuto il più importante successo dello sport italiano [illegible] continua ad [illegible] un uomo semplice, anche [illegible] i suoi sogni s'allargano.

g. ro.

Una barella per Wesolowski

HELSINKI — [illegible]la barella in campo. Questa volta per soccorrere il polacco Wesolowski che, poco prima della partenza della prima semifinale [illegible] 3000 siepi, nel riscaldamento, ha picchiato violentemente un ginocchio contro un ostacolo. E' stato prontamente soccorso e trasportato all'ospedale per esami radiografici.

Un medico per Sara

HELSINKI — «Visto che sono qui in Finlandia, non mi dispiacerebbe essere visitata dal professor Virta, un vero luminare nel campo dei tendini»: Sara Simeoni, semisdraiata su una poltroncina del Villaggio di Dipoli, dice questo [illegible]re [illegible]la televisione le qualificazioni del mattino.

La specialista finlandese è la stessa che, nove anni fa, operò Dionisi ai tendini. «E' la Federazione — prosegue la Simeoni — che però deve darmi l'ok. Io non voglio arrendermi, voglio continuare a saltare. Però per farlo voglio essere in salute. Di questo medico tutti dicono un gran bene, perché non interpellarlo per cercare di vederci chiaro una volta per tutte?».

L'appello della Simeoni è già stato parzialmente raccolto dalla Fidal che si sta interessando. Non è neppure escluso che l'ex primatista del mondo possa essere visitata invece da un americano, il professor Perry, anche lui molto qualificato.

Tolto l'argento a Kwasny

HELSINKI — In seguito ad un reclamo sovietico è stato rivisto il sesto lancio del martellista polacco Kwasny (81,44) che gli era valso la medaglia d'argento. Riscontrata una irregolarità, il secondo posto è stato assegnato a Sedykh (Urss) con 80,94 mentre il polacco risulta ora terzo con 79,42. Alla premiazione avvenuta ieri (le gare [illegible]e la [illegible] in serata vengono sempre premiate il giorno dopo) il pubblico finlandese non ha comunque apprezzato la decisione della giuria ed ha sottolineato con sonori fischi la doppietta sovietica.

CALCIO D'ESTATE — Dopo l'amichevole contro i Toronto Blizzards di Roberto Bettega

La Juventus stasera alla Casa Bianca

E' anche probabile una visita all'equipaggio di Azzurra - Le confessioni di Paolo Rossi (corteggiatissimo) alla stampa canadese - Domani i bianconeri affronteranno a Washington il Team America, ultimo incontro [illegible] tournée

Michel Platini

DAL NOSTRO INVIATO

TORONTO — Il «Toronto Star» ha pubblicato [illegible] fotografia che sembra un poster di Paolo Rossi, relegando per una volta in secondo piano il baseball. Il [illegible] Mundial, «champion of champions» gode di una popolarità vastissima in Canada e non solo presso la colonia italiana.

In questi giorni ha polarizzato l'attenzione [illegible] mass media, oscurando perfino Bettega, e neppure il breve «black out» verificatosi durante la conferenza stampa di Bobby-gol ha interrotto il botta-risposta nel salone dello Skyline. [illegible] buio, [illegible] ha continuato tranquillamente a parlare. Insomma, un autentico delirio, ripetutosi ieri notte nell'amichevole con il Toronto [illegible] di Bettega, che solo il grande Pelé riusciva a scatenare. E' un retaggio del trionfo di Madrid.

Ed è anche grazie ai gol di Rossi in Spagna, teleyisti da milioni e milioni di persone anche negli Stati Uniti, che la [illegible] dei cinque campioni [illegible] mondo, di Platini e di Boniek è stata invitata alla Casa Bianca, [illegible] pomeriggio alle ore 17 locali, corrispondenti [illegible] 23 italiane. Probabilmente non sarà Ronald [illegible] a riceverla, ma il vicepresidente George Bush. Sarà la prima squadra calcistica di club (nel '76, in occasione del torneo [illegible] «bicentenario», toccò alla Nazionale di Bearzot e Bernardini, e recentemente al Team America, la selezione che rappresenterà gli Usa alle Olimpiadi di Los Angeles) ad avere questo privilegio.

«E' un grosso avvenimento, [illegible] siamo onorati», dice Boniperti. [illegible] presente anche l'avvocato [illegible] Agnelli che si terrebbe a trasferire i giocatori a Newport, domani, per un rendez-vous con l'equipaggio [illegible] prima [illegible] semifinali. La squadra andrà a Newport [illegible] potrà fruire di un volo comodo, poiché la [illegible] dopo, a Washington, c'è in [illegible] la [illegible] e ultima partita della tournée con il Team America. Sicura, comunque, la presenza di Boniperti a Newport.

Tornando a Rossi, il personaggio è stato [illegible] «aperto» e vivisezionato dai giornali e dalla tv canadese, come accade in Italia e ogni qualvolta il «bomber» varca i nostri confini. Come a Platini, che intende concludere la carriera negli Usa dopo l'86 (magari restando altri due anni alla Juventus), è stato chiesto a Rossi se gli piacerebbe trasferirsi in America.

«Non ci ho [illegible] pensato, anzi, spero di disputare parecchi altri campionati in Italia dove, personalmente, posso ottenere le soddisfazioni più grosse. Tardi, [illegible] tardi, potrei prendere in considerazione l'eventualità di vivere un'esperienza canadese come Bettega», ha risposto.

Le difficoltà incontrate da Rossi nella scorsa stagione hanno suscitato stupore, ma per l'ennesima [illegible] lui ha ripetuto che *«un'annata storta e frustrante può capitare»*. Ed ha aggiunto: *«Dopo Madrid c'è stato un contraccolpo. E' umano un certo rilassamento quando si toccano i [illegible]. Ho segnato pochi gol, un po' perché la squadra non girava, un po' per gli infortuni e la sfortuna. Conto però di rifarmi nella prossima stagione»*.

Ha spiegato che in Italia tutti i difensori gli riservano un trattamento speciale (ha citato Collovati e Vierchowod [illegible] i [illegible] forti, insieme con i suoi compagni Gentile e Cabrini) e che non ha segreti particolari per fare gol: *«Ci vogliono qualità innate. Insomma, goleador si nasce, poi si migliora col tempo e [illegible] l'esperienza. Nel nostro torneo ce ne sono parecchi, da Giordano ad Altobelli, da Francis a Bisetti. Penso che sostituirà Bettega, cioè di non [illegible] ma ad avvicinarmi al gol, ma tutta la Juventus»*.

Rievocando i momenti [illegible] dell'82-83, Rossi ha ricordato che i [illegible] e la [illegible] l'hanno amareggiato, [illegible] più di tanto: *«Non si può [illegible] insensibili agli [illegible] della gente, ma [illegible] le polemiche e rispondo solo se mi attaccano. Ormai sono abituato e non [illegible] troppo peso. E' un po' il [illegible] destino passare dagli osanna ai fischi, senza avere mai periodi normali. Mi rifugio nella famiglia e trovo sempre la forza di reagire»*.

Ha negato di essere attaccato al dio-denaro [illegible] giusta misura: *«Pretendo quello che merito, [illegible] sono un [illegible] come Paperon de' Paperoni»*. Riconoscente a Bearzot, stima Trapattoni [illegible] il quale mi trovo bene e spero, quando lascerò la Juventus e smetterò di giocare, di dovergli molto».

E' fiducioso e ottimista per l'immediato futuro: *«La squadra c'è e i risultati arriveranno, anche se la concorrenza è agguerrita e se con fuoriclasse come Zico, Cerezo e altri il campionato si è livellato. Il problema riguarda [illegible] la Nazionale che, senza una valida spiegazione, è stata eliminata dagli Europei. Ma Bearzot ha la possibilità di allestire [illegible] formazione forte per Messico [illegible], [illegible] chiamati a difendere il titolo conquistato in Spagna»*.

Bruno Bernardi

Oggi a Newport via alle semifinali di Coppa America

Azzurra affronta Victory Ora è la barca da battere

Si chiamano «KA16», «K22», «KC1» e «I4» i quattro grandi sfidanti di Coppa America che da oggi daranno il via alle semifinali. L'Azzurra vi è giunta [illegible] la sorpresa di molti stranieri e un entusiasmo di tipo calcistico dei tifosi italiani. La [illegible] barca è l'unica [illegible] anglosassone rimasta [illegible]. Le altre tre, com'è noto, [illegible] un'australiana, un'inglese e una canadese.

Al momento della ripresa delle regate [illegible] vanno attenuando le polemiche per la famosa chiglia avveniristica di Australia II. Si parlava di reclami e squalifiche, ma da [illegible] gli uomini di John Bertrand affronteranno regolarmente il Canada, mentre Azzurra, secondo calendario, se la vedrà [illegible] Victory.

L'attenzione è tesa su confronti diretti che [illegible] no una ripetizione ancor più dura di quelli avvenuti nel corso dei primi tre gironi eliminatori. Ogni squadra ha apportato modifiche al proprio [illegible]. Canada è stato alleggerito nella chiglia e dotato di un nuovo albero; l'inglese Victory è stato ritoccato nel [illegible]. [illegible] Azzurra è stato applicato il nuovo timone di cui tanto si era parlato.

[illegible] tratta [illegible] un leggero ritocco alla pala che [illegible] assunto una forma ellittica per garantire efficacia nelle virate senza produrre contemporaneamente azione frenante. Un ritocco non decisivo ma certo utile in una competizione in cui si sfruttano i centesimi di secondo. E' un po' come le maglie di seta che i ciclisti indossano durante le prove a cronometro per diminuire l'attrito dell'aria. Quello che più conta sarà però la nuova [illegible] ando che il velaio Cavalnesi è riuscito a preparare [illegible] tempo record.

L'unica che a quanto si sappia [illegible] ha avuto modifiche è l'insuperabile Australia II, lo scafo che su quaranta regate ne ha perse soltanto quattro (contro Canada, Victory, Azzurra e Challenge).

Il peso delle quattro semifinaliste si equivale. La più leggera è Australia II, tonn. 24,493, la [illegible] pesante è Az[illegible] (25 tonnellate). Le cifre, però, vanno prese con beneficio d'inventario. Il nostro progettista Andrea Vallicelli diceva che gli scarti dell'ordine tra il 5 e il 10 per cento sono normali per via della segretezza.

Peso a parte, le virate di Australia II hanno velocità e morbidezza senza paragoni. Questo conferisce alla barca australiana una superiorità netta e il pronostico che è quasi certezza di giungere [illegible] finale tra gli sfidanti.

L'altro posto disponibile sarà conteso tra tre [illegible]: Italia, Canada e Inghilterra. Come si trova Azzurra nei confronti [illegible] rivali? I timo[illegible] sono di pari valore, anche [illegible] il canadese McLaughlin vanta il titolo di campione mondiale degli F.D. Pelaschier, tra i quattro [illegible] mifinalisti, è quello che ha compiuto progressi maggiori e forse è ritenuto tra i più forti del momento.

Anche come barche la situazione è in equilibrio. Victory è stata disegnata da Howlett, già progettista di Lionheart, il famoso K12 che così bene rappresentò l'Inghilterra nell'ultima edizione della Coppa. Il Canada ha le caratteristiche di agilità che hanno tutti i disegni di Kirby, padre del popolarissimo Laser. Infine, Vallicelli: non aveva molta esperienza tra i 12 metri, ma ha pur «inventato», in pas[illegible] battelli vincenti titoli mondiali [illegible] europei in altre categorie.

Paolo Bertolili

Newport. Azzurra in manovra ripresa dall'elicottero

Australia 2, chiglia regolare

NEW YORK — La regolarità della chiglia di Australia 2 è stata confermata ieri all'unanimità dai tre membri del comitato di stazza internazionale che già prima delle selezioni avevano esaminato tutti i «12 metri» sfidanti della Coppa America.

[illegible] notizia è stata comunicata a Newport, via telex, [illegible] Tony Watts, rappresentante [illegible] nel comitato dell'International [illegible] Racing Union con sede a Londra. Gli altri due [illegible] del comitato sono il rappresentante del club detentore [illegible] (in questo caso [illegible] Savage del Royal Sydney Squadron) e il rappresentante del club detentore della Coppa, il New York Yacht Club.

[illegible] la [illegible] di quest'ultimo nel comitato a rendere particolarmente interessante la notizia: Vindbury dovrebbe infatti [illegible] il giudice [illegible] quale il New [illegible] Yacht Club affiderà a [illegible] l'esame della barca.

Il problema [illegible] chiglia di Australia 2 [illegible] è comunque ancora risolto. Anzi, una seconda notizia della giornata conferma che il New York [illegible] Club intende proseguire la «guerra» per arrivare ad eliminare a tavolino il fuori quota dei canguri.

Nell'amichevole con il Siena

Non c'è Batista la Lazio va male

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — La Lazio scende sul campo di Siena, formazione di C1, priva di Batista che ha ottenuto un permesso speciale fino a domenica per curare alcuni affari personali in Brasile. L'assenza del centrocampista consente a Morrone di tentare un interessante esperimento: D'Amico, che cerca spazio in prima squadra, viene schierato come rifinitore al posto di Batista, sorretto alle spalle dal solito Vinazzani.

Anche il portiere titolare Cacciatori cede il posto al «secondo» Orsi, ex senese (insieme con il libero Piscedda), che l'anno scorso difese la porta biancoceleste nel campionato di Serie B.

La verifica [illegible] è rivolta soprattutto alla [illegible] che finora è stata impegnata praticamente soltanto contro l'Arezzo. Attese anche per la conferma del tandem offensivo Giordano-Laudrup, che si annuncia come uno dei più interessanti del campionato.

Il confronto inizia in maniera abbastanza vivace. [illegible] tentativi di attacco della Lazio, il Siena replica abbast[illegible] efficacemente e si è con Felisetti, scattante e veloce, crea [illegible] certo scompiglio [illegible] guardia biancoceleste. Quattro minuti più tardi si presenta [illegible] ai senesi una clamorosa occasione per andare a bersaglio [illegible] in [illegible] Stringaro, Foglietti e tiro finale da [illegible] di Pernarella che si perde di poco sopra [illegible]. Anche in questa occasione, la retroguardia laziale appare incerta e confusa.

I bianconeri del Siena si muovono con precise triangolazioni e con un gioco a tutto campo che sorprende i biancocelesti incapaci di replicare efficacemente.

Al 22' ancora un grosso pericolo per la difesa laziale: Foglietti supera in velocità Manfredonia e Piscedda, tiro secco con Orsi in uscita, che un e colpire il palo della porta incustodita. Al [illegible] la Lazio si porta in vantaggio ma non su azione manovrata. E' Giordano che segna direttamente su punizione da lunga distan[illegible] sorprendendo l'incerto portiere Porrino.

Verso la mezz'ora si fa leggermente più pressante l'offensiva dei laziali, ma non trova validi sbocchi [illegible] tiro. Laudrup si esibisce in qualche spunto, però non è in serata positiva. Anche i gulasi [illegible] Giordano vengono spesso neutralizzati [illegible] difensori ospiti.

La Lazio «soffre» [illegible] il prevalere il gioco veloce degli ospiti, e tratti appare frastornata. Il tempo termina con il punteggio di uno a [illegible] a favore dei romani, [illegible] sarebbe [illegible] to più giusto un risultato di parità.

Nella ripresa il Siena raccoglie i frutti della sua generosità: al [illegible] su azione di calcio d'angolo [illegible] palla esce di [illegible] fuori dall'area laziale. Arriva in [illegible] Tasconi che scaglia un forte tiro [illegible]. Il portiere [illegible] respinge corto, arriva [illegible] velocità Nuccio [illegible] insacca da corta distanza.

Il tono della partita non cambia; semmai cambia in peggio per la Lazio che sino al termine soffre la velocità [illegible] un [illegible] deciso a cercare la vittoria [illegible] prestigio. Senza il «faro» Batista, con un Laudrup in serata negativa ed un Giordano così così, è già molto che la Lazio, contro i giocatori toscani, sia riuscita a pareggiare.

Mario Bianchini

Lazio: Orsi (64' Nardelli); Podavini (46' Cellulli), Spinozzi (46' Chiarenza); Manfredonia, Vinazzani (46' Meluso), Piscedda (46' Miele); D'Amico, Vella, Giordano, Laudrup, Cupini (46' De Nadai).
Arbitro: Coppetelli.
Reti: 23' Giordano, 50' Tasconi.

I risultati di martedì

DOLOMITICA - VERONA [illegible] (4), [illegible] (2), Guidetti, Gundagalni (2) per gli allenatori.
NOCERA [illegible] - CAGLIARI 0-2. Marcatori: Carnevale e Uribe.
MASSESE - MONZA 1-2. Marcatori: Antia e Galal.
JESI - SAMBENEDETTESE [illegible] Marcatore: Baffona.

Amichevoli di stasera

Cesena-Torino	(20,45)
Carrarese-Milan	(21)
Città di Cast.-Avellino	(ore 17,30)
Triestina-Atl. Min.	(21)
Gorizia-Catanzaro	(21)
Lucchese-Cagliari	(21)
Elpid.-Pescara	(21)

Per i blucerchiati ha deciso un gol di testa di Mancini nel primo tempo

Samp senza Brady stenta a Modena

Lieve incidente a Francis, uscito dopo 37 minuti - Buone parate dell'ex interista Bordon

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Senza Brady, assente per infortunio, non è la solita Sampdoria, visto che Ulivieri è costretto ad avanzare tutti di posto inserendo così Casagrande [illegible] destro, Marocchino come suggeritore, stenta a trovare, almeno inizialmente, la misura giusta in [illegible] gara che il Modena controlla agevolmente, poco disposto com'è, almeno al via, a fare da semplice comparsa.

I dodicimila tifosi presenti nella serata caldissima e umida, trovano subito motivo per divertirsi, visto che i «canarini» si stendono in attacco con molta scioltezza, tanto è vero che sono i primi a concludere al 10' con Arzeni, ma il tiro dal limite dell'area viene bloccato da Bordon con prontezza, così come era stato pronto in precedenza ad uscire su [illegible] un traversone e a scontrarsi con De Bernardi, quel tanto sufficiente per sbilanciarlo. Francis, il cannoniere del campionato d'agosto, si muove con scioltezza, [illegible] insistentemente [illegible] il gol, tira al 13', ma non riesce a sorprendere il bravo Tortora.

Il colpo vincente parte dalla testa di Mancini che al 15' batte il portiere modenese deviando in rete un cross teso di Marocchino a rientrare, dopo il lancio in profondità di Galia per l'ex juventino. Un'azione rapidissima la cui conclusione viene accolta dagli applausi dei tifosi, una delle tante manovre che la Sampdoria riesce ad applicare ad occhi chiusi, come ha fatto in molte altre [illegible].

La Sampdoria non spinge, o meglio evita di farlo, limitandosi ad un tran-tran d'allenamento. E' evidente la ricerca dell'intesa e così in un paio di occasioni il Modena può approfittarne e farsi sotto, ma non riesce a centrare il bersaglio della porta di Bordon. Con Scanziani regista non è che il [illegible] tecnico della Sampdoria [illegible] elevato, anche se un paio dei suoi lanci [illegible] bero meritato sorte migliore.

Al 37' Francis [illegible] dal campo, lasciando il posto a Picasso e il pubblico brontola. Ma evidentemente c'è qualcosa che [illegible] Trevor deve aver avvertito [illegible] dei suoi tradizionali dolorini. [illegible] in vista per la Sampdoria?

Nello spogliatoio il professor Chiapuzzo esclude complicazioni [illegible] Francis. L'inglese è uscito per semplice precauzione, un lieve affaticamento dovuto forse ai... troppi gol o chissà. All'assenza di Brady che Francis ha avvertito più di tutti (e nel clan sampdoriano qualcuno mormora che l'irlandese ha trovato una scusa per non giocare per far vedere quanto vale Trevor senza i suoi lanci...).

[illegible] ripresa manca anche Casagrande, sostituito [illegible], un modenese prel[illegible] vato dalla Sampdoria nell'ultimo calcio-mercato, figlio del giocatore che negli Anni Sessanta fu una delle colonne dei «canarini» per molte stagioni. Ulivieri, a quanto pare, [illegible] cercando alternative, visto che Casagrande non lo convince più come prima.

All'inizio di ripresa, comunque, tocca a Bordon sbrogliare il lavoro più impegnativo, dapprima al 47' su conclusione di De Bernardi, quindi al 57' quando Rabitti cerca il gol di testa senza riuscirci, strappando però gli applausi ai tifosi modenesi che si trovano di fronte ad una squadra bene impostata, destinata a re[illegible] una parte importante [illegible] un campionato difficile come [illegible] llo di Serie C, dominato dai derbies, soprattutto [illegible] quello con il Bologna.

Giudizi positivi sul Modena che favoriti anche dallo stanco andamento della Sampdoria, sottopostasi a troppe [illegible] zioni, vengono confermati anche nel finale della partita. Una partita [illegible] gli emiliani [illegible] avrebbero meritato di [illegible]

Giorgio Gandolfi

Modena: Tortora (46' Ronchetti); Bellinelli, Torroni (46' Bottaro); Ferrari, Melotti, Ossiliamo; Rabitti (66' Maino), Arzeni, De Bernardi, Barlassina (46' Sacchetti), Re.

Sampdoria: Bordon; Pellegrini, Vierchowod (72' Bellotto); Galia, Guerrini, Pari; Marocchino (66' Milanesi), Scanziani, Francis (37' Picasso), Casagrande (46' Aguzzoli), Mancini.

Arbitro: Boschi.
Rete: 15' Mancini.

Santin, allenatore del Napoli spiega la bocciatura di Diaz

[illegible] SALVATORE — Santin boccia Diaz e spara a zero su Sivori, Herrera e Riva che hanno esp[illegible] meraviglia per come si è regolato il Napoli [illegible] l'argentino. Ecco il giustificato sfogo del tecnico: «Il Napoli non poteva ancora riprovare con [illegible], aspettare i suoi [illegible] che per un [illegible] sono venuti. Inoltre dovevamo migliorare il centrocampo con un giocatore del calibro di Dirceu».

L'argentino Diaz

Poi Santin fa [illegible] a Krol e Kodi, a pochi passi, ascolta e sorride: «Krol è recuperato in pieno ed il 21 agosto giocherà in Coppa Italia. Quindi perché non parlare del Napoli e fare ancora accenno a Diaz? Ramon in Italia non ha dimostrato alcunché. Altri vogliono dimostrare che è un campione e che noi abbiamo sbagliato. Io chiedo di farci lavorare in pace, altrimenti Napoli ed il Napoli otterranno sempre i risultati raggiunti in passato: cioè zero».

I [illegible] lo stuzzicano e Santin va ancora all'attacco: «Herrera è ormai un vecchio trombone in [illegible] di pubblicità. Sivori ha tutto l'interesse, [illegible] favorito l'arrivo di [illegible] al Napoli, a parlare bene del connazionale. Dimentica Omar che dopo aver concluso la carriera di calciatore ha sempre fallito? La smetta. Riva? Lo stimo, mi meravigliano certe espressioni. [illegible] le ha pronunciate, gli chiedo: ed i [illegible] Uribe e Victorino?».

[illegible] pausa, una boccata al sigaro e continua: «Ragazzi, ci vuole fortuna: Diaz non ha fatto alcunché in [illegible] e si parla ancora di lui. E' stato il centravanti dell'Argentina? Sì, ma [illegible] dieci minuti. Menotti lo sostituiva [illegible]. Nel mio Napoli non [illegible] giocare. Non possiamo regalare giocatori agli avversari».

Intanto ieri il Napoli ha giocato contro una rappresentativa dell'Amiata. Gli azzurri hanno vinto per 12-2, con reti di De Vitis (2), Casale (4), Pellegrini (2), una ciascuno Dirceu, Fonone e Celestini ed infine c'è stata un'autorete di Faliani. De [illegible] è rimasto fermo per un forte dolore al ginocchio destro. Oggi nuova partita [illegible] l'Amiata. Giocherà anche [illegible]

Michele Gibelli

Per il Genoa ad Anversa è soltanto un pareggio

ANVERSA — Il Genoa ha pareggiato ieri sera ad Anversa, in Belgio, la gara amichevole con il Lierse: 1 a 1. I rossoblù, in svantaggio per una rete di Van Den Buijs al 75', sono riusciti a pareggiare in extremis, al 90', con un bel gol di Fiorini.

Il risultato, però, non deve trarre in inganno. Il Genoa ha disputato una gara [illegible] sima, dominando gli [illegible] ri. Gli attaccanti liguri hanno fallito sette o otto palle gol. In particolare, ha funzionato assai bene la zona. Simoni alla fine, [illegible] ampiamente [illegible] sfatto.

Saronni guarito corre a Vignola

VARESE — Il campione del mondo Beppe Saronni ha confermato [illegible] il [illegible] ritorno all'attività [illegible] prossimo in occasione della terza premondiale. Il [illegible] Premio di Vignola, che quest'anno si correrà in circuito attorno alla cittadina.

Il vincitore del Giro d'Italia, ripresosi dalla caduta di lunedì nella seconda tappa della «Ruota d'oro», ieri ha potuto regolarmente allenarsi e sciogliere quindi ogni riserva per la gara di sabato.

NOTIZIE FLASH

● Il Verona ha battuto in amichevole il Trento per 5-1: gol di Olerean (autorete), Jordan, Fanna, Galderisi e Iorio su rigore. Altri incontri: Perugia - Afragolese 3-1; Lecce - Osimana 2-1.

● Sei motonauti italiani, Giuliano e Giuseppe Landini, Manfredini, Quinzani, Gori e Ghiretti, parteciperanno ai campionati nazionali cinesi in programma il 22 e 24 agosto a Wuhang.

● «Brava», l'imbarcazione italiana che partecipa alla «Admiral Cup», è giunta seconda in tempo reale nel «Fastnet», ultima prova della manifestazione dietro alla svedese «Carat». La barca italiana potrebbe tuttavia ancora vincere il «Fastnet» in tempo compensato.

● A Pescara è in programma oggi allo stadio Adriatico, il V Meeting dell'Adriatico di atletica leggera, con la partecipazione di rappresentative di Francia, Spagna e Italia.

● Gli azzurri di pallavolo partecip[illegible] dal 17 al 21 [illegible] rente ad Udine al torneo internazionale in occasione del [illegible] della città, con la partecipazione di Francia, Corea del Sud, Grecia, Germania Est, Germania Ovest.

● La Ford deciderà solo nella prossima settimana se rinnovare la sponsorizzazione [illegible] Pallacanestro Cantù.

● René Arnoux [illegible] collaudato ieri a Fiorano la [illegible] Ferrari 126 C3 che domenica saranno impegnate nel G. P. d'Austria.

● A Long Beach, nel terzo [illegible] olimpico di pallavolo, gli Usa hanno battuto il Canada per 3-1, mentre il Brasile ha superato, sempre per 3-1, il Canada.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Condirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Certificato n. 369 del 23-12-1981

IVECO
FIAT
UNIC
MAGIRUS

Gli specialisti del soccorso dotati del moderno Fiat-Iveco

Vigili del fuoco come Cousteau ora hanno il superjet anfibio

Il prototipo venne consegnato all'esploratore francese per il suo viaggio in Amazzonia - Mezzi ad alta tecnologia: c'è anche [illegible] pala meccanica di grande potenza

ALESSANDRIA — In [illegible] alluvione — e, purtroppo, la zona è stata spesso colpita da tali disastri e nulla è stato fatto per impedirli in futuro — i vigili del fuoco di Alessandria, inseriti in uno dei Gruppi operativi [illegible] (quello che interessa Piemonte, Lombardia e Liguria) saranno in grado di intervenire con uno dei mezzi tecnologicamente più avanzati.

Si tratta di un anfibio Fiat-Iveco, con propulsione a jet (la turbina è in grado di fornire la spinta in qualsiasi direzione), capacità 14 persone oltre all'equipaggio. E' un [illegible] modernissimo — il prototipo venne consegnato a Jean Cousteau per la sua spedizione in Amazzonia —, unico sinora assegnato in Piemonte ai vigili del fuoco. La velocità su strada è di [illegible] chilometri orari; 10-11 in acqua.

«E' un po' il [illegible] fiore all'occhiello», afferma il comandante, ingegner Ugo [illegible]. E l'ingegner Francesco Crisci, ispettore del corpo per il Piemonte e la Valle d'Aosta, sottolinea che la scelta di dotare Alessandria di questo mezzo anfibio premia la capacità professionale dei vigili del fuoco alessandrini.

«Proprio con alcuni di questi uomini — ricorda l'ingegner Crisci —, qualche mese fa l'anfibio venne collaudato alla confluenza tra Tanaro e Po, in piena».

L'anfibio è il fiore all'occhiello, ma certo non l'unico, come ricordano Riccobono e Nieddu. Così nel programma di ammodernamento di tutti i mezzi, per i normali servizi di istituto e per i Gruppi [illegible]tivi speciali, ad Alessandria è giunta da pochi giorni una pala meccanica cingolata, con trattore Fiat 330, di notevole potenza e di grande capacità operativa.

«Un vero gioiello per i nostri interventi», sottolinea il comandante, [illegible] Nieddu fa notare tutti gli altri mezzi di grande utilità che sono [illegible] assegnati, per rendere sempre più efficaci i servizi.

«Mezzi ad alta tecnologia — osserva —, il che rende i nostri [illegible] dei veri specialisti, in grado di passare da un impiego all'altro grazie alla preparazione».

Quanto prima [illegible] arrivare un [illegible] per rifornimento idrico (un [illegible] di 25 mila [illegible]tri cubi di capacità), di grande utilità per portare acqua a popolazioni in difficoltà. E' in programma poi l'istituzione in Alessandria di un nucleo sommozzatori.

Ammodernamento notevole, [illegible] che per il Gruppo operativo, anche per i normali [illegible]: dalle autopompe, [illegible] automezzi, alle divise degli uomini, sempre più sicure e comode. Si [illegible] anche alle sedi. [illegible] [illegible] per [illegible] appaltati i lavori di costruzione [illegible] [illegible] di Tortona, costo un miliardo e 700 milioni.

[illegible] altri distaccamenti sono a Casale, Acqui, Novi e Ovada. Vi sono 150 uomini permanenti, più [illegible] ausiliari (giovani che svolgono servizio militare nei vigili del fuoco). Per gli uffici, infine, vi sono impiegati civili.

La caserma alessandrina, di proprietà della Provincia, avrebbe bisogno di restauri, e auspicabile che l'amministrazione provinciale li faccia eseguire il più presto. Anche perché Alessandria viene [illegible]tata di notevoli mezzi, proprio perché in posizione centrale rispetto a Liguria, Piemonte e Lombardia (altri mezzi sono a Torino, Novara e Vercelli, dov'è, tra l'altro, l'unità mobile per il rilevamento della [illegible]dioattività).

Franco Marchiaro

L'anfibio a turbina di cui sono ora dotati i vigili del fuoco di Alessandria

Gli esperti «pietrai» scelgono Valenza

VALENZA — L'«Associazione nazionale pietrai» si ricostituirà e avrà la sua sede a Valenza: sono previste a settembre la prima assemblea dei soci e l'elezione del presidente e del consiglio direttivo.

I «pietrai» sono i commercianti di pietre preziose, una categoria che ha ormai da tempo raggiunto in città la più alta concentrazione d'Italia: sono almeno 200 le ditte con una sede o, quanto meno, un recapito valenzano.

Finora l'«Associazione pietrai» aveva avuto quale centro Milano, ma attualmente [illegible] iscritti non raggiungevano la decina; di qui la serie [illegible] contatti [illegible] una fusione con il [illegible] valenzano, da tempo costituitosi e sono all'Associazione orafa, con l'adozione dello statuto milanese, ma lo spostamento di sede. Anche il [illegible] presidente dovrebbe [illegible] un valenzano, visto [illegible] [illegible] [illegible] una quarantina di [illegible] ditte disposte ad aderire all'associazione.

Gli scopi dell'organizzazione saranno sicuramente due: promuovere e [illegible] la pietra preziosa — [illegible] su gioielli valenzani, ovviamente — e cercare di arrivare a un «prezzo trasparente».

Il fatto che l'«Associazione nazionale pietrai» si sposti a Valenza, rappresenta un ulteriore dimostrazione dell'importanza assunta [illegible] «città dell'oro» nel campo orafo italiano.

(p. b.)

Un «giallo» il lancio di ieri pomeriggio all'aeroporto di Casale

Ai trenta parà il primato italiano? Il verdetto è affidato al fotofinish

Varie prove fallite, poi, verso le 17, l'esultanza e l'incertezza - Le riprese televisive in volo - Il dubbio concerne [illegible] [illegible] dei paracadutisti - Forse uno si è staccato

CASALE — *Il [illegible] record italiano di discesa in paracadute in grande formazione sarebbe stato stabilito ieri pomeriggio all'aeroporto «Francesco Cappa».*

Trenta paracadutisti sono scesi in formazione a cuneo, rimanendo allacciati almeno 5 secondi (ne bastavano 3).

Il lancio è avvenuto da poco più di 4 mila metri di quota. Il vecchio primato era di 24 parà ed era stato stabilito a Casale, a Pasquetta, dalla stessa formazione, [illegible] il coordinamento, [illegible] ieri, di Claudio Serafini, pilota quarantenne dell'Alitalia. Il nuovo primato, confermato dai giudici a terra, dovrà però essere provato da alcune fotografie per essere valido; la certezza ci sarà oggi, dopo lo sviluppo dei fotogrammi.

La giornata dei paracadutisti della formazione di Serafini si era iniziata a metà mattinata, con qualche lancio di allenamento; poi i tentativi ufficiali di conquistare il nuovo primato italiano. Da [illegible] hanno osservato la discesa i giudici [illegible] Besutti, mantovano, e Guido Colombo, di Varese, mentre con i parà si è sempre lanciato un altro giudice, Angelo Garrone, di Frassineto Po, che con una telecamera fissata al casco ha ripreso i tentativi come vuole il regolamento. L'«équipe» di Serafini ha utilizzato due aeroplani: un biturbina olandese pilotato da Chees Kruisheer e Andrew Sayes, ed uno svizzero Pilatus Porter, con al comando [illegible] Greiller.

Qualche problema, poi risolto, si è presentato per sincronizzare i lanci dei due velivoli. Sul primo gli uomini erano una ventina, sull'altro i rimanenti. Per stabilire il nuovo primato i 30 parà dovevano ripetere esattamente la formazione prima annunciata ai giudici: una figura chiamata «penta-wedge», cinque [illegible] di sei paracadutisti, [illegible] i cinque uomini al vertice.

I lanci si sono susseguiti tra alterni risultati. Il momento buono era sembrato alle 13,30, quando da terra, attraverso i binocoli, c'era stata l'impressione che tutto fosse filato liscio. I trenta sembravano allacciati ed erano rimasti in formazione per più dei 3" richiesti dal regolamento. Rivedendo le riprese [illegible] del lancio, però, la delusione: un parà non era riuscito ad entrare in formazione.

Le prove si [illegible] svolte sotto l'occhio della telecamera. La Rai, infatti, ha trasmesso un programma di circa un'ora, ieri pomeriggio, sull'eccezionale avvenimento. Con il comandante Claudio Serafini si [illegible] lanciati parà di ogni parte d'Italia: Aosta, Bologna, Casale, Giuliano, Vercelli, Milano, Cremona, Luni, Roma, Vergiate.

m. fa.

La formazione dei paracadutisti italiani in una delle prove a Casale

Casalnoceto (dal 13 al 16) riscopre i costumi di un tempo

Tra pizzi e merletti, l'abito da sposa della sorella di Pellizza da Volpedo

La [illegible]ica [illegible] sarà allestita [illegible] scuole elementari - «Marietta si sposò da noi»

CASALNOCETO — *L'anno scorso, per Ferragosto, un gruppo di attive casalnocetesi con la collaborazione del [illegible] Comune, diede vita ad un'originale e simpatica mostra: «Cento anni di pizzi e ricami... e un po' di moda».*

Girando per le abitazioni del paese, aprendo vecchi bauli e cassetti profumati di lavanda, scoprirono lenzuola e copriletti ricamatissimi, camicie e sottovesti leggere e [illegible] porose [illegible] nuvole, mutan[illegible] orlati di pizzi e volant. Un «omaggio» al buon gusto ed al lavoro delle [illegible] e fu un grande successo.

Quest'anno, dal 13 al 16 agosto la mostra verrà allestita nei locali delle scuole elementari) si ripropone, e certamente sarà ancora [illegible]. Non più lenzuola, mutandoni, sottovesti e camicie ricamate: si [illegible] infatti dedicate [illegible] [illegible] nuova scoperta, gli abiti da sposa, del periodo compreso tra il 1800 e gli Anni Cinquanta.

«Per [illegible] — dicono le organizzatrici — figure, momenti ed emozioni che hanno coinvolto l'intera comunità locale e [illegible] una breve [illegible] esauriente sintesi dell'evoluzione del costume».

Molti i «pezzi» interessanti, scovati ancora nei bauli profumati di lavanda; tra l'altro c'è anche l'abito da sposa della sorella del grande pittore Pellizza da Volpedo, Marietta, sposatasi a Casalnoceto [illegible] [illegible].

«Accanto a spose dell'800 dalla squisita femminilità, con il vitino di vespa ed il busto fiorente — ricordano le organizzatrici — si possono ammirare le linee più sobrie, sciolte e stilizzate, ma ricercate nei dettagli, degli Anni 20 e 30; poi l'abbigliamento autarchico del periodo bellico, con linee essenziali; infine una nuvola di tulle con la ritrovata gioia di vivere del secondo dopoguerra».

Questi abiti rivivranno in un ambiente che ricrea tempi ormai lontani, tra ventagli e ombrellini. Poi ci sono i «fioricami».

«Fiori di ricami o ricami di fiori?», si chiedono le organizzatrici; e lasciano ai visitatori il piacere di scoprirlo. Sono, comunque, capi di biancheria dove il ricamo ha raggiunto il [illegible] il raffinato: veri capolavori.

f. m.

Arrestato per furto

ALESSANDRIA — Sorpreso l'altra [illegible] a rubare un'auto, l'alessandrino Giuseppe Catanzaro, 19 anni, abitante in via [illegible] 5, [illegible] arrestato ed ora è [illegible] rinviato a giudizio per tentato furto.

Il Catanzaro, in piazza Valfrè, aveva forzato il deflettore dell'auto di Mauro Germano, [illegible] anni, un torinese che presta servizio militare nella nostra città.

La Loris licenzia quindici operai

[illegible] — L'impresa Edil Loris, con sede in via Gramsci, una tra le più qualificate della [illegible], ha annunciato il licenziamento di 15 dipendenti su [illegible] per mancanza di nuovi appalti.

L'impresa è attualmente impegnata nella costruzione di appartamenti per la cooperativa «Primo Maggio» a Bressana Bottarone e di altre [illegible] e villette a Voghera, in via Sturla.

«A fine mese, terminati questi lavori, se non arriveranno altri appalti — hanno detto i titolari dell'impresa — saremo costretti a ridurre l'organico di 15 unità».

La situazione è stata esaminata dall'Associazione industriali in un incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e [illegible] ditta. Le organizzazioni sindacali si oppongono ai licenziamenti.

(a. g.)

A Montechiaro d'Acqui la tradizionale fiera

Nella festa dell'ospitalità premi alla [illegible] piemontese

Riconoscimenti andranno ai migliori capi di bestiame - I cantastorie

MONTECHIARO D'ACQUI — Giovedì, nell'ambito della *«Festa dell'ospitalità»* (a seguito [illegible] della «Festa del Piemonte» che lo [illegible] [illegible] coinvolse in modo fantastico tutti i centri della Comunità montana alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida) si ripete, ad iniziativa del Comune, l'antica *«Fiera del bestiame»*, giunta alla centoduesima edizione.

Sarà la festa [illegible] terra, che diventa ogni volta grande festa per i bambini, incantati dal clima di vecchia fattoria perché, cornice della vera fiera, ci saranno cavalli, maiali, capre, pecore, cinghiali, oche, galli.

Cornice, abbiamo [illegible]o, alla vera fiera, che [illegible] all'insegna della razza piemontese: buoi, manzi e manze, torelli, vitelli e vitelle, vacche. Sono, queste, le categorie alle quali andranno i premi, ai capi migliori scelti da un'attenta giuria di esperti. Premi anche a gruppi di vitelli e vitelle più belli. Poi la targa *«La Stampa»* andrà all'allevatore [illegible] [illegible] capi esposti e quella dell'Ancora al commerciante con più capi in fiera. Segnalazioni, invece, andranno ai suini, equini, ovini e caprini più interessanti.

A rallegrare la giornata (la fiera prosegue da mattina a sera) ci saranno *«I Brav'om»*, cantastorie langaroli e, nel pomeriggio, tra una cantata e l'altra, ci sarà la premiazione.

Si calcola la [illegible] di alcune centinaia di capi: la fiera è una delle più importanti — oltre che più antiche — e la partecipazione di allevatori e [illegible] è sempre notevole.

«Al mattino — spiega il sindaco Giampiero Nani, che è anche presidente della Comunità montana — ci sarà un in[illegible] convegno zootecnico si parlerà del risanamento degli allevamenti, del piano carne e di un argomento molto importante: la tipizzazione del bestiame. La nostra Comunità montana, infatti, sta per lanciare il vitello doc».

E di doc, alla Fiera di Montechiaro, ci sarà il bollito che, [illegible] con salse locali, sarà possibile gustare negli stand gastronomici. Alla sera, per concludere una giornata importante, il «liscio sotto le stelle».

f. m.

Dopo l'agibilità al campo rinasce l'entusiasmo

Al Moccagatta (incontro col Genoa) [illegible] disponibili tredicimila posti

[illegible] gioca sabato [illegible] - Ancora impraticabili le due gradinate

[illegible] — Saranno circa tredicimila i posti disponibili (in condizioni normali lo stadio contiene 18 mila spettatori) al «Moccagatta» a partire dall'incontro amichevole di sabato sera, quando sarà ospite dell'Alessandria il Genoa. Un avvenimento sportivo che, senza [illegible] richiamerà moltissimi tifosi, anche provenienti dalla Liguria.

Tornando al «Moccagatta», la Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha ritenuto validi i lavori effettuati con urgenza dal Comune per rinforzare le tribune coperte ed altre parti del vecchio ma glorioso campo sportivo.

La Commissione, pertanto, ha concesso [illegible] e la società potrà disporre della tribuna coperta con i parterre sottostanti (quelli dove si erano avuti i cedimenti che verso la fine dello scorso campionato [illegible] la chiusura temporanea del «Moccagatta»).

Agibili, poi, i popolari antistanti la tribuna: i primi tre gradoni dei popolari verso i campi da [illegible] del vicino Centro sportivo [illegible], l'intera [illegible] [illegible] e la parte alta [illegible] curva di destra. L'impresa Capra, comunque, che ha [illegible] questi lavori di rafforzamento, si è impegnata a provvedere, entro giovedì sera, anche a rinforzare la [illegible] bassa della curva di destra.

Restano impraticabili le due gradinate, quella ai fianchi dell'ingresso principale (compresa la "torretta" sulla quale prendevano posto gli ultras) e quella antistante.

f. m.

Mantovan primo a Grava

GRAVA — *Massimo Mantovan, portacolori del GS La Cupola d'oro, prendendo il [illegible] a 15 chilometri dal traguardo, si è aggiudicato solitario il 4° Circuito Gravese «Coppa Francesco Guida». La corsa, valida [illegible] seconda prova del «Trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia», è stata organizzata dalla S.C. «Pietro Fossati» di Novi e diretta da Pierino Cereda.*

Con la vittoria a Grava, Mantovan ha conquistato anche il vertice della particolare classifica, accumulando 25 punti, seguito da Domenico Cavallo [illegible] Fiat Apri (24), Adriano Baffi (23), Calloni (12), Colcoterra (10), e Ricciatelli (4).

All'arrivo di Grava, il solo [illegible] è mancato al gruppetto dei migliori.

Scontro: grave [illegible] ragazzo di Novi Ligure

LAVAGNA — Un ragazzo di 15 anni è [illegible] ieri mattina, verso le 4,30, in un incidente avvenuto sull'Aurelia tra Sestri Levante e Lavagna. E' Enrico [illegible] [illegible] che risiedeva a Genova in via Buranello 8. Il ragazzo viaggiava a bordo di una moto condotta da un amico, Stefano Scotti di 19 anni, di Novi, che è rimasto gravemente ferito.

Per motivi in corso di accer[illegible] il motoveicolo si è [illegible] frontalmente [illegible] [illegible] camion. I due giovani stavano tornando da Viareggio quando si sono scontrati con il camion guidato da Cesare Saracco, di 47 anni, residente a Cogoleto Ligure. De Micheli è morto sul colpo mentre l'amico è rimasto ferito ed è stato trasferito, con un centro mobile della Cri di [illegible] Trigoso, all'ospedale di Genova.

Casale — La [illegible] Bianca Ada Peletta, 48 anni, abitante in via Solferino 19, è stata arrestata per truffa: è agli arresti domiciliari.

Sei arresti a Novi

NOVI — Massiccia operazione dei carabinieri della Compagnia novese, nel quadro dei sempre più frequenti rastrellamenti [illegible] atti a reprimere la malavita, che da qualche tempo sembra proliferare nella zona.

Gli uomini del capitano Benedetti Michelangeli [illegible] operato [illegible] notte sei arresti e denunciato due persone. In carcere sono finiti Giuseppe Mandaglio, 22 anni, operaio di Bosnasco, e Andrea Dandini, 21 anni, di Predosa.

I due si erano recati in località Barbellotta, lungo la Novi-Serravalle, e dopo aver [illegible] un passaggio a un travestito, Florenzo Serra, 47 anni, [illegible] tentato di strappargli la borsetta. Sembra anche che nella fuga i due abbiano tentato di investire con l'auto Serra, il quale [illegible] però reagito scagliando contro la vettura una pietra.

Arrestato anche un giovane [illegible]ese, Giuseppe Mario [illegible], 23 anni, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Dopo un movimentato inseguimento, infine, i carabinieri [illegible] [illegible] tre nomadi.

Due giovani di Vignole Borbera, [illegible] Bovio, 20 anni, e Gianfranco Motta di 22, sono stati invece denunciati a piede libero per tentato furto di [illegible] in un pensionato del paese.

n. f.

Il Derthona riprende la preparazione in Val Curone

Persenda chiede nuovi rinforzi «Altrimenti siamo svantaggiati»

TORTONA — *Riprende questo mattino nella tranquillità della Val Curone, dopo un pomeriggio di riposo, la preparazione del Derthona.*

«Ci siamo fermati un pomeriggio — *spiega Valentino Persenda, tecnico bianconero* — in quanto dopo 15 sedute di allenamento mi è parso giusto lasciare una mezza giornata di libertà ai ragazzi. Da questa mattina, anche perché siamo in vista della partita in amichevole di sabato con il Fanfulla, daremo più spazio al lavoro con la palla ed alla preparazione dei primi schemi di gioco».

Persenda si è detto molto fiducioso dei suoi ragazzi anche se nega che aspetta con trepidazione l'arrivo, di due elementi di esperienza che i dirigenti a suo tempo hanno pro[illegible]. «Con i dirigenti — *ha detto il tecnico* — ho parlato a lungo, ho molta fiducia nelle loro capacità e nella loro serietà per cui ritengo che [illegible] d'altro qualcosa di positivo potrebbe [illegible] [illegible] prima dell'inizio della Coppa [illegible]. Una cosa è certa: la squadra ha assolutamente bisogno di rinforzi altrimenti partiamo svantaggiati rispetto agli [illegible] [illegible] girone A di C2».

Il Derthona ha ancora il problema Balestro da risolvere. Il giocatore, sofferente di pubalgia dallo scorso campionato, sembra si stia riprendendo ma il [illegible] inserimento in squadra è previsto solo il 18 settembre, per l'inizio della stagione.

Questo per permettere all'atleta di ristabilirsi al meglio. Intanto in questi giorni ha lasciato definitivamente il ritiro di Fabbrica Curone, Filippo Satriano, ceduto ad una società dilettantistica del Sud. Porta, lo «stopper» difensore [illegible] in un primo tempo al Ravenna, è invece rientrato [illegible] i leoncelli e [illegible] il sostituto, per il momento, di [illegible] stro.

Sul piano delle trattative, pare che i dirigenti bianconeri stiano contattando il centravanti [illegible] Bardelli, della Pro Patria, un giocatore che già due anni fa ha avuto occasione di mettersi in luce quale [illegible] cannoniere della C1. Intanto si attende la partita di sabato: allo stadio «Fausto Coppi», ospite il Fanfulla.

a. r.

Angelo Subrero al Libarna

SERRAVALLE [illegible] — Il Libarna ha ufficializzato l'acquisto di Angelo Subrero, [illegible] anni, proveniente dalla Carcarese, [illegible] mezz'ala di grande esperienza, definita da molti [illegible] [illegible] la migliore in assoluto del campionato di calcio della Promozione Ligure.

CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible]: I 10 comandamenti (storico)
CRISTALLO: Piacevolmente porno (sexy)
GALLERIA: Vendicatori, la guerra del terre (fantascienza).

[illegible]
CRISTALLO: Brera 41° [illegible] (poliziesco).

CASALE
MOD[illegible] T[illegible] Paradiso (commedia).

GAVI [illegible]
[illegible] Sapore di mare (commedia).

NOVI LIGURE
[illegible]: La storia più pazza del mondo (comico)

[illegible] Muti nel [illegible] «Innamorato pazzo»

ITALIA: Innamorato pazzo (comico)
[illegible]pe, squilli di rivolta (drammatico).

OVADA
LUX: Io so che tu sai che io so (commedia)
MODERNO: Le ragazze di Trieste (drammatico).
TORRIELLI: Lilli e il vagabondo (animazione).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Frontiera (western)

TORTONA
MOD[illegible]: [illegible] dalla [illegible] con amore (spionaggio).

VOGHERA
ROMA: Confessioni di una ragazzina (sexy).

ALLE TV

G.R.P.
20,30 Operazione su vasta scala: galleria di personaggi in crisi in una Germania travolta dagli avvenimenti e dalla malvagità (1972)
23 — Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia: ingenuo brigadiere espulso per inettitudine continua a [illegible] su tutto e tutti (1974)

TELECI[illegible]
20,26 Tutto ciò che inizia anch'io me il [illegible]

TACCUINO

[illegible]
Alessandria: C[illegible]o, c. Roma; [illegible]: Ospedale, v. Venezia.
[illegible]: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Bramante, p. Mazzini.
Novi: Ospedale, v. [illegible] Saffi.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Comunale 7, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Callegari, v. Bratteri.

[illegible] [illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.361; [illegible]: 741 367; Ovada: 81.777; Tortona: 813 061; Valenza: 952.601; Voghera: 45 888.
Numero [illegible] a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (308 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.001.
Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO
Orario 8-12, 14-[illegible].

BIBLIOTECA
Ore 8,45-12; 14,45-18.

Nei campeggi della collina [illegible] si ritrovano soltanto turisti stranieri

Roulotte e veranda a due passi da casa e per qualche torinese è subito vacanza

Alcune famiglie, appassionate della vita all'aperto, scelgono Villa Rey come meta di villeggiatura - «Siamo tra amici, la sera si sta insieme, non ci si annoia mai» commenta una coppia - E' un rimedio poco costoso al caldo della città

Vacanze a due passi da casa, vicini alla città, ma, almeno psicologicamente, lontani dalla [illegible] quotidiana? E' forse il cocktail ideale per trascorrere un paio di settimane senza sottostare ai rituali, spesso stressanti, delle ferie estive. La felice combinazione è, in realtà, facilissima da realizzare a una decina di minuti d'auto dal centro. Tra il verde rigoglioso del campeggio Villa Rey, [illegible] in una selva di targhe straniere, spiccano trecali «TO...»: sono le automobili, con annessa roulotte e veranda, dei torinesi che le vacanze le trascorrono a Torino.

Giovanni e Caterina Colombo sono clienti fissi: da 9 anni la loro meta estiva è il campeggio nella [illegible], tra i viali pieni di ghiaia e le siepi di bosso. «Quest'anno sono in pensione — sorride Giovanni Colombo — potremo finalmente rimanere qui tre mesi, più i week end». Passeggia nella veranda arancione della sua roulotte trasformata in casa, dove la moglie continua la sua tranquilla esistenza casalinga. «Cucio a macchina, lavoro a maglia, prendo il sole, come a casa, ma all'aria libera».

La vacanza in campeggio non è soltanto un rimedio semplice e poco costoso al caldo cittadino, è una scelta e un piacere autentico. «In tutto spenderemo meno di 300 mila lire per l'intero periodo — dice Giovanni Colombo — ma non è solo per risparmiare che siamo qui. Ci piace questa vita, ritrovare gli amici, organizzare cene e feste la sera». Ogni tanto, per interrompere la monotonia, piccole gite in montagna («A trovare i figli») e costante un rimpianto: «Se qui ci fosse una piscina, le nostre vacanze sarebbero [illegible]mente perfette».

temperatura di ieri	
massima	+ 31,5
minima	+ 18
media	+ 23,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità [illegible] per cento. Temperatura: massima +30; minima +17,6; media +23,1. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso per nubi cumuliformi. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,25; [illegible] alle 20,43. Temperatura della scorso anno a Torino: max +31,3; min. +20,7.

«Nessuno mi può convincere a mettermi per strada in queste due settimane di [illegible]sto e dato che le ferie le ho in questo periodo preferisco la tranquillità e il fresco di Villa Rey». Così Mario [illegible] spiega il perché della sua scelta di vacanze appena fuori città. «Qui stiamo bene — aggiunge la moglie Betty — si gioca a ping-pong, a bocce, si fanno grandi pranzi e, qualche volta, anche grandi bevute. Siamo tra amici e non ci si annoia mai». Con loro, sotto una terrazza di paglia, intorno a un gran tavolo imbandito, altri due affezionati del campeggio, i coniugi Angelo e Giuseppina Berto che da 7-8 anni trascorrono le vacanze a Villa Rey e che non le rinuncerebbero «per nessun motivo». «E' piacevole stare qui: fa fresco, la sera ci vuole sempre un golfino, ci conosciamo tutti e stiamo in allegria».

Da venerdì scorso è notevolmente diminuito il numero di torinesi; molti sono partiti per andare al mare, altri hanno finito le ferie e il camping si è riempito di stranieri che scelgono Torino [illegible] una tappa (al massimo un paio di giorni) utile e piacevole prima di ripartire per il Sud.

Ma la «grande famiglia» dei torinesi superstiti, seppur assottigliata, rimane quella più animata. «Quest'anno le mie ferie non coincidono con quelle di mia moglie, così ho preso bambina, roulotte e cane e sono venuto qui, oltre preso con i lavori domestici». Sergio Cavalieri è soddisfatto [illegible] scelta: «Si sta bene, tranquilli». Anche la figlia Eva di 11 anni sorride abbracciata a Lady, un gigantesco dalmata stile «Carica dei 101»: «Ho fatto amicizia con un olandesino, non parlo la sua lingua, ma ci capiamo a gesti e riusciamo a giocare».

Marina Cassi

C'è chi passa le vacanze nel camping sotto casa

Mario alla Falchera va su e giù in moto

«La Falchera non è mai stato un quartiere allegro», esordisce Giuliano Frati, presidente della circoscrizione 19, che comprende anche Villaretto e Rebaudengo, 35 mila persone. Frati ha capelli bianchi e baffi, parla pesando le frasi per non dire troppo, anche se non vuole nascondere nulla. Così la prende alla larga. «Gente? Certo, ce n'è rimasta parecchia. Del [illegible] anche gli anni passati non ne andava via molta. Costa tornare al Sud per le vacanze, e questa volta costa troppo. Restano intere famiglie, al massimo fanno lunghe telefonate ai parenti lontani: è il solo modo per tener vivo il filo che porta alle radici».

E che fa la gente li sporta, a casa? «Poco, quasi niente». I giovani? «C'è la piscina». E' al parco Sempione, funziona a pieno ritmo, ma se gratti un po', scopri che è la sola per tre quartieri almeno, per oltre centomila abitanti.

I centri-incontro? «L'attività è ridotta. Sei animatori lavorano negli altri mesi, [illegible] ce ne sono un paio. Agosto è [illegible]. Allora niente, a oppena una manciata di attività che non coprono la domanda. Ma c'è domanda di servizi? «Ci sono le strutture. La cosa difficile è far crescere l'uomo che deve servirsene». Commento sibillino, dietro le parole una verità: l'uomo spreca buone occasioni per carenza di cultura. E' così? «Il consumo di cultura è stato sempre scarso. [illegible] per scelta [illegible] del pr[illegible]».

E' per questo che hanno eliminato uno dei «Punti Verdi», quello del [illegible] Sempione? «Ci andava poca gente».

E per un ragazzo che non ha ancora l'età della motoretta, mettiamo uno che sta tra le elementari e la media, che fa, quando viene agosto? Frati tamburella le dita sulla scrivania [illegible] alza gli occhi: «Già, che fa?». Non fa niente come i suoi coetanei sparsi tra periferia e centro; se non ha una famiglia che lo porta al [illegible] in montagna, se non ha un papà con le lire, se ne sta qui e aspetta che aprano le scuole, perché almeno in classe non pensa alle vacanze.

Allora riandiamo un suggerimento: molte cose vanno bene, durante l'anno, ma forse è venuto il momento di pensare ad agosto, per la gente che resta qui, con i giovani a parcheggio forzato, con gli adolescenti a briglia sciolta, non dovrebbe chiudere le saracinesche perché è davvero il mese più lungo dell'anno.

Mario ha 14 anni, è la quarta volta che mi sorpassa in ciclomotore [illegible] le sedici. Gli domando dove va. «Che ti frega?», risponde. Poi mi guarda: «Vado fino in fondo la strada, torno indietro e aspetto che ci sia qualcosa di buono alla televisione». Quanti Mario fanno lo stesso, oggi?

Pier Paolo Benedetto

Testimoni Geova

I Testimoni di Geova si riuniscono oggi allo Stadio Comunale per l'assemblea di distretto «Unità del Regno». I lavori, che dureranno quattro giorni, saranno seguiti da circa 10 mila delegati di Piemonte e Valle d'Aosta e si inseriscono nel programma di 33 assemblee tenute nel corso di luglio e agosto in tutta Italia con la partecipazione di circa 160 mila delegati.

[illegible] la giornata dedicata al tema della famiglia, sabato il battesimo. Domenica, infine, si terrà un discorso pubblico sul tema «quale popolo è unito in questo mondo lacerato dalle lotte?».

Processo lampo al corriere della cocaina in cintura

Cinque anni all'argentino preso a Caselle con droga

Ai giudici l'uomo ha raccontato una strana storia: «Sono stato costretto a farlo da tre sconosciuti, credevo di portare polvere d'oro»

Se l'è cavata con quasi il minimo della pena (5 anni e 8 milioni di multa) l'[illegible] Nemar Pereyra Ponciano, 42 anni, sorpreso, una decina di giorni fa, all'aeroporto di Caselle dalla Guardia di finanza con quasi un chilo e mezzo di cocaina nascosta nella cintura «truccata» dei pantaloni. Per lui, processato ieri [illegible] sezione feriale del tribunale (pres. dottoressa Carpinteri), il pm Paolo [illegible] va chiesto 10 anni e 20 milioni di multa.

L'argentino, difeso dagli avvocati Oderda e Ferreri, ha raccontato di non sapere che la merce che portava era droga, ma di essere convinto che si trattasse di «polvere d'oro». «Sono stato avvicinato a Santa Cruz in Bolivia da tre persone che mi hanno promesso 3 mila dollari se avessi portato quell'oro fino a Rio. Ho accettato subito: quel denaro è una fortuna per me che guadagno 100 dollari al mese lavorando nel bar di mio zio come garzone». Se saprei riconoscerli? Forse, due [illegible] boliviani, [illegible] italiano e soprannominato "El tanito", il simpatico», ha spiegato Nemar Pereyra, sposato due volte con altrettanti figli e esule dal suo Paese, almeno a suo dire, per «motivi politici».

Con vestiti forniti dal terzetto («Ho dovuto infilare tre paia di mutande una sull'altra per aumentare la circonferenza della mia vita perché la cintura era troppo larga») e 100 dollari d'anticipo, l'argentino, una volta arrivato in Brasile, ha però avuto la sgradita sorpresa di dover ripartire immediatamente per Francoforte.

Pereyra: «Mi hanno [illegible] ciato di morte e non ho [illegible] scelta. Sono salito sull'aereo in compagnia di quei tre uomini, imbottito di pastiglie che mi hanno intontito. Non sapevo che avrei dovuto ancora proseguire per Torino; il biglietto lo teneva quell'altro».

A Francoforte stesse minacce e un nuovo imbarco per l'Italia: «Ad attendermi avrebbe dovuto esserci "El tanito" e, invece, ho trovato la vostra polizia».

Ad indirizzare sull'argentino la Guardia di finanza sarebbe stata una non chiarita «soffiata». «Abbiamo saputo dell'arrivo di Pereyra — ha detto un ufficiale — tre ore prima dell'atterraggio dell'aereo. La droga era ben nascosta in salsicciotti trasparenti infilati nella cintura».

Recluta uccisa mentre rientra nella caserma

Partito la [illegible] settimana per il servizio militare Gianluca Balma, 19 anni, Nole Canavese, strada S. Friele 10 è stato ucciso da un'auto. Destinato a Fossano al battaglione Primaro, domenica sera rientrava in caserma dalla libera uscita con alcuni commilitoni, camminando lungo il ciglio della strada quando è stato investito da una «128» guidata da Renato Chiappelo, 23 anni, Busca.

Dopo due giorni di coma ieri è morto. Lascia i genitori, la sorella, la fidanzata. I funerali oggi alle 15.

★ E' ricoverata con riserva di prognosi al Maria Vittoria, Giuseppina De Falco, 18 anni, via Industria 2 [illegible]. Al volante della sua auto, è stata coinvolta verso le 18 di ieri in uno scontro.

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 13; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 82; Barghini, via San Quintino 1; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, [illegible] 10; Dock Milano, via Cernaia [illegible]; Européen (solo mezzogiorno), [illegible] Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 64; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Forchetta d'oro, via XX Settembre 40; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 5/A; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; La Caravella, via Vasco 2; La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18; Marinella, v. Verdi 33; Da Ignazio, via [illegible] 1; Nuovo Regio, piazza [illegible] 117; [illegible] Parc, corso V. Emanuele II 45; [illegible] Hu, [illegible] 16; Parigi, via Rattazzi 3; Berolo, via Sava 1; La Pila, via P. Amedeo 3; Seven Up, v. Doria 4; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. Francesco d'Assisi 23; Antico Trasporto, v. San Massimo 7; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, v. Gioia 2; [illegible], via Pomba 8; La Scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, v. Monte di Pietà 23; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6.

San Salvario - Valentino: Alba, via San Pio V 8; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 30; Black - Jack (rist. + pizz.), via Nizza 84; Il Giaguaro, piazza Nizza 84; Piatto d'oro, via Galliari 8; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Cinzia (trattoria), via M. Cristina 105; Da Remo, via Monti [illegible]; Sandro, via M. Cristina 32.

Crocetta - San [illegible]: [illegible] Gatto Nero, via Cassini 4; Luculliano, via Assietta 5; Tropicana, [illegible] Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta [illegible]; Gran Carlo, via Magenta 3; Trattoria La Conca, via Assietta 4; Vecchia Napoli, corso Mediterraneo 70; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del [illegible] (pizz. + tratt.), [illegible] De Gasperi 68.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; L'[illegible], via Rivalta 33; Piccolo [illegible] piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 69; Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca 24.

[illegible] - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Duchessa, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Germanasca 37.

Campidoglio - San Donato: Al Centro, via Balbis 11/a; La Grupia, via Rocciamelone 17; Porta Susa, corso San Martino 5; Da Luis, corso Svizzera 58; Al Piccolo Porto, corso Svizzera 120; Da Nando (pizza + tav. calda), [illegible] Franc[illegible].

Mercati Generali - Lingotto: La ciattagiera, via G. Bruno 310; Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita: Al Fojot, corso Orbassano 460; Jour e Nuit, via Buenos Aires 22; Piera (rist. + pizz.), via Boston 34; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22.

Mirafiori Nord: Bologna, corso U. Sovietica 369; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni [illegible]; [illegible] Svizzera (tratt. + pizz.), via Rovereto.

Parella: Giordano, corso Francia 319; Da Nino, via Bianchi 42; Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Ghemme 1.

Le Vallette - Lucento: Montegonaro, via Foglizzo 30.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute [illegible].

Barriera Milano: Ciau Turin, [illegible] G. Cesare 174; La Carretera, corso Vercelli 195; [illegible] Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Madonna del Pilone: Da Beppe, corso Chieri 71; La Cloche, strada Traforo del Pino 106; La dentera, [illegible] Casale 321; Salindeio, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; Ponte Sassi, piazza Pasini 3.

Falsi finanzieri

Da mesi alcune persone che dicono di essere della Guardia di Finanza chiedono agli operatori economici e agli imprenditori di sottoscrivere abbonamenti a riviste o a periodici di carattere fiscale, precisando che sono editi dal C[illegible].

Il comando generale smentisce di avere preso simili iniziative e di aver autorizzato chiunque a pubblicare la rivista denominata «La voce dei Finanzieri».

INDIRIZZI UTILI

[illegible]

Le televisioni private

[illegible] 5
14,30 Telecronaca [illegible] Hospital. — 16,15 [illegible] Joe il pilota, con Spencer Tracy, Irene Dunne. Victor Fleming — 17 — Telefilm Search — 18 — Telefilm Il mio amico Arnold — 18,30 Pop corn news — 19 — Telefilm Tutti a casa — 19,30 Telefilm Kung Fu — 20,25 Juke-box star — 22 — Film I tartassati, con Totò, Aldo Fabrizi — 23,25 Campionato di basket Nba — 1 — Film Cielo giallo, con Gregory Peck, Anne Baxter

GRP
14,30 Film Le 4 croci di [illegible], con Pedro Armendariz — 16 — Disegni animati — 16,50 Telefilm [illegible] — 17,45 Telenovela Laura — 18 — Telefilm Giovani avvocati — 19 — Almanacco storico del Piemonte — 19,40 Telefilm [illegible] — 20,30 Film Operazione [illegible], con Peter Finch, Michael York — 22 — Telefilm [illegible] — 23 — Film Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia, con Lino Banfi, Aldo Giuffrè — 0,45 Dai giornali di oggi — 1 — Film [illegible] — 2,30 Film La battaglia di Fort Apache — 4 — Film Interpool — 5,30 Film [illegible]

ERRE 1 Tv
18 — TSI Tv ragazzi — 18,10 Documentario — 18,35 Da Locarno Festival internazionale del film — 19,55 Il Regionale — 20,40 Film La cagna — 23,15 Film ...e il tallo continua a [illegible]

Quarta rete
14 — Film [illegible] — [illegible] Cartoni — 16 — Telefilm I ragazzi della montagna di [illegible] — 16,30 Vita da cani — 17 — Telefilm Una famiglia imprendibile — 17,30 Mirage estate — 20 — Per mare e cielo — 20,25 Astropanorama — 20,30 [illegible] — 20,35 Film Le figlie del dio Sole — 22,30 Giocare con Forte — 23 — Film Una ragazza e rivoltelle, con Lino Ventura e Gilbert Becaud — 0,30 Film Da 077 [illegible] a Lisbona

Telecity
14,25 Film [illegible] — 14,40 Film Joe Kidd — 16 — Telefilm The Rookies — 17 — Incontri musicali — 17,30 Viva — 19,30 Telefilm Bonanza — 20,25 Film [illegible] — 22,15 Telefilm Giovani avvocati — 23,15 Film La lucia del [illegible] — 0,50 Telefilm L'ispettore [illegible]

Tele Malta
19 — Telefilm Gli eroi di Hogan — 19,30 Telefilm Harry O — 20,30 Film Un posto al sole — 22,30 Telefilm Agente speciale — 23,30 Film [illegible]

Videogruppo
15 — Film Il richiamo della foresta — 16,30 Grande Uno — 17,30 Calcio mondiale [illegible] — 18,30 [illegible]

16 — Videonotizie — 19,10 Telefilm The Beverly Hillbillies — 20 — Film Berretti rossi, con A. Ladd e L. Glenn — 22,10 Telefilm [illegible] — 23 — Videonotizie — 24 — Film della notte

Telestudio Retequattro
14 — Novela Agua viva — 14,45 Film Una strana coppia — 16,30 Cartoni animati — 18,30 Telefilm [illegible] — 19,30 Telefilm Quincy — 20,30 Film Appuntamento con l'assassino, con Jean-Louis Trintignant, C. Deneuve, Claude [illegible] — 22,15 [illegible] — 23,20 I grandi match di boxe — 0,15 Film [illegible]

Quinta rete
12 — [illegible] famiglia imprendibile — 14 — Telefilm Perry Mason — 15 — Film Il segreto di [illegible], di P. P. Brauer, con O. Wernicke — 16,30 Documentario — 17 — Cartoni animati — 17,30 Telefilm Dick Van Dyke — 18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia — 18,30 Telefilm Una famiglia imprendibile — 19 — Commedia all'italiana — 19,30 [illegible] — 20,30 Telefilm Perry Mason — 21,30 Film Il sergente, di J. Flynn, con R. Steiger — 23,15 Film Il bacio della tarantola, di C. Munger, con E. Mason — 0,45 Film Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la Polizia, con L. Banfi

Nuova Manila
[illegible]

Italia 1 Antenna
[illegible]

Studio Nord
[illegible]

Telecupole
[illegible]

Telesubalpina
17,15 Film [illegible] — [illegible]

RTA Rete
[illegible]

Canale 68
[illegible]

Morosità Interviene il Sunia

In una lettera aperta al pretore capo di Torino il Sunia (Sindacato inquilini) ricorda che conseguenza dell'applicazione dell'equo canone e dello scatto Istat, per i ceti più deboli, pensioni sociali, pensionati al minimo, disoccupati, potrebbe essere la morosità. «Moltissimi — precisa il Sunia — non saranno in grado di versare l'alto importo della pigione e il proprietario dopo 20 giorni dal 1° del mese potrebbe inviare l'intimazione di sfratto per morosità. Ma la qualifica di moroso impedisce di concorrere al [illegible] per l'assegnazione di case pubbliche».

Il Sunia chiede quindi ai giudici che «in caso di sfratti per morosità, accertata l'assoluta impossibilità dell'inquilino di far fronte al canone, si tenga conto della situazione d'emergenza che si è creata».

Leva: chiamata contingente [illegible]

Il manifesto di chiamata alle armi relativo al primo contingente dell'84 (partenze da gennaio a giugno) verrà affisso domani. I giovani che avessero diritto a dispensa, esonero, rinvio o assegnazione in sede desiderata, o coloro che ancora intendano richiedere nuovi accertamenti sanitari, dovranno presentare le domande relative al Distretto Militare entro il 22 agosto.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): [illegible] Claude Olivier Allegri, Lara Carlson. Col. Viet. 18. Or.: 16,40, 18,35, 20,30, 22,30
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): La strana dell'ago, di Agatha Christie (giallo). Donald Sutherland, Kate Nelligan. Or. 16,35, 18,35, 20,40, 22,40
CENTRALE d'Essai (via G. Alberto 27, tel. 540.110): chiuso per ferie.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Lo stato delle cose, di Wim Wenders, con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982); b/n, apertura ore 16; inizio film 16-18,15, ingresso L. 4000, rid. L. 2000. Ore 20,30 - 22,45, ingresso L. 5000, rid. L. 3000
CHARLIE [illegible] 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Polyester, di John Waters, con Divine Tab Hunter, col., apertura ore 17, inizio film ore 17-18,50, ingresso L. 4000, rid. L. 2000. Ore 20,50-22,55, ingresso L. 5000, rid. L. 3000.
CRISTALLO (via Gallo 6, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Riforma dell'inferno (thriling). Michel London, Moira [illegible] Priscilla Presley. Or.: 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.
LILLIPUT (via XX Settembre 12 bis, tel. 537.1[illegible]): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
[illegible] (via Principe Tommaso [illegible] tel. 543.334). Forme [illegible] (S.P.K. French Novità) Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 538.67.01): [illegible]. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30
[illegible] (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.68.61): [illegible] (Novità Usa). Vietato 18. Ap. 18, ult. 22,30
REGINA (corso Regina Margherita 183, tel. 830.666): [illegible]. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti Verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale. Anteprima [illegible] di Pupi Avati (Ufficio 1983 col.), viet. 14, con G. Lavia, A. Cardova, ore 18,30 e 18,30. L. 1600
TORINO (via Boucel 6, tel. 530.353): «Herdsfestival S.P.K.» oggi [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Tessere a riduzione valide tutti i giorni

[illegible] VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.051): American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton. Viet. 18 (drammatico) Or. 20,30, 22,30
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255): [illegible] (Novità Usa). Viet. 18. Ap. 10, Ult. 22,10.
ROMA BLUE (via San Donato 46, tel. 487.764): Shocking [illegible] (Super America hard bore) con Vanessa del Rio, Samantha Fox, Giorgina Spelvin. Viet. 18. Ap. 18, ult. 22,30. Ingresso 7500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3417): Cristina, la [illegible]. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): Le calde gole di Martina. E Vanessa Del Rio in Top secret. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccirl 16, tel. 511.293): Tropical porno, L. Gambier Viet. 18. Or.: 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30
NUOVO ODEON (via Vanzino 6, tel. 749.23.67): 007 nella magia del big dynamic system Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro, di Ian Fleming, con Roger Moore. [illegible] 20, ult. 22,30

ZONA CENTRO

CAMPIDLUB (via Casaldra 15, tel. 447.38.60): chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.26.07): chiuso per ferie.

[illegible] MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 109, tel. 287.974). [illegible]. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: [illegible] viet. 18
CIRIE'
ITALIA: [illegible] della morte. Viet. 18.
IVREA
POLITEAMA: [illegible] due volte.
[illegible]
VITTORIA: [illegible]. Viet. 18
PINEROLO
ITALIA: [illegible]
SAN SICARIO
S. SICARIO: [illegible]
SESTRIERE
FRAITEVE: ore 18 E.T. L'extraterrestre; La storia di Piera.
SUSA
CENISIO: Cenerentola
VALPERGA
AMERA: [illegible]

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12; 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191). Orario 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E [illegible] MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9,30-12,30; 15-19, chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per riallestimento e riordino delle raccolte
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione. feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): dal martedì al sabato tre turni di visite guidate con questi orari: 9-10,30, 10,30-12, 12-14
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30. Lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriale 9-19; domenica 9-13, lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello). aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): fino al 25 settembre ore 10-22,30 (biglietteria fino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.
MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: feriale 9-23, festivo 10-20
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) fino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze), dal 28 aprile

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «CONCERTI AL [illegible]TUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 16. Inf. tel. 011/560.666
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
DU PARC: ore 21 orch. Rocky
LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze.
LE ROI - Nel giardino ore 21 dal [illegible]

RITROVI

DELLE ARTI: ore 15,30-21 balle liscio.
CHALET [illegible] VALENTINO: ore 21 orch. Anito del Mago
HERMADA - CIAO Ristorante, t. 871.037, [illegible] PUB (via Monginevro [illegible]) aria condizionata, servizio interno

Al Circo Massimo
I «Cahiers» a Roma con [illegible] film inediti

ROMA — La [illegible] cinematografica dell'estate romana [illegible] nel vivo con un ampio ciclo di film inediti in Italia che verrà proiettato da domani al 21 agosto al Circo Massimo (schermo [illegible] cerchi) [illegible] titolo «Cahiers [illegible] cinéma» (Quaderni del cinema) a Massenzio.

Si tratta di film [illegible] li che testimoniano la ricchezza delle forme di produzione cinematografica [illegible] mondo contemporaneo. In cartellone ci sono sei pellicole protagoniste del Festival [illegible] Cannes di quest'anno: precisamente «King of Comedy» di Martin Scorsese, «L'argent» [illegible] Robert Bresson, «Les trois couronnes [illegible] matelot» di Raoul Ruiz, «Bolwieser» (La moglie del capostazione) di R. [illegible] Fassbinder, «Lahse inachevé à Tokyo» di Olivier Assayas e «Faux-fuyants» di A. Bergala.

Altri quattro film facevano parte del cartellone [illegible] Cannes dell'anno scorso: «Reporters» [illegible] Raymond Depardon, «Neige» [illegible] Juliet Berto, «A toute allure» di Robert Kramer e «A ilha dos amores» di Paulo Rocha.

All'ombra [illegible] imperiale del [illegible] verranno proiettati anche due film già presentati negli anni scorsi alla Biennale di Venezia: «Eles nao usam black tie» (Essi non portano lo smoking) del [illegible] Leon Hirszman, che ha vinto il Leone d'oro nel 1981, e «Il tetto della balena» di Raoul Ruiz.

Con «Vivement dimanche!» di François Truffaut, che chiuderà la rassegna, arriverà un film che ha avuto [illegible] sua anteprima mondiale al festival di Locarno pochi giorni fa. «Une chambre en ville» [illegible] Demy è già stato visto a Roma, fra le proiezioni del premio René Clair

Deludente prova dell'attore nel «Principe e la ballerina» a Chichester
Non svegliate Sharif: dorme
Il pubblico ha gradito ugualmente la presenza del divo: applausi scroscianti e risate [illegible] ogni sua battuta

Omar Sharif: facili battute e tante uniformi per catturare il favore del pubblico

LONDRA — *The sleeping Prince*, tradotto in italiano come *Il principe e la ballerina* di Terence Ra[illegible]an, è esaurito fino all'8 settembre non per merito del [illegible] della sua novità, ma per il richiamo di un divo famoso: Omar Sharif. Il quale non spicca particolarmente in questa edizione [illegible] Festival Teatrale di Chichester, ma il suo arrivo è puntualizzato da [illegible] scroscio di applausi e ogni sua battuta accompagnata da risa e consensi.

Sopracciglio folto, baffo e capello molto brizzolato [illegible] non bianco, occhi [illegible] da cane bassotto, carnagione bruno-terrea, Sharif si giostra su un palcoscenico calcato da orme celebri, come quelle di Laurence Olivier, Michael Redgrave, John Gielgud. Ma in questo ruolo (scritto nel '53, l'anno dell'incoronazione per la coppia Laurence Olivier e sua moglie Vivien Leigh) Sharif recita la parte del granduca Carlo, reggente di Carpazia, a Londra per l'incoronazione [illegible] Giorgio V e della regina Mary, avve[illegible] 42 anni prima di quella della regina Elisabetta II che Rattingan, in qualche modo, festeggiava scrivendo questa commedia.

Tenuto in palmo di mano dal Foreign Office (impersonato dall'impeccabile John Moffatt) il reggente è in bilico [illegible] anarchici e repubblicani, complotti e trame, che [illegible] stepano dietro al figlio sedicenne, re Nicola VIII, problemi questi che egli [illegible] affrontare con polizia, cannoni, leggi marziali e prigione a vita. Insomma [illegible] i metodi tuttora in vigore in tre quarti del mondo e non certo nelle commedie.

Ma Rattingan e il regista di questa edizione (Peter Coe) riprendono bene quel mondo balcano da operetta, ricco di decorazioni e trine, gambali di pelle e cappelli piumati, grande eleganza, caviale e champagne. [illegible] che dovrebbe far girare la [illegible] alla bella attricetta americana, una corista che il Granduca ha notato una settimana prima. L'americana Elaine, parte che a Chichester è interpretata dalla graziosissima Debbie Arnold e che, nella versione filmata del *Principe e la ballerina* era affidata a Marilyn Monroe.

«*Da questa parte, miss Elaine*», sono le prime battute della commedia. E con Elaine [illegible] alta di [illegible] bianca che si appoggia deliziosamente su [illegible] che ricorda quello di Marilyn [illegible], entriamo nel [illegible] della Negazione, un tripudio di cristalli, fiocchi azzurri, divani galeotti: le pareti sono [illegible] specchio disegnato tipo Bacio Perugina, camerieri balcani in spiritose uniformi [illegible], portano vodka e champagne, arrivano e spariscono.

L'americana e la sua filosofia di [illegible], la sua ignoranza e il suo [illegible] effetto sconvolgente sul vecchio mondo. Dopo scene di seduzione affrettate e distratte, la [illegible] va a rotoli, il Granduca [illegible] riesce a liberarsi dell'intrusa. Perché la sua consorte, la vecchia Granduchessa un po' distratta, aristocraticissima, ingioiellata [illegible] la Madonna di Pompei, [illegible] Elaine per una grande attrice [illegible] e la tiene [illegible] come dama di compagnia, perché la [illegible] è troppo grassa l'altra «*una creatura idiota*», poi ha «*volutamente e per dispetto preso un raffreddore. Lo fa sempre, è francamente fastidioso*»).

La parte [illegible] Granduchessa, che nel film [illegible] interpretata dalla grande Sybil Thorndike, ha sempre «*rubato la scena*» — perfino Olivier se ne era lamentato —. A Chichester è interpretata [illegible] una grande caratterista vecchio stile inglese, Judy Campbell, alla quale l'eccentricità aristocratica, le generosità [illegible] grande dama, le distrazioni vengono facilissime.

Mentre per il Granduca la ballerina ha «*la mente di un'infante e il membro di un boxeur*», l'americana gli dice che «*mi [illegible] pazzamente, romanticamente e gioiosamente innamorata di voi*», e l'ottimismo, la semplicità americana aggiustano tutto, le [illegible] difficili [illegible] padre e figlio, l'Arciduchessa di Siria e la sua [illegible] figlioletta che imbroglia e carie, allontanano i complotti sempre all'orizzonte e anche il Granduca finisce con l'innamorarsi della ballerina.

Tra una battuta e l'altra, una splendida [illegible] e l'altra, il pubblico è sempre più felice e saluta la fine della commedia con generosa [illegible] titudine. Ma, ad essere sinceri, la vera debolezza della serata è proprio la sua attrazione, quell'Omar Sharif che, [illegible] schermo elettrizza con i suoi occhi [illegible] dondolavanti, sul palcoscenico non ha le sottigliezze della scena, né quelle finzioni aristocratiche che reggono questa deliziosa commedia. E che invece il resto della compagnia regge molto bene.

Gaia Servadio

Questo festival, figlio di Olivier

LONDRA — *Quando Laurence Olivier fu più o meno cacciato dal Teatro Nazionale che egli aveva fondato (perché Peter Hall voleva il suo posto, perché la politica s'intromise, perché la nuova moglie, Joan Plowright, «si prendeva troppe parti») e se ne andò a vivere nei pressi di Chichester, cittadina stupenda nel Sud dell'Inghilterra, non stette tranquillo un momento — sebbene fosse stato colpito da una grave malattia — e fondò un festival teatrale, questo di Chichester.*

Venne costruito un grande teatro moderno della capacità di mille posti in mezzo ad un prato e iniziarono delle stagioni ormai famose, con attori del calibro di John Gielgud, Rosemary Harris, John Greenwood, Michael Redgrave, Alec Guinness: chi sapeva resistere al richiamo del grande del teatro inglese?

[illegible] Iniziò nel 1966 con Zio Vania, una famosa edizione diretta dallo stesso Olivier e si continuò di meraviglia in meraviglia. Ultimamente il Festival di Chichester era caduto in declino fin quando la direzione del festival (che non è sponsorizzato dallo Stato, ma da privati, quest'anno principalmente dalla Martini & Rossi) fu affidata al bravo regista inglese Patrick Garland. Il quale quest'anno ha presentato un cartellone brillantissimo soppesando bene il commerciale [illegible] la qualità, perché non è detto che i due debbano [illegible] sempre separati, anzi. La stagione di Chichester si è aperta a maggio con A patriot for me, il capolavoro di Osborne, con Alan Bates. Time and the conways di J. B. Priestley. Così è se vi pare con Patricia Hodge e questo Il Principe e la Ballerina chiudono la stagione che dura fino al primo di ottobre.

STASERA [illegible]
Albertazzi con Riccardo III a Taormina

TAORMINA — Stasera al Teatro Greco-Romano va in scena *Riccardo III* con Giorgio Albertazzi e Valentina Fortunato, regia di Giovanni Pampiglione. Repliche domani e sabato.

Tedeschi e rock ai Punti Verdi

TORINO — Stasera alle 21,30 al Rignon, *Anfitrione* di Plauto con Gianrico Tedeschi, regia di Gianni Fenzi. A [illegible] Reale, [illegible] anteprima di *Sconcerto rock*, film di Manuzzi, con Victor Cavallo e Gianna Nannini.

«Il barbiere» a Finale

FINALE LIGURE — Stasera alle 21,15, «prima» dell'ultima opera in programma nella stagione lirica di Finale, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini. Interpreti Marco Stecchi e Alessandra Gonzaga. Direttore d'orchestra Morelli, regia di Piero Pitino. Replica [illegible] bato.

A Venezia mito in film

VENEZIA — Per *L'immagine e il mito di Venezia nel cinema*, alle 17 al cinema Accademia due «*Il ponte dei sospiri*»: il primo del '40, di Bonnard, il secondo del '64, con [illegible] Maria Canale, di Pierotti. In Campo S. Angelo, alle 21, *Il cabiria* di Bozzetto (1984) e *La [illegible] buffa* di [illegible] Lado con Gianni Morandi, Ottavia Piccolo (1972).

Lindsay Kemp a Pietrasanta

PIETRASANTA — Per la rassegna *La Versiliana*, stasera conclude le sue serate la *Sagra della primavera*, musiche di Stravinskij, coreografia di Vittorio Biagi, e *Nijinsky il matto*, musiche di Mi[illegible] con [illegible] Miranda, della Lindsay Kemp [illegible] pany. Domani, Kemp propone Shakespeare danzato.

Ingrid ricorda Ingrid

Venezia. L'attrice svedese Ingrid Thulin [illegible] presentatrice d'eccezione per la serata in ricordo di Ingrid Bergman, che si svolgerà alla Fenice il 30 agosto. Parteciperà al «memorial» anche Pia Lindstrom, primogenita della Bergman, [illegible] mostrerà in diretta dal palcoscenico un filmato inedito su «Ingrid bambina» girato dal padre dell'attrice, Justus Bergman

La De Sio canta a Ischia

ISCHIA — Stasera al Drago Tenda, concerto di Teresa de Sio. Fra gli altri cantanti in tournée, Franco [illegible] è in concerto a [illegible] a Mare, Miguel Bosé a Vasto, Riccardo Fogli a Fermo, Venditti a Viareggio.

Santuccio recita a Nora

NORA — Stasera, domani e sabato al teatro Punico-Romano di Nora presso Cagliari, Gianni Santuccio recita *I sonetti* di Shakespeare.

Il Brasile a Milano

MILANO — Stasera alle 21,30, al teatro Burri [illegible] Parco Sempione, si esibirà il balletto *Brasil Tropical*.

I Menecmi ad Ostia Antica

OSTIA — Debutta stasera al teatro di Ostia Antica *I menecmi* di Plauto. Interpreti Enzo Cerusico, Maria Grazia Grassini, Geppy Gleijeses, anche regista.

S. Gimignano Canta Gasdia

SAN GIMIGNANO — Per gli *Incontri musicali* dell'Estate Sangimignanese, stasera in Piazza del Duomo, concerto della soprano Cecilia Gasdia, accompagnata al pianoforte da Giorgio Favaretto.

Buone le vendite dei biglietti per i concerti delle «Settimane»

Sarà la [illegible] delle «superstar» la gente accetta e premia Stresa

Superati i problemi di sicurezza - Quest'anno un programma ricco - Presenti Magaloff e Ughi

STRESA — Per quattro dei diciannove concerti delle «Settimane musicali» si era già registrato, a un mese dall'apertura (25 agosto), il tutto esaurito. Per buona parte delle altre serate i posti [illegible] a disposizione sono pochi. Un [illegible] crescente segna il passo di questo grande festival internazionale, giunto alla 22ª edizione.

Eppure le difficoltà non mancano: ogni anno si è alle prese con le cifre per far quadrare il bilancio (per questa edizione si [illegible] col preventivo i 600 milioni), e con altre [illegible] piccole cose.

Nei giorni scorsi c'era stato un problema che sembrava irrisolvibile: il Teatro del [illegible] lazzo dei Congressi, dove si svolgono [illegible] dei concerti in programma, ha un'agibilità di 600 posti, ma, in caso di necessità, ce ne stanno alcune centinaia in più. Però, dopo l'incendio allo «Statuto» di Torino, le autorità sono diventate più severe, e non sono ammesse deroghe. Poi, con il buonsenso, visto che lo spazio c'era, si è trovata la maniera per evitare di annullare centinaia di prenotazioni.

L'apposita commissione e il commissario prefettizio del Comune, Antonio Di Lorenzo, hanno solo preteso alcune modifiche interne alla sala e la [illegible] delle porte a soffietto con dei tendaggi.

Per la sicurezza, oltre a una squadra speciale di vigili del fuoco ci sarà, come del resto negli anni passati, il servizio d'ordine svolto dai valletti del Teatro alla Scala.

Risolta la questione, il fondatore e presidente delle «Settimane», [illegible] Trentinaglia, ha tirato un sospiro di sollievo: adesso può guardare con animo sereno ad altri piccoli dettagli, elementi di contorno di una manifestazione che si preannuncia tra le più interessanti e attese, anche se il biglietto è aumentato del 10-15 per cento.

Direttamente e attraverso l'Associazione europea dei festival musicali sono arrivate prenotazioni da tutto il mondo: Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica, Giappone, Nord e Sud America, oltre che naturalmente [illegible] tutta l'Europa.

Una famiglia di [illegible] del Capo ha specificato che «la venuta a Stresa era subordinata appunto ai posti al concerto».

Qual è la formula del successo delle «Settimane» di Stresa? «La solita — risponde Trentinaglia —: quella seguita fin dal primo anno: la grande musica con i grandi interpreti». Il presidente-organizzatore di questa manifestazione aveva un certo timore: di non riuscire dopo l'exploit celebrativo del ventennale, a mantenere il festival sugli stessi livelli. «Ebbene — commenta soddisfatto —, già l'anno scorso e ancor più ora siamo riusciti a mettere insieme un programma di primissimo ordine».

Stresa. Turisti su un battello della Navigazione in partenza per una gita alle Isole Borromee

Si apre con il «Collegium Musicum» di Zurigo e si passa, con i grandi complessi, attraverso la [illegible] di Israele» e quella sinfonica di Milano della Rai per finire con la «Filarmonica» della Scala. Ma c'è, in mezzo, il concerto del duo Ughi-Magaloff (per la prima volta insieme), quello del violinista Menuhin e ancora quelli del [illegible] Aquilani, del Trio di Trieste e dell'Ottetto di Fiati della Filarmonica di Berlino che si esibirà sulla loggia del Cashmere all'Isola Madre.

Piero Barbè

Singolare gara stasera a Varallo

Duello a mezzanotte all'ultimo spaghetto

Vincerà chi mangerà più pasta (a [illegible] legate)

VARALLO — *Entra nel vivo l'«Agosto in piazza», titolo di una serie di iniziative promosse dall'Associazione sportiva Varallo per allietare la [illegible] di chi è rimasto in città in questo periodo di ferie collettive.*

Dopo [illegible] di bellezza «Lady Italia», i cantanti dilettanti del «Fischiapplausi», i ballerini della gara di liscio, tocca ora agli abbuffoni dar vita a una manifestazione pseudo-culinaria del [illegible] particolare.

«Per questa sera — dice il *presidente* [illegible] *comitato organizzatore, Umberto Surico* — abbiamo indetto durante una serata danzante una gara riservata ai divoratori di spaghetti. Ogni concorrente se ne troverà di fronte una montagna e avrà a disposizione una manciata di minuti per inghiottire la maggior quantità possibile di pasta».

[illegible] rendere ancor più impegnativa la prova [illegible] postilla del regolamento: «Ogni partecipante — *aggiunge Umberto Surico* — dovrà avere le mani legate dietro la schiena».

La gara si articolerà in [illegible] «abbuffate ad eliminazione» *e il vincitore di ogni batteria si qualificherà per il turno* [illegible] *sinché due autentici mangioni a mezzanotte si sfideranno in un duello all'ultimo spaghetto.*

«Al vincitore — conclude *Umberto Surico* — verrà assegnato il simbolico titolo di *Lavandino dell'Agosto in piazza*, [illegible] appellativo sicuramente meritato».

I prossimi appuntamenti dell'«Agosto in piazza» sono *fissati per venerdì* [illegible] il «Tombolone», *tradizionale gioco a premi presentato* [illegible] *Silvano Silvani, e* [illegible] *sabato, domenica e lunedì* [illegible] *tre serate musicali* [illegible] *giovani.*

F. B.

Castelmagno — Fuochi d'artificio domenica sera, vigilia dell'Assunta, festa patronale della frazione capoluogo, Campo[illegible]o, e grande falò, visibile fino a Cuneo, nella borgata Furest. Domenica mattina celebrazioni religiose con processione, quindi giochi popolari per tutti con divertimento assicurato. Il giorno di Ferragosto corsa campestre in [illegible]ità Chiappi, non competitiva; alla «Tana d'la marmota» gare di bocce alla petanque.

Bernezzo — La Società operaia di mutuo soccorso ha organizzato il 7° concorso regionale di fotografia in bianco e nero e a colori con tema libero. Possono partecipare tutti i [illegible]amatori del Piemonte. Le opere [illegible] inviate entro il 13 [illegible] 20 agosto.

A Biella [illegible] si sopprimono, anzi si adottano

C'è un'isola felice per cani

Alcuni splendidi esemplari di bobtails (Telefoto)

BIELLA — *C'è un enorme alano (enorme bietolone) che nessuno vuole perché troppo ingombrante. Ci sono quattro o cinque doberman elegantissimi nel loro manto lucente e silhouette affusolata, un cocker* [illegible], *un volpino tutto nero, un barboncino silver. E poi, basta. Gli altri 158 sono tutti frutto di vibranti* [illegible] *primaverili, fugaci incontri, relazioni clandestine liberatorie e non viziate da pregiudizi di* [illegible]. *Come per lady Chatterley e il suo guardacaccia.*

Ce n'è di taglia piccola, taglia media, taglia gigante. Pelo raso, pelo riccio, pelo setoso, pelo arruffato. Tutti con grandi occhi che dicono molte cose. Tutti in piedi, affollati contro la rete, uggiolando ai visitatori: «Prendi me, prendi me».

Sono i cani del canile di Biella. A Ro[illegible], dice la cronaca, in questo periodo ne hanno raccolti quasi seimila. Duemila di essi, dopo aver uggiolato per tre settimane prendimi-prendimi, verranno soppressi perché nessuno li ha presi.

A Biella, no. A Biella questo non succede. Da noi i cani abbandonati, pur nella loro disgrazia, hanno, se non altro, una fortuna: nessuno li sopprimerà mai. Vengono ospitati in box spaziosi, sono tenuti puliti, sono [illegible] *con gli avanzi della cucina dell'ospedale (gli avanzi dei menu di chi è alla vigilia* [illegible] *un intervento chirurgico sono compensati dagli avanzi dei ricoverati per carenze vitaminiche).*

Lo stress dell'attesa di un nuovo padrone o del pentimento di quello antico, viene in parte alleviato dalle attenzioni dei responsabili del canile. «Metto insieme nel box un maschio e una femmina — *ci spiega Egle Griffa, la vicemadre di tutti i randagi biellesi* — così trovano il soggiorno meno lungo».

Hanno anche un'altra fortuna, i cani randagi a Biella: hanno la fortuna che i biellesi non sono razzisti. Ai negozi che espongono in vetrina mestissimi cuccioli [illegible] *pedigree, a Biella si preferisce il canile che espone nei suoi box bizzarri festosi incroci che dicono prendimi-prendimi.* «Sui 35 cani che mediamente ricoveriamo ogni mese — *prosegue la Egle* — almeno 30 vengono ritirati da nuovi padroni. La gente ama scegliere qui il cane perché lo trova con il carattere già formato e quindi non ha sorprese né delusioni; chi lo vuole tranquillo [illegible] a occhio il tranquillo, chi lo vuole irruente sceglie l'irruente».

Canile modello, quello di [illegible]. *Ma è un po' come la storia delle carceri modello o degli ospedali modello. «Sarà modello — pens*[illegible] *i cani che transitano nei paraggi —* [illegible] *è sempre meglio esserne fuori».*

Pier F. Gasparetto

Un libro sul centro della Valle Stura, nel Cuneese

Storia (e leggende) di Demonte narrata dai ragazzi del paese

DEMONTE — E' [illegible] un libro su Demonte scritto dagli allievi di tre classi della scuola media. Il titolo «Demonte ieri e oggi» è già abbastanza indicativo. E' infatti la storia passata e recente di questo Comune della Valle Stura: date, avvenimenti, personaggi piccoli e grandi, abitudini, tradizioni, leggende, soprattutto impressioni che sono quelle degli scolari impegnati per oltre due anni in questo vasto lavoro di ricerca.

«*Siamo convinti che più di un divulgatore di storia locale metterebbe volentieri la propria firma a siglare questo volume*», è scritto tra l'altro nell'introduzione: ed è vero, perché un documento così completo su Demonte [illegible] esisteva ancora, ed è difficile che sia stato scritto anche su altre località di montagna del Cuneese. Un libro piacevole perché concepito in piena libertà, con una prosa semplice e stringata; pieno della fantasia e della improvvisazione di ragazzi innamorati della loro terra e curiosi di conoscerla sempre meglio.

I piccoli autori si sono mossi sulle orme dei ricordi d'infanzia della scrittrice demontese Lalla Romano, rievocati ne «La penombra che abbiamo attraversato», scelto come testo di lettura nella scuola. Il lavoro ha portato i ricercatori nel [illegible] lontano dei loro nonni, alla riscoperta di antiche tradizioni, di oggetti in disuso. Sono saliti nelle frazioni di montagna dove ormai vivono poche famiglie: hanno conosciuto i segreti della cucina rustica, il dialetto che sta scomparendo; hanno visto le fresche stanze della nonna, gli oggetti che facevano accoglienti anche le povere case di montagna, gli attrezzi quasi del tutto dimenticati del lavoro nei campi e i mestieri che si [illegible] persi; gli abiti smessi, i libri di scuola, le fotografie ingiallite dal tempo.

[illegible] hanno incontrato antichi personaggi e ricostruito la vita di famiglie importanti, protagoniste della storia di Demonte. Il successo di questa fase dell'indagine — di cui il nostro giornale si era già occupato tempo fa — ha incoraggiato il preside della media, prof. Beltrandi, e gli insegnanti suoi collaboratori, ha estendere la ricerca fino a comprendere le origini di Demonte, con un'analisi sugli aspetti sociali, culturali, economici della comunità.

Il risultato è una panoramica [illegible] Demonte di ieri e di [illegible] attraverso la storia documentata e quella tramandata di padre in figlio: i momenti di festa di questa gente, la [illegible] religiosità, l'arte popolare, il fiorire del commercio, delle arti e dei mestieri, le figure più caratteristiche della valle, le medicine dei nonni, la storia delle «masche», le fiabe.

«*Non si poteva certo far meglio* — scrive Lalla Romano in una lettera indirizzata ai giovani autori e pubblicata a chiusura del volume — *terrò caro il vostro libro, anche per quello che vi imparo, vi dirò per esempio che una parte molto interessante per me è quello finale, che raccoglie fiabe e leggende. Il è fantasia, verità poetica in forma popolare*».

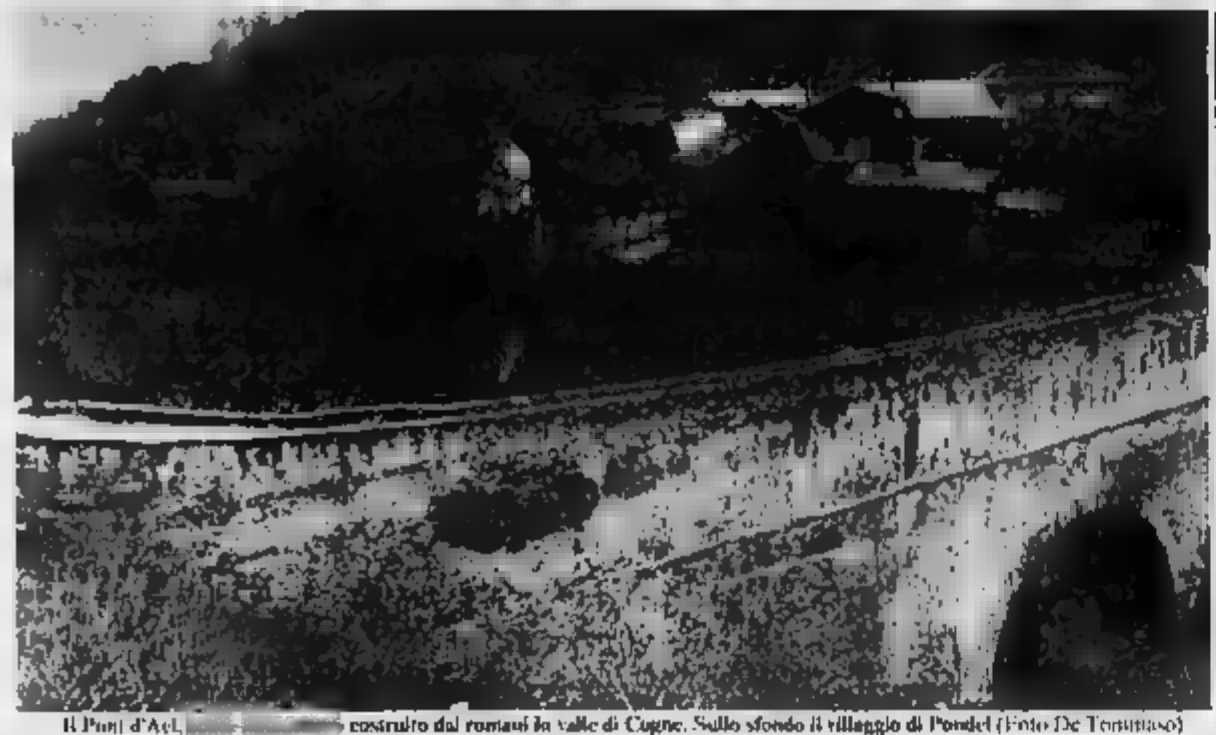
Oltre [illegible] anni di lavoro di [illegible] di studenti, ragazze e ragazzi, un'indagine seria, [illegible] diretta, [illegible]ta. Ed [illegible] i frutti di tanto impegno sono raccolti in 266 pagine di un libro della Primalpe di Boves, elegante e comodo come formato, riccamente illustrato. Una testimonianza esauriente come poche altre sulla vita di Demonte, e di una parte della Valle Stura: una guida preziosa per chi a scopo di studio vuole conoscere [illegible] questo antico Comune di montagna, come al turista frettoloso che però desidera informarsi dei posti che visita e della gente che vi abita.

Bruno Marchiaro

Gaiola — Il paese celebra domenica e lunedì la festa patronale d[illegible]ta. La vigilia di Ferragosto processione con fiaccolata sino al castello; lunedì nuova processione per le vie del paese. In questi giorni gremito di villeggianti, molti dei quali sono figli e nipoti di emigrati in Francia.

Il ponte acquedotto costruito (forse) dai Romani nella valle di Cogne

Aymavilles, gli studi d'un architetto svelano alcuni segreti di Pont d'Ael

Il passaggio dell'acqua avveniva nella parte superiore [illegible] costruzione - L'ipotesi d'un terzo «piano»

Il Pont d'Ael, [illegible] costruito dai romani in valle di Cogne. Sullo sfondo il villaggio di Pondel (Foto De Tommaso)

AYMAVILLES — L'architetto Louis Bochet ha compiuto uno studio tecnico-archeologico sul ponte-acquedotto romano Pondel (o Pont d'Ael, secondo una dizione più esatta, a nostro parere). Invece di riunire il frutto delle [illegible] ricerche e dei suoi [illegible] in un libretto, Bochet ha preferito tracciare disegni e piante con relative misure [illegible] Pont d'Ael, affiancando al suo lavoro di esperto architetto le note interpretative e esplicative, a seconda del valore che si voglia dare all'interessante teoria sostenuta da Bochet.

Due i particolari da sottolineare in questo studio: il Pont d'Ael è l'unico ponte d'origine preromana o romana che consta d'un passaggio [illegible] perto e di uno [illegible] scoperto, è un ponte galleria a strade sovrapposte. Secondo il Bochet, l'acqua sarebbe defluita lungo la parte superiore scoperta, mentre la «galleria» del ponte sarebbe stata il passaggio pedonale.

Alle due entrate estreme, ci sarebbe stata una porta a un battente per protezione e impedire il transito senza il [illegible] gamento d'un adeguato pedaggio. La strada in galleria sarebbe stata riservata a mezzi leggeri, animali e persone.

E' una tesi convincente, se si pensa a quanto sia stretta la carreggiata scoperta e quanto basse le sponde laterali, [illegible] poco adatte al passaggio su uno strapiombo di 60 metri circa. L'altro particolare rilevato da Bochet è l'accorgimento tecnico con cui è scolpita la roccia e la linea di pendenza (12 per cento) della strada che collega il passaggio in galleria [illegible] Pont d'Ael [illegible] il vicino villaggio: una tecnica prettamente romana, che dimostrerebbe come il ponte-acquedotto non sia opera dei [illegible], ma dei Romani colonizzatori [illegible] zona, dopo la diaspora degli abitanti locali, e già durante la convivenza (più o meno pacifica) con gli abitanti della Valle.

I resti di questa strada conducono [illegible] villaggio alla «galleria», il che dimostrerebbe come questa parte del ponte, e non quella superiore, [illegible] molti credono, fosse il [illegible] gio pedonale. [illegible] poi ipotizza [illegible] un [illegible] stadio superiore del ponte a sezione stradale più larga, per trasportare grossi ingombri o far transitare mezzi pesanti, sia agricoli sia militari.

I resti d'un muro romano testimonierebbero, [illegible] non proprio l'esistenza, almeno l'intenzione di costruire questo terzo stadio [illegible] Pont d'Ael. Secondo altri studiosi, quei resti sarebbero invece quanto rimane d'un tempietto votivo dedicato a una divinità. Strano però che alla divinità non faccia cenno la scritta [illegible] ponte, che attribuisce la proprietà, non la [illegible] struzione dell'opera, a Avilius e Aimus di Padova, dichiarandola privata [illegible] quindi avvalorata l'ipotesi [illegible] pedaggio per il transito).

Da Avilius e Aimus si suole far derivare l'attuale [illegible] del paese di Aymavilles (Bo[illegible] cita anche un'etimologia Aimus Villa). Non si comprende però il rovesciamento dei nomi per unificarli e attribuirli a un villaggio: perché Avilius e Aimus sarebbero dovuti diventare Aimus e Avilius, da cui Aymavilles? Un capovolgimento impossibile, stando [illegible] regole, precise come quelle [illegible] matematica, dell'etimologia. [illegible] l'origine invece è Aimus Villa? Perché sarebbe [illegible] dimenticato Avilius? E' improbabile, a nostro giudizio, che l'etimologia di Aymavilles risieda nei nomi di quei due patavini, coloni per volontà propria o delle legioni romane.

A monte del Pont d'Ael, spiega l'architetto Bochet, è Chevril, porta della Valle di Cogne, punto in cui bisogna attraversare il torrente (la Grand'Eyvia) secondo la linea del tracciato ideale. Qui vi sono i resti di due ponti di pietra con arco a una sola campata, e quello più a valle, ipotizza Bochet, potrebbe essere opera dei [illegible], già in grado di sfruttare le miniere di Cogne.

Quanto al canale romano, che portava l'acqua verso il Pont d'Ael, [illegible]o attraversava a mezza altezza l'imponente parete di Charpinel, ricavato nella roccia — spiega il metodico e affascinante studio di Bochet — o sospeso su [illegible] loni (visibili la linea dell'antico tracciato e resti del canale).

Anche [illegible] «Gordze de l'ételé» (una fossa [illegible] dal torrente Grand'Eyvia a forma di casa e profonda oltre cento metri, a [illegible] d'Ael), lungo la parete a cento metri d'altezza rispetto all'alveo del torrente, il [illegible] scavato per duecento metri [illegible] roccia un canale. Bochet ne dà le misure esatte, e afferma senza dubbi che l'opus di [illegible] struzione è romano, anzi appartiene [illegible] più avanzata tecnica [illegible] esclama giustamente: «Eccezionale!»).

In fondo alla prima ansa [illegible] «Gordze», si trova [illegible] una miniera d'oro abbandonata per l'attuale basso tasso di [illegible] aurifero nella roccia. [illegible] delle miniere dei [illegible]i, di cui si favoleggia? L'acqua [illegible] canale poteva servire all'estrazione? Bochet [illegible] si sofferma su questo punto.

Il canale romano si diramava poi in due direzioni: [illegible] Champagnolle e l'altra [illegible] il Pont d'Ael. L'acqua serviva alla zona di Champagnolle perché territorio arido, ma d'importanza strategica in quanto attorno a Château d'Argent, roccaforte romana che controllava tutta la valle, [illegible] di terreni pianeggianti adatti all'agricoltura, con una [illegible] di sabbia cui [illegible] acqua per l'estrazione.

Quanto [illegible] diramazione [illegible] canale verso Aymavilles attraverso il Pont d'Ael, essa è inspiegabile: non vi sono località povere d'acqua e così fertili da richiedere la costru[illegible] di un'opera imponente [illegible] il ponte-acquedotto per essere irrigate. Anche l'uso dell'acqua per lavorazioni particolari, industriali o artigianali, come la siderurgia, scrive Bochet, [illegible] trova elementi di conferma. [illegible] esistono tracce d'un canale per l'irrigazione di parti [illegible] della collina di Aymavilles. La funzione [illegible] Pont [illegible] quindi resta un mistero.

Piero Ceretti

Campionato regionale a La Thuile

Con sole 3 trote ha vinto la gara

LA THUILE — Si è disputata nelle acque del lago Verney, a La Thuile, la 4ª e [illegible] prova del campionato valdostano open di pesca alla trota, cui hanno aderito quasi 200 concorrenti, provenienti da Liguria, Piemonte, Lombardia, oltre ad alcune rappresentative di Francia e Svizzera.

Dal punto di [illegible] tecnico, è [illegible] una gara poco positiva, nel senso che, nonostante la semina di [illegible] 5 quintali di pesce, le [illegible] sono state limitate.

La classifica individuale ha [illegible] il [illegible] Guido Crestan (Club Montaltese) con 3 catture per un totale di [illegible] punti, che ha preceduto [illegible] Saporito, di Sandigliano, e Piero Spadaccini di Vercelli.

Il primo pescatore valdostano è [illegible] Vincenzo Crocitti (Gruppo pescatori Fallere-Sarre) giunto sesto con 3 catture per un totale di 810 punti, al 10° posto si è classificato Gian Mario Monti (sezione [illegible] di Charvensod) con 2 catture e 765 punti.

Ricordiamo che vengono assegnati [illegible] punti per ogni [illegible] tura, cui [illegible] sommati, trasformati in punti, i grammi del pesce pescato. Premi speciali sono stati assegnati al [illegible] dalizio più numeroso, il Gruppo pescatori Montaltese, e a quello proveniente da più lontano, la Società pesca sportiva di Vercelli.

c. g.

A Pont St-Martin e Pontboset

Oltre 150 i bambini nei centri estivi della «Monte Rosa»

DONNAS — Sono oltre [illegible] quest'anno i bambini in età compresa fra i tre e i 12 anni che hanno aderito ai centri estivi organizzati, nell'ambito della settima Comunità [illegible] tana «Monte Rosa», [illegible] Comuni [illegible] Pont-Saint-Martin, Donnas e Hône. [illegible] turni sono circa un centinaio i giovani che a Pont-Saint-Martin dal 4 luglio e sino al 27 agosto stanno trascorrendo le loro giornate di [illegible] nel moderno edificio scolastico dei «Prati nuovi», all'insegna di giochi, passeggiate, [illegible] e animazioni, lavori di ricerca e di pittura.

[illegible] compito [illegible] assistenti [illegible] sono [illegible] una dozzina di preparate vigilatrici; [illegible] alla responsabile Maria [illegible] Vigna, sono Raffaella Riccobon, Gabriella Vairos, [illegible] Salvadori, Sabrina Mottoros, Anna Nicco, Daniela Pradouroux, Maria Rosa [illegible] Giuseppina Nicco, Elide Borettaz, Gabriella De Matteis e Maurizio Pomarelli.

Sono invece ospiti di Pontboset i bambini di Hône e di Donnas, naturalmente in numero più esiguo dei [illegible] pontsammartinesi. La loro sede di vacanze è la [illegible] elementare del piccolo centro della valle di Champorcher.

«La scelta di mandare i bambini del nostro Comune, che [illegible] circa una trentina, fuori dagli abituali luoghi di residenza — dice [illegible] Reinotti, che oltre a essere il direttore del centro didattico di Pont è anche assessore al Comune di Donnas — *è stata decisa alcuni anni [illegible]. [illegible] solito il centro estivo per i bambini di Donnas si svolgeva nel [illegible] funzionalissimo [illegible] edificio scolastico di Verrès, ma l'esperienza ci ha convinti che il decondizionare per un certo periodo i bambini, portandoli un po' fuori da dove alcuni frequentano il primo anno scolastico, può essere un beneficio tanto quanto il cambiamento d'aria. In più a Pontboset, grazie alla disponibilità del sindaco Paolo Chanoux, abbiamo davvero trovato [illegible] amministrazione che sta collaborando per la buona riuscita del centro estivo».*

I bambini di Donnas partono alle 8.30 del mattino e sempre in pulmino fanno ritorno a casa verso le 18. Le due giovani maestre che li sorvegliano sono davvero brave: si chiamano Emanuela Dalle e Daniela Cheraz. «Qui — dicono — *non [illegible] schemi di[illegible] rigidi possiamo gestire con più fantasia il nostro programma. I bambini partecipano alle varie iniziative di gruppo, [illegible] si sentono in [illegible] casa e sicuramente sono più vivaci che in un normale anno scolastico».*

Donnas e Hône per lo scarso numero di adesioni si sono uniti. *«Sicuramente la condizione di questi due Comuni* — dice ancora Elio Reinotti — *è molto diversa da quella di Pont-Saint-Martin, [illegible] presente [illegible] mentalità che possiamo definire più cittadina, con esigenze differenti [illegible] la maggiore occupazione in forma dipendente di molti genitori, i quali non possono certo gestire le vacanze a piacimento, nonché il maggior pericolo che esiste per i bambini che giocano liberamente per le strade. In ogni caso si tratta di una [illegible] che sicuramente va continuata, anzi, incentivata».*

Walter Barbero

La processione alla Gran Croce

Gignod, la «route» a punta Chaligne

Una tradizione che si ripete ogni anno dal 1630

GIGNOD — [illegible] 16 agosto si svolgerà nel territorio del Comune di Gignod la tradizionale «route» alla Gran [illegible] di Chaligne. La punta Chaligne, a quota 2608 metri, domina la [illegible] di Aosta, ma è [illegible] raggiungibile dal versante opposto, [illegible] verso il Gran Combin.

Da quella parte i cittadini di Gignod e dei Comuni limitrofi, oltre [illegible] numerosi turisti, saliranno a piedi martedì mattina per rinnovare [illegible] tradizione che è cominciata nel 1630. In quell'anno [illegible] terribile pestilenza aveva decimato gli abitanti della vallata [illegible] Gran San Bernardo e i cittadini di Gignod, non sapendo più che fare, si [illegible] no in processione fino alla Gran Croce per invocare l'intervento divino. Da allora la processione si è ripetuta ogni anno, nella salita i partecipanti sono accompagnati da un gruppo di cantori.

Si tratta di una iniziativa a sfondo religioso, che viene però organizzata anche dal Comune e dalla Pro Loco di Gignod. La partenza a piedi è fissata per [illegible] 4 di martedì mattina [illegible] piazzale della chiesa di Gignod, alle 4,30 è previsto il passaggio [illegible] cappella del Planet; alle 10,30 verrà [illegible]brata la Messa sulla montagna di Chaligne a quota 2608 e alle 13 vi sarà il pranzo al sacco.

Infine, alle 17, ritrovo conclusivo [illegible] la cappella di Buthier. E' prevista la possibilità di usufruire di un pasto caldo fatto preparare dalla Pro Loco di Gignod, ma occorre prenotarsi entro domenica 14 presso la parrocchia e gli esercizi pubblici. Per chi non volesse portare a spalle un pesante zaino è previsto il trasporto dei viveri o di altri generi con i mezzi del Comune.

Alle persone anziane o momentaneamente non in grado di percorrere a piedi l'intero tragitto è concesso per l'intera giornata di martedì 16 il [illegible] in auto (con deroga al divieto) fino all'alpeggio di Chaligne, a quota 2000 metri [illegible] da quel punto alla vetta rimane una sola ora di cammino.

In caso di pioggia la processione non si effettuerà. I turisti che volessero partecipare alla gita, [illegible] che ammirare la bellezza del panorama dalla punta Chaligne, potranno vivere anche una esperienza di autentica e genuina tradizione popolare.

b. ba.

La [illegible] — Domani nella chiesa parrocchiale di La Thuile si celebrerà un concerto di Fisorchestra [illegible] d'Aosta diretta dal maestro Giancarlo Muzzolon. In programma [illegible] di Hollfelder, Longo, Dvorak, Wagner, Smetana, Beltrami, Schwenk, Weber.

Courmayeur — L'Azienda autonoma di soggiorno e la società delle guide di Courmayeur organizzano per questa sera alle 21,15 presso il Centro congressi la proiezione di due film di montagna di Patrick Edlinger «Over ice» e «La vie au bout [illegible] Doigts», [illegible]iati al Festival di Trento [illegible]. Nella serata [illegible] estratta a sorte una partecipazione gratuita alle escursioni organizzate [illegible] Società delle guide e dell'Azienda di [illegible] giorno.

Marligny — [illegible] «Comptoir de Martigny», la mostra di animali che attira sempre molto pubblico raffigurerà quest'anno un angolo di montagna. Lupi, daini, caprioli, mufloni, cinghiali e capre scorrazzeranno nell'entrata

Un agosto pieno di iniziative e di tradizioni

Valtournenche, [illegible] poi escursioni, [illegible] sport

VALTOURNENCHE — Immersa nel verde [illegible] boschi e dei suoi pascoli Valtournenche (Paquier è l'antico nome del capoluogo, che significa appunto pascoli: anticamente [illegible] i pascoli [illegible] di Châtillon) offre un rifugio ideale ai villeggianti che, nell'estate, fuggono dal c[illegible] della pianura e delle città.

Numerose le possibili passeggiate ed escursioni fra panorami incantevoli, invitanti ascensioni per alpinisti di ogni grado di capacità e lo sci estivo a Cervinia, [illegible] 9 chilometri. Amministrazione [illegible] munale, Azienda di soggiorno, biblioteca comunale, parrocchia e Oasi San Paolo di Maen hanno poi [illegible] insieme un ricco programma di iniziative e manifestazioni [illegible] non dovrebbe lasciare spazio alla noia per ospiti e valligiani, se noia è possibile in luoghi di così intensa e va[illegible]

Numerose le manifestazioni sportive. Nella palestra [illegible] di Valtournenche terminerà il 15 agosto la terza edizione del torneo di pallavolo «Trofeo Dolore Conte in Bich», mentre sempre sino al 18 agosto un maxi [illegible] di tennis [illegible] impegnando valligiani e villeggianti. Non mancano poi manifestazioni di carattere ricreativo per bambini e adulti.

Sabato [illegible] agosto [illegible] uno speciale trattenimento [illegible] i bambini con [illegible] e musica al Plan de la Glace. Poi tutti domani vi sarà, sempre al Plan de la Glace, la tradizionale «Feta [illegible] Eteles», con festa danzante [illegible] di domenica 14 agosto. Il giorno successivo la festa più attesa dell'anno: quella delle guide e dei maestri di sci del Cervino. Poi festa delle Cime Bianche il 20 agosto.

Non mancano le proiezioni di film di montagna (dal 16 al 20 agosto), le mostre di pittura (nella saletta [illegible] delle Guide), di ceramiche catalane (sino al 16 agosto), sulle fonti energetiche alternative.

Una iniziativa che ha riscosso molto successo in luglio e che proseguirà [illegible]: le conferenze-passeggiata settimanali con il naturalista. Tutti i giovedì il professor Aldo Poletti di Aosta, dalle ore 14 accompagnerà i partecipanti in passeggiate di circa 4 [illegible] spiegando le caratteristiche [illegible] flora alpina che si incontrerà.

[illegible] attenzione sarà [illegible] erbe medicinali (il professor Poletti è anche [illegible] erborista), largamente usate nei tempi [illegible] in queste valli.

Il parroco di Valtournenche, don Vittorio Desandré, organizzerà «incontri di preghiera» [illegible] nei più suggestivi santuari della Valtournenche. [illegible] ricordare che nel Comune, fino al 1855, data in cui sorse nel capoluogo il primo albergo, l'«Hôtel du Mont Cervin», costruito da Nicolas Pession su consiglio del canonico Carrel, era il [illegible] a ospitare i primi alpinisti e viaggiatori italiani e stranieri che risalivano la valle del Marmore, precursori di quel turismo che doveva cambiare radicalmente la [illegible] valligiani.

Luigi Castellaris

Coppa [illegible] a Courmayeur

COURMAYEUR — Sul tradizionale percorso di Planpincieux, si è svolta [illegible] mattina la Coppa Ofelia di golf, una gara monoferro sulla distanza di 9 buche, giocata con la formula Medal, con la partecipazione di circa 50 concorrenti.

Il [illegible] è andato a Vittorio Levi (handicap 24), che ha chiuso sul green della 9ª buca [illegible] punteggio netto di 34 colpi. Il secondo netto è stato conquistato da Roberto Bertocchi (handicap 24), anch'egli con 34 colpi finali.

Oggi, il programma prevede lo svolgimento, [illegible] delle Grandes Jorasses, di una gara alla bandiera, 18 buche Medal, valida per l'assegnazione della Coppa Marzia. Premi 1° e 2° netto e 1° netto.

(c. g.)

Si partirà da Courmayeur

Tutti cercheranno miss discothèque

COURMAYEUR — Una volta c'era la «teenager» dell'estate, [illegible] c'è «Miss discothèque». Praticamente non è cambiato nulla, o poco. In più c'è che [illegible] non è limitato alle ventenni, ma si rivolge anche alle donne di qualche anno meno giovani [illegible] la partecipazione è aperta a tutte le età). Il concorso, patrocinato dall'azienda di vini piemontesi e spu[illegible] Barbero di Canale (Cuneo), coinvolge quattro regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia. La serata finale si terrà al Grand Hotel Billia di Saint-Vincent il 2 dicembre; ospiti d'eccezione saranno il giornalista-presentatore Emilio Fede, alcune note signorine-buonasera e la cantante-attrice Milva.

La giuria (giornalisti, critici, donne) sceglierà nelle discoteche e nelle sale da ballo, a ritmo di danza. Chi desidera partecipare (tentare la fortuna e con chissà quali sogni negli occhi) dovrà segnalarlo la [illegible] stessa del concorso agli organizzatori presenti in [illegible]. L'iscrizione è gratuita. [illegible] Valle d'Aosta si comincia il 25 agosto a Courmayeur. Teatro della gentil contesa è la discoteca Abat-Jour, [illegible] consigliera regionale [illegible] Brevè. La [illegible] dopo, il «giro» si trasferisce a «Lou ressignon» di Arturo a Cogne. [illegible] carovana farà poi tappa [illegible] «Briciole» di La Thuile, a «Lo Convento» di Arnad, al «Cristal Bleu» di Pila, al «Moon» [illegible] Aosta e in altri locali notturni della Valle.

Ogni serata avrà la [illegible] «regina» e due damigelle. Esse dovranno essere naturalmente splendide negli abiti, belle e simpatiche. Alla vincitrice andrà in premio una medaglia d'oro del valore di 300.000 lire. Le prescelte del «Disco-giro» disputeranno la prima finale. La giuria indicherà le quattro miss [illegible] si contenderanno, con quelle di Lombardia, Piemonte e Liguria, il massimo [illegible] di più bella dell'Estate 1983.

Per la finale di dicembre a Saint-Vincent (con puntata al Casinò), le 16 pretendenti sfileranno con gli abiti da collezione di uno stilista torinese.

La serata sarà una festa di luci e di spettacolo, con la partecipazione della televisione. Alla vincitrice spetterà un premio da un [illegible] e [illegible] crociera.

Champoluc's Festival

CHAMPOLUC — Il primo Champoluc's Festival è stato organizzato da Gi[illegible] Menietti, Italo Cossavella e Ren[illegible] Schiesaro. La manifestazione si era svolta nella discoteca [illegible] «Gram Parsons». Il Comune di Champoluc [illegible] ha partecipato all'organizzazione.

PRETURA DI AOSTA

Il Pretore di Aosta, in data [illegible], ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro ANDREETTO LUCIANO, [illegible] n. [illegible] l'8-2-1943, residente in Aosta c.so Ivrea n. 74

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv. C.P., 116 p.p. n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, 139 L. 24-11-1981 n. 689, per avere, in Aosta il 29-11-82, il [illegible]2-82 e il 31-1-1983, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso tre assegni bancari per l'importo complessivo di lire 28.050.000. Ipotesi grave [illegible] l'importo del [illegible].

OMISSIS

Condanna An[illegible] Luciano alla pena di gg. 20 di reclusione e lire 1.000.000 di multa

ORDINA

la pubblicazione della [illegible] tenza, per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino, pagina «Cronaca valdostana». Fa divieto all'Andreetto di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno e mesi sei.

Estratto conforme all'originale, ad uso pubblicazione.

Aosta, 4 agosto 1983

Il Direttore di [illegible]

La proposta del sindacato «autoproduttori» Flaei-Cisl

«Più produzione di elettricità come rimedio contro la crisi»

La Regione è proprietaria delle acque, quindi potrebbe incentivare lo sfruttamento

AOSTA — C'è un rimedio alla crisi occupazionale che colpisce la Valle: l'energia, secondo il direttivo della Flaei-Cisl (autoproduttori elettrici), le «che in materia autoproduzione energia vengono approfondite, potrebbero dare vantaggi agli effetti produttivi e occupazionali». normative in questione : la legge 308 sul risparmio energetico, e che regola i rapporti tra Enel e produttrici energia e «dà alla Valle — dice il segretario del sindacato Ernesto Zani — ampi poteri decisionali, le riconosce la potestà sulle acque».

Ernesto Zani

«La normativa sul risparmio energetico — Zani — non fissa obiettivi, ma offre incentivi legati alle capacità promozionali e operative vengono in . Quindi, le iniziative di autoproduzione d'energia elettrica devono essere sostenute, in presenza condizioni economicità, per garantire la competitività delle produzioni ad elevato consumo specifico. E' il sistema per agevolare le aziende esistenti in Valle».

Tra queste, le più importanti sono la Nuova Sias (di cui lo stesso Zani è dipendente), l'Alcan, la Cravetto, l'Ilssa Viola e la Pantox. Più importanti, ai fini occupazionali, paiono le possibilità d'intervento che permette la legge : il risparmio energetico può mantenere l'occupazione negli stabilimenti d'autoproduzione d'energia elettrica. un rapporto e e soprattutto, un'azione regionale, le possibilità che offre la legge 308, potrebbe aprire nuovi sbocchi occupazionali.

«La Regione — dice Zani — dovrebbe dotarsi autorità precise o d'una equivalente per la definizione del energetico regionale e per collegarsi con gli enti energetici nazionali e le università, al fine individuare i energetici ottimali e dar vita a aziende regionali, creando posti di lavoro altamente specializzati».

Per il sindacato Flaei, è questo un obiettivo preciso e fermo che Regione deve perseguire «per assicurare servizi efficienti e per superare i problemi sovrapposizione che sullo stesso territorio tra Enel, aziende autoproduttrici e Regione».

Il direttivo sindacale poi esaminato il problema del settore riferimento all'applicazione del contratto di lavoro. Un quadro piuttosto negativo. «I posti di lavoro — è — diminuiscono senza recuperi de lavoratori (non viene applicato neppure il turn over), la produzione d'energia elettrica diminuisce per il sfruttamento della potenzialità degli impianti; il contratto viene applicato dalle aziende, tanto da stringere i lavoratori a dare in lotta».

Alla Nuova Sias, i lavoratori elettrici hanno effettuato giorni sciopero perdita produzione 6 milioni e 750 mila chilowatt) «che — sottolinea il sindacato — non potranno più essere recuperati. E è avvenuto nella più grande indifferenza, della società, delle regionali». Anche nelle altre aziende la situazione, sempre a parere della , è più sostenibile e procrastinabile».

Enrico Martinet

Un concorso per laureati

AOSTA — L'Unione na Camere cio ha bandito concorso per giovani laureati mia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche, ciologia, statistica e informatica: sono palio 35 borse di studio di 7 milioni di lire l'una.

I vincitori dovranno seguire un corso di sette mesi, che si terrà a Roma, e sarà denominato «Master 1983 di sviluppo economico».

I giovani neo-laureati valdostani interessati all'iniziativa potranno prendere visione del bando concorso presso l'assessorato regionale all'industria, in piazza Deffeyes Aosta.

Il bilancio produttivo di energia nelle regioni sui dati dell'Enel

La Valle: 2.403.000 chilowattora oltre il fabbisogno territoriale

AOSTA — La «Valle d'Aosta» produce milioni e 403 mila chilowattora in più rispetto al suo fabbisogno e rientra nelle sei regioni italiane che presentano un saldo attivo nella produzione di elettricità.

E' quanto risulta dai dati forniti dall'Enel e a tutto il 1982. Secondo l'Ente elettrico, il «surplus» energetico più elevato è quello della «Liguria», che produce 13 milioni di chilowattora in più rispetto alle proprie necessità, qualificandosi quindi come regione maggior esportatrice di elettricità.

Anche in «Calabria» è comunque forte produzione di energia elettrica esportabile: 6 milioni e 377 mila chilowattora, mentre il saldo attivo dell'«Emilia Romagna» corrisponde a cinque milioni e 800 mila chilowattora. Quanto alle altre regioni eccedentarie, il «Trentino-Alto Adige» produce quattro milioni e chilowattora in più del suo fabbisogno, la «Sicilia» un milione e mila chilowattora.

L'Enel ha fornito anche cifre che riguardano i disavanzi regionali: nelle «Marche» il bilancio energetico ha chiuso il 1982 in rosso per due milioni e 545 mila attora: la produzione territoriale di elettricità è stata in questo caso del 78,7 per cento inferiore alla richiesta.

Forti anche i deficit del «Molise» (disavanzo del 77,4 per cento), di «Campania» (— 72 per cento), «Basilicata» (meno 63,6 per cento), «Piemonte» (— 51,4 per cento), «Abruzzo» (— 47,5 per cento). Tra i disavanzi meno gravi quello della «Puglia» (dove la produzione di energia elettrica è del 7 per cento inferiore alla richiesta territoriale), della «Sardegna» (deficit del 7,5 per cento) e del «Veneto» (meno 6,9 per cento).

In termini assoluti il disavanzo più cospicuo è quello della «Lombardia», in cui la richiesta supera produzione di dieci milioni e 871 mila chilowattora (pari a il 29,5 per cento del fabbisogno).

La produzione netta di energia elettrica destinata consumo è stata nel 1982 in Italia di 172 milioni e mila chilowattora fronte a un fabbisogno di 179 milioni e 410 mila. r. a.

Parla il sindaco St-Christophe

Il palazzo-fiere ha già i terreni Chi darà i soldi?

SAINT-CHRISTOPHE — costruito a Saint-Christophe il palazzo Fiere, per il quale già 1978 il Comune vincolato 17 ettari di terreno che costeggiano su due lati la statale per Courmayeur? La risposta sembra dipendere solo dalla possibilità di trovare i finanziamenti per l'acquisto e di strutture permanenti, a ospitare le esposizioni.

«Abbiamo vincolato con il piano regolatore, approvato dalla Regione nel 1978 e da adottato due anni prima, una vasta terreno, proprio in previsione della creazione di una zona fieristica — dice il sindaco Saint-Christophe, Augusto Bionaz — Siamo convinti si tratterebbe di una valida iniziativa se si riuscisse a quello che per ora è solo un progetto. Per il momento, però, mancano i finanziamenti».

Il denaro in potrebbe venire dalla Regione e in parte da privati. «Fino a oggi — continua il sindaco — abbiamo avuto alcuni pour parler con l'amministrazione regionale, ma niente di ufficiale; da sempre si sono dichiarati d'accordo sulla validità e sull'opportunità di strutture permanenti per l'organizzazione di fiere ed esposizioni nazionali, ma nessuno ha mai parlato di soldi».

nostra — dichiara Augusto Bionaz — possiamo mettere subito a disposizione i terreni, ma non certo le spese per l'acquisto e la strutture».

Il Comune di St-Christophe ebbe i primi contatti per la realizzazione di un «parco-fiera» nel 1977 con l'allora assessore regionale all'Industria e Commercio, quindi, con il successore Chabod. La dichiarazione unanime fu: «Bisogna iniziare a fare qualcosa», ma ancora oggi la costruzione di una zona fieristica attrezzata pare lontana.

Le proposte venute in sato da alcuni privati sul progetto non sono state ritenute interessanti economicamente dall'amministrazione comunale di Saint-Christophe, che, pur non escludendo la possibilità di collaborazione tra iniziativa pubblica e privata, pone principale interlocutore la Regione.

«... aiuto i finanziamenti sufficienti, avrei già fatto qualche cosa — il sindaco — Forse fra un paio di mesi, potremmo delle novità. E' infatti mia intenzione prendere contatti con l'attuale assessore regionale all'Industria e Commercio, Pollicini, per valutare le effettive possibilità del nostro progetto e dotare il nostro Comune e la Valle di un parco fiere».

Beatrice Mosca

Il programma del nuovo governo per la Valle d'Aosta

Più impegno per le aziende posti di lavoro, viabilità

Il presidente Craxi ha tenuto conto del promemoria di Fosson e Dujany

AOSTA — Gli indirizzi programmatici del nuovo governo Craxi prevedono l'adeguamento e il completamento dell'ordinamento regionale nei suoi profili istituzionali e la ridefinizione dei rapporti con lo continuano ad troppo frammentari e organizzati in modo razionale.

I contatti governo e regioni avverranno tramite discussione e l'approfondimento dei vari problemi nella conferenza dei presidenti delle Regioni, organo che potrà lavorare meglio e in modo più proficuo.

quanto riguarda le legittime peculiarità di Regioni e Province ad autonomia speciale il programma di governo prevede valorizzazione delle ragioni politiche, etniche e culturali profondamente radicate in quelle regioni e garantite dalla Costituzione.

Il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha detto, illustrando gli allegati (indirizzi programmatici) sue comunicazioni politiche: «Per la Valle d'Aosta, al di dei profili istituzionali che impongono sollecite soluzioni per l'utilizzazione delle pubbliche a fini idroelettrici, per la zona franca di cui l'art. 14 statuto, per il Gran Paradiso e per la viabilità internazionale che attraversa Valle, particolare attenzione esigeranno i problemi occupazionali e dell'industria, l'organizzazione delle trasmissioni radiofoniche e televisive, collaborazione culturale universitaria con Francia e la Svizzera romanda».

Per questo il giudizio dei due parlamentari valdostani sul è positivo. «Il presidente Consiglio — hanno detto Dujany e Fosson — ha tenuto conto, documento programmatico allegato alla relazione in aula, promemoria che noi gli avevamo preparato».

I due rappresentanti al Parlamento hanno garantito il impegno presso il nuovo governo portare avanti la mole di problemi che ancora giacciono sul tappeto.

«Le autonomie speciali — ha precisato Craxi — devono portate all'altezza della società moderna che richiede responsabilità efficienza più che nel passato, tempestività e trasparenza nelle decisioni».

Un monito, quasi una richiesta alle amministrazioni regionali. b. bas.

Per dicembre 1983-novembre

Alberghi, i modelli per i nuovi prezzi

Possibile indicare la tariffa pensione

— L'Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta in comunicato avverte i propri che questi giorni sono in distribuzione i modelli prezzi applicarsi negli esercizi alberghieri per il periodo 1 dicembre 1983 - 30 novembre 1984.

I moduli dovranno compilati e restituiti inderogabilmente entro il settembre al Comune dove ha sede l'esercizio e all'assessorato regionale Turismo oppure all'Associazione degli albergatori (Adava), che provvederà, gratuitamente, all'inoltro delle denunce tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

segreteria dell'Adava resta a disposizione anche compilazione denunce. «Nella denuncia quest'anno — scrive il comunicato dell'Associazione — è prevista una novità di particolare rilievo: la possibilità (facoltativa) di indicare la tariffa di mezza pensione».

Su sollecitazione di numerosi associati, l'Adava aveva inviato, a suo tempo, precisa richiesta tal all'assessorato ale del Turismo, trovandovi piena disponibilità. «La richiesta — precisa sempre il comunicato — aveva lo scopo di migliorare l'offerta qualitativa servizio alberghiero cliente (è evidente che quantificazione ufficiale di un prezzo crea più fiducia e disponibilità nell'utente)».

Essendo ormai comune tale servizio, la richiesta — scrive l'Adava — aveva anche lo scopo di il relativo corrispettivo evitare possibili contestazioni caso verifiche parte degli organi competenti.

della tariffa di pensione «deve espressa — precisa il comunicato — in percentuale di sconto sul prezzo di pensione completa e nel voglia usufruire di questa possibilità, sussiste l'albergatore l'obbligo di effettuare tale servizio ogni qualvolta il cliente ne faccia richiesta (cosa peraltro generalizzata)».

Al processo per tentata esportazione di valuta

Condannati i due dirigenti per le cento sterline d'oro

AOSTA — Il tribunale di Aosta ha condannato Romano Freydoz, 41 anni, di Verrès, direttore del Casinò di Chamonix, a un anno di reclusione, 30 milioni di multa e 500 mila lire di pena accessoria, e Giorgio Marzi, 40 anni, capo receptionist d'un grande albergo di Courmayeur, a 8 mesi di carcere, 20 milioni di multa e 100 mila lire di pena accessoria, per tentata esportazione di valuta.

I giudici hanno a entrambi la libertà provvisoria, ma non la condizionale, in quanto la pena pecuniaria si somma a quella detentiva: un giorno di carcere equivale a 50 mila lire e, quindi, facendo il calcolo, si superano i due anni entro cui deve la per beneficiare della condizionale. Gli avvocati difensori interposto ap

I fatti risalgono al 4 agosto . Giorgio Marzi stava transitando al Traforo del Monte Bianco, diretto in Francia. Un normale controllo alla frontiera insospettiva il funzionario della dogana.

Nei portaoggetti della portiera dell'auto del Marzi venivano trovati due cartocci che contenevano 100 : sterline del 1966 (ora confiscate e consegnate alla Banca d'Italia) per di circa 15 milioni di lire.

L'operatore turistico di Courmayeur veniva tentata esportazione di valuta. dopo, sempre al Traforo del Monte Bianco, l'operazione della Guardia di Finanza si concludeva con l'arresto per lo stesso reato di Romano Freydoz, su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Aosta.

Era stato il Marzi, durante l'interrogatorio di fronte al magistrato inquirente, a indicare nel direttore del Casinò di Chamonix il proprietario delle monete d'oro. «Mi aveva chiesto — ha ripetuto il capo receptionist in udienza — di portargli le sterline in Francia». Secondo la versione di Giorgio Marzi, il Freydoz sarebbe il «cliente» e lui un semplice «corriere».

Ma il direttore del Casinò di Chamonix ha negato di aver consegnato le sterline d'oro al Marzi per portarle in cia: «Gliele ho date soltanto in consegna», ha spiegato ieri ai giudici. «Il denaro — ha poi proseguito — non era mio, di una signora che mi aveva chiesto tenerlo per qualche giorno».

Il tribunale ha però creduto alla versione del Freydoz e lo ha ritenuto colpevole di aver tentato di esportare 15 milioni, consegnando le sterline al Marzi.

Ettore Cuneaz, anni, Gressan, è stato condannato dal tribunale di Aosta a 3 di reclusione e mila lire di multa per furto aggravato. I giudici gli hanno anche revocato la condizionale e il giovane rimarrà . Il Cuneaz arrestato la mattina del 27 luglio dai carabinieri in un bar del centro di Aosta. Durante la notte, aveva rubato in parcheggiata in via delle Betulle, all'uscita Nord della città, alcuni buoni carburante dell'Agip e aveva tentato di aspirare con un tubo la benzina dal serbatoio, ma era stato visto dal proprietario, che aveva avvertito i carabinieri. e. m.

Tedesco montagna

CHAMONIX — Un tedesco, Harald Hillman, 23 anni, di Friedrichshafen, è morto in un incidente sull'Aiguille Vert. Il giovane, in compagnia di un amico, era salito per la via Nant Blanc sulla vetta dell'Aiguille Vert, dopo aver scattato fotografie i incominciavano la discesa. Harald Hilman sulla via del ritorno si calava dalla parete in corda doppia, dopo un breve tratto trovava appeso alla roccia un troncone di fune. Faceva sicurezza su questa corda, che ormai consumata e lisa non reggeva il peso. Il giovane cadeva per oltre 300 metri.

Non escluso anche incontro con la proprietà

Ilssa Viola, forse oggi i nomi dei 420 in cassa integrazione

PONT-SAINT-MARTIN — E' probabile che in giornata la direzione aziendale dell'Ilssa Viola renda noto l'elenco 420 nomi lavoratori da martedì 16 agosto entreranno in Cassa integrazione. solo un'ipotesi, una tra le tante.

Da tre settimane, a Pont-Saint-Martin, allo mantenere viva l'attenzione dell'opinione pubblica, i lavoratori come presidio simbolico hanno innalzato una tenda piazza IV Novembre, dove a margine di una petizione si raccolgono firme di solidarietà.

Martedì, a sostenere per l'intera giornata l'iniziativa lavoratori, il cui posto all'Ilssa Viola è pericolo, è stato un gruppo di arti valdostani. «Anche questo — detto Guido Dondeynaz, della segreteria regionale Fim — a coinvolgere la gente e allargare ». Sempre martedì, in piazza IV Novembre si è tenuta l'ennesima assemblea del consiglio di fabbrica, dove, tra le decisioni assunte, c'è stata quella di indire per il 16 una riunione tutti i lavoratori (cassaintegrati e no) concordare unitariamente un ma, al fine poter con maggior vigore ribadire le richieste di salvare i livelli occupazionali dell'intera Valle.

Oggi, a Pont-Saint-Martin è previsto un tra le e la direzione dell'Ilssa. «Non credo possano esserci grosse novità — ha affermato Dondeynaz — sarà più che altro un incontro aggiornativo vista della scadenza data a suo tempo dall'azienda. Noi ribadiremo nostre proposte difesa dei posti lavoro, cercando accelerare per evitare chiusura Viola, che credo — ha continuato Dondeynaz — debba a questo punto orientare le trattative anche la direzione centrale stione Ilssa Sud di Firenze. Sarà partita dura, che sicuramente chi troppo ottimismo nei giorni scorsi aveva parlato di schiarita».

E' probabile che sempre nella giornata di oggi, Rosolino Orlando, direttore dell'Ilssa Viola, incontri anche alcuni rappresentanti «Comitato a sostegno livelli occupazionali della Bassa Valle», sorto su iniziativa Comune di Pont-Saint-Martin e di cui è portavoce il sindaco Flavio Vergnani.

Walter Barbero

Verrès, corsa in notturna

VERRES — Il campionato Marze e più propone per questa sera settima edizione della notturna di Verrès, prova in circuito organizzata dalla Libertas aperta alla partecipazione concorrenti a tutte le categorie.

I percorsi sono previsti sulle distanze di 3, 5 e 9 chilometri. Le partenze saranno differenziate avverranno ore 18, 18.20 e 20.45. (c. g.)

Sulla destra del lago Beauregard

Alta Valgrisenche riaperta la strada

VALGRISENCHE — strada asfaltata sulla destra orografica del lago di gard, che conduce frazione Uselliere, al du Mont e nell'Alta Valgrisenche, è stata riaperta dopo frana aveva impedito il transito sin dal mese di maggio.

Durante i lavori di riparapoter ripristinare stradale, il transito è to interrotto. Questo fatto ha arrecato, come precisano operatori della zona, all'economia, sata sull'iniziativa privata e limitata alla stagione estiva.

Nel periodo dei lavori e del il traffico era stato deviato sull'arteria che passa sulla sinistra orografica del lago, il cui fondo è dissestato e per di più asfaltato.

«Aperta la strada e ripreso il traffico pericoli, gli operatori economici e tutti coloro che esercitano la loro attività nell'Alta Valgrisenche che in futuro — dice comunicato — la transitabilità sia comunque garantita, soprattutto nel pieno della stagione turistica estiva». r. a.

COGNE — estivo, in svolgimento sul terreno di gne, è giocato confronto tra la Nitri e l'Hôtel Mont Blanc. La vittoria è toccata, con il punteggio di 3 a 0, alla Nitri Renault, grazie alle reti di Cozza, Ali e Baldon.

Presso la centrale Enel d'Avise

Quattro feriti nell'auto che finisce contro un muro

AVISE — Quattro feriti in un incidente sulla statale per il traforo del Monte Bianco all'altezza della centrale Enel di Avise.

Una «Panda», che viaggiava verso Aosta, all'uscita della galleria di Avise ha sbandato sull'asfalto viscido per la pioggia e si è schiantata contro il muro del casello ferroviario sulla destra della carreggiata e di fronte alla centrale elettrica.

Sull'auto vi era una famiglia di San Giacomo Vercellese. Alla guida era Mario Camandona, 36 anni, che aveva di fianco la madre Genoveffa Ervas, anni. Sul posteriore il padre Antonio, di anni, e il nipote Fabio Ervas, di .

La Ervas e il figlio Mario sono ricoverati nella sala di rianimazione dell'ospedale di Aosta prognosi riservata. La donna ha riportato fratture multiple alla gamba destra ed è politraumatizzata; il figlio mascella e mandibola rotte con politraumatismo.

Meno gravi le condizioni di Antonio Camandona, che guarirà in 40 giorni per le fratture di naso, tibia, perone e malleolo della gamba sinistra, e di Fabio Ervas che ha riportato leggere ferite guaribili giorni e stato choc. Sull'incidente sta svolgendo indagini la Polstrada di Entrèves. r. a.

— L'assessorato all'Industria ha indetto per il 1983 il concorso per l'assegnazione di «premi di fedeltà al lavoro e del progresso economico» consistenti in attestati di riconoscimento e medaglie d'oro (196 premi).

TACCUINO

AOSTA

Bomber, regia di Lupo, con Bud Spencer, J. Cali (Italia 1982) — Ex pugile marinaio disoccupato allena.

GIACOSA: Suspiria, di Dario Argento, con J. Harper, A. Valli, F. (Italia 1977) — Ragazza americana frequenta un'accademia stregata in cui avvengono fatti atroci.

ITALIA: regia di John dis, con Lo Siocentrouo, 3. Kahan (Usa 1977) — Film d'esordio del regista di «The Brothers»; è una parodia di King Kong e degli hollywoodiani.

Film luce Viet min 18.

Giovani guerrieri, regia di Jonathan Kaplan, Matt Dillon, P. Ludwig, M 1979) — L'uccisione di un adolescente parte di un poliziotto una ribellione di una banda di suoi coetanei.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il Paradiso può attendere, regia di Warren Beatty, con W. Beatty, J. Christie, J. Mason (Usa 1978) — Per un errore di un funzionario del Paradiso un uomo muore anzitempo: otterrà di vivere nel corpo di un altro.

COURMAYEUR

MONTE : Ufficiale e gentiluomo, regia di Taylor Hackford, con R. Gere, D. Winger, L. Gossel jr. (Usa 1982) — Ragazzo sbandato decide di cambiare vita ad una accademia militare: nonostante i sadismi dell'istruttore supererà tutte le prove.

COGNE

GRAN PARADISO: Tootsie, regia di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa 1982) — Attore disoccupato si finge donna per ottenere un posto in un serial televisivo, poi complica tutto.

VERRES

IDEAL: Scerifffo con Bud Spencer — Diventato sceriffo di una americana il simpatico Bud per sgominare un'invasione di extraterrestri. Avventuroso comico.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845-6

: 10, rue Xavier de , tel. (0165) 45.061 - 21.99.

FARMACIE

Aosta: Comunale 3 in viale Conte Crotti (chiusura urgenti).

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Vola de la Vallée
14 — Le semaine dil quatre jeudi, un programma di Katy Pastet
14,30 Vola de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 regionale
19,30 Carrefour: «Maria», teatrino per bambini di Gianvittorio Panegirasch realizzato da Antonio Ficarra

RADIO VALLE D'AOSTA

7,30 Spigolando qua e là
10,30 Consiglìamoci
12,15 Baby music
13 — Pomeriggio : l'operetta
18 — Appuntamento con Marisa
18,15 Discoteca
19,20 Notiziario
20 — Il nostro paese
21 — Notti d'estate
22 — Notturno di Radio d'Aosta

ANTENNE 2

14,45 Aujourd'hui la vie
15,55 Sports été
18 — Récré A2
18,40 Flash actualités
18,50 Des chiffres et des lettres
19,40 Le théâtre de Bouvard
20,35 C'est dur d'être un homme (telefilm)
21,30 Gai gosin (varietà)

RTA
RETE A

19 — della California (telefilm)
19,45 Anche i ricchi piangono (telenovela)
20,15 La grande battaglia (film)
22 — Simon Templar (telefilm)

TV SUISSE

13,15 Chapeau Melon et Bottes de cuir
17,20 de mini
17,40 Télé-club
18,05 A l'heure d'été
19,30 Téléjournal
20 — Chips
20,50 Un Canon

notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea; «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 17 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: 26 (ore 14). Umidità . Vento da Est.
(Servizio a cura stazione meteorologica della Regione)

Buone le vendite dei biglietti per i concerti delle «Settimane»

Sarà la musica delle «superstar» la gente accetta e premia Stresa

Superati i problemi di sicurezza - Quest'anno un programma ricco - Presenti Magaloff e Ughi

STRESA — Per quattro dei diciannove concerti [illegible] «Settimane musicali» [illegible] era già registrato, a un [illegible] dall'apertura (25 agosto), il tutto esaurito. Per buona parte delle altre serate i posti ancora a disposizione sono pochi. Un successo crescente segna il passo di questo grande festival internazionale, giunto alla 22ª edizione.

Eppure le difficoltà non mancano: ogni anno si è alle prese con le [illegible] per far qua[illegible] il bilancio (per questa edizione si [illegible] col preventivo i 600 milioni), e con altre cento piccole cose.

Nei giorni scorsi c'era [illegible] un problema che sembrava irrisolvibile: il Teatro [illegible] Palazzo dei Congressi, dove si svolgono 15 dei concerti in programma, ha un'agibilità di 800 posti, ma, in caso di necessità, ce ne stanno alcune centinaia in più. Però, dopo l'incendio allo «Statuto» di Torino, le autorità sono diventate più [illegible] e non sono ammesse deroghe. Poi, con il buonsenso, visto che lo spazio c'era, si è trovata la maniera per evitare di annullare centinaia di prenotazioni.

L'apposita commissione e il commissario prefettizio del Comune, Antonio Di Lorenzo, hanno [illegible] pre[illegible] alcune modifiche interne alla [illegible] e la sostituzione delle porte a soffietto con dei tendaggi.

Per la sicurezza, oltre a una squadra speciale di vigili del fuoco ci sarà, come del resto negli anni passati, il servizio d'ordine svolto dai valletti del Teatro alla Scala.

Risolta la questione, il fondatore e presidente delle «Settimane», Italo Trentinaglia, ha tirato un sospiro di sollievo: adesso può guardare con animo sereno ad altri piccoli dettagli, elementi di [illegible] torno di una manifestazione che si preannuncia tra le più interessanti e attese, anche se il biglietto è aumentato del 10-15 per cento.

Direttamente e attraverso l'Associazione europea dei festival musicali sono arrivate prenotazioni da tutto il mondo: Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica, Giappone, Nord e Sud America, oltre che naturalmente [illegible] l'Europa.

Una famiglia [illegible] Città del Capo ha specificato che «la venuta a Stresa [illegible] subordinata appunto [illegible] posti al concerto».

Qual è [illegible] formula [illegible] suc[illegible] «Settimane» [illegible] Stresa? «La sol[illegible] — risponde Trentinaglia —: quella seguita fin dal primo anno: [illegible] grande musica con i grandi interpreti». Il presidente-organiz[illegible] di [illegible] manifestazione aveva un certo timore: di [illegible] riuscire dopo l'exploit celebrativo [illegible] ventennale, a mantenere il festival sugli stessi livelli. «Ebbene — commenta soddisfatto —, già l'anno scorso e ancor più ora siamo riusciti a mettere insieme un prog[illegible] primissimo ordine».

Stresa. Turisti su un battello della Navigazione in partenza per una gita alle Isole Borromee

Si apre con il «Collegium Musicum» di Zurigo e si passa, con i grandi complessi, attraverso la «Filarmonica di Israele» e quella sinfonica [illegible] della [illegible] per finire con la «Filarmonica» della Scala. Ma c'è, in mezzo, il concerto del duo Ughi-Magaloff (per la prima volta insieme), quello del violinista Menuhin e ancora quelli dei Solisti Aquilani, del Trio di Trieste e dell'Ottetto di Fiati della Filarmonica [illegible] Berlino che [illegible] esibirà sulla loggia [illegible] Cashmere all'Isola Madre.

Piero Barbè

Singolare gara stasera a Varallo

Duello a mezzanotte all'ultimo spaghetto

Vincerà chi mangerà più pasta (a mani legate)

VARALLO — *Entra nel vivo l'«Agosto in [illegible]», titolo di una serie di iniziative promosse dall'Associazione spor[illegible] Varallo per allietare le vacanze di chi è rimasto in città in questo periodo di ferie collettive.*

Dopo le miss del concorso di bellezza «Lady Italia», i cantanti dilettanti del «Fischiappiausi», i ballerini della gara di liscio, tocca ora agli abbuffoni dar vita a una manifestazione pseudo-culinaria del tutto particolare.

«Per questa [illegible] — [illegible] il *presidente del comitato* [illegible]*nizzatore, Umberto Surico* — abbiamo indetto durante una serata danzante una gara riservata ai divoratori di spaghetti. Ogni concorrente se ne troverà di fronte una montagna e [illegible] a disposizione una manciata di minuti per inghiottire la maggior quantità possibile [illegible] pasta».

A rendere [illegible] *più impegnativa* [illegible] *prova è una postilla* [illegible] *regolamento:* «Ogni partecipante — *aggiunge Umberto Surico* — dovrà avere le mani legate dietro la schiena».

La gara si articolerà in successive «abbuffate ad eliminazione» e il vincitore di ogni batteria si qualificherà per il turno successivo finché due autentici mangioni a [illegible]notte [illegible] sfideranno in [illegible] duello all'ultimo spaghetto.

«Al vincitore — *conclude Umberto Surico* — verrà assegnato il simbolico titolo di *Lavandino dell'Agosto* [illegible] *piazza*, [illegible] appellativo [illegible] meritato».

I prossimi appuntamenti [illegible] «Agosto in piazza» [illegible] *fissati* [illegible] *venerdì* [illegible] *il* «Tombolone», *tradizionale gioco a premi presentato da Silvano Silvani, e per sabato, domenica e lunedì con tre se*[illegible] *musicali dedicate* [illegible] *giovani.* **s. c.**

Castelmagno — Fuochi d'artificio domenica sera, vigilia dell'Assunta, festa patronale della frazione capoluogo, Campomolino, e grande falò, visibile fino a Cuneo, nella Borgata Furest. Domenica mattina celebrazioni religiose con processione, quindi giochi popolari per tutti con divertimento assicurato. Il giorno di Ferragosto corsa campestre in località Chiappi, [illegible] competitiva; alla «Tana d'la marmota» gare di bocce alla petanque.

Borgosesia — La Società [illegible]rale di mutuo soccorso ha organizzato il 7° c[illegible] regionale di fotografia in bianco e nero e a colori con tema libero. Posso[illegible] partecipare tutti i fotoamatori del Piemonte. Le opere vanno inviate entro le 12 del 20 agosto.

A Biella non si sopprimono, anzi si adottano

C'è un'isola felice per cani

Alcuni splendidi esemplari di bobtails (Telefoto)

BIELLA — *C'è un enorme alano (enorme bietolone) che nessuno vuole perché troppo ingombrante. Ci sono quattro o cinque doberman elegantissimi nel loro manto lucente e silhouette affusolata, un cocker biondo, un volpino tutto* [illegible]*, un barboncino silver. E poi, basta. Gli altri* [illegible] *sono tutti frutto* [illegible] *vibranti amori primaverili, fugaci* [illegible]*, relazioni clandestine liberatorie e non viziate* [illegible] *pregiudizi di casta. Come per lady Chatterley e il suo guardacaccia.*

Ce n'è di taglia piccola, taglia media, taglia gigante. Pelo raso, pelo riccio, pelo setoso, pelo arruffato. Tutti con grandi occhi che dicono molte [illegible]*. Tutti in piedi, affollati contro la rete, uggiolando ai visi*[illegible]*: «Prendi* [illegible]*, prendi me».*

Sono i [illegible] *del canile di Biella.* [illegible] *Roma,* [illegible] *la cronaca, in questo periodo ne hanno raccolti quasi seimila. Duemila di essi, dopo aver uggiolato per tre settimane prendimi-prendimi,* [illegible] *soppressi perché* [illegible] *li ha presi.*

A Biella, [illegible] *A Biella questo non succede* [illegible] *abbandonati, pur* [illegible] *disgraziati, hanno,* [illegible] *non altro, una fortuna: nessuno li sopprimerà mai. Vengono ospitati* [illegible] *box spaziosi, sono tenuti puliti,* [illegible] *nutriti* [illegible] *gli avanzi* [illegible] *cucina dell'ospedale (gli avanzi* [illegible] *menu* [illegible] *chi è alla* [illegible] *di un intervento chirurgico sono* [illegible] *pensati dagli avanzi dei* [illegible] *versati per carenze vitaminiche).*

Lo [illegible] *dell'attesa di* [illegible] *nuovo padrone e del pentimento di quello antico, viene in parte alleviato dalle attenzioni* [illegible] *responsabili del canile.* «Metto insieme nel box un maschio e una femmina — *ci spiega Egle Griffa, la vicemadre di tutti i randagi biellesi* — così trovano il soggiorno meno lungo».

Hanno anche un'altra fortuna, i cani randagi a Biella: hanno la fortuna che i biellesi non [illegible] [illegible]*i. Ai negozi che espongono in vetrina* [illegible] *sfiatini cuccioli con pedigree, a Biella si preferisce il canile che espone nei* [illegible] *box bisex* *festosi* [illegible] *che dicono prendimi-prendimi.* «Sui [illegible] cani che mediamente ricoveriamo ogni mese — *prosegue la Egle* — almeno 30 vengono ritirati da nuovi padroni. La gente [illegible] scegliere qui il cane perché [illegible] trova con il [illegible]re già formato e quindi non ha sorprese né delusioni: chi lo vuole tranquillo sceglie a occhio il tranquillo, chi [illegible] vuole irruente sceglie l'irruente».

Canile modello, quello di Biella. Ma è un [illegible] [illegible] *la storia delle carceri modello o degli ospedali modello.* «Sarà modello — *pensano i cani che transitano nei paraggi* — ma è sempre meglio esserne fuori».

Pier F. Gasparotto

Un libro sul centro della Valle Stura, nel Cuneese

Storia (e leggende) di Demonte narrate dai ragazzi del paese

DEMONTE — E' uscito un libro su Demonte scritto dagli allievi di tre classi della scuola media. Il titolo «Demonte ieri e oggi» è già abbastanza indicativo. E' infatti la storia passata e recente di questo Comune della Valle Stura: date, avvenimenti, personaggi piccoli e grandi, abitudini, tradizioni, leggende, soprattutto impressioni che sono quelle degli scolari impegnati [illegible] oltre due [illegible] in [illegible] [illegible] lavoro di ricerca.

«*Siamo convinti che più* [illegible] *un divulgatore di storia locale metterebbe volentieri la propria firma a siglare questo volume*», è scritto tra l'altro nell'introduzione; ed è vero, perché un documento [illegible] completo su Demonte f[illegible] non [illegible] ancora, ed è difficile che sia stato scritto anche su altre località di montagna del Cuneese. Un libro piacevole perché concepito in piena libertà, con una prosa semplice e stringata; pieno della fantasia e della improvvisazione di ragazzi innamorati della loro terra o curiosi di conoscerla sempre meglio.

I piccoli autori [illegible] sono mossi [illegible] [illegible] [illegible] ricordi d'infan[illegible] della scrittrice demontese Lalla Romano, rievocati ne «La penombra che abbiamo attraversato», scelto come testo di lettura nella scuola. Il lavoro ha portato i ricercatori nel mondo lontano dei loro nonni, alla riscoperta [illegible] anti[illegible] tradizioni, di oggetti in di[illegible]. Sono saliti nelle frazioni di montagna dove ormai vivono poche famiglie; hanno [illegible]nosciuto i segreti della cucina rustica, il dialetto che sta scomparendo: hanno visto le fresche stanze della nonna, [illegible] oggetti che facevano accoglienti anche le povere case di montagna, [illegible] attrezzi [illegible] del [illegible] dimenticati del lavoro nei campi e i mestieri che si sono persi; gli abiti [illegible]si, i libri di scuola, [illegible] fotografie ingiallite dal tempo.

Così hanno incontrato [illegible]chi personaggi e ricostruito la vita di famiglie importanti, protagoniste della storia [illegible] Demonte. Il successo di questa fase dell'indagine — di cui il nostro giornale si era già occupato tempo fa — [illegible] inco[illegible] il [illegible] della media, prof. Beltrandi, e gli insegnanti suoi [illegible], ha estendere le [illegible] [illegible] a comprendere le origini di Demonte, con un'analisi sugli aspetti sociali, culturali, eco[illegible]nomici della comunità.

[illegible] risultato è una panoramica della Demonte di ieri e di oggi attraverso la storia documentata e quella tramandata [illegible] padre in figlio: i momenti [illegible] festa di questa gente, la sua religiosità, l'arte popolare, il fiorire del commercio, delle arti e dei mestieri, le figure più caratteristiche della valle, [illegible] medicine dei [illegible]nai, la sto[illegible] delle «masche», le fiabe.

«*Non si poteva certo far meglio* — scrive Lalla Romano in [illegible] lettera indirizzata ai giovani autori e pubblicata a chiusura del volume — *terrò caro il vostro libro, anche per quello che vi imparo,* [illegible] *dirò per esempio che una parte molto interessante per me è quella finale, che raccoglie fiabe e leggende, lì è fantasia, verità poetica* [illegible] *forma popolare*».

Oltre due anni di lavoro [illegible] [illegible] sessantina di studenti, [illegible] e ragazzi, un'indagine seria, [illegible] diretta, concreta. Ed ora i frutti di tanto impegno [illegible] raccolti in 268 pagine di [illegible] libro della Primalpe di Boves, elegante e comodo come formato, riccamente illustrato. Una testimonianza esauriente come poche [illegible] sulla [illegible] di Demonte, e [illegible] una parte della Valle Stura; [illegible] guida preziosa per chi a scopo di studio vuole conoscere meglio questo antico Comune di montagna, [illegible] [illegible] turista frettoloso che però desidera informarsi [illegible] posti che visita e della [illegible] che vi abita.

[illegible] Marchiaro

Gaiola — Il paese celebra domenica e lunedì la festa patronale dell'Assunta. La vigilia [illegible] Ferragosto processione con fiaccolata sino al castello; lunedì nuova processione per le vie del paese, in questi giorni gremito [illegible] villeggianti, molti dei quali sono figli e nipoti di emigrati in Francia.

Nei campeggi della collina [illegible] si ritrovano soltanto turisti stranieri

Roulotte e veranda a due passi da casa e per qualche torinese è subito vacanza

Alcune famiglie, appassionate [illegible] vita all'aperto, scelgono Villa Rey come meta di villeggiatura - «Siamo tra amici, la sera si sta insieme, non ci si [illegible] mai» commenta una coppia - E' un rimedio poco costoso al caldo [illegible] città

Vacanze a due passi [illegible] casa, vicini alla città, [illegible] almeno psicologicamente, lontani dalla routine quotidiana? E' forse il cocktail ideale per trascorrere un paio di settimane [illegible] sottostare ai rituali, spesso stressanti, [illegible] estive. La felice combinazione è, in realtà, facilissima da realizzare a una decina di [illegible] d'auto dal centro. Tra il verde rigoglioso del campeggio Villa Rey, sommerse in una selva [illegible] targhe straniere, spiccano irreali «TO...»: sono le automobili, con annessa roulotte e [illegible], dei torinesi che le vacanze le trascorrono a Torino.

Giovanni e Caterina Co[illegible] sono clienti fissi; [illegible] anni la loro meta estiva è il campeggio nella bassa collina, tra i viali pieni di ghiaia e le siepi di bosso. «Quest'anno sono in pensione — [illegible] Giovanni Colombo — possiamo finalmente rimanere qui tre mesi, più i week end». Passeggia nella veranda arancione [illegible] sua roulotte [illegible] come in casa, dove la moglie consuma la sua tranquilla esistenza casalinga. «Cucio a macchina, lavoro a maglia, prendo il sole, come [illegible], ma all'aria libera».

La [illegible] in campeggio non è soltanto un rimedio semplice e poco costoso al caldo cittadino, è una scelta e un piacere autentico. «In tutto spenderemo meno di 300 mila lire per l'intero periodo — dice Giovanni Colombo — ma non [illegible] per risparmiare che siamo qui, ci piace questa vita, ritrovare gli amici, organizzare cene e feste alla sera». Ogni tanto, per interrompere la monotonia, piccole gite in montagna («A trovare i figli») e costante un rimpianto: «Se qui ci fosse una piscina, le nostre [illegible] sarebbero veramente perfette».

«Nessuno [illegible] può convincere a mettermi per strada in queste due settimane di [illegible] sto e dato che le ferie le ho in questo periodo preferisco la tranquillità e il fresco di Villa Rey». Così Mario Modena spiega il perché della sua scelta di vacanze appena fuori città. «Qui stiamo bene — aggiunge la moglie Betty — si gioca a ping-pong, a bocce, si fanno grandi pranzi e, qualche volta, anche grandi bevute. Siamo tra amici e non ci si [illegible]». Con loro, sotto una terrazza di paglia, intorno a un gran tavolo imbandito, altri due [illegible] del campeggio, i coniugi Angelo e Giuseppina Berio che da 7-8 anni trascorrono le vacanze a Villa Rey e che non vi rinuncerebbero «per nessun motivo». «E' piacevole stare qui: fa fresco, la sera si vuole sempre un golfino, ci conosciamo tutti e stiamo in allegria».

Da venerdì scorso è notevolmente diminuito il numero di torinesi; molti sono partiti per andare al mare, altri hanno finito le ferie e il camping si è riempito di stranieri che scelgono Torino come una tappa (al massimo un paio di giorni) utile e piacevole prima di ripartire per il Sud.

Ma la «grande famiglia» dei torinesi superstiti, seppur assottigliata, rimane quella più animata. «Quest'anno le [illegible] ferie non [illegible] con quelle di mia moglie, [illegible] ho preso bambina, roulotte e cane e sono venuto qui, alle prese con i lavori domestici». Sergio Cavalleri è soddisfatto della scelta: «Si sta bene, tranquilli». Anche la figlia Eva di 11 anni sorride abbracciata a Lady, un gigantesco dalmata stile «Carica dei 101»: «Ho fatto amicizia con un olandesino, [illegible] parlo la sua lingua, ma ci capiamo a gesti e riusciamo a giocare».

Marina Casai

temperatura di ieri	
massime	+ 31,5
minima	+ 18
media	+ 23,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [illegible] sione a livello del mare 1010 mb; umidità 66 per cento. Temperatura: massima +30; minima +17,6; media +23,3. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso per nubi cumuliformi. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,25; tramonta alle 20,43. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +31,3; min. +20,1.

C'è chi passa le vacanze nel camping sotto casa

Mario alla Falchera va su e giù in moto

«La Falchera non è mai stato un quartiere allegro», esordisce Giuliano Frati, presidente della circoscrizione 19, che comprende anche Villaretto e Rebaudengo, 15 mila persone. Frati ha capelli bianchi e [illegible], parla pesando le frasi per non dire troppo, anche se non vuole [illegible] nulla. Così la prende alla larga. «Gente? Certo, ce n'è rimasta parecchia. Del resto, anche gli anni passati non ne andava via molta. Costa tornare al Sud per [illegible] vacanze, e questa volta [illegible] troppo. Restano intere famiglie, ai [illegible] fanno lunghe telefonate ai parenti lontani: è il solo modo per tener vivo il filo che porta alle radici».

E che fa la gente d'agosto, a casa? «Poco, quasi niente». I giovani? «C'è la piscina». E' al parco Sempione, funziona a pieno ri[illegible] ma se gratti un po', scopri che è la sola per tre quartieri almeno, per oltre ce[illegible] abitanti.

I centri-incontro? «L'attività è ridotta. Sei animatori lavorano negli altri mesi, adesso ce ne sono un paio. Agosto è così». Allora niente, o appena una manciata di attività che non coprono la domanda. Ma c'è domanda di servizi? «Ci sono le strutture. La cosa difficile è far crescere l'uomo che deve servirsene». Commento sibillino, dietro le parole una verità: l'uomo spreca buone occasioni per carenza di cultura. E' così? «Il consumo di cultura è stato sempre scarso, forse per scelta sbagliata dei programmi».

E' per questo che hanno eliminato uno dei «Punti [illegible]», quello del Parco Sempione? «Ci andava poca gente».

E per un ragazzo che [illegible] ha [illegible] l'età della motoretta, mettiamo uno che sta tra le elementari e la media, che fa, quando viene agosto? Frati tamburella le dita sulla scrivania, alza gli occhi. «[illegible] che fa?». Non fa niente come i suoi coetanei sparsi tra periferia e centro, se non ha una famiglia che lo porta al mare o in montagna, se non ha un papà con le lire, se ne sta qui e aspetta che aprano le scuole, perché almeno in classe non pensa alle vacanze.

Allora rinnoviamo [illegible] suggerimento, molte com[illegible] bene, durante l'anno, [illegible] forse è venuto il momento di pensare che agosto, con la gente che resta qui, con i giovani a parcheggio forzato, con gli adolescenti a briglia sciolta, non dovrebbe chiudere le saracinesche perché è davvero il mese più lungo dell'anno.

Mario ha 14 anni, è la quarta volta che mi sorpassa in ciclomotore. Sono le sedici. Gli domando dove va. «Che ti frega?», risponde. Poi mi guarda: «Vado fino in fondo la strada, torno indietro e aspetto che ci sia qualcosa di buono alla televisione». Quanti Mario fanno lo stesso, oggi?

Pier Paolo Benedetto

Processo lampo al corriere della cocaina in cintura

Cinque anni all'argentino preso a Caselle con droga

Ai giudici l'uomo ha raccontato una strana storia: «Sono stato costretto a farlo da tre sconosciuti, credevo di portare polvere d'oro»

[illegible] l'e[illegible] con quasi il minimo [illegible] pena ([illegible] anni e 8 milioni di multa) l'argentino Nemar Pereyra Ponciano, 42 anni, sorpreso, una decina di giorni fa, all'aeroporto di Caselle dalla Guardia di finanza con quasi un chilo e mezzo di cocaina nascosta nella cintura «truccata» dei pantaloni. Per lui, processato ieri mattina [illegible] sezione feriale del tribunale (pres. dottoressa Carpinteri), il pm Passio aveva chiesto 10 anni e 20 milioni di multa.

L'argentino, difeso dagli avvocati Oderda e Ferreri, ha raccontato di [illegible] sapere che la [illegible] che portava era droga, ma di essere convinto che si trattasse di «polvere d'oro». «Sono stato avvicinato a Santa Cruz in Bolivia da tre persone che mi hanno promesso 3 mila dollari se avessi portato quell'oro fino a Rio. Ho accettato subito: quel denaro è una fortuna per me che guadagno [illegible] dollari al mese lavorando nel bar di mio zio come garzone. [illegible] saprei riconoscerli? Forse, due [illegible] boliviani, il terzo italiano e soprannominato "El fanito"», il simpatico», [illegible] spiegato Nemar Pereyra, sposato due volte con altrettanti figli e esule dal suo Paese, almeno a suo dire, per «motivi politici».

Con vestiti forniti gli dal terzetto («Ho dovuto infilarmi [illegible] paia di mutande [illegible] l'altra per aumentare la circonferenza della mia vita perché la [illegible] era troppo larga») e 160 dollari d'anticipo, l'argentino, una volta arrivato in Brasile, ha però avuto la sgradita sorpresa di dover ripartire immediatamente per Francoforte.

Pereyra: «Mi hanno minacciato di morte e non ho avuto scelta [illegible] salito sull'aereo in compagnia di quei tre uomini, imbottito di pastiglie che mi hanno intontito. Non sapevo che avrei dovuto ancora proseguire per Torino: il biglietto lo teneva quell'altro».

A Francoforte [illegible] minacce e un nuovo imbarco per l'Italia: «Ad attendermi avrebbe dovuto esserci "El fanito" e, invece, ho trovato la vostra polizia».

[illegible] indirizzare sull'argentino la Guardia di finanza sarebbe stata una non chiarita «soffiata». «Abbiamo saputo dell'arrivo del Pereyra — ha detto un ufficiale — tre ore prima dell'atterraggio dell'aereo. La droga era ben nascosta in salsicciotti trasparenti infilati nella cintura».

Testimoni Geova

I Testimoni di Geova si riuniscono [illegible] allo [illegible] Comunale per l'assemblea di distretto «Unità del Regno». I lavori, che dureranno quattro giorni, saranno seguiti da circa 10 mila delegati di Piemonte e Valle d'Aosta e si inseriscono [illegible] nel [illegible] di [illegible] assemblee tenute [illegible] corso di luglio e agosto in tutta Italia con la partecipazione di circa 180 mila delegati.

Domani sarà la giornata dedicata al tema della famiglia, sabato al battesimo. Domenica, infine, si terrà un discorso pubblico sul tema «quale popolo è unito in questo mondo lacerato [illegible] lotte?».

Recluta uccisa mentre rientra nella caserma

Partito la scorsa settimana per il servizio militare Gianluca Balma, 19 anni, Nole Canavese, strada S. Friele 12 è stato ucciso da un'auto. Destinato a [illegible] al battaglione Primaro, domenica sera rientrava in caserma dalla libera uscita [illegible] alcuni commilitoni, camminando lungo il ciglio della strada quando è stato investito da una «128» guidata da Renato Chiappello, 25 anni, Bonza.

Dopo due giorni di coma ieri è morto. Lascia i genitori, la sorella, la fidanzata. I funerali oggi alle 18.

★ E' ricoverata con riserva di prognosi [illegible] Maria Vittoria, Giuseppina De Falco, [illegible] anni, via Industria 3 bis. Al volante della sua auto, è stata coinvolta verso le [illegible] ieri [illegible] uno scontro.

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento la [illegible] applicazione dipende [illegible] discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi [illegible]; Balbo, via Doria 11; Bar [illegible] (self service + rist.), corso V. Emanuele II 82; Barghini, via San Quintino 3; Da Nicola, via [illegible] Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Forchetta d'oro, via XX Settembre 48; Birre[illegible] zini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; I Tarocchi, via G. Dalmazzo 7; La Caravella, via Vasco 2; La Pergola Rosa, v. XX Settembre 16; Marinella, v. Verdi 33; Da Ignazio, [illegible] 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam - [illegible] corso V. Emanuele II 45; Mister Hu, via Mercanti 16; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via [illegible] 1; La Pila, via P. Amedeo 3; Seven Up, v. Doria 4; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. Francesco d'Assisi 21; Antico Trasporto, v. San Massimo 7; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, v. Gioia 2; [illegible]bo, via Pomba 8. La Scaletta, via C. Alberto 38; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, v. Monte di Pietà 23; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6.

San Salvario - Valentino: Alba, via San Pio V 8; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Black - Jack (rist. + pizz.), via Nizza 84; Il Giaguaro, piazza [illegible] 84; Piatto d'oro, via Galliari 8; Ristodante, via S[illegible] 112; Da Cinzia (trattoria), via M. Cristina 105; Da Remo, via Monti 16; Sandro, via M. Cristina 32.

Crocetta - San Secondo: Al Gallo Nero, via Cusani 4; Luculliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4; Vecchia Napoli, corso Mediterraneo 70; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizz. + tratt.), corso De Gasperi 68.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; L'osteriola, via Rivalta [illegible], Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 99; Monginevro, [illegible] Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca 24.

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 10; Duchessa, via Duchessa Jolanda 7; Mar[illegible], via Germanasca 37.

Campidoglio - San Donato: Al Centro, via Balbis 11/a; La Grupia, via Rocciamelone 11; Porta Susa, corso San Martino 5; Da Luis, corso Svizzera 36; [illegible] Piccolo Porto, corso Svizzera 129; Da Nando (pizza + tav. calda), corso Francia 44A.

Mercati Generali - Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita: Al Fojot, corso Orbassano 460; Jour e Nuit, via Buenos Aires 22; Piera (rist. + pizz.), via Boston 24, Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22.

Mirafiori [illegible]: Bologna, corso U. Sovietica 395; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni 125; La Svizzera (tratt. + pizz.), via Rovereto.

Parella: Giordano, corso Francia 218; Da Nino, via Bianchi 48. Il numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Gibemme 1.

Le Vallette - Lucento: Montegonare, via Pogliizzo 69.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera Milano: Ciau Turin, corso G. Cesare 174; La Carretera, corso Vercelli 185; Da Carlo (pizz. + rist.), via Ri[illegible].

Madonna del Pilone: Da Beppe, corso Chieri 71; La Cloche, strada Traforo del Pino 106; La dentera, corso Casale 321; Salitincielo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; Ponte Sassi, piazza Pasini 3.

Falsi finanzieri

Da mesi alcune persone che dicono [illegible] della Guardia di Finanza chiedono agli operatori economici e agli imprenditori di sottoscrivere abbonamenti a riviste o a periodici di carattere fiscale, precisando che sono editi [illegible] Corpo.

Il comando generale [illegible] tiene di avere preso [illegible] iniziative e di aver autorizzato chiunque a pubblicare la rivista denominata «La voce dei Finanzieri».

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA calzature, [illegible] pelletteria, sport (settore sportivo). [illegible] Palazzo 3 telefono 544.168.
CERAMICHE PRIVITERA, via [illegible] 17 pavimenti [illegible] Telefono 854.855
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60 telefono 481.791 carta da pareti moquettes, [illegible]
DAVICO [illegible]
DEAL.TO [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA [illegible], via San Donato 44/F, t. 488.283 - 487.844. Chiuso lunedì.
FIORI «IL MEDLIO», via Tripoli 112, negozio [illegible] tel. 325.087.
FIORI MARGA, corso Francia 11 bis, telefoni 611.087 - 610.828 - 511.885
FIORI, via Coraglio 64, telefono 760.581
FIORI FONTANA, v. Carrara 3, t. 518.318
OROLOGERIA MAYER, via Po 34, oreficeria, argenteria, [illegible] t. 871.761
OROLOGERIA SVIZZERA, [illegible] Porta Nuova, telefono 538.223
OTTICO TATONE, corso Tortona 6, telefono 877.274 [illegible]
PELLICCERIA GARINO [illegible]
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, lugoheria, via Po 14, telefono 836.7000
WOLNER PER AGOSTO [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 830.043. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 8-20, anche festivi. [illegible] via Cernaia 18 telefono 573.388.
DENTISTA aperto agosto e festivi, [illegible] Via Ferrero 20 (zona San Paolo), telefono 384.866
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO telefono 389.241 codice 836.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno c. V. Emanuele 84, t. 547.408
STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO, via [illegible] Telefonare, ore 8-12 e 15-19, al 309.3094
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata. Telefonare 334.866
DENTIERA riparazioni in un'ora al proprio domicilio. Telefonare 905.8548
DENTIERA ROTTA? riparazioni accurate in giornata Moncalieri t. 640.83.[illegible]
DA CARLETTO [illegible] Telefonare 861.0330
[illegible] **REST. TERONERA** aperto agosto v. Cristalliera 11, t. 740.194
LA BECCACCIA [illegible]
RISTORANTE GELATERIA CASA VICARA con terrazza Borgofranco d'Ivrea
PIZZERIA [illegible] v. Fontanesi 28.
PIZZERIA [illegible]
COPISTERIA ENDANIA via Gaspare [illegible] 011-876.574 aperta tutto agosto dalle ore 9 alle 12 del mattino
TINTORIA, via Montecorno 17, t. 390.847
ACCONCIATURE per Signora Saba e Alberto, c. Vittorio 104, tel. 441.007
ACCONCIATURE SIGNORA GIANNI TOMA, c.so Orbassano 226, tel. 393.833
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543.338 (orario continuato)
ALDO parrucchiere per signora [illegible] via Cellini 17, telefono 534.[illegible]
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 519.053 - 517.033
MAGGIO coiffeur V. Vibiana 14, t. 339.[illegible]
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vinzaglio 25 (piano 1°), telefono 530.[illegible]
HAUT COIFFEUR [illegible] via [illegible] Rosa 3, telefono 540.872
HAUT COIFFEUR [illegible] via Nizza 143, tel. 696.39.77
MARA COIFFEUR [illegible] c. Fiume 7 (piano 1°), tel. 487.347
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, telefono 514.778
NON PETTENIZZO parrucchiere per signora, via Alfieri [illegible] 630.844.
PARRUCCHIERE [illegible] **MARIO TOSINI**, corso Re Umberto 37, telefono 534.384
IDRAULICO riparazioni urgenti. Telefonare 447.1127 dalle ore 8 alle 19
LAVATRICI riparazioni t. 33.10.61
PRONTO CASA riparazioni urgenti idraulica, elettricista, boiler, lavatrici, frigoriferi. Telefonare 633.502.
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI idraulica, [illegible] Telefonare 696.1166
[illegible] riparazioni. Telefonare 720.677
TV riparazioni. Tel. 335.8155 - 791.013
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO v. Cavendia [illegible]
ELETTRAUTO via [illegible] tel. 536.010
ELETT[illegible]O via Orvieto [illegible] t. 482.520
ELETTRAUTO F.E.L. [illegible] Vigevano 4, telefono 687.715 - 274.3365
ELETTRAUTO FARO via [illegible] tel. 659.001
CENTRO CONVERGENZA [illegible] vendita tipo pneumatici
GOMMISTA c. Palermo 87/4 tel. 780.677

echi di cronaca

Dentiera rotta?
Soccorso dentistico riparazioni [illegible] Lungo Po Antonelli 165, tel. 885.[illegible] dalle 8 alle 12, 15-19 dal lunedì al venerdì.

Tv soccorso Tv
Tel. 472.510 - 473.02.77
[illegible]

Le televisioni private

Canale 5
14,30 Teleromanzo General Hospital.
15,15 Film Joe il pilota, con Spencer Tracy, Irene Dunne, Victor Fleming.
17 — Telefilm Search.
18 — Telefilm Il mio amico Arnold.
18,30 Pop corn news.
19 — Telefilm Tutti a casa.
19,30 Telefilm Kung Fu.
20,25 Juke-box star.
22 — Film I tartassati, con Totò, Aldo Fabrizi.
23,25 Campionato di basket Nba.
1 — Film Cielo giallo, con Gregory Peck, Anne Baxter.

GRP
14,30 Film Le 4 croci di El Paso, con Pedro Armendariz.
18 — Disegni animati.
16,50 Telefilm Cavalier Tempesta.
17,45 Telenovela Laura.
18 — Telefilm Giovani avvocati.
19 — Almanacco storico del Piemonte.
19,40 Telefilm Slate-street.
20,30 Film Operazione ca vosto scelo, con Peter Finch, Michael York.
22 — Telefilm Ispettore Regan.
23 — Film Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la [illegible] e la polizia, con Lino Banfi, Aldo Giuffrè.
0,40 Dai giornali di oggi.
1 — Film Due [illegible] pieni di sole.
2,30 Film La [illegible] di Fort Apache.
4 — Film Interpool.
5,30 Film Zorro [illegible] e il cospiratore [illegible]

ERRE 1 Tv
18 — TB Tv ragazzi.
18,10 [illegible]
18,35 Da Locarno Festival internazionale del film.
[illegible] Il Regionale.
20,40 Film Il coppio.
23,15 Film ...e il tollo continua a raccontare.

Quarta rete
14 — Film Massacro al sole.
[illegible],30 Cartoni.
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco.
16,30 Vita da cuib.
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente.
17,30 Miraggio artisti.
20 — Per mare a vela.
20,25 Astropanorama.
20,30 Echomondo flash.
20,35 Film La figlia del dio Sole.
22,30 Giocare con l'arte.
23 — Film Una ragazza e mezzo chilo, con Lino Ventura e Gilbert Bécaud.
0,30 Film Ga 077 intrigo a Lisbona.

Telecity
14,25 Film Diario Italia.
14,40 Film Joe Kidd.
16 — Telefilm The Rookies.
17 — Incontri musicali.
17,30 Vivo.
19,30 Telefilm Bonanza.
20,25 Film Tutta la vita tutto quel che ho, ma il tragato sono io.
[illegible] Telefilm Giovani avvocati.
23,15 Film Le [illegible]
[illegible] Telefilm L'ispettore Bluey.

Tele Malta
19 — Telefilm Gli anni di Hogan.
19,30 Telefilm Harry O.
20,30 Film Un posto al sole.
22,30 Telefilm Agente speciale.
23,30 Film Erasmo il lentigginoso.

Videogruppo
15 — Film Il richiamo della foresta.
16,30 Grande Uno.
17,30 Calcio mondiale spagnolo.
19,30 Quinto atto sopravviverete in una città deserta.

19 — Videonotizie.
19,10 Telefilm The Beverly Hillbillies.
20 — Film Barrett reati, con A. Ladd e L. Glenn.
22,10 Telefilm Gunsmoke.
23 — Videonotizie.
24 — Film della notte.

Telestudio Retequattro
14 — Novela Agua viva.
14,45 Film Una strana coppia.
15,30 Cartoni animati.
16,30 Telefilm Quella casa nella prateria.
19,30 Telefilm Quincy.
[illegible],30 Film Appuntamento con Fascarolino, con Jean-Louis Trintignant, C. [illegible]neuve, Claude Brasseur.
22,15 Bissero amore.
23,20 I grandi match di boxe.
0,15 Film Canale 5.

Quinta rete
12 — Telefilm Una famiglia intraprendente.
14 — Telefilm Perry Mason.
15 — Film Il segreto di Anna Rottner, di P. P. Brauer, con O. Warnicke.
16,30 Documentario.
17 — Cartoni animati.
17,30 Telefilm Dick Van Dike.
18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia.
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente.
19 — Commedia all'italiana.
19,30 Buonanotte bambini.
20,30 Telefilm Perry Mason.
21,30 Film Il corsaro, di J. Flynn, con R. Steiger.
23,15 Film Il bacio della [illegible], di C. Munger, con E. Mason.
0,45 Film Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la Polizia, con L. Banfi.

Nuova Manila
16,30 Telefilm Nuove avventure di Lassie.
17 — Le rigolò.
18 — Film L'uomo di Toledo.
19,30 Il mondo degli animali.
20 — Numeri magici con la mage Circe.
20,30 Film Il terrore di Kin Fu.
22,30 Film L'uomo d'oro. Al termine Buonanotte con le strip-tease.

Studio Nord
19 — Cartoni.
20 — Film L'isola di smeraldo, di Billy Wilder, con Ray Milland.
22,15 Telefilm La [illegible] dei sortilegi.
23 — Film La casa dei sette cadaveri, con John Sanders.

Telecupole
18,30 Cartoni.
19 — La grande Hollywood.
19,30 Telefilm Garrison commando.
20,30 Film [illegible] famiglia Stoddard, di Gregory Ratoff, con Ingrid Bergman, Warner Baxter, Susan Hayward.
22 — Telefilm Project Ufo.
23 — La grande Hollywood.
23,30 Film Molti sogni per le strade, di Mario Ca[illegible], con Anna Magnani, [illegible] mo Girotti, Checco Rissone.

Canale 68
16 — Telefilm Non è sempre oro viola.
17 — Supercartoni.
[illegible] — Telefilm Hazell.
20 — Natura selvaggia.
20,30 Film La prediosi.
22 — Videomare.
22,30 Promozione lavoratori.

Telesubalpina
17,15 Film Ordine dell'interpool senza un attimo di tregua.
19 — Terza pagina.
19,30 Telefilm La famiglia Smith.
20,30 Film Siamo tutti in libertà provvisoria.
22 — Monitor.
22,30 Telefilm La famiglia Jefferson.

Italia 1
[illegible] Nord
14,30 [illegible] Il gioco dei giovani, con Gene Wilder, Bob Newhart, Ellen Burstyn, Cloris Leachman.
16,25 Bim Bum [illegible]
18 — Telefilm La grande vallata.
19 — Telefilm Wonder Woman.
20 — Telefilm Soldato Benjamin.
20,30 Film Un posto al sole, con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift e Shelley Winters (6 Oscar 1952).
22,40 Telefilm Magnum P.I.
23,45 Film Vola su Maria, con Cameron Mitchell, Marguerite Chapman. Al termine telefilm Ironside.

RTA Rete A
15,30 Film L'avventuriero della Tortuga, con Guy Madison, Inge Schöner.
17 — Telefilm Barnaby Jones.
18 — Telefilm Furia.
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono.
19 — Telefilm Sulle strade della California.
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono.
20,15 Film La grande battaglia, di Yuri Ozerov, con N. Olyalin, L. Golubkina, B. Seidenberg.
22 — Telefilm Simon Templar.
23 — Film Il giovani, di Dino Risi, con Michèle Mercier, Walter Chiari.

Eventuali variazioni e modifiche ai programmi sono dovute alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Morosità Interviene il Sunia

In una lettera aperta al pretore capo di Torino il Sunia (Sindacato inquilini) ricorda che conseguenza dell'applicazione dell'equo canone e dello [illegible] Istat per i ceti più deboli, pensioni sociali, pensionati al minimo, disoccupati, potrebbe essere la morosità. «Moltissimi — precisa il Sunia — non saranno in grado di versare l'alto importo della pigione e il proprietario dopo 20 giorni dal 1° del mese potrebbe inviare l'intimazione di sfratto per morosità. Ma la qualifica di moroso impedisce di concorrere ai bandi per l'assegnazione di case pubbliche».

Il Sunia chiede quindi ai giudici che «in caso di sfratti per morosità, accertata l'assoluta impossibilità dell'inquilino di far fronte al [illegible] si tenga conto della [illegible] d'emergenza che si è creata».

Leva: chiamata contingente '84

Il [illegible] di chiamata alle armi relativo al primo contingente dell'84 (partenze [illegible] gennaio a giugno) verrà affisso domani. I giovani che avessero diritto a dispensa, esonero, rinvio o assegnazione in [illegible] desiderata, o coloro che ancora intendano richiedere nuovi accertamenti sanitari, dovranno presentare le domande relative al Distretto Militare entro il 20 agosto.

Il paese si prepara a una [illegible] serie [illegible] manifestazioni che coinvolge praticamente tutti [illegible]li abitanti

Invito a Narzole per la Festa in piazza

Appuntamenti gratuiti con la gastronomia, la [illegible] e [illegible] sport - Concerto jazz con 20 strumentisti - Commercianti premiati per fedeltà [illegible] lavoro

NARZOLE — [illegible] San Bernardo, patrono del paese e titolare della parrocchiale barocca che si affaccia un po' di sbieco [illegible] p[illegible] principale, è dedicata la settimana di festeggiamenti che quest'anno come ad ogni agosto rallegrerà i narzolesi rimasti a casa o già tornati dalle vacanze.

Da sabato 20 al sabato [illegible] cessivo l'Ente Manifestazioni — una specie di Pro loco nata all'ombra dell'amministrazione comunale ma anche finanziariamente autonoma rispetto a questa — farà esplodere un fuoco di fila di spettacoli, balli, giochi e mangiate.

La «festa [illegible] piazza» (la piazza naturalmente è quella [illegible] a Vittorio Emanuele II, che si apre al [illegible] del paese, sotto la mula vigilanza [illegible] San Bernardo) è patrocinata da Radio Alba e [illegible] il suo più attivo animatore in [illegible] Antonio [illegible], presidente dell'Ente Manifestazioni.

«Due [illegible] le caratteristiche [illegible] questa come delle passate edizioni — dice Rossi — la gratuità di tutti gli appuntamenti e la semplicità, l'immediatezza dei contenuti, che sono alla portata [illegible] tutti e propongono essenzialmente motivi [illegible] distensione e di spensieratezza. [illegible] anche però il tentativo di inserire qualcosa di più qualificante sul piano culturale: [illegible] sera di giovedì 25, venti professori d'orchestra intratterranno il pubblico con [illegible] concerto di musica jazz degli Anni Cinquanta».

[illegible] comincerà sabato [illegible] all'ora di cena con la distribuzione di «assaggini alla narzolese», recentissime specialità locali (sono frittate insaporite con cipolle, erbe e altri gusti stuzzicanti) uscite [illegible] vulcanica mente di Rossi, che [illegible] tenuto a battesimo il complesso «Adriatico Folk», animatore della serata.

Domenica 21, dopo la messa in onore di [illegible] Bernardo, verrà inaugurata una mostra dei pittori Allemandi e Andreoli; alle 14, sul viale che circonda il paese, spettacolare gimkana automobilistica: è l'ingrediente [illegible] festa che, [illegible] alle esperienze degli anni passati, riscuote il maggior successo di pubblico in questo centro che ha [illegible] massima densità di veicoli a motore della provincia.

[illegible] Il culmine della sagra si avrà lunedì 22, con la premiazione della fedeltà al lavoro di quattro esponenti di una categoria economica enormemente sviluppata a Narzole: i commercianti. Le medaglie [illegible] andranno quest'anno a tre uomini (Giovanni Maria Dogliani, Aldo Torta, il rag. Giuseppe Giravegna) e a una donna, Marisa Gatti. Sarà premiato, per la sua opera di segretario dell'associazione commercianti locale (autonoma dalle grandi organizzazioni di categoria), anche [illegible] Antonio [illegible].

Seguirà il pranzo sociale al ristorante «da Matteo», [illegible] classico appuntamento che coinvolge quasi tutte le famiglie del paese. Nel pomeriggio, giochi popolari e [illegible] «festa dell'anziano» che Rossi [illegible] au[illegible] ripeta il successo di quella organizza[illegible] a Bra. [illegible] serata, danze con il complesso «I portafortuna».

Martedì e mercoledì, «Giochi senza confine», uno show condotto sulla falsariga di «Giochi senza frontiere»; la [illegible] giovedì, la già [illegible] [illegible] esibizione jazzistica; venerdì 26, serata per i giovani [illegible] la discoteca volante [illegible] Radio Alba «Il Vulcano»; sabato, infine, chiusura con i «C? Folk», un complesso di Saluzzo.

Tra le manifestazioni di contorno c'è anche il pluri-sperimentato concorso fotografico a tema libero; le foto in bianco e nero o a colori, dovranno pervenire allo Studio Santacroce, via Cristoforo Colombo 24, entro il 18 agosto; la classifica sarà resa nota domenica 21 alle 15.

Il monte premi [illegible] formato dal trofeo Città [illegible] Narzole (che verrà assegnato alla più bella foto a colori [illegible] in paese), da coppe, targhe [illegible] medaglie, confezioni di vino e salumi e materiale fotografico. Premi speciali [illegible] previsti per [illegible] presenterà il maggior numero di opere.

Nell'attesa [illegible] festa, in [illegible] c'è un'animazione [illegible] periore al [illegible]. I tremila abitanti [illegible] questo centro dalla particolarissima struttura [illegible] e dalla lunga tradizione «automobilistica» («Qui siamo [illegible] Repubblica di Narzole», osservano con compiacimento giovani e [illegible] ziani) coinvolgono il loro desiderio di divertirsi sempre e solo sulle manifestazioni della festa patronale.

[illegible] Narzole si lavora duro, nei campi e soprattutto nelle cantine, da cui si esce all'alba, con i camion, per portare il vino a Torino, in Liguria, a Milano. Si lavora duro e si gua[illegible] in proporzione, almeno a tener [illegible] alle statistiche che indicano Narzole uno dei paesi più prosperi della provincia.

Si lavora, per la verità, anche durante la sagra: è sintomatico che il clou delle manifestazioni sia il riconoscimento ai commercianti che dal maggior numero di anni mandano avanti le loro aziende. I maligni insinuano che, a forza di premiazioni annuali, si finirà per distribuire le medaglie d'oro anche ai lattanti. Ma qui pare che i bambini continuino ad essere svezzati [illegible] vino: quello buono, di cui anche a Narzole [illegible] il segreto.

Grazia Novellini

Narzole. Il centro del paese, un po' spopolato in questi giorni per l'esodo estivo, si anim[illegible] [illegible] 20 per la «Festa in piazza»

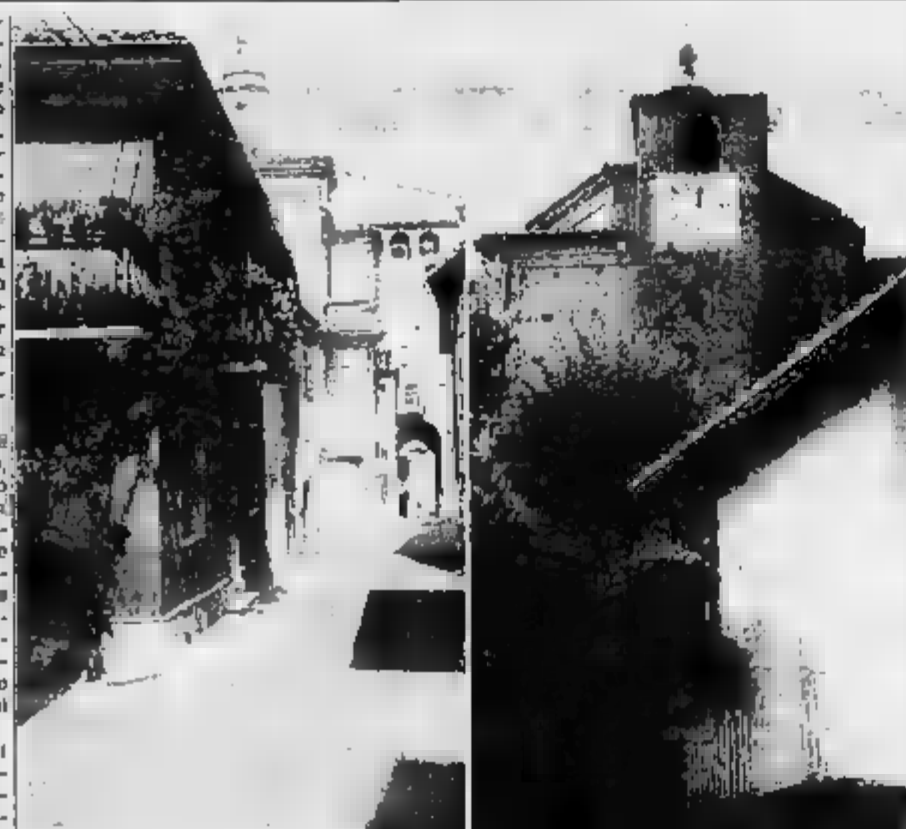
La «Festa dell'estate», rispetto alle manifestazioni di altri paesi, lascia largo spazio [illegible]he alla cultura

Pittura e folclore, piatti forti a Novello

NOVELLO — Con un'impostazione decisamente più artistica e culturale rispetto al[illegible] alle tradizionali sagre dei paesi delle Langhe, Novello celebra, in questa settimana, la festa dell'estate 1983. Mostre d'arte, laboratorio di ceramica, animazione insieme alle più consuete serate [illegible] zanti e folkloristiche costituiscono il menù che ancora una volta la Pro loco ha voluto preparare non solo per attirare turisti ma soprattutto per la popolazione locale alla quale viene rivolto un messaggio artistico e culturale di notevole rilievo.

«Il nostro scopo — *ha [illegible] il presidente della [illegible] loco, Maria Beccaria* — è proprio quello di portare la nostra gente a contatto con determinate espressioni artistiche nella convinzione che la conoscenza dell'arte sia anche [illegible] impegno etico e che immergersi in determinate atmosfere serva poi a prendere coscienza dei valori artistici che ci circondano e a preservarli nel tempo».

Novello, ottocento abitanti che si raddoppiano nel periodo estivo per l'afflusso [illegible] turisti, sorge [illegible] uno dei più suggestivi crinali della Langa, quasi un balcone affacciato sulla sottostante piana e [illegible] faccia al lontano Monviso. Circondato dalle vigne dei suoi prestigiosi vini, offre al turista una serie di richiami storici, paesaggistici, gastronomici [illegible] quali è difficile resistere.

Due ristoranti, [illegible] celeberrimo «Diego» e il più recente «Barbabuc», una ricettività alberghiera ancora un po' carente [illegible] che si pensa [illegible] aumentare nel prossimo futuro, alcune botteghe del vino e dei prodotti tipici dell'agricoltura della zona, un'associazione di produttori agricoli che non [illegible] solo una cooperativa [illegible] produzione ma anche un [illegible] nuovo di concepire il lavoro e il tempo libero.

I soci della Pro loco (un centinaio, ai quali si aggiungono però molti altri [illegible] c'è da lavorare per il paese) hanno da alcuni anni promosso la festa dell'estate per valorizzare la [illegible]. [illegible] festa relativamente nuova che sostituisce quella tradizionale di S. Lucia del 13 dicembre, caduta un po' in disuso anche [illegible] [illegible] mutare dei tempi e delle condizioni [illegible] vita e di lavoro della gente di campagna.

La festa d'estate si affianca ad altre iniziative [illegible] a rendere sempre più piacevole il paese (ad esempio il concorso per i balconi e gli angoli fioriti, che ha trasformato [illegible] [illegible] tortuose del centro storico [illegible] un colorato giardino) e per offrire alla gente occasioni culturali piuttosto inconsu[illegible] per un paesino di campagna [illegible] e il momento più significativo è [illegible] quello d[illegible] premiazione degli anziani fedeli alla terra, sette abitanti di Novello noti nel [illegible] d sempre rimasti legati al loro paese. I premiati sono Giovanni Lodovico Alessandria, Luigia Bassignano, [illegible] Conterno, Giuseppe Gagliasso, Giuseppina Alessandria Grisotto, Bartolomeo Roggia, Luigi Michele Saccato.

Sempre domenica sono state inaugurate due mostre di pittura, [illegible] nella confraternita di S. Giovanni Battista, dove espongono alcuni pittori dell'atelier torinese di Andrea [illegible] Benedetti e Alanda Falletti; l'altra, nell'edificio delle scuole elementari, dove si possono vedere opere di artisti lo[illegible].

Novello [illegible] [illegible] dato i natali solo ad Oreste Tarditi, definito il pittore delle Langhe per i suoi luminosi e delicati [illegible] quarelli, [illegible] anche [illegible] altri artisti che [illegible] cimentano con tavolozza e pennelli: accanto alle opere di Giampietro Trivo, pittore più affermato, sono esposte le ingenue tele [illegible] Pie[illegible] Settimo, un naif da poco approdato ai pennelli, i quadri [illegible] Aldo Stra e Germano Rapetti oltre alle ceramiche decorate di Paola Marenco.

Nel programma della festa anche un'importante fiera zootecnica che si è tenuta lunedì e che ha premiato i migliori esemplari del vitello piemontese di sottorazza albese.

[illegible] [illegible] serata sarà dedicata al folclore con una cantoria di Monforte, un fisarmonicista di Pamparato, il gruppo spontaneo di Magliano Alfieri e [illegible] gruppo musicale occitano.

Domani e sabato lo scultore ceramista Cilia tornerà a Novello, dove tenne già in passato un apprezzatissimo corso di ceramica per due momenti [illegible] creazione artistica. Domani in un incontro [illegible] agli insegnanti presenterà i frutti e i metodi del suo laboratorio «creare giocando» e sabato metterà concretamente in pratica i suoi insegnamenti in un incontro [illegible] piazza [illegible] i bambini più piccoli.

Sempre sabato, [illegible] gli amanti del liscio, serata [illegible] nante con il complesso i Langaroli del maestro Gallizio. Domenica ancora un'esperienza originale, forse unica, in provincia di Cuneo: Roberto Zanello, un formatore di animatori artistici, nella piazzetta della chiesa [illegible] la «foresta di stracci», scene fantastiche, paesaggi irreali, ragnatele [illegible] colori [illegible] nel cielo avvalendosi appunto [illegible] stracci e della collaborazione dei presenti.

La festa d'estate [illegible] si concluderà il giorno [illegible] Ferragosto con [illegible] pomeriggio alla Madonnina, una chiesetta della fine del Cinquecento, alla periferia del paese. [illegible] [illegible] celebra la festa patronale con un programma di giochi e divertimenti popolari.

[illegible] musica in confraternita, incontro con Beethoven, laboratori artistici con pittori e scultori di grido).

Anche la festa d'estate 1983 [illegible] mantiene su questo falsariga. Si è iniziata domenica

Aldo Scavino

Novello. Due scorci suggestivi del paese, che ha preparato un ricco programma di manifestazioni

Buone le vendite dei biglietti per i concerti delle «Settimane»

Sarà la musica [illegible] «superstar» la [illegible] accetta e [illegible] Stresa

Superati i problemi di sicurezza - Quest'anno un programma ricco - Presenti Magaloff e Ughi

STRESA — Per quattro dei diciannove concerti delle «Settimane musicali» si era già registrato, a un mese dall'apertura (23 agosto), il tutto esaurito. Per buona parte delle altre serate i posti ancora a disposizione sono pochi. Un successo crescente segna il passo di questo grande festival internazionale, giunto alla 22ª edizione.

Eppure le difficoltà non mancano: ogni anno si è alle prese con le cifre per far quadrare il bilancio (per questa edizione si sfiorano col preventivo i 600 milioni), e con altre cento piccole cose.

Nei giorni [illegible] c'era [illegible] un problema che sembrava irrisolvibile: il Teatro del Palazzo dei Congressi, dove si svolgono 15 dei concerti in programma, ha un'agibilità di 800 posti, ma, in caso di necessità, ce ne stanno alcune centinaia in più. Però, dopo l'incendio allo «Statuto» di Torino, [illegible] autorità sono diventate più severe, e non [illegible] ammesse deroghe. Poi, con [illegible] buonsenso, visto che lo spazio c'era, si è trovata la maniera per evitare [illegible] annullare centinaia [illegible] prenotazioni.

L'apposita commissione e il commissario prefettizio [illegible] Comune, Antonio Di Lorenzo, hanno solo preteso alcune modifiche interne alla sala e la sostituzione [illegible] porte a soffietto con dei tendaggi.

Per la sicurezza, oltre a [illegible] squadra speciale di vigili del fuoco si sarà, come [illegible] resto negli anni passati, il servizio d'ordine svolto dai valletti del Teatro alla Scala.

Risolta la questione, il fondatore e presidente delle «Settimane», Italo Trentinaglia, ha tirato un sospiro di sollievo: adesso può guardare con animo [illegible] ad altri piccoli dettagli, elementi di [illegible] torno di una manifestazione che si preannuncia tra le più interessanti e attese, anche se il biglietto è aumentato del 10-15 per cento.

Direttamente e attraverso l'Associazione europea dei festival musicali [illegible] arrivate prenotazioni da tutto il mondo: Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica, Giappone, Nord e Sud America, oltre che naturalmente da tutta l'Europa.

Una [illegible] di Città del Capo ha specificato che «*la venuta a Stresa era subordinata appunto ai posti al concerto*».

Qual è la formula del successo delle «Settimane» di Stresa? «*La solita* — risponde Trentinaglia —: *quella seguita fin dal primo anno: la grande musica con i grandi interpreti*». Il presidente-organizzatore di questa manifestazione aveva [illegible] timore: di [illegible] riuscire dopo l'exploit celebrativo [illegible] ventennale, a mantenere il festival sugli stessi livelli. «*Ebbene* — commenta soddisfatto —, già l'anno [illegible] e [illegible] più ora siamo riusciti a [illegible] insieme un programma di primissimo ordine».

Stresa. Turisti su un battello della Navigazione in partenza per una gita alle Isole Borromee

Si apre con il «Collegium Musicum» di Zurigo e si passa, con i grandi complessi, attraverso la «Filarmonica di Israele» e quella sinfonica di Milano della Rai per finire con la «Filarmonica» della Scala. Ma c'è, in mezzo, il concerto del duo Ughi-Magaloff (per la prima volta insieme), quello del violinista Menuhin e ancora quelli [illegible] Solisti Aquilani, [illegible] Trio [illegible] Trieste e dell'Ottetto di Fiati della Fi[illegible] che [illegible] sulla loggia [illegible] Cashmere all'Isola Madre.

Piero Barbè

Singolare gara stasera a Varallo

Duello [illegible] mezzanotte all'ultimo spaghetto

Vincerà chi mangerà più [illegible] (a mani legate)

VARALLO — *Entra* [illegible] *l'«Agosto in piazza», titolo di una serie di iniziative pro*[illegible] *dall'Associazione sportiva Varallo per allietare le* [illegible] *di chi è rimasto in città in qu*[illegible] *periodo di ferie collettive.*

Dopo le miss del concorso di bellezza «Lady Italia», i cantanti dilettanti del «Fischiapplausi», i ballerini della gara di liscio, tocca ora agli abbuffoni dar vita a una manifestazione pseudo-culinaria del tutto particolare.

«Per questa sera — *dice il presidente del comitato organizzatore, Umberto Surico* — abbiamo indetto durante una serata danzante una gara riservata ai divoratori di spaghetti. Ogni concorrente se ne troverà di fronte una montagna e avrà a disposizione una manciata di minuti per inghiottire la maggior quantità possibile di pasta».

A rendere ancor più impegnativa la prova è una postilla del regolamento: «Ogni partecipante — *aggiunge Umberto Surico* — dovrà avere le [illegible] legate dietro la schiena».

La [illegible] *si articolerà in successive «abbuffate ad eliminazione» e il vincitore* [illegible] *ogni* [illegible] *si qualificherà per il turno successivo finché* [illegible] *autentici mangioni a* [illegible] *notte si sfideranno in un duello all'ultimo spaghetto.*

«Al vincitore — *conclude Umberto Surico* — verrà assegnato il simbolico titolo di *Lavandino dell'Agosto* [illegible] un appellativo sicuramente meritato».

I prossimi appuntamenti dell'«Agosto in piazza» sono fissati per venerdì con il «Tombolone», tradizionale gioco a premi presentato da Silvano Silvani, e per sabato, domenica e lunedì con tre serate musicali dedicate ai giovani.

r. s.

Castelmagno — Fuochi d'artificio domenica sera, vigilia dell'Assunta, festa patronale della frazione capoluogo, Campomolino, e grande falò, visibile fino a Cuneo, nella borgata Furest. Domenica mattina celebrazioni religiose con processione, quindi giochi popolari per tutti con divertimento assicurato. Il giorno di Ferragosto corsa [illegible] pestre in località Chiappi, non competitiva; alla «Tana d'la marmota» gare di bocce alla petanque.

Borgosesia — La Società operaia di mutuo soccorso ha organizzato il 7° concorso regionale di fotografia in bianco e nero e a colori con tema libero. Possono partecipare tutti i fotoamatori del Piemonte. Le opere [illegible] inviate entro le 12 del [illegible] agosto.

A Biella [illegible] si sopprimono, anzi si adottano

C'è un'isola felice per cani

Alcuni splendidi esemplari di bobtails (Telefoto)

BIELLA — *C'è un enorme alano* [illegible] *bietolone) che nessuno vuole perché troppo ingombrante. Ci sono quattro o cinque doberman elegantissimi nel loro manto lucente e silhouette affusolata, un cocker biondo, un volpino tutto nero, un barboncino silver. E poi, basta. Gli altri* [illegible] *sono tutti frutto di vibranti amori primaverili, fugaci incontri, relazioni clandestine liberatorie e non rimate da pregiudizi di casta. Come per lady Chatterley e il suo guardacaccia.*

Ce n'è di taglia piccola, taglia media, taglia gigante. Pelo [illegible] *pelo riccio, pelo setoso, pelo arruffato.* [illegible] *con grandi occhi che dicono molte* [illegible]*. Tutti* [illegible] *piedi, affollati contro la* [illegible] *uggiolando ai visitatori:* «Prendi me, prendi me».

Sono i cani del canile di Biella. A Roma, dice la cronaca, in questo periodo ne hanno raccolti quasi seimila. Quanti[illegible] *essi, dopo aver uggiolato per tre settimane prendimi-prendimi, verranno soppressi perché* [illegible] *li ha presi.*

A Biella, no. A Biella questo non succe[illegible]*. Da* [illegible] *i cani abbandonati, pur nella loro* [illegible] *sgrazia, hanno, se non altro, una fortuna: nessuno li sopprimerà mai. Vengono ospitati in box spaziosi, sono tenuti puliti, sono nutriti con gli avanzi della cucina dell'ospedale (gli avanzi del menu di chi è alla vigilia di un intervento chirurgico sono compensati dagli avanzi dei ricoverati per carenze vitaminiche).*

Lo stress dell'attesa di un nuovo padrone o del pentimento di quello antico, viene in parte alleviato dalle attenzioni dei responsabili del [illegible]*nile.* «Metto insieme nel box un maschio e una femmina — [illegible] *spiega Egle Griffa, la vicemadre* [illegible] *tutti i randagi biellesi* — così trovano il soggiorno meno lungo».

Hanno anche un'altra fortuna, i cani randagi a Biella: hanno la fortuna che i biellesi non sono razzisti. Ai negozi che espongono in vetrina mediatissimi cuccioli con pedigree, a Biella si preferisce il canile che espone nei suoi box bizzarri festosi incroci che dicono prendimi-prendimi. «Sui 35 cani che mediamente ricoveriamo ogni mese — *prosegue la Egle* — almeno 30 vengono ritirati da nuovi padroni. La gente ama scegliere qui il cane perché lo trova con il carattere [illegible] formato e quindi [illegible] ha sorprese né delusioni; chi lo vuole tranquillo sceglie a occhio il tranquillo, chi lo vuole irruente sceglie l'irruente».

Canile modello, quello di Biella. Ma è un po' come la storia delle carceri modello e degli ospedali modello. «Sarà [illegible] — *pensano i* [illegible] *che transitano nei paraggi* — ma è sempre meglio esserne fuori».

Pier F. Gasparetto

Un libro sul centro della Valle Stura, nel Cuneese

[illegible] (e leggende) [illegible] narrate [illegible] del [illegible]

DEMONTE — E' [illegible] un libro su Demonte scritto dagli allievi di tre classi della scuola media. Il titolo «Demonte ieri e oggi» è già abbastanza indicativo. E' infatti la storia passata e recente di questo Comune della Valle Stura: date, avvenimenti, personaggi piccoli e grandi, abitudini, tradizioni, leggende, soprattutto impressioni che sono quelle degli scolari impegnati per oltre due anni in questo vasto lavoro di ricerca.

«*Siamo convinti che più di un divulgatore di storia locale metterebbe volentieri la propria firma a siglare questo volume*», è scritto tra l'altro nell'introduzione: ed è vero, perché un documento così completo su Demonte forse non esisteva ancora, ed è difficile che sia stato scritto anche su altre [illegible] di montagna [illegible] Cuneese. Un libro piacevole perché concepito in piena libertà, con una prosa semplice e stringata; pieno della fantasia e della improvvisazione di ragazzi innamorati della loro terra e curiosi di conoscerla sempre meglio.

I piccoli autori si sono mossi sulle orme dei ricordi d'infanzia della scrittrice demontese Lalla Romano, rievocati ne «La penombra che abbiamo attraversato», scelto come testo di lettura nella [illegible]. Il lavoro ha portato i ricercatori [illegible] loro nonni, [illegible] riscoperta di antiche [illegible], di oggetti in disuso. Sono saliti nelle frazioni di montagna dove ormai vivono [illegible] poche famiglie: hanno conosciuto i segreti della cucina [illegible] il dialetto che sta scomparendo: hanno visto le fresche stanze della nonna, gli oggetti che facevano accoglienti anche le povere case di montagna, gli attrezzi quasi del tutto dimenticati del lavoro nei campi e i mestieri che si sono persi; gli abiti smessi, i libri di scuola, le fotografie ingiallite dal tempo.

Così hanno incontrato antichi personaggi e ricostruito la vita di famiglie importanti, protagoniste della storia di Demonte. Il successo di questa fase dell'indagine — di cui il nostro giornale si era già occupato tempo fa — ha incoraggiato il preside della media, prof. Beltrandi, e gli insegnanti suoi collaboratori, ha [illegible] la ricerca fino a comprendere le origini di Demonte, con un'analisi sugli aspetti sociali, culturali, economici della comunità.

Il risultato è una panoramica della Demonte di ieri e di oggi attraverso la storia documentata e quella tramandata [illegible] padre in figlio: i momenti di festa [illegible] questa gente, la sua religiosità, l'arte popolare, il fiorire del commercio, delle arti e dei mestieri, le figure più caratteristiche della valle, le medicine dei nonni, la sto[illegible] delle «masche», le fiabe.

«*Non si poteva certo far meglio* — scrive Lalla Romano in una lettera indirizzata ai [illegible]vani autori e pubblicata a chiusura del volume — *terrò caro il vostro libro, anche per quello che vi imparo, vi dirò per esempio che una parte molto interessante per me è quella finale, che raccoglie fiabe e leggende, la fantasia, verità poetica in forma popolare*».

Oltre due anni di lavoro di una sessantina di studenti, ragazze e ragazzi, un'indagine seria, ben diretta, concreta. Ed ora i frutti di tanto impegno sono raccolti in 268 pagine di un libro della Primalpe di Boves, elegante e comodo come formato, riccamente illustrato. Una testimonianza esauriente come [illegible] altre sulla vita [illegible] Demonte, e di una parte della Valle Stura: una guida preziosa per chi a scopo di studio vuole conoscere [illegible] meglio questo antico Comune di montagna, come al turista frettoloso che però desidera informarsi del posto che visita e della gente che vi abita.

Bruno Marchiaro

Gaiola — Il paese celebra domenica e lunedì la festa patronale dell'Assunta. La vigi[illegible] di Ferragosto processione con fiaccolata [illegible] al castello; lunedì nuova processione per le vie del paese. In questi [illegible] gr[illegible] [illegible]eggianti, molti dei quali sono [illegible] e nipoti di emigrati in Francia.

L'accordo [illegible] i cinque partiti è stato faticosamente raggiunto

Anche la Liguria ha un governo il presidente è Rinaldo Magnani

Mezza rivoluzione in casa dc: fuori Garassino, Verda e Acerbi e dentro Parodi, Grillo e Trucco - Gualco è il nuovo vicepresidente - Domani la votazione ufficiale

DAL NOSTRO [illegible]

GENOVA — C'è stata una lunghissima, interminabile [illegible] «notte bianca» [illegible] quale, complice San Lorenzo (e le stelle «cadenti» del cielo estivo) è sortita la nuova giunta regionale.

E' [illegible] varato [illegible]mente il pentapartito, l'unica formula che aritmeticamente e politicamente, dopo lo scon[illegible] elettorale, poteva reggere. Rinaldo Magnani, che già come superassessore della giunta Teardo, s'era guadagnato «per spirito di servizio» i galloni, ha ottenuto la poltrona di presidente (oltre che le deleghe degli Affari generali e della Programmazione). «Promosso» [illegible] il capodelegazione dc in Regione, Giacomo Gualco, uno degli ultimi «delfini» di [illegible] Emilio Taviani, al rango di vicepresidente e [illegible] all'Urbanistica.

Quindi mezza «rivoluzione», almeno anagrafica, in casa dc: sono usciti di scena con un colpo di bacchetta [illegible] Garassino, Verda e Acerbi, per far posto a Giovanni Parodi (Agricoltura), Luciano Trucco (Industria e Commercio, ecc.) [illegible] (Bilancio).

Incrollabili ai loro posti e alle loro deleghe i due socialdemocratici Giorgio Laura (Edilizia pubblica e residenziale) e Giuseppe Merlo (Ecologia). Gustavo Gamalero, già vicepresidente liberale della giunta Teardo, ha mantenuto le deleghe al Turismo e ai Trasporti, ha perduto la vicepresidenza (troppo ambita dalla dc) e ha ottenuto ulteriori [illegible]sponsabilità: Cultura e Sport.

Il repubblicano Giovanni Persico, [illegible] avversario di Teardo, è «rientrato» strappando una complessa delega ai Problemi del lavoro [illegible] ria di cui è [illegible] universitario), dell'istruzione professionale e dell'energia; il socia[illegible] Fino Josi, ingegnere e matematico, ha ottenuto la Sanità e l'Assistenza.

La [illegible] «arrea», verso le quattro del mattino. Il principio della «pari dignità» [illegible] «fifty-fifty» di responsabilità con i laici) è stato salvato con l'ottenimento della vicepresidenza, [illegible] sempre per mantenendo inalterato il dato numerico: i democristiani sono quattro contro sei laici, anche se hanno mantenuto il prestigioso incarico della presidenza del Consiglio con il prof. [illegible] Cuocolo.

Dei dc «eccellenti» il più sacrificato resta Garassino (forse destinato ad essere in avvenire un «presidente ombra» per la giunta), ma in politica, si sa, le partite restano aperte.

L'accordo faticosamente raggiunto, è press'a poco, negli stessi termini politici, lo [illegible] apparire evidente all'indomani delle elezioni politiche, perdute da quattro dei cinque attuali componenti della coalizione di maggioranza che conta su [illegible] voti su [illegible] (in realtà sono 22, perché Roberto Bordero, socialista, è attualmente in stato di detenzione).

Comunque, risolto il problema del segretario del consiglio (sarà un dc al posto di Parodi), venerdì prossimo, quando si procederà alla votazione ufficiale, il minigoverno ligure potrà tranquillamente decollare e restare, presumibilmente in carica, senza colpi di scena sino alla scadenza amministrativa della primavera del [illegible].

La [illegible] di ieri è piuttosto scarna: i lavori del consiglio sono iniziati alle 11 circa e si sono limitati a una breve esposizione programmatica del presidente designato Rinaldo Magnani (estremamente generica, [illegible] del resto era ovvio). Anche il pci, vista l'atmosfera pre-vacanziera, è apparso rassegnato: l'opposizione si affilerà le unghie a partire dal prossimo autunno.

Paolo Lingua

Il neo assessore Parodi

Savona protesta per esclusione di Garassino

SAVONA — [illegible] clamorose decisioni in [illegible] dc a proposito della nuova giunta regionale hanno provocato grande malumore negli ambienti savonesi dello scudo-crociato. Infatti è stato escluso l'unico savonese in giunta, Giancarlo Garassino, già assessore all'Industria.

Da ieri pomeriggio hanno incominciato a spedire telegrammi di protesta alla direzione regionale della dc sindaci, segretari di sezione, consiglieri [illegible] e provinciali. «Due assessori per Genova, uno per Imperia, il quarto per la Spezia. E noi? La provincia di Savona ha gravi problemi, comunque Garassino ha fatto bene, merita la conferma», sottolinea Franco Accordino, il segretario della dc savonese. (l. p.)

Uomini e incarichi

GENOVA — Questa la composizione della nuova giunta.

PRESIDENTE, AFFARI GENERALI, PROGRAMMAZIONE: Rinaldo Magnani, [illegible] anni, psi, ex presidente dell'Iacp e dell'amministrazione provinciale, già assessore regionale

VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALL'URBANISTICA: Giacomo Gualco, dc, 47 anni, ex assessore comunale e già assessore regionale

ASSESSORE AL BILANCIO: Luigi Grillo, dc, 40 anni, ex consigliere comunale di La Spezia

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA: Giovanni Battista Parodi, dc, 50 anni, ex sindaco di Imperia, ex presidente della Camera di commercio di Imperia

ASSESSORE ALL'INDUSTRIA, [illegible] MERCIO, ARTIGIANATO: Luciano Trucco, dc, 42 anni, ex segretario regionale della Cisl

ASS[illegible] AL LAVORO, ISTRUZIONE PROFESSIONALE E [illegible] DELL'ENERGIA: Giovanni Persico, pri, 56 anni, ex presidente della Regione e più volte [illegible]

ASSESSORE AL TURISMO, CULTURA, SPORT E TRASPORTI: Gustavo Gamalero, pli, [illegible] anni, già vicepresidente della Regione e capogruppo in Comune

ASSESSORE AI LAVORI [illegible] EDILIZIA PUBBLICA E POPOLARE: Giorgio Laura, psdi, 47 anni, [illegible] assessore regionale e sindaco di Bordighera

[illegible] ALL'ECOLOGIA: Giuseppe Merlo, psdi, 63 anni, già assessore regionale e assessore comunale

[illegible] ALLA SANITA' E ASSISTENZA: Giuseppe Josi, psi, 48 anni, già assessore comunale

L'incidente all'imbocco dell'autostrada

Celle: dramma in galleria otto feriti, donna è grave

Gli occupanti di due auto sono rimasti a lungo imprigionati tra le lamiere - Preoccupazioni per alcune bombole di metano

CELLE LIGURE — Otto persone, tra cui una bimba di cinque anni, sono rimaste ferite in uno scontro frontale av[illegible] nel primo pomeriggio di ieri all'imbocco della galleria [illegible] sullo svincolo di Celle dell'autostrada Genova-Savona, nel tratto maledetto a poche centinaia di metri dal tunnel Pecorile. Una donna è in fin di vita, [illegible] gli altri feriti la prognosi varia da 10 a 90 giorni.

I soccorsi sono [illegible] drammatici. I passeggeri sono infatti rimasti a lungo imprigionati [illegible] lamiere dell'auto.

Questa la dinamica dell'incidente secondo una prima ricostruzione [illegible] capitano Cianchi [illegible] Polstrada di Sampierdarena. Una A 112 che era diretta a Savona ha invaso la corsia opposta e si è scontrata frontalmente [illegible] una Ford Escort diretta a Celle Ligure. Sulla prima auto viaggiavano Pier Luigi Fontana, 43 anni di Milano, che era [illegible] guida, la moglie Elide Pecinelli, [illegible] anni, Umberto Grazioli, [illegible] anni e la moglie Wanda Berretta, 48 anni.

La Ford [illegible] condotta da Michele Seghenzi, [illegible] anni, Sestri Ponente, via Vado 36 [illegible] era in compagnia [illegible] moglie Maria Tarasco, [illegible] anni, la madre Maria Fois, 55 anni, e la figlia Michela.

Intanto sono giunte tre ambulanze [illegible] Croce Rossa di Varazze, una delle quali [illegible] un vigile urbano, e due ambulanze [illegible] Croce Verde di Albisola. I feriti [illegible] [illegible] trasportati al San Paolo dove il dottor Bella ha prestato loro i primi soccorsi. Per Wanda Berretta, trasportata in serata al S. Martino, la prognosi è riservata. Il [illegible] guarirà in 90 giorni.

Durante i soccorsi si sono [illegible] attimi di panico. Una squadra di vigili del fuoco al comando di Angelo Folli, è dovuta intervenire per agganciare le bombole del gas a metano della Escort che minacciata di scoppiare. g. p. c.

Celle Ligure. Si estraggono i feriti dalle lamiere delle auto

Un miliardo per renderlo funzionale

Rapallo trasforma il vecchio Comune

L'edificio risale al 1451 - Il totale riordino della sede era sul tappeto da molti anni

RAPALLO — L'edificio che ospita il [illegible] è vecchio e non ce la fa più. Si rendono urgenti lavori per renderlo più funzionale. L'altra [illegible] in Consiglio comunale, [illegible] stati approvati a maggioranza (astensione delle sinistre e voto contrario degli indipendenti Canessa e De Vincenzi) i lavori di sistemazione all'interno del Municipio e successivamente la delega alla Giunta per contrarre il mutuo con la Cassa di Risparmio di Genova.

Il Comune di Rapallo è ospitato in uno [illegible] edificio che tradisce fin troppo chiaramente le sue antichissime origini: fu costruito come ospedale, e le prime notizie attorno ad esso risalgono al 1451. Si trovò al centro di tragiche vicende storiche, come la tristemente nota incursione nel secolo XV dei [illegible]nari svizzeri che trucidarono una ventina di degenti.

Costituisce, assieme alla più antica chiesa [illegible] Stella[illegible]no, [illegible] Torre Civica e all'O[illegible] detto dei Bianchi, un complesso monumentale di rilevante importanza. Il riordino della sede comunale è sul tappeto da molti [illegible]: insufficienza di spazi e carenza di manutenzione sono fatti [illegible] noti da tempo noti. Le premesse di un intervento radicale [illegible] poste con la decisione di spostare gli uffici della Pretura, che da alcuni mesi ha trovato una funzionalissima sede in via Emilia[illegible], in una palazzina nuova.

Il palazzo comunale si sviluppa su tre piani, alla base del progetto di ristrutturazione [illegible] dall'ufficio tecnico del Comune, è [illegible] quindi il problema dei collegamenti. Infatti al centro dell'edificio, a fianco dello scalone, è prevista l'installazione di un ascensore con le caratteristiche richieste per l'uso da parte di [illegible] abbiano handicap fisici. Ed anche alle due estremità sono previste altre scale.

Funzionerà [illegible] un montacarichi destinato a trasportare le pratiche da e per l'archivio. Verrà poi realizzato un [illegible] seguendo criteri di razionalità e di sicurezza, a [illegible] dell'aula consigliare [illegible] garantire un miglior svolgimento delle assemblee. Negli spazi residui alla realizzazione del corridoio e dell'ascensore [illegible] previste un paio di [illegible] di cui una destinata [illegible] ascensori e i servizi igienici.

Al piano terra, nell'ala destra verso corso Assereto dovrebbero trovare sistemazione la Ripartizione servizi amministrativi, nella parte centrale il [illegible] dei vigili urbani e nella parte terminale l'ufficio protocollo e l'archivio.

Al piano superiore, la ripartizione dei Servizi finanziari. Lo spazio occupato dall'attuale archivio ospiterà Economato, Provveditorato e Tributi. Al terzo piano saranno sistemati i Servizi tecnici.

Il preventivo comporta [illegible] di un miliardo e 70 milioni, di cui 652 [illegible] a base d'asta. s.b.

Mentre si trovava col peschereccio al largo di Moneglia

Sestri, denunciato pescatore la barca è sotto sequestro

Nell'imbarcazione recuperati 82 chili di triglie - Accertamenti

SESTRI LEVANTE — Un peschereccio sestrese, il «San Nicola», è stato sorpreso la notte scorsa da una motovedetta dei carabinieri a pescare «novellame» di triglie in [illegible] punto, al largo di Moneglia, dove il fondale [illegible] supera i venti metri.

Riscontrando [illegible] palese irregolarità [illegible] norme che regolamentano la pesca in mare (è vietata qualsiasi attività in zone dove i fondali sono inferiori ai cinquanta metri), i militari in servizio sulla motovedetta hanno ordinato al comandante del peschereccio, Mario Raffo, [illegible] anni, abitante in via del Coro 14/5, Sestri, d'interrompere l'attività di pesca e lo hanno scortato fino in porto.

Qui, Raffo avrebbe tentato [illegible] colpo di [illegible] spegnendo di colpo le luci del natante e cercando di trasportare su un'altra imbarcazione gli 82 chili di triglie «neonate», frutto della pesca proibita. La manovra non è però sfuggita ai carabinieri: l'uomo è stato perciò fermato e denunciato all'autorità per pesca di frodo in acque proibite, mentre, sia il carico, [illegible] il peschereccio [illegible] stati posti sotto sequestro. Successivamente il pesce recuperato è stato donato alla mensa dell'ospedale civile di Sestri.

L'episodio conferma i timori e le denunce dei pesca[illegible] sestresi che da diverso tempo avevano segnalato alle autorità la presenza, sui banchi di numerose pescherie cittadine, di forti quantità di novellame.

«Tutti sanno — raccontano alcuni pe[illegible] professionisti — che "lavorando" sui fondali più bassi si può fare un buon bottino di pesci novelli. Ma quest'attività, oltreché illegale, è controproducente anche nei confronti dell'intera categoria. Gli ottantadue chili di novellame sequestrati (vendibili a non più di 2500 lire il chilo) sarebbero divenuti, nel giro di un paio di mesi, decine di quintali di pesce adulto, commerciabile a 8-10 mila lire il chilo». m. r.

Scambio di studenti tra la cittadina tedesca e quella rivierasca

Quasi un gemellaggio fra Recco e Germering

RECCO — Sono giunti l'altro giorno da Germering, cittadina tedesca che [illegible] vicino a Monaco di Baviera, 41 ragazzi che [illegible] ospiti, per due settimane, di varie famiglie di Recco. Lo scambio socio-culturale tra Recco e Germering, iniziato lo scorso anno, procede in maniera positiva e sembra destinato in futuro ad un ulteriore incremento.

L'iniziativa ha preso il via lo scorso anno: un gruppo di nuotatori tedeschi ha partecipato per tre giorni ad una manifestazione sportiva organizzata dalla Pro [illegible]. Successivamente, nella seconda metà del mese di luglio, 26 ragazzi di Recco, alunni delle scuole medie, e tre accompagnatori sono partiti per Germering, dove [illegible] stati ospiti per due settimane delle famiglie tedesche.

Lo scambio di ospitalità è proseguito ad agosto, quando 41 ragazzi di Germering sono giunti a Recco. Lo scorso anno gli ospiti stranieri vennero alloggiati presso i locali della scuola media; contrariamente a quanto accade in Germania, in Francia e in Gran Bretagna, nel nostro Paese l'ospitalità di giovani presso le famiglie incontra notevoli difficoltà, sia per la carenza di spazi nelle case, [illegible] per la diversa mentalità.

A Recco, tuttavia, è stato compiuto un tentativo in questo senso e i primi risultati sembrano positivi. Pur con qualche incertezza e imbarazzo da parte dei recchesi, che sperimentano per la prima volta questo genere di scambio, l'iniziativa procede felicemente. I ragazzi di Recco, che [illegible] stati ospiti a Germering in luglio, hanno accolto con entusiasmo l'arrivo dei coetanei stranieri.

Oltre allo scambio socio-culturale esiste un altro [illegible] che non va certamente trascurato: la promozione turistica. Gli amministratori di Recco si dichiarano orgogliosi di aver scoperto per primi, «bruciando» sui tempi l'iniziativa [illegible] stessa Regione, la grande [illegible] la Riviera esercita [illegible] tedeschi.

Nella primavera scorsa Recco ha portato a Germering il [illegible] biglietto da visita più convincente: la gastronomia. I tedeschi [illegible] conquistati dalle trofie al pesto e dai pansoti cucinati da una squadra di ristoratori recchesi e il soggiorno è coronato da grande successo.

I tedeschi renderanno la visita il 2 e 3 settembre, quando lo staff dell'hotel Hüber di Germering si trasferirà a Recco per due [illegible] in cui verrà proposta la cucina tipica bavarese. a. pl.

L'incidente sulla via Aurelia nel tratto tra Lavagna e Sestri

Due giovani in moto contro un camion uno muore sul colpo, l'altro è grave

LAVAGNA — Ancora sangue sul «lavagna». Il «rettilineo della morte», [illegible] viene da anni definito l'asfalto della via Aurelia che collega Lavagna a Cavi e a Sestri, ha fatto ieri mattina, alle 6,30, una nuova vittima. [illegible] un ragazzo di 15 anni, Enrico De Micheli, abitante a Genova in via Buranello 6/2, [illegible] viaggiava sul sellino posteriore di una «Vespa PX 125», condotta da [illegible] Scotti, 19 anni, [illegible] sidente a Novi Ligure (Alessandria) in [illegible] Monte Pasubio 44. Quest'ultimo ha riportato gravissime ferite e si trova attualmente in sala rianimazione al San Martino di Genova.

I due giovani, [illegible] con un'altra coppia, [illegible] partiti tre ore e mezzo prima da Viareggio, dove [illegible] trascorso [illegible] settimana di vacanza in campeggio e [illegible] n[illegible] a casa. Dopo [illegible] fatto sosta in un distributore di Sestri Levante, le due «Vespe», cariche di sacchi a pelo e valigie, erano ripartite alla volta di Genova.

La tragedia è avvenuta all'altezza di Cavi Arenelle, nei pressi dei giardini pubblici. La «Vespa» condotta da Scotti, che procedeva per seconda, [illegible] sbandato, sbagliando carreggiata, e andandosi a schiantare [illegible] un autocarro «Fiat 690» che procedeva in direzione opposta, condotto da Cesare Boracco, 47 anni, di Coreglia Ligure, dove abita in via Carnevale 17.

Racconta Lino Volpone, [illegible] anni, socio di Boracco e secondo autista dell'autocarro: «In tanti anni di questo lavoro, non ho mai visto un incidente come questo: la moto non ha sbandato all'improvviso, ma si è spostata pian piano, quando era ancora abbastanza distante, sulla nostra carreggiata, tanto che per un attimo ho pensato [illegible] volesse "posteggiare" sul lato destro della strada. Invece la "Vespa" ha proseguito diritto, contro di [illegible] senza [illegible] tentare la frenata, come se non ci avesse visti.

Il mio socio — prosegue Volpone — quando si è reso conto che la moto non cercava nemmeno di evitarci, ha frenato, sterzando disperatamente».

La «Vespa» si è incastrata sotto il muso dell'autocarro e i [illegible] occupanti sono [illegible] sbalzati all'indietro a diversi metri di distanza. [illegible] De Micheli è deceduto all'istante.

Stefano Scotti, invece, pur gravemente [illegible], dava segni di vita. Trasportato al pronto [illegible] militi della Croce Rossa di Lavagna, che erano accorsi con due squadre, è stato fatto [illegible] proseguire per il San Martino con un centro mobile di rianimazione della Cri di Riva Trigoso.

Il referto parla di trauma cranico con commozione cerebrale, [illegible] lesione al mento, avulsione di numerosi denti e [illegible]. In serata si è appreso che le [illegible]ioni del giovane, pur rimanendo molto gravi, lasciano qualche speranza. m. r.

L'autopsia della donna morta a Camogli

CAMOGLI — L'esame necroscopico compiuto ieri [illegible] una dal prof. Attilio La Cavera, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, [illegible] permesso di stabilire [illegible] certezza la causa della morte di Giovanna Gargantini, la [illegible] di 60 [illegible] morta lunedì pomeriggio, dopo essere stata colta da [illegible] re sulla spiaggia di Camogli. (a. pl.)

Il compleanno di Sachs a Portofino

Festa con Gunther

PORTOFINO — Fugace comparsa nel porticciolo del celebre borgo marinaro dell'«Ariane», lussuoso panfilo di 45 metri, con [illegible] uomini di equipaggio: [illegible] martedì nel primo pomeriggio, è ripartito ieri sera. A [illegible] vi era Gunther Sachs, noto esponente del jet set internazionale, ed ex marito di Brigitte Bardot.

Sachs, che da tempo si occupa di alta moda, era attorniato da un gruppo di indossatrici e fotomodelle. Sachs ha festeggiato, all'hotel «Splendido», il proprio compleanno [illegible] una cena a base di scampi e pesci al forno, accompagnata da vino bianco di Gavi, il tutto a lume di candela. (s. b.)

Presa di posizione della maggioranza dc, psi e psdi

Chiavari, niente crisi al Comune dopo le dimissioni del sindaco

CHIAVARI — Dopo l'annuncio [illegible] dimissioni del [illegible] Giuseppe Razzetta e il comunicato [illegible] cui la direzione [illegible] dc chiavarese ha preso atto, «con rammarico», di questa decisione, «ringraziando Giuseppe Razzetta per il grande, intelligente e paziente lavoro fin qui svolto in momenti delicati e difficili per la [illegible]», si registra ora una presa di posizione [illegible] maggioranza che dal novembre scorso [illegible] le [illegible] di Chiavari.

«Dc, psi e psdi — si legge in un comunicato stampa — nel dichiarare che [illegible] crisi al[illegible] crisi nell'ambito dell'amministrazione civica, [illegible] impegnano con forza ogni strumentalizzazione diretta a creare nella pubblica opinione preoccupazione e perplessità sulla conduzione della cosa pubblica. [illegible] pertanto l'unità d'intenti che è sempre stata alla [illegible] dell'attuale accordo di maggioranza e la ferma intenzione di continuare a operare con impegno per il futuro della città».

Dopo avere ringraziato il sindaco Razzetta per l'opera sin qui svolta, i tre partiti della coalizione hanno ufficializzato la candidatura, quale suo successore, dell'attuale capogruppo dc, Marco Mazzarino [illegible] Petro, esponente di Comunione e Liberazione.

Il documento conclude [illegible] un elenco di [illegible] «priorità assolute», individuate da dc, psi e psdi, a seguito di un esame dei principali problemi della città. Tra gli obiettivi da perseguire in quel che rimane [illegible] mandato amministrativo (un [illegible] circa), vengono indicate: 1) iniziative per il miglior funzionamento dei servizi comunali; 2) miglioramento dell'assetto viario ed estetico della città; parcheggi; 3) reperimento di alloggi per prima abitazione e uffici pubblici (tramite inter[illegible] di [illegible] economico-popolare e convenzionale; 4) miglioramento ricettivo-turistico: elaborazione piano turistico-alberghiero; revisione del piano commerciale; insediamenti artigianali; 5) politica ospedaliera per la realizzazione del «polo» Chiavari-Lavagna. m. r.

L'Hercules sopra Pegli

[illegible] — [illegible] violento incendio di bosco è divampato ieri pomeriggio sulle alture di Pegli, a monte della rinascimentale villa Pallavicini, dove ha sede il museo navale.

Le fiamme, che minacciavano abbastanza da vicino il vasto parco della villa e potreb[illegible] [illegible] verso alcuni caseggiati, sono state avvistate da alcuni operai della ripartizione giardini del Comune che stavano lavorando nel parco. Sul posto sono accorse squadre della Forestale, dei vigili del fuoco e di volontari, ed è stato richiesto l'intervento di un Hercules

E' una milanese

Una ragazza è scomparsa da Rapallo

RAPALLO — Monica Zoppi, una ragazzina milanese di [illegible] anni, che [illegible] in vacanza con la famiglia a Rapallo, ha pensato [illegible] movimentare un poco il suo periodo di permanenza in Riviera: è infatti scomparsa di casa da un paio di giorni, facendo perdere le proprie tracce.

La [illegible] attivamente [illegible] cando gli uomini del commissariato di Rapallo, dopo che la madre, alquanto [illegible]ta, è venuta a denunciare la scomparsa [illegible] ad una fuga [illegible]ca; assieme a lei, infatti, è fuggito il gi[illegible] fidanzato Giuseppe Siciliano, di 17 anni, anch'esso abitante a Milano.

I due ragazzi, prima di dileguarsi, hanno portato via da casa circa un milione. La madre di Monica ritiene che la figlia non si sia allontanata molto da Rapallo e che si trovi in qualche località [illegible] Riviera. s. b.

E' Luciano Gerini, commercialista [illegible] Alassio

Un nuovo testimone per il caso-Teardo

Secondo indiscrezioni [illegible] centro dell'interrogatorio una compravendita di materiale ferroso - Trovati altri documenti interessanti?

SAVONA — Giornata importante [illegible] il [illegible] Teardo: ieri pomeriggio, poco dopo le 17, è arrivato nella caserma dei [illegible] di [illegible] Ricci, a disposizione del giudice Francantonio Granero, un [illegible] testimone. E' il commercialista di Alassio, Luciano Gerini, che ha lo studio nella cittadina [illegible] ponente. Il professionista è stato interrogato a lungo ed è uscito [illegible] uffici della caserma solo a tarda sera.

Il magistrato non ha voluto precisare i contenuti [illegible] colloquio ma secondo indiscrezioni il commercialista potrebbe essere stato sentito a proposito di [illegible] serie di [illegible] a base di compravendita di materiale ferroso, avvenuta attraverso un'impresa di Alassio di cui si parla diffusamente nei mandati [illegible] cattura contro Teardo e i presunti complici.

La fitta [illegible] del segreto istruttorio, [illegible] ha [illegible] però di verificare l'esattezza dell'indiscrezione filtrata nel pomeriggio [illegible] dottor Granero, che è rimasto solo a condurre l'inchiesta (il suo collega Michele Del Gaudio titolare dell'istruttoria è andato qualche giorno in ferie) ha [illegible] una giornata intensa: [illegible] l'aiuto degli uomini della polizia giudiziaria ha valutato [illegible] documenti sequestrati nelle ultime ore.

Nei prossimi giorni il programma [illegible] magistrati subirà un rallentamento per l'imminenza [illegible] Ferragosto: *«Ho sospeso gli interrogatori — dice il giudice — e riprenderemo i confronti nella prossima settimana»*.

Il dott. Luciano Gerini, non è considerato un teste «decisivo» per l'inchiesta; [illegible] lui, che [illegible] curato gli interessi di un'azienda coinvolta nell'inchiesta, si attendono soprattutto precisazioni su una serie [illegible] operazioni di [illegible] vendita [illegible] apparenza poco chiare. I risultati del confronto potrebbero originare conseguenze a carico di alcuni imputati nei prossimi giorni.

Gli aspetti più importanti dell'inchiesta, dopo la raffica di interrogatori [illegible] e imputati [illegible] spostarsi sull'enorme mole di documentazioni sequestrate in uffici e banche della riviera nei giorni immediatamente successivi al «blitz».

Dopo la rivelazione che ad «incastrare» Roberto Bordero sarebbe stato un appunto scritto in codice c'è, tra molti personaggi non ancora coinvolti nell'inchiesta, un'atmosfera di inquietudine.

In particolare nello studio di un noto professionista, titolare di una impresa edile, sarebbero stati rinvenuti documenti che potrebbero rivelarsi interessanti nei prossimi giorni. I giudici non confermano né [illegible] questo particolare.

E' [illegible] sempre sospesa al Tribunale della libertà, che dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni, la decisione dei magistrati savonesi relativa ai ricorsi presentati nell'interesse degli arrestati dagli avvocati difensori. Le speranze che possano venire accolte, allo stato attuale dell'inchiesta, sembrano esigue.

Massimo Numa

Si ferisce in Vespa

ALBENGA — Roberto Pugnoli, 25 anni, residente ad Albenga in via Vittorio [illegible] 41, proprietario del Bar Carillon in via D'Aste, [illegible] riportato la frattura multipla di un femore in un incidente stradale avvenuto nella notte fra martedì e mercoledì sulla via Aurelia, all'altezza della discoteca all'aperto «Famouse».

Pugnoli viaggiava a bordo della sua Vespa quando si è trovato la strada sbarrata da un'auto. (r. aa.)

Gli ambulanti di Varazze minacciano di occupare la piazza della stazione

Vietato il mercato per il 13 agosto è guerra tra commercianti e Comune

Il provvedimento per ragioni [illegible] traffico - In Comune dicono: «A Ferragosto [illegible] città sarà paralizzata, le bancarelle creerebbero caos» - Interverrà la forza pubblica?

VARAZZE — Guerra aperta tra ambulanti e amministrazione. Il motivo della discordia è costituito da un'ordinanza, che vieta ai commercianti il mercato settimanale di sabato 13 agosto. Gli ambulanti della Confesercenti, il sindacato di categoria che ne cura gli interessi, hanno deciso di ignorare il provvedimento [illegible] e di invadere ugualmente [illegible] piazza della stazione ferroviaria e via Baglietto.

«Difendiamo il nostro diritto al lavoro — dice il segretario provinciale Mario Bergamasco — *contro una decisione ingiusta»*.

Dall'altra parte il Comune non è minimamente intenzionato a fare marcia indietro. Il sindaco Giuseppe Badano è esplicito. *«Ma si rendono conto di cosa vuol dire, proprio sabato 13 agosto, occupare tutta l'area del mercato con bancarelle e furgoni? Significa arrivare alla paralisi totale della circolazione, al disagio insostenibile di migliaia e migliaia di persone, che già in condizioni normali non riescono a trovare parcheggi per le loro vetture. Una commissione apposita, composta anche da esercenti, ha deciso la sospensione. Se il provvedimento sarà ignorato, vuol [illegible] che le commissioni non [illegible] a niente»*.

Il sindaco Badano

Gli fa eco l'assessore Accinelli: *«E' ormai evidente a tutti che il maggior traffico [illegible] verifica proprio [illegible] i weekend. Figuriamoci cosa potrà succedere a Ferragosto. Dobbiamo tutelare anche gli interessi [illegible] turisti, che d'altra parte sono severamente multati quando, soprattutto per disperazione, parcheggiano le auto in sosta vietata. Una rimozione forzata* — dice l'assessore — *costa 50 mila lire...»*.

La giunta, per far rispettare l'ordinanza, è decisa a far intervenire la forza pubblica. *«Sono contrario agli "scontri", senza trattative civili* — [illegible] con amarezza il sindaco Badano. — *ma [illegible] possiamo [illegible] tollerare [illegible] prove di forza così clamorose»*.

Il mercato settimanale [illegible] Varazze è [illegible] dei più movimentati e «ricchi» per gli ambulanti; negli ultimi mesi si è creata però una netta frattura tra le esigenze della circolazione e gli interessi [illegible] commercianti. *«Nelle [illegible] della Riviera il mercato [illegible] avviene in concomitanza con i fine settimana* — continua Accinelli — *per Varazze i disagi sono ancora maggiori»*.

«Nell'82 — conclude il segretario della Confesercenti Bergamasco — *la gente dimostrò comprensione per i nostri problemi: [illegible] spontanea iniziativa liberò gli spazi [illegible] cessari dalle automobili. Perché non potrebbe avvenire anche quest'anno?»*. m. nu.

Testimoni di Geova a congresso

SAVONA — Da oggi e sino a domenica assemblea di distretto [illegible] Testimoni [illegible] Geova allo stadio comunale [illegible] Valgalupo. Saranno circa 6 mila i delegati, provenienti [illegible] Liguria e dal Piemonte.

La relazione conclusiva è in programma domenica alle 15,30. (m. nu.)

In località Pastorni [illegible] Cengio poco dopo le 23

Campo di grano incendiato doloso l'origine del fuoco?

CENGIO — L'intero raccolto di un campo di grano in [illegible] Pastorni, sui confini tra i Comuni [illegible] Cengio e di Cairo, è andato distrutto la notte scorsa a causa di un incendio le cui origini sono quasi certamente dolose.

Per domarlo si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo che, con l'aiuto di decine di volontari, sono riusciti ad avere ragione delle fiamme.

L'incendio è scoppiato poco dopo le 23. L'allarme è stato dato [illegible] alcuni automobilisti che hanno avvertito i vigili del fuoco.

Sulla vicenda i carabinieri della [illegible] di Cairo Montenotte hanno aperto un'inchiesta. Località Pastorni da tempo è meta di tossicodipendenti che raggiungono le alture di Cairo per i loro traffici. Qualcuno avrebbe visto alcuni giovani avvicinarsi ai covoni di grano. La rabbia dei contadini è legittima. g. p. c.

Allarme per surfista

SPOTORNO — La motovedetta [illegible] della capitaneria di porto è stata mobilitata ieri per un surfista spinto al largo da un forte vento. Per fortuna l'avventura [illegible] è conclusa bene. Giuseppe Moraglio, 37 anni, residente a Torre [illegible] Mare, era uscito con il suo windsurf [illegible] spiaggia di Spotorno dove [illegible] con i famigliari. Al largo si è trovato in difficoltà [illegible] dopo circa due ore è riuscito a raggiungere Noli da dove è tornato indietro a piedi.

Nel frattempo era stato dato l'allarme e i mezzi della capitaneria si erano già messi in moto. [illegible] radio hanno ricevuto l'ordine [illegible] (g. p. c.)

Calciatore ferito

SAVONA — Grave infortunio l'altra sera al torneo di calcio a sei giocatori di Bergeggi per un calciatore del Mallare. Sandro Pinelli, 26 anni, residente in [illegible] Ricci 6-1, a Savona, in uno scontro con un avversario ha riportato la frattura della mandibola e la perdita di alcuni denti.

Pinelli è attualmente ricoverato all'ospedale di Valloria. Guarirà in [illegible] giorni. Pinelli, ex giocatore [illegible] Vado e Veloce, attaccante, aveva contribuito in maniera decisiva [illegible] promozione [illegible] lo [illegible] anno.

L'incidente subito a Bergeggi non dovrebbe ostacolarne l'attività agonistica. (m. nu.)

Setacciata la zona dalla polizia per prevenire crimini

Finale, pattuglione notturno contravvenzione [illegible] discoteca

FINALE LIGURE — Vasta operazione [illegible] controllo [illegible] parte della [illegible] di Savona, l'altra sera, in alcuni [illegible] del Finalese. L'intervento rientrava nel quadro di [illegible] serie di azioni preventive ordinate dalla questura per cercare [illegible] frenare in provincia il dilagare della delinquenza, soprattutto in vista delle punte massime [illegible] affluenza previste [illegible] occasione del Ferragosto.

In questa prima operazione, effettuata [illegible] agenti guidati dal commissario Sandro Branda, in cinque discoteche [illegible] Noli e Finale Ligure [illegible] state [illegible] otto persone risultate con precedenti vari e quindi rispedite immediatamente a casa come indesiderate.

Inoltre, nel corso del sopralluogo a Finale Ligure, è stata anche rilev[illegible] nella discoteca «Disco Club Immagine» di via Colombo 13, una [illegible] irregolarità nella gestione [illegible] locale. Al momento [illegible] controllo, infatti, nella discoteca — la cui [illegible] era stata concessa per un numero massimo di [illegible] persone, come ricavato da un collaudo effettuato [illegible] vigili del fuoco di Savona — si trovavano invece 196 clienti. Al riscontro nel locale notturno sono anche intervenuti i vigili urbani di Finale Ligure, che hanno immediatamente elevato contravvenzione nei confronti della giovane titolare della discoteca, Maria Greco di Loano.

Ma l'infrazione avrà certamente seguito ancor più spiacevole.

[illegible] seguito [illegible] verbale [illegible] vigili urbani, infatti, il sindaco di Finale, geom. Lorenzo Bottino, emetterà [illegible] provvedimento amministrativo [illegible] confronti [illegible] «Disco Club Immagine». Provvedimento che con ogni probabilità si tramuterà [illegible] un periodo di chiusura [illegible].

Già in precedenza la discoteca era stata chiusa per qualche tempo, l'anno scorso, ma [illegible] quell'occasione [illegible] trattato di un'irregolarità della documentazione [illegible] per l'esercizio della licenza. a. d.

Si ferisce in segheria a Savona

SAVONA — Infortunio sul lavoro ieri mattina in una falegnameria di Savona. Bruno Presia, 35 anni, via Rusca, che lavora nella sua azienda si è amputato il [illegible] pollice della [illegible] sinistra mentre stava azionando una sega elettrica. (g. p. c.)

La [illegible] a Pietra

PIETRA [illegible] — Sembra sempre più probabile che già a partire dal prossimo anno scolastico Pietra Ligure abbia la sua scuola materna statale. A seguito della cessazione dell'attività da parte dell'istituto di religiose che curava la gestione dell'asilo di via della Cornice l'amministrazione comunale, dopo aver sentito il parere del provveditorato agli studi, ha infatti deliberato, in [illegible] urgente, l'assunzione diretta degli oneri di manutenzione dell'immobile, del riscaldamento e delle normali spese di gestione.

Ora, v[illegible] che i termini per la relativa richiesta al ministero sono ormai scaduti, affinché l'asilo statale possa decollare bisogna sperare che [illegible] il mancato funzionamento [illegible] qualche scuola materna statale della provincia il provveditore possa dirottare a Pietra Ligure le maestre necessarie.

In ogni caso, come ha sottolineato il sindaco, dott. Giacomo Negro, rispondendo alle richieste dei genitori pietresi sfociate a fine luglio in una petizione sottoscritta da oltre settanta persone, a partire dal 1984 Pietra Ligure avrà certamente la sua scuola materna statale. (a. d.)

Rubavano nelle cabine Arrestati

VARAZZE — I carabinieri di Varazze hanno arrestato martedì notte due giovani che avevano poco prima scassinato e rubato refurtiva per circa mezzo milione in una trentina di cabine dei Bagni Vittoria.

Si tratta [illegible] Gianni Ceretti, 22 anni, Celle, [illegible] Boschi 18, e Laura Rinaldi, 20 anni, Albisola Superiore, via Massa 29/4. I giovani sono entrambi incensurati. (r. bg.)

L'intervento a Savona per trasportare al San Martino un anziano [illegible] gravi condizioni

La «libellula» salva un'altra vita

L'elicottero richiesto dai medici del San Paolo - L'atterraggio davanti a decine di persone

SAVONA — Ancora un intervento dell'elicottero dei vigili del [illegible], questa volta per trasferire [illegible] Paolo [illegible] San Martino [illegible] uomo di Va[illegible] rimasto paralizzato per una caduta e giudicato intrasportabile [illegible] l'ambulanza. La libellula biancorossa è atterrata l'altra [illegible] Prolungamento. [illegible] condizioni molto difficili per l'oscurità, il vento e la gente, [illegible] ha portato a termine in modo brillante la sua missione. L'allarme è partito alle 9 dal San Paolo; 22 minuti dopo l'*Agusta Bell 206* si stava già levando in volo da Savona per ritornare a Genova.

L'infortunio, [illegible] ha reso [illegible] l'impiego dell'elicottero, è accaduto alle 19,30. Domenico Molinari, 78 anni, è scivolato [illegible] un [illegible] alto oltre due metri, nell'orto di casa, in via Nuova Casanova 31, una frazione di Varazze. Le [illegible] condizioni sono sembrate subito molto gravi.

Nella caduta Molinari ha riportato [illegible] frattura della quinta, [illegible] e settima vertebra cervicale, con [illegible] paralisi completa [illegible] braccia e gambe e l'insensibilità dalle spalle in giù. Sarebbe stato pericoloso trasportarlo in quelle condizioni con l'ambulanza. *«Ogni [illegible] della macchina* — ha spiegato il dottor Stellatelli — *sarebbe stato dannoso»*. [illegible] 21 [illegible] Paolo è stato chiamato il nucleo elicotteri, al Cristoforo Colombo [illegible] Genova. Pochi minuti più tardi il comandante Terenzi, in volo su Voltri, ha avvertito che era già in arrivo, [illegible] dal motorista Cosso.

Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Savona (caposquadra Masone) e i vigili urbani. A quell'ora il Prolungamento a mare è ancora pieno di gente. Molti hanno pensato soltanto alla parte spettacolare dell'intervento, [illegible] capire [illegible] si stava cercando di [illegible] una vita in condizioni disperate. Purtroppo non tutti [illegible] stati fatti allontanare.

Il comandante [illegible] ha fatto un'ampia manovra nel cielo di Savona, virando sopra Le Fornaci e atterrando sul piazzale del Prolungamento. Pochi minuti dopo, a velocità molto ridotta, è arrivata l'Unità mobile [illegible] rianimazione del San Paolo, con l'ane[illegible], gli infermieri e il dottor Stellatelli, che hanno accompagnato il paziente anche in volo. Il tempo necessario per caricare Molinari e partenza [illegible] verticale di Terenzi, assistito a terra dalla segnalazione di Cosso. Qualcuno, fra la gente, ha applaudito.

In volo l'*Agusta Bell* ha dovuto fare i conti [illegible] un po' di [illegible] e, anche [illegible] dell'oscurità. Terenzi ha preferito atterrare nel piazzale della Fiera di Genova, dove un'ambulanza dei vigili [illegible] fuoco aspettava il velivolo. Molinari è stato trasportato al [illegible] Martino. Ha ricevuto altre [illegible] re in rianimazione ed è stato infine trasferito a neurochirurgia. Le sue condizioni sono disperate.

Sandro Chiaramonti

Savona. L'elicottero dei vigili durante un'esercitazione

Arrestato [illegible] giovane [illegible]

Ritira l'eroina trova gli agenti

[illegible] — Dopo [illegible] notte intera [illegible] appostamento il maresciallo [illegible] Mobile Giuseppe Piras, con i suoi uomini, è riuscito ad arrestare [illegible] tossicodipendente trovato [illegible] possesso di dieci grammi di eroina. [illegible] chiama Antonio Gambaro, 24 anni, via Campo di Uro 9.

L'arresto è avvenuto dopo [illegible] lunga serie di indagini. Alcuni abitanti di via Mongrifone avevano infatti notato un insolito via vai [illegible] giovani in un terreno [illegible] che si trova tra i palazzi. In particolare avevano [illegible] che qualcuno eseguiva piccoli scavi.

L'altra sera il maresciallo Piras ha raggiunto la [illegible] e dopo aver fatto una piccola perlustrazione ha scoperto un punto dove la terra era stata smossa. Ha scavato ed ha [illegible] vato una busta [illegible] plastica [illegible] alcuni grammi [illegible] eroina. Ha rimesso la droga a posto e, con i suoi uomini, si è appostato.

Finalmente ieri mattina poco prima delle 8 nel campo è arrivato Antonio Gambaro. Si è guardato attorno con fare furtivo poi ha iniziato a scavare. I poliziotti lo hanno bloccato mentre stava scrollando la terra dalla «preziosa» (almeno per lui) busta.

In tasca gli agenti gli hanno trovato altre dosi. In tutto una decina di grammi di eroina. E' stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti. Il giovane avrebbe dichiarato di essere [illegible] tossicodipendente e [illegible] tenere [illegible] sta la droga, che serviva solo per [illegible] personale, nel campo per evitare brutte sorprese. Subito dopo l'arresto è stata fatta una perquisizione nella [illegible] ma con esito negativo. g. p. c.

Una lettera dell'impresario siciliano

Cantieri Baglietto Rodriguez li vuole

VARAZZE — *Nella intricata e complessa vicenda dei Cantieri Baglietto ora c'è anche una lettera: l'ha inviata Leopoldo Rodriguez, palermitano, proprietario di cantieri navali a Messina ed in Campania. La [illegible] è stata inviata al curatore fallimentare [illegible] Luigi Camporo, e per conoscenza, anche al sindaco [illegible] Varazze, Giuseppe Badano.*

Secondo indiscrezioni, Rodriguez, che ha visitato la fabbrica nei mesi scorsi (conosce profondamente i problemi finanziari e produttivi), sarebbe intenzionato ad agire da solo, al di fuori della «cordata» che da mesi tenta faticosamente di arrivare ad un accordo per salvare la fabbrica e soprattutto per realizzare il [illegible] porto turistico, un affare che vale decine di miliardi.

A questo punto sembra [illegible] scena la [illegible] (Nuovi Cantieri Baglietto) [illegible] società formata da dirigenti [illegible] cantieri che, insieme a Rodriguez, aveva tentato di inserirsi nella [illegible] per acquisire il cantiere. Rimane in corsa Paolo Vitelli, della «Azimut» di Torino, che, a sorpresa, è riuscito negli ultimi tempi a trovare un'ipotesi [illegible] accordo con la «Marina di Punta Aspera», la spa composta da immobiliaristi [illegible] imprese della zona, interessata al porto.

Vitelli, titolare di un'azienda [illegible] fattura 18 miliardi annui specializzata nel settore nautico, sempre secondo indiscrezioni, avrebbe presentato [illegible] tribunale precise garanzie finanziarie per impadronirsi a [illegible] dei cantieri, ormai in preda a una crisi gravissima. La lotta dunque sembra [illegible] ristretta tra Rodriguez e Vitelli. Sicilia contro Piemonte: chi vincerà? [illegible]

Un camionista avrebbe scaricato nafta nel torrente

Inquinamento a Sassello provoca moria di pesci

SASSELLO — Ancora un inquinamento nell'entroterra savonese. Ieri mattina è stata denunciata una moria di pesci (si parla di quintali [illegible] trote e cavedani) in località Gripin, nel Comune di [illegible] alla confluenza dei torrenti Giusa ed Erro.

I due corsi d'acqua formano poco più a valle il lago dei Gulli, meta [illegible] centinaia di escursionisti domenicali. Sulle cause [illegible] fenomeno [illegible] in [illegible] accertamenti da parte dei carabinieri di [illegible]. Quasi certamente la moria di pesci è stata causata dall'immissione nell'acqua di sostanze oleose, probabilmente nafta. Una vasta [illegible] sta già raggiungendo il fiume Bormida nei pressi di Acqui Terme.

I carabinieri [illegible] sulle [illegible] degli [illegible] dell'ennesimo attentato ecologico. Si tratterebbe di un camionista che ha svuotato la sua cisterna nei pressi del torrente. Non è la prima [illegible] che [illegible] provincia di Savona avvengono episodi del genere. Tra Dego e Piana Crixia il mese scorso si era verificato un episodio analogo. L'inchiesta è quasi terminata. I carabinieri hanno raccolto prove sufficienti [illegible] denunciare i responsabili.

L'inquinamento di ieri è molto preoccupante. I torrenti interessati [illegible] ancora relativamente «sani» [illegible] punto di vista ecologico e sono [illegible] più pescosi [illegible]. Le amministrazioni comunali della zona e l'amministrazione provinciale si stanno da sempre battendo per [illegible] di evitare ogni forma di inquinamento. Una moria così vasta negli ultimi anni non si era mai verificata, fatta eccezione [illegible] sporadici casi [illegible] prevalenza alla siccità con la conseguente [illegible] d'ossigeno nell'acqua. g. p. c.

Una festa per l'Azzurra a Loano

LOANO — Una serata di gala in onore dello scafo «Azzurra», impegnato nella fase finale della Coppa America, si svolge questa sera dalle [illegible] e poi presso la discoteca «La Martinella» di Loano.

L'iniziativa è dei circoli nautici del Ponente [illegible] Spotorno e Alassio, che riuniranno [illegible] i loro rappresentanti per inviare all'«Azzurra» un [illegible] saggio augurale.

Interviene [illegible] velista loanese Vittorio Baletto, presidente dell'Associazione veterani azzurri d'Italia.

Confratello di «Tutto il calcio, minuto per minuto»

Con il «pool della C1» emerge l'altra Italia

Il prezioso lavoro [illegible] molte emittenti riunite (tra [illegible] Radio Sanremo) a favore [illegible] spesso dimenticate dalla Rai-Tv

SANREMO — All'inizio c'era solo il mitico (e [illegible] gran salute) «Tutto il calcio, minuto per minuto». Poi [illegible] finì perse il monopolio e nacquero le radio private; adesso la «febbre» calcistica della domenica pomeriggio viaggia sempre sull'etere, ma «Tutto il calcio, [illegible] per minuto», che [illegible] il football maggiore di serie A e B, [illegible] fare i conti con un confratello che, più in sordina, [illegible] fa il verso, seguendo [illegible] modo la C1. Non una [illegible] grande emittente, [illegible] tante piccole radio messe insieme. Il gruppo, insomma, che gli addetti ai lavori chiamano il «pool della C1».

E' una realtà dell'altra Italia [illegible] a Torino, Milano, Genova, Roma, presso i tifosi, «Tutto il calcio, minuto per minuto» resta indiscusso protagonista, a Parma, Treviso, Fano, Sanremo, Modena, Trento, Vicenza, Ancona

Giovanni Malaspina, eletto a Ferrara presidente del «pool»

quest'anno addirittura a [illegible] logna, è il grande catena di radio private a primeggiare. Hanno anche nomi suggestivi: ad Ancona, ad esempio, per il «pool» lavora [illegible] Arancia 104, a Parma Radio Bella, a Trento Radio Nettuno, a Treviso Radio Alfa, a Legnano (da [illegible] «pool» per la Promozione in [illegible] della squadra locale) c'è un nome [illegible] storia come «Radio Carroccio».

A Sanremo c'è stata meno fantasia. E' «Radio [illegible] mo», semplicemente e senza troppi fronzoli, l'emittente associata, [illegible] nell'organizzazione [illegible] ha una parte importante: è [illegible] una delle radio fondatrici del gruppo, è uno dei due centri di raccolta e smistamento [illegible] risultati (l'altro è «Radio Alfa» di Treviso) ed ora il suo animatore principale, Giovanni Malaspina, nell'ultima [illegible] Ferrara, è stato addirittura eletto presidente onorario del «pool». *«Non me l'aspettavo* — dice —: *forse hanno voluto premiarmi perché [illegible] sempre creduto fin dall'inizio [illegible] questa iniziativa».*

Il «pool», organizzato così com'è, ha qualche anno di vita. Ogni città con una squadra in C1 ha un'emittente collegata: fornisce alle altre i risultati del proprio campo, mette a disposizione della radio della città la cui squadra è ospite di turno della zona [illegible] sua competenza, un telefono allo stadio [illegible] la radiocronaca. Un'organizzazione [illegible], sostenuta ovviamente da [illegible] gran numero di sponsor locali.

[illegible] ascolta alla domenica queste radio, magari facendo il «pendolare» con la trasmissione maggiore di mamma Rai, non lo immagina. C'è un piccolo esercito di radiocronisti (per lo più volontari ed appassionati: per Radio Sanremo il popolare Amedeo Costanzo) che viaggiano in lungo e in largo ad ogni weekend; le linee telefoniche sono caldissime. Alla domenica pomeriggio, durante il campionato, «Radio Sanremo» dà i numeri: fornisce risultati in continuazione. Qualche volta ha perfino telefonato la grande Rai-Tv.

Quanti sono [illegible] ascoltatori medi durante il campionato? *«Impossibile calcolarlo* — dice Malaspina —, *ma alla domenica raggiungiamo punte altissime durante le partite».*

Ora si sta approntando la stagione '83-84. Ci sono problemi: a Bologna, il campo più illustre, c'è guerra fredda tra alcune emittenti per ottenere l'esclusiva delle partite [illegible] decaduti rossoblù e per entrare a far parte del «pool».

Bruno Monticone

Caboni attende un centrocampista

Rossi è rifiutato dalla Sanremese

L'Imperia ha finalmente il 12°: il torinese Laguzzi

SANREMO — C'è già chi ha fatto le valigie nel ritiro della Sanremese a Cuneo: è Franco Rossi, [illegible] in prova. Nonostante le buone referenze è stato rispedito a casa dopo che Arecco si era accordato con la società. Sarebbe stato un inutile doppione, sacrificato alla panchina.

Non è, invece, ancora arrivato il centrocampista che dovrebbe sostituire Larini che aveva [illegible] «no» a Sanremo: i nomi sottoposti da Borra e Robbiano a «mister» Caboni (tra gli altri c'era Marino del Marsala) pare non abbiano avuto il placet del tecnico. Per ora, quindi, [illegible] novità. E non è escluso che il problema sia rimandato a dopo la Coppa Italia.

Intanto la Sanremese [illegible] confermato il debutto [illegible] ligure per il 13 agosto ad Andora contro la [illegible] locale neopromossa al campionato interregionale. L'esordio al «Comunale», invece, avverrà il 24 agosto contro il Savona [illegible] secondo turno di Coppa Italia.

Non si giocherà, quindi, ad Arma di Taggia come era stato ventilato per salvaguardare l'erba appena piantata al «Comunale». Infatti c'è ben poco da salvaguardare: l'erbetta, piantata a luglio, non sembra proprio avere intenzione di venir fuori. b. m.

IMPERIA — I nerazzurri hanno finalmente il portiere di riserva che cercavano. Si chiama Laguzzi, ha 19 anni, proviene dalla squadra «Primavera» del Torino: lo scorso anno ha giocato nell'Eccellenza piemontese.

«Ieri mattina è salito a Ceva, e si è messo a disposizione di «mister» Baveni, informa l'ex presidente Angelo Dubarli, il dirigente nerazzurro che si è occupato della trattativa. In ballottaggio c'era anche un giovane della «Primavera» della Juventus, militare a Diano Castello, e l'esperto Galletti, della Ventimigliese, ma la scelta è poi caduta su Laguzzi.

E Baveni ha finalmente tirato un sospiro di sollievo. f. d.

VIAGGIO NEI RITIRI DELLE SQUADRE DI ECCELLENZA: I GIALLOBLU'

La Cairese e la C2: si può fare

Il presidente Brin è ottimista: «Mi attendo molto da questa squadra, vogliamo migliorare il terzo posto dell'anno [illegible] - Tra le trattative ancora in corso una clamorosa: potrebbe arrivare anche Ramon Turone - Il [illegible] tecnico Seghezza [illegible] un trampolino di lancio dopo aver guidato Pontedecimo ed Entella - Per ora [illegible] si parla di formazione - Domenica al «Rizzo» la Busallese

CAIRO M. — *Il presidente Brin se li coccola con lo sguardo. Da [illegible] ormai la Cairese è in ritiro in città, e i «gioielli» gialloblù fanno parte dell'agosto cittadino. Con loro, il tecnico Angelo Seghezza, il general [illegible] Luciano Spinello, il segretario Sandro Prierone e uno stuolo di dirigenti attenti a seguire i [illegible] della squadra.*

[illegible] questi giorni la Cairese comincia già a costruirsi la stagione, per un campionato che la reclama tra le protagoniste. Oggi pomeriggio è prevista la prima partitella in famiglia, mentre domenica è in programma il primo impatto col calcio, avversaria, al «Rizzo», la Busallese.

Angelo Seghezza, 37 anni, tecnico proveniente [illegible] Pontedecimo e [illegible] esperienze di Interregionale nell'Entella, guida i primi sudori stagionali della truppa. Fu calciatore di grido in A e B al Sud, e autentica bandiera dello Spezia, [illegible] qualcuno lo ricoleva [illegible] tico quest'anno.

Ma lui ha scelto la Cairese e dice: «E' per me un punto di partenza importante, un trampolino di lancio che dev'essere a un tempo stimolo e verifica». *E l'ombra di Locatelli?* «Nessuna ombra — dice Seghezza —, Chico è un amico che stimo [illegible], lui le sue occasioni le ha avute, adesso tocca a me. E per lui scendere in Eccellenza poteva [illegible] un passo indietro, per me invece è un momento importante».

I pronostici Seghezza li rifiuta. Parla di squadre giovane, ancora da verificare. «Abbiamo cambiato molto rispetto al passato, e ritengo piuttosto bene. [illegible] fiducia in questi ragazzi. E [illegible] il neppure escluso che il presidente possa ancora darci qualche rinforzo. I risultati, poi, il [illegible]».

Seghezza accenna a possibili nuovi innesti, Brin ammette che qualcosa c'è. Il nome? Imponente e clamoroso: Ramon Turone. «Gli abbiamo parlato — *dice Spinello* — e non è escluso possa accordarsi [illegible] noi». *Brin poi spiega:* «Se davvero Turone accetterà di fermarsi a giocare in [illegible] probabilmente finirà al Savona. Ma se dovessero insorgere problemi la Cairese sarebbe pronta a trattare».

Insomma, conoscendo [illegible] e i suoi collaboratori, questo sembra tutt'altro che una battuta [illegible] anche [illegible] Turone. Il presidente giura sulla nuova Cairese: «Mi attendo molto da questa squadra — dice — e per molto intendo il miglioramento del terzo posto dell'anno scorso. Dire adesso se possiamo puntare alla C2 non è facile, ma è chiaro che la speranza c'è. Si lavora sempre [illegible] migliorare, [illegible] E allora...».

Euforia e armonia regnano nel clan giallobiù. La decisione di sistemare quest'anno i giocatori in [illegible] in città (per la precisione all'albergo «Montenotte») è risultata gradita. Il campo è a pochi passi, e chi, come Zunino, deve ogni giorno partire dalla Riviera per allenarsi (non può per motivi di lavoro lasciare la pensione che gestisce ad Alassio) [illegible] il [illegible] a viaggi lunghissimi.

Intanto, Seghezza parla di tutto ma [illegible] di formazione. La concorrenza [illegible] gli uomini [illegible] «rosa» e i giovani per le undici maglie da titolare è agguerrita. Negli ultimi giorni sono arrivati anche il portiere Napoli (dalla Carcarese in cambio di Bressan), il centro[illegible] Scarcia (dal Savona) e un altro giovane della Carcarese, Amato.

E intanto Brin sorride e afferma: «Da un mese a questa parte [illegible] telefonate quasi ogni giorno da parte di gente [illegible] cerca una sistemazione. E non [illegible] giocatori qualunque. Parlo di Casarsa, Nicoli e così via. Purtroppo per [illegible] quest'anno qui la musica è diversa. Voglio giocarmi il campionato, ma coi giovani e possibilmente della zona. Ma non è questa la ragione della cessione, dolorosa, di Marcolini. Non poteva allenarsi come noi chiedevamo, e [illegible] deciso di comune [illegible] il passaggio all'Albenga. Per noi resterà un caro amico».

Roberto Baglietto

BRIN (presidente) — PENSIERO (massag.) — BERRUTI — SACCO — MARA[illegible]

PETRANGELO — ERETTA — BERTONE — ZUNINO — PENSIERO M.

MASSARO — PASCALE — BERNINI — BECCO — [illegible]

RANDO — PAGLIANO — BERGERO — SCARCIA — NAPOLI

Antonucci e Talarico ricaricano l'attacco biancoceleste

L'Entella ha speranza nei bomber

L'ex sarzanese ha segnato [illegible] reti nelle ultime tre stagioni - Il ritiro di Varese Ligure si concluderà sabato: nel pomeriggio prima amichevole al «Comunale» di Chiavari

VARESE LIGURE — *Ultimi giorni [illegible] per l'Entella nel fresco di Varese Ligure: dopodomani la squadra biancoceleste farà ritorno a Chiavari e nel pomeriggio [illegible] 17,30) affronterà la Sarzanese al «Comunale» nella prima amichevole della stagione.*

[illegible] allenamenti proseguono a ritmo intenso sotto [illegible] occhi dei tifosi più appassionati che dalla riviera salgono fin quassù per ammirare [illegible] vicino i propri beniamini. Fari puntati soprattutto su Antonucci e Talarico, i due cannonieri che già fanno sognare tutta Chiavari.

I «gemelli del gol» [illegible] approdati all'Entella accompagnati da credenziali di tutto rispetto e si freme dalla voglia di [illegible] all'opera. I due «bomber» [illegible] di non poter tradire le attese, ma appaiono tranquillissimi.

Antonucci, fisicamente ben piantato, [illegible] «alla Zico», ricorda brevemente il suo curriculum: «Il fiuto del gol — dice — certo non mi manca. Con la maglia della Sarzanese ho sempre segnato reti a grappoli, tenendo una media davvero invidiabile: 20 nel campionato 1980-81, [illegible] nell'81-82 e 15 la [illegible] stagione. [illegible] di poter far bene anche all'Entella e insieme [illegible] Talarico formeremo una formidabile "sputafuoco"...».

Mister Vezzoso è entusiasta dei suo centroavanti ed è sicuro che anche quest'anno confermerà la sua «prolificità».

«Antonucci — *sostiene il trainer chiavarese* — è il classico attaccante [illegible] area di [illegible]. Rapido e potente [illegible] stesso tempo, non ha rivali negli [illegible] brevi. Toccherà soprattutto a lui convertire in gol le nostre azioni. Talarico? Tecnicamente forse è un po' meno bravo [illegible] suo collega di reparto, ma ugualmente efficace. Partirà da lontano, ma i suoi inserimenti dovranno essere continui».

Talarico, anche lui assai robusto, [illegible] si discosta dall'opinione di Vezzoso, e dichiara di gradire la sua posizione tattica. «Sono portato a svariare su [illegible] il fronte offensivo — spiega l'ex novarese — e il mister mi impiegherà cercando di [illegible] il meglio [illegible] mie caratteristiche. Il [illegible] movimento [illegible] favorirà l'inserimento [illegible] retrovie, ma arriverò [illegible] anche in [illegible] gol. Antonucci? Non lo [illegible] nulla, ma in breve tempo abbiamo [illegible] raggiunto una discreta [illegible]».

La [illegible] stagione nelle file del Novara, Talarico ha disputato solamente dieci partite, riuscendo ugualmente a segnare cinque reti. «Non è poi tanto male — commenta l'attaccante — e giocando con maggior continuità, [illegible] senz'altro far meglio».

L'Entella viene unanimemente considerata tra le migliori formazioni del girone B dell'Eccellenza, [illegible] in casa biancoceleste è assolutamente vietato la parola «promozione».

«Siamo un'ottima squadra — commenta Antonucci — ma le mie favorite per il passaggio in C2 sono Castelfiorentino, Viareggio e la «matricola» Migliarina».

L'Entella affronterà la Migliarina nel primo turno di Coppa Italia fissato il 4 settembre a La Spezia, ritorno al «Comunale» sette giorni dopo. Vezzoso dice: «Sarà un osso duro da rodare, [illegible] per quel periodo [illegible] in gran forma e potremmo anche riuscire a passare il turno. La squadra, comunque, sarà al massimo [illegible] condizione per l'inizio del campionato».

Aldo Costa

Volley: [illegible] una vittoria a Moneglia

Pensione Italia sonni tranquilli

[illegible]ONEGLIA — Procede a gonfie vele il «Moneglia-Estate 83», torneo di volley maschile cui partecipano tutti i migliori giocatori della riviera levantina.

Molto divertenti e spettacolari [illegible] incontri della seconda giornata. Dapprima Pensione Maria e Pizzeria Basilico hanno dato vita ad un match molto bello e combattuto [illegible] prevalso la Pensione Maria [illegible] ma i «pizzaioli» le hanno dato parecchio [illegible] da torcere. L'esperienza dei vari Della, Martocicco, Razzini, Aloisio e Garbarino ha fatto la differenza e la Pizzeria Basilico ha dovuto alzar bandiera bianca.

La Pensione [illegible] s'è sbarazzata (2-0) dei Bagni Jolanda, confermandosi tra le mattatrici del torneo. Bonfiglio, Aste, Braccale, Canessa, Larco, Ambrosetti e [illegible] si sono espressi su eccellenti livelli. Per la formazione balneare è stata subito notte fonda.

Questa sera sono in programma interessanti gare. Alle [illegible] si affrontano Ristorante Nettuno e Bagni Jolanda: a seguire (ore 22) sarà la volta di Boutique Adreveno-Pizzeria Basilico.

a. c.

Prima categoria: facciamo il punto sulle levantine

La Monegliese è fiduciosa nel debutto di Castelletti

MONEGLIA — Nel lotto delle sette squadre levantine (le altre sono Sammargheritese, Pro Recco, Cavese, Cap, Camogli e Calvarese) che prenderanno parte al prossimo campionato di Prima categoria, un ruolo di prim'ordine spetta alla Monegliese, che si presenta al «via» [illegible] propositi.

La formazione [illegible] è reduce da una stagione ricca di soddisfazioni, culminata [illegible] l'eccellente quinto posto.

Il presidente Zappettini e il direttore sportivo Vaccarezza hanno operato con molta [illegible] sul mercato, assicurandosi [illegible] elementi validissimi. *«Il nostro acquisto più [illegible] cato* — precisa Vaccarezza — *è senza [illegible] quello di mister Castelletti. La partenza di Roncone, [illegible] formidabile oltre che allenatore preparatissimo, è stata compensata nella maniera migliore e i risultati confermeranno la bontà della nostra scelta».*

Castelletti, ex giocatore del [illegible], è alla sua prima esperienza su una panchina, ma, da [illegible] conoscitore del calcio levantino qual è, lavorerà senz'altro con profitto.

Alla sua corte sono arrivati Bartolini (dal Capi), Risaliti (Fossese), Barcherotti (Riva Trigoso) e Colla (Framurese). Hanno [illegible] casacca, invece, Cagnoli (destinazione Cavese) e Cucco (approdato al Borghetto Vara).

«La nostra campagna trasferimenti — osserva Zappettini — *è tutt'altro che conclusa. Abbiamo intavolato diverse trattative con società levantine e vedremo di rafforzare ulteriormente la squadra, che già adesso sarebbe competitiva».*

A Moneglia i tifosi seguono [illegible] apprensione i movimenti di mercato della squadra: la Promozione è [illegible] sogno che dura da diversi [illegible] e vorrebbero fosse concretizzata nella stagione 83-84.

«Il nostro obiettivo — sottolinea Vaccarezza — *è quello di disputare un torneo d'avanguardia. Lotteremo per le prime piazze e, se ci capiterà l'occasione, [illegible] ci tireremo certo indietro. Le mie favorite? Innanzitutto la Sanmargheritese che ha un complesso di prim'ordine, e vuole risalire immediatamente in Promozione. Non sottovaluterei neppure Pro Recco e Cavese, [illegible] noi daremo del filo da torcere a [illegible]».*

La Monegliese comincerà la preparazione al campionato giovedì 18 agosto, con allenamenti quotidiani sul campo della «Secca». Sono previste un paio di amichevoli «[illegible]» con Entella e Sestri Levante, ma ancora non è stata stabilita con precisione la data.

«Orientativamente — conclude Vaccarezza — *affronteremo i "corsari" e i biancocelesti nell'ultimo [illegible] di agosto, [illegible] dobbiamo [illegible] raggiungere l'accordo per la data. Nella prima [illegible] 22 settembre, inoltre, giocheremo con la Grosso».*

[illegible]

Il [illegible] ha vinto negli Stati Uniti

Mazzotta mondiale nella lotta «cadetti»

SAVONA — Dopo i trionfi alle finali nazionali dei Giochi della gioventù e al campionato italiano esordienti, Mario Mazzotta, 14 anni, lottatore della Fratellanza Ginnastica Savonese, ha centrato la sua prima prestigiosa affermazione in campo internazionale, [illegible] a Missoula nel Te[illegible] (Stati Uniti) il festival mondiale cadetti nella lotta greco-romana, categoria fino a 35 chilogrammi.

A Missoula, l'Italia, [illegible] a Mazzotta, ai fratelli Urbinati di Ravenna (vincitori nei 38 e 59 kg) e al faentino Cimatti, primo nei 74 kg, ha conquistato un inaspettato secondo posto nella classifica per nazioni, dietro agli Stati Uniti.

Intanto, tornando alla Fratellanza, [illegible] segnalare la presenza, al campionato mondiale speranze di Chicago, di Mirco Ferrari. r. bg.

Mario Mazzotta

Basket: sono state invitate venti squadre liguri (maschili e femminili) dalla C1 alla D

Varata la Coppa, ma tiene banco il mercato

La maggioranza delle società è [illegible] impegnata nella campagna rafforzamento - Chiavari è senza allenatori

Il Comitato regionale ligure pallacanestro organizza per la fine di settembre e i primi di ottobre la «Coppa Liguria [illegible]» riservata alle squadre maschili militanti in serie [illegible], [illegible] e D [illegible] quelle femminili [illegible] giocano in B e C.

Le società maschili invitate sono: Giannessi Spezia, Firal Loano, Canaletto Lux Spezia, Polysport Lavagna, Office Automation Chiavari, Mondial Rapallo, Pio X Genova, Cus Genova, Pegli Duc, [illegible] parol Vadese, Agnesi Imperia e Bordighera. Le femminili sono: CDM Spezia, Pio X Genova, Loano, Audax S. Terenzo, Minolta Chiavari, Auxilium Genova, Amatori Genova e Vallecrosia.

Per quanto [illegible] le società tigulline, il Mondial, l'Office e la Minolta hanno praticamente già dato la loro adesione, mentre è piuttosto incerta la posizione [illegible] Polysport, propensa, con [illegible] probabilità, a dare forfait. Il perché lo spiegano i dirigenti lavagnesi. *«Indubbiamente la Coppa Liguria è una manifestazione prestigiosa e molto interessante sotto il profilo tecnico, [illegible] anche molto lunga e dispendiosa per troppo tempo la squadra [illegible] allenamenti. Noi per la fase precampionato preferiamo organizzare il Trofeo G. B. [illegible], intitolato alla memoria [illegible] promettentissimo giovane giocatore scomparso prematuramente».*

L'invito del comitato regionale a partecipare [illegible] Coppa Liguria è comunque una buona occasione per fare il punto sulle squadre del Levante, quando mancano [illegible] pratica solo 15 giorni alla ripresa degli allenamenti, in vista dei campionati di C e D che [illegible] a metà ottobre.

[illegible] Polysport Lavagna, che partecipa al torneo di [illegible] D maschile insieme ai quintetti di Rapallo e Chiavari, è alla ricerca di un paio di elementi per rinforzare adeguatamente la squadra.

«Il campionato si preannuncia ancora più difficile dello [illegible] anno, — afferma il dirigente Parpaglione —, *per questo corriamo ai ripari, cercando di assicurarci almeno due giocatori di serie superiore. Sono stati confermati l'allenatore Roberto Picasso, che ha svolto un ottimo lavoro, e tutti i ragazzi».*

Completa tranquillità in casa del Mondial Rapallo. La squadra [illegible] presidente Orio, che è [illegible] C2, si presenterà ai nastri di partenza [illegible] uomini della scorsa stagione, recuperando completamente i due «mezzi lunghi» (così li definisce Franco Orio) Tassano e Mazzorana, che hanno terminato il servizio militare. «Con loro in squadra siamo estremamente competitivi, — dice Franco Orio — pronti a lottare per la rivalità».

Anche per il Rapallo [illegible] riconferma del tecnico [illegible] no Della Casa.

A Chiavari, invece, è ancora tutto in alto mare. Si cerca un allenatore per la formazione maschile neopromossa in [illegible] D: Terribile, il [illegible] ch-giocatore della [illegible] stagione, dovrebbe limitarsi solo a scendere in campo, proprio per mettere a disposizione dei compagni le sue ottime doti. Si [illegible] pure un altro rinforzo.

Indecisione per l'allenatore anche per la squadra femminile, che gioca in serie C: lo scorso anno era Giancarlo Modaffari, attualmente impegnato a Sabaudia nel servizio militare.

a. b.

Tennis, Paroldo vince a Sestri

SESTRI LEVANTE — [illegible] campi [illegible] Cral Fit s'è concluso il 6° Trofeo [illegible] di tennis, valido per il circuito Master del Tigullio. Ha vinto Paroldo, che ha battuto in finale Pittaila per 6-3, 6-4.

La classifica del Master [illegible] de ora al comando Pino Pesta (Chiavari) e Stefano Predolin (Quezzolo) con 70 punti, davanti a Edilio Dentone (Club Astoria) con 39 punti, e Marco Capaldi (Chiavari) con [illegible] punti.

(c. c.

L'accordo tra i cinque partiti è stato faticosamente raggiunto

Anche la Liguria ha un governo il presidente è Rinaldo Magnani

Mezza rivoluzione in dc: fuori Garassino, Verda e Acerbi e dentro Parodi, Grillo e Trucco - Gualco è il nuovo vicepresidente - Domani la votazione ufficiale

DAL

GENOVA — C'è lunghissima, interminabile e afosa «notte bianca» dalla quale, complice San Lorenzo (e le stelle «cadenti» nel cielo estivo) è sortita la nuova giunta regionale.

E' faticosamente il pentapartito, l'unica formula che aritmeticamente e politicamente, dopo lo sconquasso elettorale, potesse reggere. Rinaldo che come superassessore della giunta Teardo, s'era guadagnato «per spirito di sacrificio» i galloni, ha ottenuto la poltrona di presidente (oltre che le deleghe degli Affari generali e della Programmazione). «Promosso» il capodelegazione in Regione, Giacomo Gualco, uno degli ultimi «delfini» di Paolo Emilio Taviani, al rango di vicepresidente e assessore all'Urbanistica.

Quindi mezza «rivoluzione», almeno anagrafica, in casa dc uscita di un colpo di bacchetta magica Garassino, Verda e Acerbi, per far posto a Giovanni Parodi (Agricoltura), Luciano Trucco (Industria e Commercio, ecc.) Luigi Grillo (Bilancio).

Incrollabili ai loro posti e alle loro deleghe i due socialdemocratici Giorgio Laura (Edilizia pubblica e residenziale) e Giuseppe (Ecologia). Gustavo Gamalero, già vicepresidente liberale della giunta Teardo, ha mantenuto le deleghe al Turismo e ai Trasporti, ha perduto la vicepresidenza (troppo dalla dc) e ha ottenuto ulteriori responsabilità: Cultura e Sport.

Il repubblicano Giovanni Persico, avversario di Teardo, è «rientrato» strappando una complessa delega: Problemi del lavoro (materia di cui è docente universitario), dell'istruzione professionale e dell'energia, il socialista Pino Josi, ingegnere e matematico, ha la Sanità e l'Assistenza.

La dc s'è corretta, verso le quattro del mattino. Il principio della «pari dignità» (il «fifty-fifty» di responsabilità tra i laici) è stato salvato con l'ottenimento della vicepresidenza, ma sempre pur mantenendo inalterato il dato i democristiani sono quattro contro sei laici, anche se hanno mantenuto il prestigioso incarico della presidenza del Consiglio con il prof. Fausto

Dei dc «eccellenti» il più sacrificato Garassino (forse destinato ad essere in avvenire un «presidente ombra» per la giunta), ma in politica, si sa, le partite restano aperte.

L'accordo faticosamente raggiunto, è presa negli stessi termini politici, lo stesso che appariva evidente all'indomani delle elezioni politiche, perdute da quattro dei cinque componenti della coalizione di maggioranza, che conta su 23 voti su 40 (in realtà sono 22, perché Roberto Bordero, socialista, è attualmente in stato di detenzione).

Dunque, risolto il problema del segretario del consiglio (sarà un dc al posto di Paolo), venerdì prossimo, quando si procederà alla votazione ufficiale, il minigoverno ligure potrà tranquillamente decollare e restare, presumibilmente in carica, senza colpi di scena sino alla scadenza amministrativa primavera del 1985.

La cronaca di ieri è piuttosto scarna: i lavori del consiglio sono iniziati alle 11 circa, e si sono limitati a una breve esposizione programmatica del presidente designato Rinaldo Magnani (estremamente generica, come era ovvio). Anche il pci, vista l'atmosfera pre-vacanziera, è apparso rassegnato: l'opposizione si affilerà le unghie a partire dal prossimo autunno.

Paolo Lingua

Il neo assessore Parodi

Savona protesta per esclusione di Garassino

SAVONA — Le clamorose decisioni in a proposito della nuova giunta regionale hanno provocato grande malumore negli ambienti savonesi dello scudo-crociato. Infatti è stato escluso l'unico in giunta, Giancarlo Garassino, assessore all'Industria.

Da ieri pomeriggio hanno incominciato a spedire telegrammi di protesta alla direzione regionale della dc sindaci, segretari di sezione, consiglieri comunali e provinciali. «Due assessori per Genova, uno per Imperia, il quarto per la Spezia. E nel provincia di Savona ha gravi problemi, comunque Garassino ha fatto bene, merita la conferma», sottolinea Franco Accordino, il segretario della dc savonese. (l. p.)

Uomini e incarichi

GENOVA — Questa la composizione giunta.

PRESIDENTE, AFFARI GENERALI, Rinaldo Magnani, 53 anni, psi, ex presidente dell'Iacp e dell'amministrazione provinciale, già assessore regionale

VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALL'URBANISTICA: Giacomo Gualco, dc, 47 anni, ex assessore comunale e già assessore regionale

ASSESSORE AL BILANCIO: Luigi Grillo, dc, 40 anni, ex consigliere comunale di La Spezia

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA: Giovanni Battista Parodi, dc, 50 anni, ex sindaco di Imperia, ex presidente della Camera di commercio di Imperia

ALL'INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO: Luciano Trucco, dc, 42 anni, ex segretario regionale della Cisl

ASSESSORE AL LAVORO, NE PROFESSIONALE E PROBLEMI DELL'ENERGIA: Giovanni Persico, pri, 58 anni, ex presidente della Regione e più volte assessore

ASSESSORE AL TURISMO, CULTURA, SPORT E TRASPORTI: Gustavo Gamalero, pli, 57 anni, già vicepresidente della Regione e capogruppo in Comune

AI LAVORI EDILIZIA PUBBLICA E POPOLARE: Giorgio Laura, psdi, 47 anni, già assessore regionale e sindaco di Bordighera

ASSESSORE ALL'ECOLOGIA: Giuseppe Mario, psdi, 62 anni, già gionale e assessore comunale

ALLA SANITA' STENZA: Giuseppe Josi, psi, 48 anni, già assessore comunale

L'incidente all'imbocco dell'autostrada

Celle: dramma in galleria otto feriti, donna è grave

Gli occupanti le due auto sono rimasti a lungo imprigionati tra le lamiere - Preoccupazioni per alcune bombole di metano

CELLE LIGURE — Otto persone, tra cui bimbo di cinque anni, sono rimaste ferite in uno scontro frontale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri all'imbocco della galleria Natta sullo svincolo di Celle dell'autostrada Genova-Savona, nel maledetto a poche centinaia di metri dal tunnel Pecorile. Una donna è in fin di vita, per gli altri feriti la prognosi varia da 10 a 90 giorni.

I soccorsi sono stati drammatici: i passeggeri sono infatti rimasti a lungo imprigionati tra le lamiere dell'auto.

Questa la dinamica dell'incidente secondo una prima ricostruzione del capitano Cianchi della Polstrada di Sampierdarena. Una A 112 che era diretta a Savona ha invaso la corsia opposta e si è scontrata frontalmente con una Ford Escort a Celle Ligure. Sulla prima auto viaggiavano Pier Luigi Fontana, 43 anni, di Milano, che era alla guida, la moglie Pecinelli, 40 anni, Umberto Grazioli, anni, e la moglie Wanda Berretta, anni.

La Ford era condotta da Michele Seghenzi, anni, Sestri Ponente, via Vado 38 che era in compagnia della moglie Maria Tarasco, anni, la madre Maria Fois, anni, e la figlia Michela.

Intanto sono giunte tre ambulanze della Croce Rossa di Varazze, una delle quali condotta da un vigile urbano, e due ambulanze della Croce Verde. I feriti sono stati trasportati al Paolo dove il ha prestato loro i primi soccorsi. Per Wanda Berretta, trasportata in serata al S. Martino, la prognosi è riservata. Il marito guarirà in 90 giorni.

Durante i soccorsi ci sono attimi di panico. Una squadra di vigili del comando di Angelo Folli, è dovuta intervenire per spanciare le bombole del gas e metano della Escort che minacciava di scoppiare. g. p.

Celle Ligure. Si estraggono i feriti dalle lamiere delle auto

Una serata d'inferno allo stadio di Pietra Ligure

Due feriti, urla e grande caos per il concerto di Vasco Rossi

PIETRA LIGURE — Il prato dello stadio gremito da migliaia di persone, una folla imponente anche al di fuori della rete di cinta, qualche piccolo incidente e il traffico della cittadina completamente paralizzato.

E' questo il bilancio della serata di Vasco Rossi a Pietra Ligure, che martedì ha vissuto, con il concerto del cantante, una delle serate più «calde» dell'intera stagione. Il servizio d'ordine al campo sportivo ha funzionato alla perfezione e solo questo ha consentito di limitare al massimo gli inconvenienti. L'afflusso nella cittadina di migliaia di giovani è stato costante per tutta la giornata e, in serata, alle 21, mezz'ora prima dell'inizio dello show, ha raggiunto le punte massime: impossibile circolare e trovare parcheggio.

Allo stadio la situazione è stata sempre sotto controllo, malgrado il pubblico di Vasco Rossi non sia notoriamente, tra i più tranquilli. I primi spettatori hanno fatto ingresso al campo interno alle 14. Verso le 18 un giovane tossicodipendente milanese è stato trasportato d'urgenza all'ospedale.

Durante il concerto un ragazzo di 16 anni, Luigi Raiti, appollaiato su un muretto all'esterno dello stadio, è caduto e si è rotto un piede. La Croce Rossa è nuovamente intervenire per Ivo Mandelli, 20 anni, che, pur nel tentativo di trovare una migliore visuale, si è procurato un vistoso taglio.

Qualche momento di panico si è registrato verso le 22, quando, per consentire l'ingresso in campo delle persone rimaste fuori, stati spalancati i cancelli. Le migliaia di giovani che sino ad allora erano restati all'esterno hanno invaso, confusamente ma senza incidenti, i pochi spazi rimasti liberi. In poco tempo comunque tutto è tornato alla normalità.

Soddisfacente l'esibizione di Vasco Rossi che, accompagnato da un'ottima band, ha presentato ai suoi fans una miscellanea di vecchi e nuovi motivi, tutti molto applauditi. f. d.

Sfilata in costume a Ventimiglia

Stasera il replay del corteo storico

Gli organizzatori pensano anche a un festival degli sbandieratori - Un premio al «Campu»

VENTIMIGLIA — Il progetto è ambizioso, un *Festival internazionale di sbandieratori, da inserire come «spalla» al Corteo storico di Ventimiglia. L'idea è di Bianco, presidente dell'Azienda di soggiorno che, nel 1975, insieme a Dario Canavese, impiegato comunale, ed Ezio Viola, bancario, creò l'«Agosto medioevale».*

Dopo il successo di quest'anno, la manifestazione vuole rompere gli argini locali per straripare in un ambito, se non proprio internazionale, almeno nazionale. «Un festival di sbandieratori — dice Bianco — non organizzato, sarebbe la prima del in Italia».

Alcuni gruppi sono già stati contattati. «Soprattutto in Francia — aggiunge il presidente dell'Azienda — dove anche i piccoli paesi ne hanno uno. L'idea è piaciuta a molti, e qualcuno ha già assicurato la propria partecipazione. Naturalmente, cercheremo altri in e Svizzera. La manifestazione sarà aperta a. Cercheremo di non far mancare, ovviamente, anche i portacolori gli sbandieratori di e quelli di Asti, famosi in tutto il mondo».

Bianco e i componenti del comitato che organizza l'«Agosto medioevale», stanno già cercando i finanziamenti per il prossimo anno. «Non sono — dice il presidente — ogni edizione, nonostante il Comune, Unione Commercianti e Azienda di, si devono fare i salti per far quadrare il bilancio e mantenere la manifestazione a un accettabile.

La volontà di andare avanti e rendere l'«Agosto medioevale» più attraente, si è notata anche quest'anno. L'atmosfera creata dal Corteo storico, è stata arricchita da un'altra idea: sabato sera, a conclusione delle giornate di festa, si sarà una gara con l'arco. Ventiquattro arcieri, vestiti con gli antichi costumi dei sestieri (tengono affittati anno da una ditta milanese specializzata nel settore), si sfideranno a colpi di frecce sul piazzale della cattedrale.

L'altro ieri sera, intanto, s'è svolto il penultimo concerto di musica antica (diretto dalla professoressa Rita Peiretti, che quest'anno (il numero delle esibizioni è salito a tre) si dibatte tra mille difficoltà economiche. L'ultimo appuntamento musicale è per do-

Questa, invece, si ripeterà il Corteo storico. Tutti i sestieri, con i «costumanti», sfileranno di nuovo. Verrà premiato l'antico quartiere che più volte ha vinto in passato. Il gonfalone toccherà al «Campu». il «replay» sarà soprattutto l'occasione, per chi domenica scorsa l'ha persa, di rivedere la manifestazione, diventata una «classica» dell'estate di Ventimiglia.

Giulio

GLI APPUNTAMENTI DI QUESTA SERA IN RIVIERA E SULLA COSTA AZZURRA

Cervo, stasera si suona ancora con Renzo Pelli e Folco Vichi

Penultimo appuntamento sul sagrato della chiesa Dei Corallini

CERVO LIGURE — Penultimo appuntamento, a Cervo, con il ventesimo festival internazionale di musica da camera. Questa, sul sagrato della Chiesa dei Corallini (l'inizio, come sempre, è fissato per le 21,30), è in programma un del duo Renzo Pelli (flauto)-Folco Vichi (pianoforte). Presenteranno al pubblico la «Sonata in Si minore» di Johann Sebastian Bach, la «Sonata K.V. 13 in La maggiore» di Wolfgang Amadeus Mozart, la «Sonatina» di Darius Milhaud nella prima parte; la «Sonata op. 167 Undine» di Carl Reinecke e «Introduzione e variazioni op. 160» di Schubert dopo l'intervallo.

Renzo Pelli, 28 anni, si è diplomato al Conservatorio «Luigi Cherubini» di Firenze, con il dei voti e la lode. Nel '75 e '76 ha svolto attività di primo flauto nell'Orchestra dell'Arena di Verona e, dal è primo flauto nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Folco Vichi, fiorentino, 22 anni soltanto, ma, alle spalle, ha già una notevole attività concertistica. Ha partecipato a numerosi Festival internazionali tra i quali il prestigioso «Cantiere internazionale d'Arte» di Montepulciano. Collabora con il Teatro Comunale di Firenze.

La manifestazione, organizzata dall'Ente provinciale per il turismo di Imperia, in collaborazione con il Comune e l'Azienda di soggiorno di Cervo, si avvia dunque ad una festosa conclusione, quando, il giorno di Ferragosto, ospiterà il recital di Andrea Lucchesini, un pianista giovane, ma affermato, recente vincitore del premio «Ciani».

L'affluenza ai concerti è sempre notevole. a. d.

C'è anche una corsa dei letti

SAINT DU VAR — Anche quest'anno si disputa nelle strade del vecchio villaggio il campionato mondiale di «corsa dei letti».

Ogni equipaggio è formato da un concorrente che spinge e da un passeggero che deve avere non meno di sei anni.

I letti sono dotati di ruote il cui diametro non può superare i quindici centimetri. Stamane alle 9 è in programma l'omologazione dei letti; alle 14 parata per prendere visione del percorso; alle 16 partenza della gara e alle 18,30 premiazione (l. m.)

Michela Miti fa il bis al Casinò il balletto del Senegal a Savona

Serata danzante a Varigotti - Si concludono i festeggiamenti a Vallebona - In Val Bormida

Ad Arma di Taggia, alle 21 in piazza Marinella, per il ciclo «musica in piazza» si esibirà il complesso «Bajardo Folk». Molti gli appuntamenti a Sanremo. In piazza Colombo prosegue la «Festa del libro» migliaia di volumi esposti sulle bancarelle. Al garden del Casinò ancora vedette Michela Miti, nota «pin up» di Playboy. Al «Morgana» il liscio Tito Modena e il complesso. Musica classica, invece, all'Auditorium «Franco Alfano» di Parco Marsaglia alle 21 il consueto settimanale dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta l'occasione dal Maestro Nevio Zanardi con la Battagliola solista alla tromba.

Ad Ospedaletti, dove si balla al Roof garden del Piccadilly con il complesso «Programma Emme» e il cantante Nara Guerri, è in programma alle 21, al Parco Valletta, un'esibizione della «Corale Monte Caggio» di Bordighera. Concerto anche a Bordighera: nell'oratorio San Bartolomeo nel paese alto, si esibirà Marco Rapetti al pianoforte. A Vallebona, nell'entroterra bordigotto, si concludono questa sera i festeggiamenti patronali di San Lorenzo Martire.

A Cannes, in piazza l'Etag, alle 21.15 è di Michel Gerard, interprete di di ieri e oggi. A Valbonne, nel teatro all'aperto Ceram, Sophia Antipolis presenta Adama per e Bebey, e chitarrista. A Cap d'Ail, nell'anfiteatro Jean Cocteau, la compagnia «Templin» di Avignone, presenta 21 «La locandiera».

Nel Principato di Monaco, alle 21.30, nei giardini della Porta Nuova, importante gala: si il complesso strumentale e folkloristico sudamericano Kojas» e la grande vedette internazionale Linda De Suza.

Ad Albisola Superiore, per le manifestazioni della 6ma Paolo Boselli, stasera è la volta (ore 21 nel centro storico) della sfilata di pellicce curata da Radio Savona Sound. A Savona, al Priamar, per la stagione estiva '83 del 7° Festival internazionale del balletto folcloristico, alle 21.30 nel teatro all'aperto, spettacolo del Ballet National du Senegal da Mamadou M'Baye per la regia di Maurice Sonar Senghor. A Vallegia, alle 21, per i concerti di musica classica organizzati dal Comune di Quiliano, si esibisce Aurora il Gruppo Amis di Savona, con un concerto di musiche vocali-strumentali dal primo rinascimento al primo barocco.

A Varigotti, questa sera, nuova serata danzante per i turisti nel quadro delle manifestazioni di «Varigotti insieme». L'appuntamento è fissato per le ore 21 presso la Caravella.

Ad Altare, mentre prosegue la mostra «Luci nel vetro» presso la scuola media Bronzi, oggi alle c'è anche l'inaugurazione della rassegna «Teatro Altare», presso la biblioteca civica Tambani in piazza Lichene. Sempre stasera alle 21, nei giardini di piazza 1° maggio, concerto col complesso «The Pharaos». A Murialdo, alle 15, «Festa del bambino» e alle serata danzante «Aurora Folk».

L'opera di Rossini stasera in «prima»

Attesa a Finale per il Barbiere

FINALE LIGURE — Nuova «prima», questa il terzo della serie, all'Arena del Borgo nel quadro questa edizione della stagione lirica «Targa d'oro - Città di Finale Ligure», organizzata dal Comune con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e della Regione Liguria.

Dopo la «Carmen» di Bizet, la «Cavalleria rusticana» e i «Pagliacci» — queste ultime presentate insieme domenica sera — è il dell'attesissimo «Barbiere di Siviglia» di Rossini, per l'interpretazione del baritono Aldo Protti nella parte di Figaro, con la d'orchestra affidata a Giuseppe Morelli e la regia a Pietro Pitino. e orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

Per questo «Barbiere di Siviglia» si già registrando il terzo tutto esaurito nell'Arena del Borgo, capace di oltre 1600 posti. Un certamente positivo per la stagione lirica finalese che sta ancora muovendo i suoi primi passi. Nel complesso, infatti, si possono già tirare i primi bilanci di questa iniziativa che, pur tra difficoltà organizzative e promozionali dovute alle inevitabili lentezze burocratiche degli enti statali, trova puntuale conferma quando si spengono le luci e iniziano le prime note.

Tutto sommato, dunque, il giocattolo ancora da perfezionare, ma ha dimostrato ampiamente di divertire e di ripagare gli sforzi di chi nella lirica ha creduto e continua a credere. D'altronde, i pullman speciali degli affezionati del melodramma, provenienti da diverse località d'Alta Italia e persino dalla Francia — oltre trecento spettatori per la prima della «Carmen» e solo in omaggio a quella splendida interprete che è stata il mezzosoprano naturalizzato francese Viorica Cortez — sono dati concreti e tangibili.

a. d.

Oggi l'inaugurazione della rassegna

S'apre a Sassello la mostra mercato

— Con il conforto di una situazione turistica che conferma il crescente del paese stazione estiva, si inaugura oggi a Sassello la tradizionale Mostra mercato dell'artigianato e della piccola industria, giunta ormai alla sua quattordicesima edizione.

Anche quest'anno la mostra, organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e col patrocinio della Regione e del Comune, è nell'edificio delle scuole elementari di viale. Orario di apertura della (che resterà fino al 21 agosto) è dalle 16 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 in quelli festivi.

Per l'artigianato del legno saranno presenti espositori di Palo e di Giovo, per le pelletterie ditta di Genova, così come proviene da Genova l'espositore che presenterà filigrane d'oro e d'argento.

Non potevano mancare ceramiche e vetri, con ditte di Genova, e Albisola Superiore, mentre per i tessuti saranno presenti genovesi e savonesi. Gli articoli gastronomici sono rappresentati da un torinese e da un finalese. Liquori all'amaretto, amari, miele, formaggi, vini e perfino prodotti d'erboristeria vengono messi in dalle ditte del paese.

Si rinnova dunque da oggi, per dieci giorni, un appuntamento che è ormai un classico. r. bg.

Celentano non potrà intervenire

Oggi Miss Muretto e vinca la più bella

ALASSIO — Se il grande Hemingway potesse trovarsi oggi alle 17 al Caffè Roma potrebbe, a maggior ragione, ripetere la frase che diede l'idea ai fratelli Berrino per la creazione del «Muretto»: «E' davvero un bel technicolor». Infatti mai sul «Muretto» ci sono state tante belle ragazze come oggi pomeriggio. Già gli organizzatori hanno detto che le belle pervenute per il titolo di «Miss Muretto» sono già 60.

Prima di giungere alla finalissima (prevista per questa sera alle 22 nel Night Club del Caffè Roma) si dovrà procedere all'eliminazione di almeno metà delle concorrenti.

E' molto difficile che possa assistere alla serata Celentano che improvvisi impegni romani tengono nella Capitale. La riserva circa la sua partecipazione sarà comunque sciolta solo oggi pomeriggio.

Ma al suo posto, per scegliere un'attrice tra i sedici e i vent'anni al cantante nel film «Segni particolari: bellissimo», ci sarà il regista Pasquale Festa Campanile.

C'è da prevedere quindi che la «grande foto» con le 60-ragazze-60 — come si diceva un tempo, a imitazione degli annunci pubblicitari americani — dei problemi di traffico automobilistico di via Dante. Fra le favorite una parigina di 16 anni che si è iscritta ieri mattina. r. ar.

E' Luciano Gerini, commercialista di Alassio

Un nuovo testimone per il caso-Teardo

Secondo indiscrezioni [illegible] centro dell'interrogatorio una compravendita di materiale ferroso - Trovati altri documenti interessanti?

SAVONA — Giornata importante [illegible] il caso Teardo: ieri pomeriggio, poco dopo le 17, è arrivato nella caserma dei carabinieri di corso Ricci, a disposizione del giudice Francantonio Granero, un nuovo testimone. E' il commercialista di Alassio, Luciano Gerini, che ha lo [illegible] nella cittadina del ponente. Il professionista è stato interrogato a lungo ed è uscito dagli uffici della [illegible] solo a tarda sera.

Il magistrato non ha voluto precisare i contenuti del colloquio ma secondo indiscrezioni il commercialista [illegible] trebbe [illegible] stato sentito a proposito di una serie di operazioni a base di compravendita di materiale ferroso, avvenuta attraverso un'impresa di Alassio di cui si parla diffusamente nei mandati di cattura contro Teardo e i presunti complici.

[illegible] fitta barriera [illegible] segreto istruttorio, non ha consentito [illegible] però di [illegible] l'esattezza dell'indiscrezione filtrata nel pomeriggio. Il [illegible] Granero, che è rimasto solo a condurre l'inchiesta (il suo collega Michele [illegible] Gaudio titolare dell'istruttoria è andato qualche giorno [illegible] ferie) ha trascorso una giornata intensa: [illegible] mattina con l'aiuto degli uomini della polizia giudiziaria ha valutato alcuni documenti sequestrati nelle ultime [illegible].

Nei prossimi giorni il programma dei magistrati subirà un rallentamento per l'imminenza del Ferragosto: «Ho sospeso gli interrogatori — dice il giudice — e riprenderemo i confronti nella prossima settimana».

Il dott. Luciano Gerini non è considerato un teste «decisivo» per l'inchiesta: [illegible] lui, che avrebbe curato gli interessi di un'azienda coinvolta nell'inchiesta, [illegible] attendono soprattutto precisazioni su una serie [illegible] operazioni di compravendita [illegible] apparenza poco chiare. I risultati del confronto potrebbero originare conseguenze a carico di alcuni imputati nei prossimi giorni.

Gli aspetti più importanti dell'inchiesta, dopo la raffica di interrogatori di testi e imputati sembrano spostarsi sull'enorme mole di documentazioni sequestrate in uffici e banche della riviera nei giorni [illegible] successivi al «blitz».

Dopo la rivelazione che ad «incastrare» Roberto Bordero sarebbe stato un appunto scritto in codice c'è, tra molti personaggi [illegible] ancora coinvolti nell'inchiesta, un'atmosfera [illegible] inquietudine.

[illegible] particolare nello studio [illegible] professionista, titolare di una impresa edile, sarebbero [illegible] rinvenuti documenti [illegible] potrebbero rivelarsi interessanti [illegible] prossimi giorni. I giudici non confermano nè smentiscono questo particolare.

E' [illegible] sempre sospesa al Tribunale della libertà, che [illegible] riunirsi nei prossimi giorni, la decisione dei magistrati savonesi relativa ai ricorsi presentati nell'interesse [illegible] dagli [illegible] difensori. Le speranze che possano venire accolte, allo stato attuale dell'inchiesta, sembrano esigue.

Massimo [illegible]

Si ferisce [illegible] Vespa

ALBENGA — Roberto Pagnoll, 25 anni, [illegible]dente ad Albenga in via Vittorio Veneto 41, proprietario del Bar Carli[illegible] in via D'Aste, [illegible] riportato la frattura multipla di un femore in un incidente stradale avvenuto nella [illegible] fra [illegible] e mercoledì sulla via Aurelia, all'altezza della discoteca all'aperto «Famous».

Pagnoll viaggiava a bordo della sua Vespa quando si è trovato la strada sbarrata da un'auto. (r. sa.)

Gli ambulanti di Varazze minacciano di occupare la piazza della stazione

Vietato il mercato per il 13 agosto è guerra tra commercianti e Comune

Il provvedimento per ragioni [illegible] traffico - In Comune dicono: «A Ferragosto la città sarà paralizzata, le bancarelle creerebbero caos» - Interverrà la forza pubblica?

[illegible] — Guerra aperta [illegible] ambulanti e amministratori [illegible]. Il [illegible] della discordia è costituito [illegible] un'ordinanza, che vieta ai [illegible] cianti il mercato settimanale di sabato 13 agosto. Gli ambulanti della Confesercenti, il sindacato di categoria che ne [illegible] gli interessi, hanno deciso di ignorare il provvedimento e di invadere ugualmente la piazza della stazione ferroviaria e via Baglietto.

«Difendiamo il nostro diritto al lavoro — dice il segretario provinciale Mario Bergamasco — contro una decisione ingiusta».

Dall'altra parte il Comune non è minimamente intenzionato a fare marcia indietro. Il sindaco Giuseppe [illegible] è esplicito. «Ma si rendono conto di cosa vuol dire, proprio sabato [illegible], occupare [illegible] l'area del mercato con bancarelle e furgoni? Significa arrivare alla paralisi totale della circolazione, [illegible] disagio insostenibile di migliaia e migliaia di persone, che [illegible] in condizioni normali non riescono a trovare parcheggi per le loro vetture. Una commissione apposita, composta anche da esercenti, ha deciso la sospensione. Se il provvedimento sarà ignorato, vuol dire che le commissioni non servono a niente».

Il sindaco Badano

Gli fa eco l'assessore Accinelli: «E' ormai evidente a tutti che il maggior traffico si verifica proprio durante i weekend. Figuriamoci [illegible] potrà succedere a Ferragosto. Dobbiamo tutelare anche gli interessi dei turisti, che d'altra parte [illegible] severamente multati quando, soprattutto [illegible] disperazione, parcheggiano le auto [illegible] [illegible]. Una [illegible] forzata — [illegible] l'assessore — costa 50 mila lire...».

La giunta, per far rispettare l'ordinanza, è decisa a far intervenire la forza pubblica. «Sono [illegible] agli "scambi" [illegible] traffico [illegible] — [illegible] con amarezza il sindaco Badano, — ma non possiamo nemmeno tollerare una prova di forza così clamorosa».

Il [illegible] settimanale [illegible] Varazze è [illegible] dei più movimentati e «ricchi» per gli ambulanti; negli ultimi [illegible] si è creata però una netta frattura tra le esigenze della circolazione e gli interessi [illegible] commercianti. «Nelle altre città [illegible] Riviera il mercato [illegible] avviene [illegible] concomitanza con i fine settimana — continua Accinelli — per Varazze i disagi sono ancora maggiori».

«Nell'82 — conclude il segretario della Confesercenti Bergamasco — la gente dimostrò comprensione per i nostri problemi: [illegible] sua spontanea iniziativa liberò gli spazi necessari dalle automobili. Perchè non potrebbe avvenire anche quest'anno?». m. tu.

Testimoni di Geova a congresso

SAVONA — Da [illegible] a domenica assemblea di distretto dei Testimoni di Geova allo stadio comunale [illegible]. Saranno circa 6 mila i delegati, provenienti dalla Liguria e dal Piemonte.

La relazione conclusiva è in programma domenica [illegible] 15,30. (m. au.)

In località Pastorni di Cengio poco dopo le 23

Campo di grano incendiato dolosa l'origine del fuoco?

[illegible]GIO — L'intero raccolto di un campo [illegible] grano in località Pastorni, sui confini tra i Comuni di Cengio e di Cairo, è andato distrutto la notte scorsa a causa di un incendio le cui origini sono quasi certamente dolose.

Per domarlo si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo che, con l'aiuto di decine di volontari, sono riusciti ad avere ragione delle fiamme.

L'incendio è scoppiato poco dopo le 23. L'allarme è [illegible] da alcuni automobilisti che hanno avvertito i vigili del fuoco.

Sulla vicenda i carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte hanno aperto un'inchiesta. Località Pastorni da tempo è meta di tossicodipendenti che raggiungono le alture di Cairo per i loro [illegible]. Qualcuno avrebbe visto alcuni giovani avvicinarsi ai covoni di grano. La rabbia dei contadini è legittima. g. p. c.

Allarme per surfista

SPOTORNO — La motovedetta CP2073 della capitaneria di porto è [illegible] [illegible] per un surfista spinto al largo da un forte vento. Per fortuna l'avventura si è [illegible] bene. Giuseppe Moraglio, 37 anni, residente a Torre del Mare, era uscito con il suo windsurf dalla spiaggia di Spotorno dove era con i familiari. [illegible] largo si è trovato in difficoltà ma dopo circa due ore è riuscito a raggiungere Noli da dove è tornato indietro a piedi.

Nel frattempo era stato dato l'allarme e i mezzi della capitaneria si [illegible] messi in [illegible]. [illegible] radio hanno ricevuto l'ordine [illegible] rientrare. (g. p. c.)

Calciatore ferito

SAVONA — Grave infortunio l'altra sera al torneo di calcio a sei giocatori di Bergeggi per un calciatore del Mallare. Sandro Pinelli, 26 anni, residente in [illegible] Ricci 6-1, a Savona, in uno scontro con un avversario ha riportato la frattura della mandibola e la perdita di alcuni denti.

Pinelli è attualmente ricoverato all'ospedale di Valloria. Guarirà in 25 giorni. Pinelli, ex giocatore di Vado e Veloce, attaccante, aveva contribuito in maniera decisiva [illegible] promozione [illegible] lo [illegible] anno.

L'incidente subito a Bergeggi non dovrebbe ostacolarne l'attività agonistica. (m. au.)

Setacciata la [illegible] dalla polizia per prevenire crimini

Finale, pattuglione notturno contravvenzione a discoteca

FINALE LIGURE — Vasta operazione di controllo da parte della Mobile di Savona, l'altra sera, in alcuni locali del Finalese. L'intervento rientrava nel quadro di [illegible] serie di azioni preventive ordinate dalla questura [illegible] cercare di frenare [illegible] provincia il dilagare della delinquenza, soprattutto in vista delle punte massime di affluenza previste in occasione [illegible] Ferragosto.

In questa prima operazione [illegible] effettuata dagli agenti guidati dal commissario Sandro Branda, in cinque discoteche tra Noli e Finale Ligure sono state fermate otto persone risultate con precedenti vari e quindi rispedite immediatamente a casa come indesiderate.

Inoltre, nel corso del sopralluogo a Finale Ligure, è stata anche rilevata, nella discoteca «Disco Club Immagine» di via Colombo 13, una vistosa irregolarità nella gestione del locale. Al momento del controllo, infatti, nella discoteca — la cui licenza era stata concessa per un numero massimo [illegible] settanta persone, come ricavato da un collaudo effettuato dai vigili [illegible] fuoco di Savona — si trovavano invece 196 clienti. Al riscontro nel locale notturno [illegible] anche intervenuti i vigili urbani di Finale Ligure, che hanno immediatamente elevato contravvenzione nei [illegible] della giovane titolare della discoteca, Maria Greco di Loano.

Ma l'infrazione avrà certamente seguito ancor più spiacevole.

A seguito del verbale dei vigili urbani, infatti, il sindaco di Finale, geom. Lorenzo Bottino, emetterà un provvedimento amministrativo nei confronti [illegible] «Disco Club Immagine». Provvedimento che con ogni probabilità si [illegible] terà in [illegible] periodo di chiusura del locale.

Già in precedenza la discoteca era stata chiusa per qualche tempo, l'anno scorso, [illegible] in quell'occasione si [illegible] trattato di un'irregolarità della documentazione esibita per l'esercizio della licenza. a. d.

[illegible] in segheria a Savona

SAVONA — Infortunio sul lavoro ieri mattina in una falegnameria di Savona. Bru[illegible] Presta, 36 anni, via Rusca, che lavora nella sua azienda si è amputato il dito pollice della [illegible] sinistra mentre [illegible] azionando una sega elettrica. (g. p. c.)

La scuola materna a Pietra

[illegible] LIGURE — Sembra [illegible] più probabile che già a partire dal prossimo anno scolastico Pietra Ligure abbia la [illegible] [illegible] materna statale. A seguito della cessazione dell'attività da parte dell'istituto di religiose che [illegible] la gestione dell'asilo di via della Cornice l'amministrazione comunale, dopo aver sentito il parere del provveditorato agli studi, ha infatti deliberato, in via urgente, l'assunzione diretta degli oneri di manutenzione dell'immobile, del riscaldamento e delle normali spese di gestione.

Ora, visto che i termini per la relativa richiesta al ministero [illegible] ormai scaduti, affinché l'asilo statale possa decollare bisogna sperare che per il mancato funzionamento di qualche scuola materna statale della provincia il provveditore possa dirottare a Pietra Ligure le maestre necessarie.

In ogni caso, come ha sottolineato il sindaco, dott. Giacomo Negro, rispondendo alle richieste dei genitori pietresi sfociate a fine luglio in [illegible] petizione sottoscritta da oltre settanta persone, a partire dal 1984 Pietra Ligure avrà certamente la sua scuola materna statale. (a. d.)

Rubavano nelle cabine Arrestati

VARAZZE — I [illegible] nieri [illegible] Varazze hanno arrestato [illegible] notte [illegible] giovani che avevano [illegible] prima scassinato a [illegible] refurtiva [illegible] circa [illegible] [illegible] milione in una trentina [illegible] cabine [illegible] [illegible] Vittoria.

[illegible] [illegible] [illegible] Cerutti, 22 anni, Celle, [illegible] [illegible] 19, e [illegible] Rinaldi, [illegible] anni, Albisola Superiore, via Massa 28/4. I giovani sono [illegible] incensurati. (r. bg.)

L'intervento a Savona per trasportare al San [illegible] un anziano in gravi condizioni

La «libellula» salva un'altra vita

L'elicottero richiesto dai medici del [illegible] Paolo - L'atterraggio davanti a decine di persone

SAVONA — Ancora un intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco, questa volta per trasferire [illegible] [illegible] Paolo [illegible] San Martino [illegible] [illegible] di Va[illegible] rimasto paralizzato per una caduta e giudicato intrasportabile con l'ambulanza. La libellula [illegible] è atterrata l'altra sera al Prolungamento, in condizioni molto difficili [illegible] l'oscurità, il vento e la gente, ma ha portato a termine in modo brillante la sua missione. L'allarme è partito alle 9 [illegible] San Paolo: 33 [illegible] dopo l'Agusta Bell 206 [illegible] già levando in volo da [illegible] per ritornare a Genova.

L'infortunio, che ha [illegible] necessario l'impiego dell'elicottero, è accaduto alle 19.30. Domenico [illegible], 78 anni, è scivolato [illegible] un muro alto oltre due metri, nell'orto di [illegible], in via Nuova Casanova 81, una frazione di Varazze. Le [illegible] condizioni sono sembrate su[illegible] molto gravi.

[illegible] caduta Molinari ha riportato la frattura della quinta, sesta e settima vertebra cervicale, [illegible] la paralisi completa [illegible] braccia e gambe e l'insensibilità [illegible] spalle in giù. Sarebbe stato pericoloso trasportarlo in quelle condizioni con l'ambulanza. «Ogni sobbalzo della macchina — ha spiegato il dottor Stellatelli — sarebbe stato dannoso». Alle [illegible] dal San Paolo è stato chiamato il nucleo elicotteri, al Cristoforo Colombo di Genova. [illegible] minuti più tardi il comandante Terenzi, in volo su Voltri, ha avvertito che era già in arrivo, assistito dal motorista Cosso.

Sono intervenuti i [illegible] del fuoco di Savona (caposquadra Masone) e i vigili urbani. A quell'ora il Prolungamento a mare è ancora pieno di gente. Molti hanno pensato soltanto alla parte spettacolare dell'intervento, senza capire che si stava cercando di salvare [illegible] vita [illegible] condizioni disperate. Purtroppo non tutti sono stati fatti allontanare.

Il comandante Terenzi ha fatto un'ampia manovra nel cielo di Savona, virando sopra Le Fornaci e [illegible] [illegible] piazzale del Prolungamento.

Pochi minuti dopo, a velocità molto ridotta, è arrivata l'Unità mobile di rianimazione del San Paolo, con l'anestesista, gli infermieri e il dottor Stellatelli, che hanno accompagnato il paziente anche in volo. Il tempo necessario per caricare Molinari e par[illegible] in verticale [illegible] Terenzi, [illegible] a terra [illegible] segnalazione di Cosso. Qualcuno, fra la gente, ha applaudito.

[illegible] volo l'Agusta Bell ha dovuto fare i conti con un po' di vento e, anche a [illegible] dell'oscurità. Terenzi ha preferito atterrare nel piazzale [illegible] Fiera di Genova, dove un'ambulanza dei vigili del fuoco aspettava il velivolo. Molinari è stato trasportato a San Martino. Ha ricevuto altre cure in rianimazione ed è stato infine trasferito a neurochirurgia. Le sue condizioni sono disperate.

Sandro Chiaramonti

Savona. L'elicottero dei vigili durante un'esercitazione

Arrestato un giovane savonese

Ritira l'eroina trova gli agenti

SAVONA — Dopo una notte intera [illegible] appostamento il maresciallo [illegible] [illegible] Giuseppe [illegible], con i suoi uomini, è riuscito [illegible] arrestare [illegible] tossicodipendente trovato in possesso di dieci grammi di eroina. Si chiama Antonio Gambaro, [illegible] anni, [illegible] Campo di tiro 9.

L'arresto è avvenuto dopo una lunga serie di indagini. Alcuni abitanti di via Mongrifone [illegible] infatti notato [illegible] insolito via vai [illegible] giovani in [illegible] terreno incolto che si trova tra i palazzi. In particolare avevano [illegible] [illegible] qualcuno seguiva piccoli [illegible].

L'altra [illegible] il maresciallo Piras ha raggiunto la zona e dopo aver fatto una piccola perlustrazione ha scoperto un punto dove la terra era [illegible] smossa. Ha scavato ed ha trovato una busta di plastica [illegible] alcuni grammi di eroina. Ha rimesso la droga a posto e, [illegible] i [illegible] uomini, si è appostato.

Finalmente ieri mattina poco prima [illegible] è nel [illegible] è arrivato Antonio Gambaro. [illegible] è guardato attorno [illegible] fare furtivo [illegible] ha iniziato a [illegible]. I poliziotti lo hanno [illegible] [illegible] [illegible] scrollando la terra dalla «preziosa» (almeno per lui) busta.

In tasca [illegible] agenti gli hanno trovato altre dosi. In tutto [illegible] decina [illegible] grammi [illegible] eroina [illegible] stato arrestato [illegible] detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Il giovane avrebbe [illegible] [illegible] di essere [illegible] [illegible] dipendente e [illegible] [illegible] nascosta [illegible] droga, [illegible] serviva solo per [illegible] personale, [illegible] [illegible] evitare brutte sorprese. Subito dopo [illegible] è [illegible] fatta [illegible] perquisizione nella [illegible] casa ma [illegible] esito negativo. g. p. c.

Una lettera dell'impresario siciliano

Cantieri Baglietto Rodriguez li vuole

VARAZZE — Nella intricata e complessa vicenda dei Cantieri Baglietto ora [illegible] anche una lettera: [illegible] inviata Leopoldo Rodriguez, palermitano, proprietario di cantieri navali a Messina ed in Campania. La missiva è stata [illegible] [illegible] curatore fallimentare dottor Luigi Campora, e per conoscenza, anche al sindaco di Varazze, Giuseppe Badano.

Secondo indiscrezioni, Rodriguez, che ha visitato la fabbrica [illegible] NBN scorsi (conosce profondamente i problemi finanziari e produttivi), sarebbe intenzionato ad agire da solo, al di fuori della «cordata» che da mesi tenta faticosamente di arrivare ad un accordo per salvare la fabbrica e soprattutto per realizzare il nuovo porto turistico, un affare che vale decine di miliardi.

A questo punto sembra scomparsa di scena la Ncb (Nuovi Cantieri Baglietto) una società formata da dirigenti dei cantieri che, insieme a Rodriguez, aveva tentato di inserirsi nella corsa per acquisire il cantiere. Rimane in corsa Paolo Vitelli, della «Azimut» di Torino, che, a sorpresa, è riuscito negli ultimi tempi a trovare un'ipotesi di accordo con la «Marina di Punta Aspera», la spa [illegible] da immobiliaristi ed impresari della zona, interessata al porto.

Vitelli, titolare di un'azienda che fattura 18 miliardi annui specializzata nel settore nautico, sempre secondo indiscrezioni, avrebbe presentato in tribunale precise garanzie finanziarie per impadronirsi a sua volta dei cantieri, ormai in preda a una crisi gravissima. La lotta dunque sembra essersi ristretta tra Rodriguez e Vitelli. Sicilia contro Piemonte: chi vincerà? m. tu.

Un camionista avrebbe scaricato nafta nel torrente

Inquinamento a Sassello provoca moria di pesci

[illegible] — Ancora un inquinamento nell'entroterra savonese. Ieri mattina è stata denunciata una moria di pesci (si parla di quintali di trote e cavedani) in località Grippin, nel Comune di Sassello alla confluenza dei torrenti Giua ed Erro.

I due corsi d'acqua formano poco [illegible] a valle il lago dei Gulli, meta di centinaia di escursionisti domenicali. Sulle cause del fenomeno sono in corso accertamenti da parte [illegible] carabinieri di Sassello. Quasi certamente la moria di pesci è stata causata dall'immissione nell'acqua di sostanze oleose, probabilmente nafta. Una vasta chiazza infatti sta già raggiungendo il fiume Bormida nei pressi di Acqui Terme.

I carabinieri sarebbero [illegible] sulle tracce degli autori dell'ennesimo attentato ecologico. [illegible] tratterebbe [illegible] un camionista che ha svuotato la sua cisterna nei pressi del torrente. Non è la prima volta che in provincia di Savona avvengono episodi del genere. [illegible] Dego e Piana [illegible] il mese [illegible] si [illegible] verificato un episodio analogo. L'inchiesta è quasi terminata. I carabinieri hanno [illegible] prove sufficienti [illegible] denunciare i responsabili.

L'inquinamento di ieri è molto preoccupante. I torrenti interessati sono [illegible] [illegible] relativamente «sani» dal punto [illegible] vista ecologico e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei Savonese. Le amministrazioni comunali della zona e l'amministrazione provinciale si stanno da sempre battendo per cercare di evitare ogni forma di inquinamento. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sia negli ultimi anni non si [illegible] [illegible] verificate, fatta eccezione di sporadici casi dovuti [illegible] prevalenza [illegible] siccità [illegible] [illegible] conseguente mancanza d'ossigeno nell'acqua. g. p. c.

Una festa per l'Azzurra a Loano

LOANO — Una serata [illegible] gala in onore dello scafo «Azzurra». Impegnato nella fase finale della Coppa America, si svolge questa sera dalle 20 in poi presso la discoteca «La Marinella» di Loano.

[illegible] i [illegible] circoli nautici [illegible] Ponente tra Spotorno e Alassio, che riuniranno i loro rappresentanti per inviare all'«Azzurra» un messaggio augurale.

Interviene l'anziano velista loanese Vittorio Baletto, presidente [illegible] veterani azzurri [illegible]

Confratello di «Tutto il calcio, minuto per minuto»

Con il «pool della C1» emerge l'altra Italia

Il prezioso lavoro di molte emittenti riunite (tra cui Radio Sanremo) a favore di città spesso dimenticate dalla Rai-Tv

SANREMO — All'inizio c'era solo il mitico (e tuttora in gran salute) «Tutto il calcio, minuto per minuto». [illegible] mamma Rai [illegible] il monopolio e nacquero le radio private; adesso la «febbre» calcistica della domenica pomeriggio viaggia sempre sull'etere, ma «Tutto il calcio, minuto per minuto», che segue il football maggiore di serie A e B, [illegible] i [illegible] con un confratello che, più in sordina, gli fa il verso, seguendo lo stesso modo la C1. Non una sola grande emittente, ma tante piccole radio messe [illegible]. Il gruppo, insomma, che gli addetti ai lavori chiamano il «pool della C1».

Giovanni Malaspina, eletto a Ferrara presidente del «pool»

E' una realtà dell'altra Italia. Se a Torino, Milano, Genova, Roma, presso i tifosi, «Tutto il calcio, minuto per minuto» resta indiscusso protagonista, a Parma, Treviso, Fano, Sanremo, Modena, Trento, Vicenza, Ancona quest'anno addirittura a Bologna, è la grande [illegible] private a primeggiare. Hanno anche nomi suggestivi: ad Ancona, ad esempio, per il «pool» lavora Radio Arancia 104, a Parma Radio Bella, a Trento Radio Nettuno, a Treviso [illegible], a Legnano (da [illegible] nel «pool» per la Promozione in C1 della squadra locale) [illegible] un nome carico di storia [illegible] «Radio Carroccio».

A Sanremo c'è stata meno fantasia. E' «Radio [illegible]», semplicemente e senza troppi fronzoli, l'emittente [illegible]iata, ma nell'organizzazione ha una parte importante: è stata una delle radio fondatrici del gruppo, è uno dei due centri di raccolta e smistamento dei risultati (l'altro è «Radio Alfa» di Treviso) ed ora il suo [illegible] principale, Giovanni Malaspina, nell'ultima [illegible] di Ferrara, è stato addirittura eletto presidente onorario del «pool». «Non me l'aspettavo — dice —: *forse hanno voluto premiarmi perché ho sempre creduto fin dall'inizio in questa iniziativa*».

Il «pool», organizzato così com'è, ha qualche anno di vita. Ogni città con una squadra in C1 ha un'emittente collegata: fornisce alle altre i risultati del proprio campo, mette a disposizione della radio della città la cui squadra è ospite di turno della zona di sua competenza, un telefono allo stadio per la radiocronaca. Un'organizzazione fittissima, sostenuta ovviamente da un gran numero di sponsor locali.

Chi ascolta alla domenica queste radio, magari facendo il «pendolare» con la trasmissione maggiore di mamma Rai, non lo immagina. [illegible] un piccolo esercito di radiocronisti (per lo più volontari ed appassionati: per Radio Sanremo il popolare Amedeo Costanzo) che viaggiano in lungo e in largo ad ogni weekend: le linee telefoniche sono caldissime. Alla domenica pomeriggio, durante il campionato, «Radio Sanremo» dà i numeri: fornisce risultati in continuazione. Qualche volta ha perfino telefonato la grande Rai-Tv.

Quanti sono gli ascoltatori medi durante il campionato? «*Impossibile calcolarlo* — dice Malaspina —, *ma alla domenica raggiungiamo punte altissime durante le partite*».

Ora si sta approntando la stagione '83-84. [illegible]: a Bologna, il [illegible] più illustre, c'è guerra [illegible] fra alcune emittenti per ottenere l'esclusiva delle partite del [illegible] rossoblù e per entrare a far parte del «pool».

Bruno Monticone

Caboni attende un centrocampista

Rossi è rifiutato dalla Sanremese

L'Imperia ha finalmente il 12°: il torinese Laguzzi

SANREMO — C'è già chi ha [illegible] le valigie nel ritiro della Sanremese a Cuneo: è Franco Rossi, terzino in prova. Nonostante le buone referenze è stato rispedito a casa dopo che Arecco si era accordato con la società. Sarebbe stato un inutile doppione, sacrificato alla panchina.

Non è, invece, ancora arrivato il centrocampista che dovrebbe sostituire Larini che aveva detto «no» a Sanremo: i nomi sottoposti da Borra e Robbiano a «mister» Caboni (tra gli altri c'era Marino del Marsala) pare non abbiano [illegible] il placet del tecnico. Per ora, quindi, nessuna novità. E non è escluso che il problema sia rimandato a dopo la Coppa Italia.

Intanto la Sanremese ha confermato il [illegible] in [illegible] ligure per il 18 agosto ad Andora contro la formazione locale neopromossa al campionato interregionale. L'esordio al «Comunale», invece, avverrà il 24 agosto contro il Savona nel secondo turno di Coppa Italia.

Non si giocherà, quindi, ad Arma di Taggia come era stato [illegible] per salvaguardare l'erba [illegible] piantata al «Comunale». Infatti c'è ben poco da salvaguardare: l'erbetta, piantata a luglio, non sembra proprio avere intenzione di venir fuori.

b. m.

IMPERIA — I nerazzurri hanno finalmente il portiere di riserva che cercavano. Si chiama Laguzzi, ha 19 anni, proviene dalla squadra «Primavera» del Torino e lo scorso anno ha giocato nell'Eccellenza piemontese.

«Ieri mattina è salito a Ceva, e si è messo a disposizione di «mister» Baveni, informa l'ex presidente Angelo Duberti, il dirigente nerazzurro che si è occupato della trattativa. In ballottaggio c'era anche un giovane della «Primavera» della Juventus, militare a Diano Castello, e l'esperto Galletti, della Ventimigliese, ma la scelta è poi caduta su Laguzzi.

E Baveni ha finalmente tirato un sospiro di sollievo. f. d.

VIAGGIO NEI RITIRI DELLE SQUADRE DI ECCELLENZA: I GIALLOBLU'

La Cairese e la C2: si può fare

Il presidente Brin è ottimista: «Mi attendo molto da questa squadra, vogliamo migliorare il [illegible] posto dell'anno scorso» - Tra le trattative ancora in corso una clamorosa: potrebbe arrivare [illegible] Ramon Turone - Il nuovo tecnico Seghezza [illegible] un trampolino di lancio dopo [illegible] guidato Pontedecimo ed Entella - Per ora non si parla di formazione - Domenica al «Rizzo» la Busallese

BRIN (presidente) — PENSIERO (mass.) — BERRUTI — SACCO — MARAZZI

PETRANGELO — ERETTA — BERTONE — ZUNINO — PENSIERO M.

CAIRO M. — *Il presidente Brin se li coccola con lo sguardo. Da una settimana ormai la Cairese è in ritiro in città, e i «gioielli» gialloblù fanno parte dell'agosto cittadino. [illegible] loro, il tecnico Angelo Seghezza, il general manager Luciano Spinello, il segretario Sandro Priarone e uno stuolo di dirigenti [illegible] a seguire il nascere della squadra.*

In questi giorni la Cai[rese] comincia già a costruirsi la stagione, per un campionato che la reclama tra le protagoniste. Oggi pomeriggio è prevista la prima partitella in famiglia, mentre domenica è in programma il primo impatto col calcio, avversaria, al «Rizzo», la Busallese.

A[illegible] Seghezza, 37 anni, tecnico proveniente dal [Pon]tedecimo e con esperienze in Interregionale nell'Entella, guida i primi sudori stagionali della truppa. Fu calciatore di grido in A e B al Sud, e autentica bandiera dello Spezia, dove qualcuno lo rivoleva come tecnico quest'anno.

Ma lui ha scelto la Cairese e dice: «E' per me un punto di partenza importante, un trampolino di lancio che dev'essere a un tempo stimolo e verifica». *E l'ombra di Locatelli?* «Nessuna ombra — *dice Seghezza* —, Chico è un amico che stimo moltissimo, lui le sue occasioni le ha avute, adesso tocca a me. E per lui scendere in Eccellenza poteva [illegible] passo indietro, per me invece è un momento importante».

I pronostici Seghezza li rifiuta. Parla di squadra giovane ancora da verificare: «Abbiamo cambiato molto rispetto al passato, e ritengo piuttosto bene. Ho fiducia in questi [ragazzi]. E non è neppure escluso che il presidente possa [illegible] darci qualche rinforzo. I risultati, poi, li dirà il campo».

Seghezza accenna a possibili [illegible] innesti, Brin ammette che qualcosa c'è. Il nome? Imponente e clamoroso: Ramon Turone. «Gli abbiamo parlato — *dice Spinello* — e non è escluso possa accordarsi con noi». *Brin poi spiega:* «Se davvero Turone accetterà di fermarsi a giocare in zona probabilmente finirà al Savona. Ma se dovessero insorgere problemi la Cairese sarebbe pronta a trattare».

Insomma, conoscendo Brin e i suoi collaboratori, questa [illegible] tutt'altro che una bal[la]. Ma anche senza Turone, il presidente giura sulla nuova Cairese: «Mi attendo molto da questa squadra — *dice* — e per molto intendo il miglioramento del terzo posto dell'anno [illegible]. [illegible] adesso se possiamo puntare alla C2 non è facile, [ma] è chiaro che la speranza c'è. Si lavora sempre per migliorare, no? E [illegible] lo[illegible]».

Euforia e armonia regnano nel clan gialloblù. La decisione di sistemare quest'anno i giocatori in ritiro in città (per la precisione all'albergo «Montenotte») è risultata gradita. Il campo è a pochi passi, e chi, come Zunino, deve ogni giorno partire dalla Riviera per allenarsi (non più per motivi di lavoro lasciare la pensione che gestisce ad Alassio) non è costretto a viaggi lunghissimi.

Intanto, Seghezza parla di tutto ma non di formazione. La concorrenza tra gli uomini della «rosa» e i giovani per le undici maglie da titolare è agguerrita. Negli ultimi giorni sono [arriva]ti anche il portiere Napoli (dalla Carcarese in cambio di Bressan), il centravanti Scarcia (dal Savona) e un altro giovane della Carcarese, Amato.

E intanto Brin sorride e afferma: «Da un mese a questa parte ricevo telefonate quasi ogni giorno da [illegible] gente che cerca una sistemazione. E non sono giocatori qualunque. Parlo di Cesarea, Nicoli e via. Purtroppo per loro quest'anno qui la musica è di[versa]. Voglio giocarmi il campionato, ma coi giovani e possibilmente della zona. Ma non è [illegible] la ragione della cessione, dolorosa, di Marcolini. Non poteva [illegible] come noi chiedevamo, e abbiamo deciso di comune accordo il passaggio all'Albenga. Per noi resterà un caro amico».

Roberto Baglietto

MASSARO — PASCALE — BERNINI — BECCO — BUSOLIN

IRANDO — PAGLIANO — BERGERO — SCARCIA — NAPOLI

Dopo il voltafaccia dei tre giovani torinisti

Romei approda al Savona riconferma per Melillo?

SAVONA — *Roberto Romei è del Savona al 99 per cento. Ieri sono state portate a buon fine le trattative con la sua società di appartenenza, il Pescara, che lo ha concesso in prestito, per un anno, ai biancoblù. Ora l'ultima parola spetta al difensore (problema ingaggio). Se accetterà le offerte, il giocatore firmerà immediatamente il contratto.*

L'iniziativa di stringere i tempi per Romei è stata presa dai dirigenti savonesi, dopo il voltafaccia di Cavallo, difensore del Torino. Il ragazzo ha seguito l'esempio dei suoi compagni, Zagaria e Pellegrini, che avevano già rifiutato il trasferimento. E così, di tre giocatori promessi dalla società granata ai dirigenti di piazza Diaz (e non era un favore, visto che per ognuno erano stati versati 30 milioni), non ne è arrivato nemmeno uno.

I vari Zagaria, Pellegrini e Cavallo hanno finito per mettere sotto cattiva luce il Torino agli occhi dei tifosi savonesi, i quali non perdoneranno certo facilmente questa man[canza] di parola. In particolare, il direttore sportivo Moggi non ha avuto la capacità di imporre la volontà del club ai tre capricciosi ragazzi. Sembra, a ogni modo, che per rimediare a questa «magra», sia Moggi che il Torino stiano cercando di favorire il Savona nella trattativa col Livorno per l'ingaggio del difensore Talami.

Mentre Romei, come detto, è praticamente già del Savona, per lo stopper esiste qualche problema in più. Nel ritiro di Voltaggio l'allenatore Canali, che ha avuto entrambi ai propri ordini, ai tempi della Sampdoria, ha accolto senza fare una piega la notizia della «fuga» di Cavallo, segno che preferisce avere in squadra gente che vi gioca volentieri, come Romei e Talami.

A giorni si risolverà il tira-molla-Turone e sarebbe l'ora, perché, a lungo andare, la storia potrebbe alienare le simpatie con le quali i tifosi biancoblù hanno accolto da subito le intenzioni del forte libero di Varazze.

In Coppa Italia, le prime verifiche, non solo per l'assetto difensivo. L'attacco, al momento, sembra avere solo problemi di intesa. Melillo, Luccini e Guerra si cercano reciprocamente. Il trio potrebbe non essere sciolto (eccezione di Melillo). Il forfait dei giovani torinisti ha fatto risparmiare parecchi milioni alla società savonese. Non tutti i mali, in fondo, vengono per nuocere.

l. p.

Torneo calcio ad Albissola

[illegible] M. — E' iniziato l'altra sera, sul campo a [illegible] giocatori dell'US [illegible] il IV Trofeo Muratti Time, riservato a bar, bagni, Bme e Cral. Il torneo, che mette in palio per i vincitori nove autoradio giranastri Inno-Hit, durerà per tutto il mese di agosto.

(m.p.m.)

I migliori cicloamatori nazionali [illegible] impegnati in cinque tappe

Sabato la cronometro di Imperia aprirà il 5° Giro della provincia

IMPERIA — Sabato si disputa a Imperia una gara a cronometro individuale per cicloamatori, organizzata dal Pedale Imperiese, per incarico del Comitato provinciale Udace. La prova è valida quale 1ª tappa del 5° Giro della provincia di Imperia, 4° Memorial Walter Garattoni. Saranno presenti al via alcuni dei migliori corridori nazionali del settore.

Quella del capoluogo è la gara d'apertura di una manifestazione molto interessante, sotto il profilo tecnico, che si articola complessivamente in cinque tappe. Oltre ad Imperia, si correrà il 14 a Bordighera-San Rocco (circuito cittadino), il 15 ad Andagna (gara in linea), il 20 a Vallecrosia (gara in linea) e il 21 agosto a Riva Ligure (circuito cittadino).

I percorsi scelti dall'organizzazione sono tra i più vari e impegnativi. Consentiranno anche quest'anno di ottenere il successo di pubblico già ottenuto nelle passate edizioni.

Per quanto riguarda la gara di Imperia, il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 13 di sabato alla Spianata Borgo Peri di Oneglia. Trattandosi di una gara a cronometro individuale, i corridori partiranno frazionati, a distanza di un minuto uno dall'altro. La prima partenza è prevista alle 15,30 in via Nazionale a Castelvecchio.

Il percorso che i concorrenti dovranno seguire, tocca le località di Pontedassio, Chiusavecchia, Villa Viani (dopo l'inversione di marcia), via Garibaldi e arrivo in via 4 Novembre per un totale di 16 chilometri.

Come per tutte le altre gare del Giro della provincia, anche la prima tappa Chiusavecchia-Pontedassio è aperta a tutte le categorie agonistiche Udace, della Federazione ciclistica italiana e degli Enti della consulta nazionale.

Ancora una volta il Pedale Imperiese, uno dei sodalizi del settore più attivi in provincia, ha espresso un notevole sforzo organizzativo per mettere a punto ogni dettaglio. «Abbiamo cercato anche in questa occasione — precisa Bartolomeo Bonvicino, presidente della società — di tener fede all'impegno e alle aspettative degli appassionati, per una manifestazione di rilievo tanto attesa».

f. d.

Domani chiude il torneo di Spotorno

Panetteria Martin nella finalissima

SPOTORNO — La Panetteria Martin è la prima ammessa alla finalissima della dodicesima edizione del torneo di calcio in notturna «Coppa Città di Spotorno», un torneo a undici giocatori organizzato dalla Polisportiva Spotornese.

Per completare il quadro della finalissima, in programma domani sera, si è giocata ieri sera l'altra semifinale, che vedeva impegnati Arte Fiorentina e Panificio Moderno, entrambi di Spotorno.

Tornando alla prima semifinale, la vittoria della Panetteria Martin di Savona sul Bar Stazione di Spotorno è venuta a trenta secondi dalla conclusione.

La Panetteria Martin era già passata in vantaggio nel primo tempo, approfittando di una sfortunata deviazione di Testa del Bar Stazione, che ha beffato il proprio portiere con la più classica delle autoreti. Il Bar Stazione non si dava però per vinto e in apertura di ripresa riusciva ad ottenere il pareggio con un tiro di Gaggero.

Il tempo continuava poi tra alterne ed emozionanti vicende, senza però registrare altre segnature. Quando tutti erano convinti dell'inevitabile coda dei supplementari, giocatori compresi, ecco la beffa, a trenta secondi dalla fine: Ramognini, del Panificio Martin, trovava il classico tiro della domenica e per il Bar Stazione non c'era più il tempo per riprendere il gioco.

La semifinale in programma ieri sera, invece, ha avuto un antefatto piuttosto polemico con un reclamo scritto presentato alla Lega dai giocatori dell'Agenzia Spiga.

In quell'occasione, l'Arte Fiorentina aveva battuto gli assicuratori per 2-1, ma con l'apporto sostanziale di Hamed, un giocatore sceso in campo senza i necessari documenti di riconoscimento. Accolto il reclamo, prima di disputare le semifinali, si è dovuto procedere alla ripetizione della partita disputata lunedì sera.

Per la replica, con tanto di terna arbitrale ufficiale e il commissario di campo, pur cambiando il computo numerico finale, nessuna variazione per l'ammissione alle semifinali. L'Arte Fiorentina, infatti, con pieno merito e con una rete di Veronese, superava nuovamente, questa [volta] definitivamente, l'Agenzia Spiga.

s. d.

Il «Bianchi Piaggio» di volley conclude a Savona e Varazze la fase [illegible] qualificazioni

Oggi si completa il poker maschile

SAVONA — E' già tempo di responsi per il primo torneo «Bianchi Piaggio» di pallavolo, almeno per quanto riguarda il settore femminile. Ieri sera è [illegible] infatti giocata la prima semifinale (A Lanterna Celle-Panificio Nico Vado), stasera è in programma, a Varazze alle 21, la seconda tra il Panificio Pescetto Albisola e l'Elevator Varazze. Nell'ultima gara delle qualificazioni, disputata martedì sera, A Lanterna ha superato con una certa facilità (3-1) le varazzine dell'Elevator.

Grande pubblico anche a Savona, per lo scontro-clou delle qualificazioni maschili, tra Tarocco Chiavi e Idea del regalo. Un [illegible] a [illegible] e [illegible] grandi pre[illegible] di Buzio, Crippa e Antonini, i [illegible] del Tarocco [illegible] battuto i rivali per 3-2 (parziali 16-7, 12-15, 15-9, 12-15, 15-8) conquistando praticamente la certezza di chiudere il girone eliminatorio al primo posto.

E' stata una [illegible] che ha entusiasmato e, nonostante le buone prove di Marri, [illegible] e Montedoro, l'Idea del [regalo] ha risentito dell'assenza del «marpione» Zancan, subendo una sconfitta alla vigilia abbastanza inattesa.

Stasera, alle 21, a Savona (via Trincee) si gioca l'ultima gara delle eliminatorie, tra Idea del regalo e Pizzeria Capri. Le semifinali dei maschi inizieranno dopodomani sera a Savona, alle 20.30. La prima dovrebbe essere, a meno di sorprese nelle ultime partite, Tarocco Chiavi-Loris [illegible], la seconda Idea del regalo-Pizzeria Capri.

r. bg.

La formazione de l'Idea del regalo. In piedi da sinistra: Poggio, Montedoro, Marri. Accosciati: il dirigente Farina, Pontacolone, Abba e [illegible]. Questa sera seconda semifinale femminile

Il savonese ha vinto negli Stati Uniti

Mazzotta mondiale nella lotta «cadetti»

SAVONA — Dopo i trionfi alle finali nazionali dei Giochi della gioventù e al campionato italiano esordienti, [illegible] Mazzotta, 14 anni, lottatore della Fratellanza Ginnastica Savonese, ha centrato la sua prima prestigiosa affermazione in [campo] internazionale, vincendo a [illegible] Texas (Stati Uniti) il festival mondiale cadetti nella lotta [illegible] categoria fino a 35 chilogrammi.

A Missoula, l'Italia, grazie a Mazzotta, ai fratelli Urbinati di Ravenna (vincitori nei 38 e 60 kg) e al faentino Cimatti, primo nei 74 kg, ha conquistato un inaspettato secondo posto nella classifica per nazioni, dietro agli Stati Uniti.

Intanto, tornando alla Fratellanza, c'è da segnalare la presenza, al campionato mondiale speranze di [illegible]go, di Mirco Ferrari. r. bg.

Mario Mazzotta

Il programma della giunta recentemente eletta

Nuova era per Trecate?

Lasciate da parte le polemiche è stato approvato il bilancio - Sembra finita la lunga crisi - Un piano regolatore, assistenza agli anziani e attività per i giovani

Franco Peretti

TRECATE — Franco Peretti, 39 anni, sindaco della cittadina recentemente eletto, ha in programma di voltare pagina, di interrompere la «lunga linea grigia» delle crisi amministrative e dei vuoti di potere che hanno contrassegnato la travagliata vita del Comune da un bel po' di anni a questa parte.

Presentatosi da indipendente nella lista del psi, Peretti è a capo di una giunta nata dall'alleanza tra comunisti e socialisti che gode anche dell'apporto degli indipendenti Siviero e Garavaglia, tutti e due ex democristiani e adesso leader delle liste civiche «Nuovi Indipendenti» e «Azione Popolare».

Nel parlare della coalizione il sindaco la definisce adatta a inaugurare una maniera nuova di governare. *«Finalmente si dovrebbe amministrare lasciando da parte le questioni di potere che hanno provocato una crisi dopo l'altra»*, dice Peretti.

Poi il primo cittadino aggiunge una nota incoraggiante: *«Tutto il consiglio comunale, compresa l'opposizione, ha dimostrato la volontà di lasciare da parte le vecchie polemiche e questo probabilmente è dovuto al fatto che oltre il 60 per cento dei consiglieri sono nuovi»*.

Per quanto riguarda il programma Franco Peretti — che è anche presidente del comprensorio sud di Novara e direttore regionale dell'Enaip — mette al primo posto il piano regolatore generale.

«Quello attualmente in vigore — spiega — risale al 1957 ed è un vestito davvero troppo stretto per Trecate. La nostra è una cittadina con 15 mila abitanti e ha bisogno di nuovi insediamenti industriali e di nuovi posti di lavoro».

Legato al piano regolatore c'è l'insediamento del nuovo centro elettrocontabile della Banca Popolare di Novara in sospeso da troppi anni. *«E' urgente dare una risposta definitiva* dice Peretti *perché quel "centro" può rappresentare nuovi sbocchi occupazionali. Il comprensorio ha già deliberato dal punto di vista dell'impostazione programmatica. Ora tocca al Comune dare il consenso»*.

Tracciando il programma, il sindaco di Trecate parla poi delle opere sociali per gli anziani e per i giovani. *«Bisogna evitare l'emarginazione dei primi* — afferma — *e realizzare attrezzature sportive per i secondi. Proprio per questo ho tenuto per me la delega allo sport»*.

Un altro punto-chiave del programma comunale è legato alle questioni sanitarie e alla lotta all'inquinamento. Per questo è stato istituito un nuovo assessorato, quello all'ecologia e alla tutela dell'ambiente.

Il primo passo verso quel «buon governo» al quale fa cenno Franco Peretti si è avuto nei giorni scorsi con l'approvazione del bilancio di previsione per l'83 che era così in grave ritardo da fare temere l'arrivo di un commissario «ad acta». C'è il pareggio sulla cifra di 8 miliardi e 168 milioni e è passato alla prima votazione.

m. s.

Cassolnovo — Hanno rubato gli incassi del juke-box e di un videogioco e il televisore a colori del bar Bellaria, nella centrale via Carlo Alberto 8, di cui è titolare Gabriella Nicoletti, 35 anni. La commerciante lamenta un danno di oltre un milione e mezzo di lire.

Dopo l'incendio di un anno fa

Affresco in rovina al S. Carlo di Arona

L'acqua ha minato il tetto, muffa sui muri

ARONA — *Poco più di un anno fa, in una notte di fine luglio, un fulmine è piombato sul tetto della chiesa di S. Carlo sul Sacro Monte di Arona provocando un incendio domato solo dopo ore e con l'impiego di tonnellate d'acqua.*

Con il passare del tempo, quell'acqua, insieme a quella delle piogge penetrate nel sottotetto durante il periodo, ha causato gravissimi e forse irreparabili danni: un prezioso affresco del Settecento, opera del pittore Jacopo Giussani che orna la volta della basilica (anch'essa è del XVIII Secolo su disegni dell'architetto Francesco Maria Richini) sta per andare distrutto.

«Due volte il giorno, ormai da mesi, siamo costretti a pulire il pavimento e i banchi della chiesa» dicono gli oblati di S. Carlo ai quali è affidata la cura del complesso monumentale. La struttura di supporto sulla quale il Giussani ha dipinto una «Visione di S. Carlo accolto in cielo», infracidata dall'umidità sta disintegrandosi, e il fenomeno è chiaramente visibile.

Da molto si temeva il distacco dell'intonaco; la chiesa, per qualche tempo, fu chiusa al pubblico, poi dato che nei primi mesi dopo i fatti, non era stato notato nulla di anormale è stata riaperta. Ma evidentemente l'acqua e l'umidità hanno lavorato con il tempo. Ora la situazione è tale che un intervento si impone con la massima urgenza, anche se non sarà facile e di poca spesa, perché l'affresco del Giussani è a 40 metri d'altezza ed occupa una superficie di almeno 100 metri quadrati.

Inoltre, al di là del problema di recuperare la lettura delle immagini, è quello ben più impegnativo e oneroso di eliminare le pesanti tracce di umidità nell'intera soletta di copertura, persistendo questo ogni altro lavoro non avrebbe alcun senso.

Per contro, lo stato dell'opera appare gravemente deteriorato; vaste macchie d'umidità si rilevano nella parte centrale dell'affresco oscurandone le tinte originali. Anche ai margini esterni della cornice di gesso del dipinto si notano penetrazioni d'acqua che stanno infradiciando l'intonaco del soffitto.

La volta della chiesa è a cupola, e ciò ha favorito la stagnazione dell'acqua, che poco alla volta ha cominciato a lavorare in profondità. E, d'altra parte, il rischio era quello che l'intero edificio finisse in rovina, poiché il fuoco aveva trovato facile esca nel materiale dimenticato per due secoli e mezzo nel sottotetto della chiesa.

m. b.

Si perdono in montagna sono salvati

MACUGNAGA — Tre turisti lombardi si sono persi durante un'escursione al Ghiacciaio del Belvedere, duemila metri di quota. Sono stati sorpresi dall'oscurità e hanno cominciato a vagare per la montagna, senza riuscire a trovare la via del ritorno.

Sono stati fortunatamente rintracciati dai finanzieri dello speciale nucleo del soccorso alpino di Macugnaga.

GLI ULTIMI PREPARATIVI PER LA «LUNGA NOTTE» DI PALLANZA

Si fermeranno a guardare le stelle e i giochi fino al sorgere del sole

Da domenica a lunedì mattina, gare, musica e mangiate - Alle sette cappuccino per tutti

Un gioco della «Lunga notte» fatto sul lago l'anno scorso

VERBANIA — Quasi febbrili i preparativi per la «seconda lunga notte di Pallanza», che il «Comitato Difesa Tradizioni» l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, l'Associazione Commercianti propongono agli abitanti e agli ospiti di ferragosto tra il tardo pomeriggio di domenica 15 e le prime ore del mattino di lunedì 16.

Incluso nel programma c'è anche il Decimo Palio Internazionale per Galeoni», con batterie, semifinali e finali.

Ma ci sono anche giochi sull'acqua, quiz a premi, gare per bambini; uno spettacolo teatrale con la compagnia «Le Insolite»; spettacoli di luci e suoni e alla mezzanotte una fantastica girandola di fuochi artificiali.

Partecipano alla maratona di ferragosto i complessi musicali: «L'esagono», «Office Dusty», «Verbania Folk», la «Banda Musicale di Ghiffa», «Il complesso Città di Verbania» e «La discoteca di Piazza e Vila».

Assicurata anche una parte gastronomica con grigliate di pesce, carni e salumi.

Ballo notturno in piazza in attesa dell'alba e poi alle 7 colazione con latte, cioccolata, biscotti o brioches».

Presentatore e animatore della «lunga notte a Pallanza», sarà Claudio Lippi una vecchia conoscenza.

Sarà una notte speciale che unirà anche i verbanesi che si trovano all'estero infatti grazie alla preziosa collaborazione dei radio-amatori della «27MHZ» sarà possibile a quanti hanno amici fuori dall'Italia inviare saluti e parlare con loro via radio.

«L'impegno c'è stato. Il programma è fitto e sarà ancora arricchito — dicono gli organizzatori — *con sorprese dell'ultima ora.*

C'è soltanto l'incognita del tempo. Ma la speranza è che come lo scorso anno sia la lunga notte del ferragosto 1983 sia serena e calda, come vuole la tradizione del lago Maggiore.

a. c.

Chiuso per ferie

Vigevano senza dentisti

VIGEVANO — In agosto nel capoluogo lomellino e nella zona non c'è un dentista che faccia servizio. A subirne le conseguenze sono 190 mila abitanti, ripartiti in cinquanta comuni, di cui più della metà trascorrono il periodo delle vacanze a casa.

«I medici dell'ambulatorio di viale Montegrappa — dice Carletto Marchesi, coordinatore sanitario dell'ente territoriale —, *sono andati, come è nel loro diritto, in vacanza, e purtroppo non ci sono sostituti»*.

Sono chiusi ovviamente anche i gabinetti dentistici privati — comprese le cliniche odontoiatriche. Chi dovesse essere colpito da mal di denti dovrà trasferirsi in qualche città confinante.

g. c. r.

In due vendevano eroina a Domodossola

Droga nell'Ossola presi spacciatori

DOMODOSSOLA — Arrivano dal Sud i «corrieri della droga», che riforniscono l'Alto Novarese? Gli alti guadagni che si possono realizzare con lo smercio di stupefacenti avrebbero attirato nell'Ossola spacciatori provenienti da zone lontane.

Lo confermerebbe l'arresto, da parte della Guardia di Finanza di Domodossola, di due giovani napoletani, Antonio Sannino, 34 anni, e Salvatore Spinelli, 24 anni, di Torre del Greco, che sono stati trovati in possesso di alcuni grammi di eroina.

I due giovani napoletani avevano preso alloggio in un albergo cittadino. Gli agenti dello speciale nucleo antidroga della Guardia di Finanza li avrebbero visti in luoghi solitamente frequentati da tossicodipendenti. Sull'operazione il comando della Guardia di Finanza mantiene il più assoluto riserbo. Si sa solo che i due giovani, oltre alla droga, avevano anche molto denaro.

Gli inquirenti ritengono che si tratti del ricavato della vendita di stupefacenti.

Un altro grosso quantitativo di droga è stato sequestrato su un treno proveniente da Milano e diretto in Svizzera, durante la sosta alla stazione internazionale di Domodossola. I finanzieri hanno trovato ben tre chilogrammi di hashish e 20 grammi di eroina.

La droga era stata accuratamente nascosta nelle intercapedini di una carrozza.

Particolare tradizione del paese in Valle Strona

Sambughetto commemora i defunti anche se il 2 Novembre è lontano

OMEGNA — Paese di forte emigrazione, come tutti quelli della Valle Strona, Sambughetto, un pugno di case arroccate su un dirupo, sarà oggi insolitamente animato: ritorneranno in molti, per la commemorazione dei defunti, che qui ricorre non il 2 novembre, ma l'11 agosto.

E' comunque una tradizione comune a tutta la valle quella di commemorare i defunti il giorno dopo la festa patronale, e Sambughetto è dedicata a S. Lorenzo. Dopo la Messa solenne, si svolgerà la processione al piccolo cimitero per l'omaggio alle tombe.

Il cimitero del piccolo centro montano valstronese ha lungamente impensierito gli abitanti per una continua minaccia di franamento del terreno su cui sorge, che faceva temere che i poveri morti precipitassero a valle. Il villaggio è costruito sulla viva roccia e un tempo i defunti venivano sepolti sotto il sagrato, spesso in fosse comuni, direttamente senza neppure la bara. In applicazione di quella legge, anche qui dovettero trovarsi uno spazio cimiteriale altrove. Ma in questa valle la montagna è straordinariamente ripida, la terra che ricopre le rocce, di esiguo spessore, è soggetta a smottamenti.

Al nuovo camposanto fu destinato un terreno in un vallone sotto al paese, ma in una località dove, durante l'inverno, il sole non riesce a superare la barriera della montagna e le gelate primaverili in scioglimento sottopongono qualsiasi struttura portante a pericolosi smottamenti.

Ultimamente il maltempo aveva complicato talmente le cose che gli abitanti di Sambughetto vivevano nella preoccupazione di dover in primavera recuperare a valle i propri defunti. Finalmente, dopo ripetuti interventi di geologi, di commissioni regionali e provinciali, e perfino di un'interpellanza parlamentare, al piccolo cimitero è stata dedicata quell'attenzione che la situazione richiedeva, con alcune opere di sostegno che hanno risolto l'annoso problema.

a. m.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Animatrici per coppie particolari.
BROLETTO (all'aperto): Ricomincio da tre.
COCCIA: La ragazza di Trieste.
ELDORADO: Il postino suona sempre due volte.
VITTORIA: Terror ad Amityville.

ARONA

LUX: Rocky 3.
MODERNO: Che casino con Pierino.
ROMA: Voglia di sesso.

BORGOMANERO

NUOVO: Africa dolce e selvaggia.
MODERNO: Love erotic love.

TRECATE

VITTORIA: Lo squalo n. 1.

Italo e Sandra Conte partecipano al lutto della famiglia Macchi per la scomparsa del

dott. ing. Natale Macchi

— Galliate, 10 agosto 1983

Domenico ed Annetta Rossi prendono parte al lutto della famiglia Macchi per la scomparsa del

dott. ing. Natale Macchi

— Galliate, 10 agosto 1983

Cavallo pazzo vuole tornare al Novara Forse sarà lui l'azzurro che mancava

Giancarlo Guidetti

VARALLO SESIA — Mancano tre giorni alla conclusione del «ritiro» per i calciatori azzurri, che lasceranno la Valsesia sabato pomeriggio e andranno a Verbania, dove giocheranno, alle 21, la seconda partita stagionale.

Dopo la «sgambata» di domenica scorsa contro i giovani della Dufour, l'allenatore Oscar Massei ha impegnato in questi giorni tutti gli atleti nella fase dedicata al pallone.

Nei giorni scorsi, si è allenato a Novara Giancarlo Guidetti, meglio noto come «cavallo pazzo». L'ex azzurro è stato messo in lista di trasferimento dalla Pro Patria di Busto Arsizio, ed è quindi in cerca di una squadra, anche se la sua, non segreta speranza, è quella di ritornare a Novara.

Il giocatore, per i novaresi, non è certo una scoperta. Acquistato nella stagione 1975-76 dal Gozzano, era stato dirottato in prestito all'Omegna, per poi fare il suo esordio in serie «B», in azzurro, il 26 settembre 1976 a Monza, nell'anno della caduta in serie «C». E' rimasto a Novara nei successivi tre campionati di «C1», per passare poi al Fano nella stagione 1980-81. Rientrato al Novara l'anno successivo, era stato nuovamente ceduto lo scorso campionato alla Pro Patria.

I tifosi novaresi sono divisi su questo «genio e sregolatezza» calcistico, anche se in questo momento il suo gioco potrebbe colmare il «buco» esistente nel centrocampo della nuova formazione. Guidetti è vicino ai 28 anni, fisicamente ben dotato, e potrebbe giocare ancora più di una stagione. Non è più lo scanzonato giovincello di un tempo, e potrebbe, se impegnato con serietà, risolvere a Massei l'ultimo problema.

l. l.

Buone le vendite dei biglietti per i concerti delle «Settimane»

Sarà la musica delle «superstar» la gente accetta e premia Stresa

Superati i problemi di sicurezza - Quest'anno un programma ricco - Presenti Magaloff e Ughi

STRESA — Per quattro dei diciannove concerti delle «Settimane musicali» si era già registrato, a un mese dall'apertura (25 agosto), il tutto esaurito. Per buona parte delle altre serate i posti ancora a disposizione sono pochi. Un successo crescente segna il passo di questo grande festival internazionale, giunto alla 23ª edizione.

Eppure le difficoltà non mancano: ogni anno si è alle prese con le cifre per far quadrare il bilancio (per questa edizione si sfiorano col preventivo i 800 milioni), e con altre cento piccole cose.

Nei giorni scorsi c'era stato un problema che sembrava irrisolvibile: il Teatro del Palazzo dei Congressi, dove si svolgono 15 dei concerti in programma, ha un'agibilità di 600 posti, ma, in caso di necessità, ce ne stanno alcune centinaia in più. Però, dopo l'incendio allo «Statuto» di Torino, le autorità sono diventate più severe, e non sono ammesse deroghe. Poi, con il buonsenso, visto che lo spazio c'era, si è trovata la maniera per evitare di annullare centinaia di prenotazioni.

L'apposita commissione e il commissario prefettizio del Comune, Antonio Di Lorenzo, hanno solo preteso alcune modifiche interne alla sala e la sostituzione delle porte a soffietto con dei tendaggi.

Per la sicurezza, oltre a una squadra speciale di vigili del fuoco ci sarà, come del resto negli anni passati, il servizio d'ordine svolto dai valletti del Teatro alla Scala.

Risolta la questione, il fondatore e presidente delle «Settimane», Italo Trentinaglia, ha tirato un sospiro di sollievo: adesso può guardare con animo sereno ad altri piccoli dettagli, elementi di contorno di una manifestazione che si preannuncia tra le più interessanti e attese, anche se il biglietto è aumentato del 10-15 per cento.

Direttamente e attraverso l'Associazione europea dei festival musicali sono arrivate prenotazioni da tutto il mondo: Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica, Giappone, Nord e Sud America, oltre che naturalmente da tutta l'Europa.

Una famiglia di Città del Capo ha specificato che «la venuta a Stresa era subordinata appunto ai posti al concerto».

Qual è la formula del successo delle «Settimane» di Stresa? «La solita — risponde Trentinaglia —: quella seguita fin dal primo anno: la grande musica con i grandi interpreti». Il presidente-organizzatore di questa manifestazione aveva un certo timore: di non riuscire dopo l'exploit celebrativo del ventennale, a mantenere il festival sugli stessi livelli. «Ebbene — commenta soddisfatto —, già l'anno scorso e ancor più ora siamo riusciti a mettere insieme un programma di primissimo ordine».

Stresa. Turisti su un battello della Navigazione in partenza per una gita alle Isole Borromee

Si apre con il «Collegium Musicum» di Zurigo e si passa, con i grandi complessi, attraverso la «Filarmonica di Israele» e quella sinfonica di Milano della Rai per finire con la «Filarmonica» della Scala. Ma c'è, in mezzo, il concerto del duo Ughi-Magaloff (per la prima volta insieme), quello del violinista Menuhin e ancora quelli dei Solisti Aquilani, del Trio di Trieste e dell'Ottetto di Fiati della Filarmonica di Berlino che si esibirà nella loggia del Cashmere all'Isola Madre.

Piero Barbè

Singolare gara stasera a Varallo

Duello a mezzanotte all'ultimo spaghetto

Vincerà chi mangerà più pasta (a mani legate)

VARALLO — *Entra nel vivo l'«Agosto in piazza», titolo di una serie di iniziative promosse dall'Associazione sportiva Varallo per allietare le vacanze di chi è rimasto in città in questo periodo di ferie collettive.*

Dopo le miss del concorso di bellezza «Lady Italia», i cantanti dilettanti del «Fischiapplausi», i ballerini della gara di liscio, tocca ora agli abbuffoni dar vita a una manifestazione pseudo-culinaria del tutto particolare.

«Per questa sera — dice il presidente del comitato organizzatore, Umberto Surico — abbiamo indetto durante una serata danzante una gara riservata ai divoratori di spaghetti. Ogni concorrente se ne troverà di fronte una montagna e avrà a disposizione una manciata di minuti per inghiottire la maggior quantità possibile di pasta».

A rendere ancor più impegnativa la prova è una postilla del regolamento: «Ogni partecipante — *aggiunge Umberto Surico* — dovrà avere le mani legate dietro la schiena».

La gara si articolerà in successive «abbuffate ad eliminazione» e il vincitore di ogni batteria si qualificherà per il turno successivo sinché due autentici mangioni a mezzanotte si sfideranno in un duello all'ultimo spaghetto.

«Al vincitore — *conclude Umberto Surico* — verrà assegnato il simbolico titolo di *Lavandino dell'Agosto in piazza*, un appellativo sicuramente meritato».

I prossimi appuntamenti dell'«Agosto in piazza» sono fissati per venerdì con il «Tombolone», tradizionale gioco a premi presentato da Silvano Silvani, e per sabato, domenica e lunedì con tre serate musicali dedicate ai giovani.

r. c.

Castelmagno — Fuochi d'artificio domenica sera, vigilia dell'Assunta, festa patronale della frazione capoluogo, Campomolino, e grande falò, visibile fino a Cuneo, nella borgata Furest. Domenica mattina celebrazioni religiose con processione, quindi giochi popolari per tutti con divertimento assicurato. Il giorno di Ferragosto corsa campestre in località Chiappi, non competitiva; alla «Tana d'la marmota» gare di bocce alla petanque.

Bernezzo — La Società operaia di mutuo soccorso ha organizzato il 7° concorso regionale di fotografia in bianco e nero e a colori con tema libero. Possono partecipare tutti i fotoamatori del Piemonte. Le opere vanno inviate entro le 12 del 20 agosto.

A Biella non si sopprimono, anzi si adottano

C'è un'isola felice per cani

Alcuni splendidi esemplari di bobtails (Telefoto)

BIELLA — *C'è un enorme alano (enorme bietolone) che nessuno vuole perché troppo ingombrante. Ci sono quattro o cinque doberman elegantissimi nel loro manto lucente e silhouette affusolata, un cocker biondo, un volpino tutto nero, un barboncino silver. E poi, basta. Gli altri 158 sono tutti frutto di vibranti amori primaverili, fugaci incontri, relazioni clandestine liberatorie e non viziate da pregiudizi di casta. Come per lady Chatterley e il suo guardacaccia.*

Ce n'è di taglia piccola, taglia media, taglia gigante. Pelo raso, pelo riccio, pelo setoso, pelo arruffato. Tutti con grandi occhi che dicono molte cose. Tutti in piedi, affollati contro la rete, uggiolando ai visitatori: «Prendi me, prendi me».

Sono i cani del canile di Biella. A Roma, dice la cronaca, in questo periodo ne hanno raccolti quasi seimila. Duemila di essi, dopo aver uggiolato per tre settimane prendimi-prendimi, verranno soppressi perché nessuno li ha presi.

A Biella, no. A Biella questo non succede. Da noi i cani abbandonati, pur nella loro disgrazia, hanno, se non altro, una fortuna: nessuno li sopprimerà mai. Vengono ospitati in box spaziosi, sono tenuti puliti, sono nutriti con gli avanzi della cucina dell'ospedale (gli avanzi del menu di chi è alla vigilia di un intervento chirurgico sono compensati dagli avanzi dei ricoverati per carenze vitaminiche).

Lo stress dell'attesa di un nuovo padrone o del pentimento di quello antico, viene in parte alleviato dalle attenzioni dei responsabili del canile. «Metto insieme nel box un maschio e una femmina — *ci spiega Egle Griffa, la vicemadre di tutti i randagi biellesi* — così trovano il soggiorno meno lungo».

Hanno anche un'altra fortuna, i cani randagi a Biella: hanno la fortuna che i biellesi non sono razzisti. Ai negozi che espongono in vetrina mestissimi cuccioli con pedigree, a Biella si preferisce il canile che espone nei suoi box bizzarri incroci che dicono prendimi-prendimi. «Sui 35 cani che mediamente ricoveriamo ogni mese — *prosegue la Egle* — almeno 30 vengono ritirati da nuovi padroni. La gente ama scegliere qui il cane perché lo trova con il carattere già formato e quindi non ha sorprese né delusioni; chi lo vuole tranquillo sceglie a colpo il tranquillo, chi lo vuole irruente sceglie l'irruente».

Canile modello, quello di Biella. Ma è un po' come la storia delle carceri modello e degli ospedali modello. «Sarà modello — *pensano i cani che transitano nei paraggi* — ma è sempre meglio esserne fuori».

Pier F. Gasparetto

Un libro sul centro della Valle Stura, nel Cuneese

Storia (e leggende) di Demonte narrate dai ragazzi del paese

DEMONTE — E' uscito un libro su Demonte scritto dagli allievi di tre classi della scuola media. Il titolo «Demonte ieri e oggi» è già abbastanza indicativo. E' infatti la storia passata e recente di questo Comune della Valle Stura: date, avvenimenti, personaggi piccoli e grandi, abitudini, tradizioni, leggende, soprattutto impressioni che sono quelle degli scolari impegnati per oltre due anni in questo vasto lavoro di ricerca.

«*Siamo convinti che più di un divulgatore di storia locale metterebbe volentieri la propria firma a siglare questo volume*», è scritto tra l'altro nell'introduzione; ed è vero, perché un documento così completo su Demonte forse non esisteva ancora, ed è difficile che sia stato scritto anche su altre località di montagna del Cuneese. Un libro piacevole perché concepito in piena libertà, con una prosa semplice e stringata; pieno della fantasia e della improvvisazione di ragazzi innamorati della loro terra e curiosi di conoscerla sempre meglio.

I piccoli autori si sono messi sulle orme dei ricordi d'infanzia della scrittrice demontese Lalla Romano, rievocati ne «La penombra che abbiamo attraversato», scelto come testo di lettura nella scuola. Il lavoro ha portato i ricercatori nel mondo lontano dei loro nonni, alla riscoperta di antiche tradizioni, di oggetti in disuso. Sono saliti nelle frazioni di montagna dove ormai vivono poche famiglie; hanno conosciuto i segreti della cucina rustica, il dialetto che sta scomparendo; hanno visto le fresche stanze della nonna, gli oggetti che facevano accoglienti anche le povere case di montagna, gli attrezzi quasi del tutto dimenticati del lavoro nei campi e i mestieri che si sono persi; gli abiti smessi, i libri di scuola, le fotografie ingiallite dal tempo.

Così hanno incontrato antichi personaggi e ricostruito la vita di famiglie importanti, protagoniste della storia di Demonte. Il successo di questa fase dell'indagine — di cui il nostro giornale si era già occupato tempo fa — ha incoraggiato il preside della media, prof. Beltrandi, e gli insegnanti suoi collaboratori, ha estendere la ricerca fino a comprendere le origini di Demonte, con un'analisi sugli aspetti sociali, culturali, economici della comunità.

Il risultato è una panoramica della Demonte di ieri e di oggi attraverso la storia documentata e quella tramandata di padre in figlio: i momenti di festa di questa gente, la sua religiosità, l'arte popolare, il fiorire del commercio, delle arti e dei mestieri, le figure più caratteristiche della valle, le medicine dei nonni, la storia delle «masche», le fiabe.

«*Non si poteva certo far meglio* — scrive Lalla Romano in una lettera indirizzata ai giovani autori e pubblicata a chiusura del volume — *terrò caro il vostro libro, anche per quello che si impara, vi dirò per esempio che una parte molto interessante per me è quella finale, che raccoglie fiabe e leggende, cioè fantasia, verità poetica in forma popolare*».

Oltre due anni di lavoro di una sessantina di studenti, ragazze e ragazzi, un'indagine seria, ben diretta, concreta. Ed ora i frutti di tanto impegno sono raccolti in 266 pagine di un libro della Primalpe di Boves, elegante e comodo come formato, riccamente illustrato. Una testimonianza esauriente come poche altre sulla vita di Demonte, e di una parte della Valle Stura: una guida preziosa per chi a scopo di studio vuole conoscere meglio questo antico Comune di montagna, come al turista frettoloso che però desidera informarsi dei posti che visita e della gente che vi abita.

Bruno Marchiaro

Gaiola — Il paese celebra domenica e lunedì la festa patronale dell'Assunta. La vigilia di Ferragosto processione con fiaccolata sino al castello; lunedì nuova processione per le vie del paese. In questi giorni gremito di villeggianti, molti dei quali sono figli e nipoti di emigrati in Francia.

Si rinnoverà anche quest'anno la strage nel Biellese ed in Valsesia

Condanna a morte per 47 camosci

Potranno essere abbattuti 35 capi nella zona di Biella e 12 in quella di Borgosesia, non verranno conteggiati gli animali ammalati - Ma il totale delle uccisioni, con la «zona autonoma», raggiungerà il «tetto» di duecento - Secondo i cacciatori comunque «l'equilibrio ecologico non sarà turbato dallo sfoltimento»

BIELLA — Sono trentacinque, quest'anno, i camosci che verranno sacrificati nel Biellese alla passione dei «cacciatori di montagna». Altri dodici potranno essere abbattuti nella ristretta zona della Valsesia che non è posta sotto la giurisdizione del Consorzio delle riserve comunali e consorziali. Nel territorio valsesiano «autonomo» c'è invece la consueta «libertà di strage»: il numero dei capi di cui è consentita l'uccisione viene stabilito dai singoli organismi di gestione e in media, nelle scorse stagioni venatorie, i cacciatori si sono portati complessivamente a casa non meno di duecento animali.

«Sono tanti solo all'apparenza — dicono gli interessati —. *I "piani di abbattimento", ai quali ci dobbiamo attenere, tengono infatti conto della consistenza dei branchi, il cui sfoltimento non turba affatto l'equilibrio ecologico».* Anche per quanto riguarda il Biellese e l'altra parte della Valsesia il numero dei capi da abbattere è in relazione ad un «censimento» (orientativamente approssimativo), effettuato alla vigilia della stagione venatoria, dei camosci esistenti nelle zone.

La caccia sarà consentita dal 1 ottobre al 8 novembre, però l'apposito Comitato provinciale potrà chiuderla anticipatamente, nel Biellese, se nelle prime due o tre domeniche il totale dei camosci uccisi raggiungerà i trenta capi. I cacciatori potranno impugnare la doppietta soltanto nelle giornate domenicali e dovranno immediatamente riporla, [illegible], dopo aver ucciso un camoscio. Nelle riserve della Valsesia si può invece cacciare anche di mercoledì.

L'abbattimento non conta, agli effetti delle limitazioni, se il camoscio ucciso è affetto da cherato-congiuntivite, la malattia contagiosa che colpisce questi animali, facendoli diventare ciechi. Il cacciatore, per poterne abbattere un altro, deve però chiedere al veterinario competente per territorio un formale certificato, dal quale risulti appunto che è stato eliminato un capo malato e che la carcassa del camoscio è stata distrutta.

Gli «anticaccia» fanno rilevare l'insignificante valore venale dato dagli organismi regionali ai singoli camosci: per poter uccidere un animale, nel Biellese, è sufficiente che ogni cacciatore versi diecimila lire. La cifra sale a 45.000 lire per cacciare nelle riserve valsesiane.

La caccia «normale», nella zona faunistica alpina del Biellese e della Valsesia, sarà consentita dal 18 settembre all'11 dicembre, come nel resto della Provincia, ma solo di domenica e mercoledì (nella zona di pianura i cacciatori possono scegliere invece tre giorni, fra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica). Intanto, dalla prossima settimana potranno addestrare i cani, anche in questo caso solo di mercoledì e domenica, attenendosi alle consuete norme. **p. m.**

Si discute ancora sul numero di animali da abbattere e sul patrimonio faunistico da salvare

Per i vercellesi ultimi giorni di raduno a Pettinengo in attesa dell'esordio

Celoria: «Questo è l'anno della Pro» e Sacco elenca le squadre da battere

La prima uscita sabato con l'Asti, poi l'Imperia, il Trino, il Crescentino e la Coppa Italia

PETTINENGO — *La Pro Vercelli sta concludendo la sua preparazione a Pettinengo, iniziata lunedì 1° agosto.* «Rimarremo qui — *ha detto il presidente Giuseppe Celoria* — sino a sabato alle 18. Poi lasceremo questa località».

La sera di sabato, alle 20,45, la Pro Vercelli disputerà al «Robbiano», la prima, attesissima partita della nuova stagione. Ospiterà l'Asti. «Successivamente — *ha aggiunto l'allenatore Giovanni Sacco* — riposeremo due giorni, poi riprenderemo al "Robbiano". Andremo il [illegible] agosto a Imperia. Quindi affronteremo le amichevoli con il Trino e il Crescentino e gli impegni di Coppa Italia. Dovremmo arrivare al via del campionato nelle migliori condizioni».

A Celoria è stato chiesto come mai la Pro non riesca, nelle partite precampionato, a trovare una squadra di grande nome: il Casale, per esempio, affronta tutti gli anni la Juventus. Sarebbe un grande richiamo e la possibilità di un incasso notevole. Celoria ha risposto: «Per quanti sforzi si siano fatti sinora, non siamo riusciti ad approdare a risultati positivi. Siamo entrati ultimamente in contatto con il Torino. Sembrava tutto ben avviato, ma sino ad oggi non abbiamo concluso».

I giocatori hanno lavorato parecchio in questi giorni: al mattino, esercizi ginnici; al pomeriggio, ancora ginnastica, pallone e schemi di gioco. Per quanto riguarda questi ultimi, l'allenatore Sacco è preoccupato: «Mi manca Frigerio, assente per ragioni familiari. Si sta allenando a casa. Ci raggiungerà il 14 agosto. Il suo inserimento sarà un fatto automatico. Non così invece per il difensore Re, elemento essenziale del nuovo dispositivo della Pro Vercelli. E' attualmente militare a Roma e non siamo riusciti ad averlo».

Il dirigente Criscuolo, che è sempre stato a Pettinengo, con squadra e tecnici, entra nel discorso a sua volta: «Re dovrebbe essere qui domani, venerdì. Lo avremo per cinque giorni».

Sull'andamento della preparazione, Sacco sembra abbastanza soddisfatto. Parla poco il tecnico venuto dall'Imperia. Ha un compito non facile: quello di mettere assieme una squadra con elementi validi, ma che non si conoscono tecnicamente fra di loro: «E' ciò che mi preoccupa di più — *dice in proposito Sacco* —. Perché non sarà facile far recitare all'unisono tutti gli elementi della Pro 1983». *Sacco ha aggiunto:* «La rosa della squadra sarà composta da diciotto elementi. In campionato Pinerolo, innanzitutto, Cairese, Borgomanero, Cuneo, Aosta saranno le squadre più difficili da battere».

Celoria aggiunge: «Quest'anno dovremmo farcela. Abbiamo anche con noi don Giuseppe di Quinto, nostro tifoso e nostro padre spirituale. Certo sarà dura, chiediamo ai tifosi di riaffollare il "Robbiano". I popolari costeranno cinquemila lire invece di quattro. Una piccola maggiorazione resa necessaria dalla lievitazione dei prezzi».

Francesco Leale

Pettinengo. I «nuovi» della Pro a lezione (Foto Baita)

Quarto furto in un'oreficeria di Trino

«Ormai lavoriamo solo per i ladri»

TRINO — Furto da 25 milioni nell'oreficeria di Luigi Sali, nel centrale corso Italia. La tecnica è la stessa di molti altri colpi: distraendo il commerciante, due persone sono riuscite a portar via dal banco un «mazzo» di collane, senza destare sospetti, e ad allontanarsi. E' la quarta volta che l'oreficeria viene presa di mira dai ladri.

Dice Luigi Sali: *«In negozio, al momento del furto, c'erano alcuni clienti, fra cui due persone non più di giovane età. Mi hanno chiesto, un girocollo in oro. Ho preso l'espositore di stoffa con alcuni modelli e l'ho deposto sul banco».*

I due sedicenti compratori hanno esaminato i modelli esposti, ma non hanno trovato alcun prezioso di loro gusto. L'orefice a questo punto, si è voltato per cercare un'altro «girocollo» da mostrar loro.

«Tutto è accaduto in una frazione di secondo — aggiunge Luigi Sali — *mi sono voltato, ma in negozio i due non c'erano più. Solo a quel punto, mi sono reso conto che anche l'espositore era sparito».*

Da una sommaria stima, i ladri si sono impadroniti di un chilogrammo d'oro: valore approssimativo 25 milioni. *Ormai* — è stato il commento desolato dell'orefice, e della moglie Pierina Delmiglio — *lavoriamo solo per i ladri».* **d. ca.**

A luglio avevano assaltato un distributore di carburante

I rapinatori di Cigliano traditi dalla moto rubata

VERCELLI — Catturati dai carabinieri i rapinatori del distributore «IP» al casello autostradale di Cigliano: sono due giovani, entrambi residenti a Torino, Carlo D'Auria, 19 anni, via degli Abeti 3, e Roberto Riso, 19 anni, via Scialoja 14.

Ai due giovani, che erano stati fermati dai carabinieri di Cigliano in collaborazione con quelli di Torino e che hanno confessato, ieri mattina è stato notificato in carcere l'ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Vercelli per rapina e porto abusivo di armi.

Secondo le loro stesse ammissioni, la sera del 19 luglio, i due giovani avevano assaltato il distributore «IP» del posto di ristoro «Pavesi», ad un chilometro e mezzo dal casello autostradale di Cigliano. In sella ad una moto «Honda 500», si erano fermati nell'area di servizio ed avevano chiesto al gestore, Davide Mandruzzato, di Cigliano, di controllare la pressione delle gomme.

Mentre l'operaio stava chinandosi, il passeggero aveva estratto una pistola e si era fatto consegnare l'incasso, poco meno di duecentomila lire. Poi i due erano fuggiti velocemente in moto. Dalle indagini dei carabinieri è risultato che la «Honda» era stata rubata ad un meccanico di Rivalta, Carlo Albertini. I due giovani avevano cambiato la targa sostituendola con una falsa. E' stata proprio la targa falsa a tradirli: l'altro giorno erano incappati in un posto di blocco dei carabinieri e i militari avevano notato il particolare della targa falsificata.

Intanto, i carabinieri hanno concluso un'altra indagine, relativa ad un arresto compiuto nel marzo scorso. Cosimo Landolfa, 28 anni, Borgosesia, corso Vercelli 3, era stato arrestato perché trovato in possesso di una pistola calibro 7,65 con la matricola limata. Il giovane era stato processato e condannato a un anno di reclusione per porto abusivo di armi: ora i carabinieri hanno accertato che la pistola era stata rubata.

Così, a Cosimo Landolfa, che sta scontando la condanna nel carcere di Billiemme, è stato contestato anche il reato di ricettazione. **w. ca.**

Manette al confinato

LIVORNO F. — I carabinieri di Livorno hanno arrestato il sorvegliato speciale Oscar Maschino, 28 anni, romano, condannato al soggiorno obbligato a Livorno Ferraris per 2 anni. Avrebbe dovuto rientrare per obbligo a casa ogni sera alle 22, ma ieri il giovane è rincasato verso mezzanotte.

Alla vista dei carabinieri si è lasciato andare a pesanti minacce. (n. o.)

Folla record alle gare di precampionato

«Fame di calcio» per la Valsesia

BORGOSESIA — I valsesiani hanno «fame di calcio». Oltre mille persone domenica hanno assistito a Roccapietra all'esordio del Novara opposto alla Dufour Varallo (molti erano di fede azzurra ma la presenza di appassionati locali è stata nutritissima) e almeno 300 persone il giorno dopo hanno fatto da cornice al test non ufficiale della Biellese a Pray contro la rappresentativa della Valsessera.

Chiusa una prima parentesi di amichevoli il calcio in Valsesia tornerà comunque a dominare in pianta stabile le scene sportive della settimana prossima.

Per giovedì sono infatti previsti i primi raduni con Borgosesia e Grignasco.

I granata costretti dall'indisponibilità del campo MLB (il fondo erboso è stato rinnovato) ad andare in ritiro per la prima volta nella loro storia, soggiorneranno a Piode.

Allenamenti in casa invece per il Grignasco, il Gattinara, la Dufour e il Romagnano (i giocatori di queste tre società si ritroveranno il 20 agosto) e per la Quaronese che inizierà le sedute atletiche lunedì 22.

Infine in tema di campagna acquisti e vendite vi sono da rilevare i trasferimenti di Marangon dal Borgosesia al Gattinara, di Pesenti e di Ventura rispettivamente dalla Dufour e dal Grignasco alla Quaronese. **r. e.**

Contro un camion fermo a Vercelli

Grave in un tamponamento un bambino di nove anni

Il piccolo è al «neurochirurgico» di Novara

VERCELLI — Sono gravi in ospedale un bambino di 9 anni, Gian Luca Bartellone, e la madre, Maddalena Angelastri, 38 anni, Lignana, via Cavour 18: ad entrambi, i medici hanno assegnato quaranta giorni di cure ed il bambino è stato trasferito al «Neurochirurgico» di Novara.

I due sono rimasti feriti in un incidente avvenuto l'altro pomeriggio in via Machiavelli, nella zona del Poliambulatorio. La donna era alla guida di una «126», il figlio era seduto sul sedile a fianco.

Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate nel dettaglio: probabilmente per un improvviso malore, la donna ha perso il controllo della guida e l'auto ha tamponato violentemente un autocarro in sosta.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale che dovrà accertarne le cause esatte. **w. ca.**

Quattro vercellesi feriti in Val d'Aosta

AVISE — Quattro feriti in un incidente stradale sulla statale per il traforo del Monte Bianco all'altezza della centrale Enel di Avise. Una Fiat «Panda», che viaggiava verso Aosta, all'uscita di una galleria ha sbandato sull'asfalto viscido per la pioggia e si è schiantata contro un muro.

Sull'auto vi era una famiglia di San Giacomo Vercellese. Alla guida era Mario Camandona, 38 anni, che aveva al fianco la madre Genoveffa Ervas, 61 anni. Sul sedile posteriore erano il padre Antonio, di 67 anni, e il nipote Fabio Ervas, di 15. La Ervas e il figlio Mario sono ricoverati nella sala di rianimazione dell'ospedale di Aosta con prognosi riservata. *(r. a.)*

Ancora irrisolti i problemi del convitto femminile

Chiuderà il collegio «Rosa Stampa»? Si riaccende la polemica col Comune

Cerutti (psdi) chiede al sindaco di salvare il centenario istituto

VERCELLI — *Il problema del collegio «Rosa Stampa» torna d'attualità con una lettera che il consigliere comunale socialdemocratico Renato Cerutti ha inviato al sindaco Ennio Robotti.*

Nella lettera Cerutti ricorda al sindaco che la vicenda era stata prospettata, nell'autunno dello scorso anno, al suo predecessore Ennio Balardi. Ecco cosa accadde in quel periodo: il «Rosa Stampa», unico collegio femminile a Vercelli, si era trovato sull'orlo della chiusura ad anno scolastico già iniziato (mese di ottobre), ed undici studentesse avevano rischiato di trovarsi, da un giorno all'altro, senza alloggio. Situazione paradossale, se si considera che le famiglie delle giovani avevano già provveduto a pagare la retta.

La polemica era stata immediata. In quei giorni, fu lo stesso Cerutti a farsi portavoce delle studentesse. Il consigliere si rivolse all'amministrazione comunale, rimproverando il sindaco, assessori e consiglieri per la scarsa attenzione dimostrata nei riguardi di un servizio così importante.

«Se la risposta del Comune — *aveva sottolineato, in merito alla chiusura* — è quella che il collegio ospita ormai poche ragazze, con conseguenti difficoltà per far quadrare il bilancio, la replica non può che essere questa: pubblicizzatelo meglio e si riempirà come un tempo».

Il consigliere del psdi ricorda, ora, che il collegio maschile «Dal Pozzo», dopo un periodo di crisi, si è risollevato grazie ad un'indovinata campagna promozionale.

Dopo un anno, da quando il «caso Rosa Stampa» esplose, la situazione non è migliorata. «Il collegio» — *spiega appunto Renato Cerutti* — sembra di nuovo ad un passo dalla chiusura, ed i genitori delle ragazze che potrebbero frequentarlo cercano soluzioni alternative, rivolgendosi ad altri analoghi istituti».

In sintesi, il consigliere socialdemocratico invita nuovamente l'amministrazione comunale a prendere di petto il problema, prima che si inizi il nuovo anno scolastico. «Sarebbe un vero peccato — *conclude nella sua lettera* — se alla carica di presidente *(il sindaco è di diritto al vertice del consiglio di amministrazione del "Rosa Stampa" n.d.r.)*, il sindaco dovesse sostituire quella, ingrata, di liquidatore di questo glorioso istituto».

Non manca a Cerutti la battuta ironica su tutta la vicenda: «Per una giunta di sinistra — *dice* — il peccato sarebbe doppio, in quanto il "Rosa Stampa" è un collegio dalla centenaria tradizione laica». **e. d. m.**

Scomparso Massini fotografo aereo

BIELLA — Aldo Massini, fotografo fra i più noti nel Biellese, stroncato a 64 anni da un male inesorabile, è stato sepolto ieri pomeriggio, con larga partecipazione di amici, nel cimitero della frazione Vandorno.

Alla vedova, Ida Gili, e ai figli Achille e Paolo sono giunte numerose attestazioni di cordoglio.

Il suo nome rimarrà in particolare legato alla documentazione dello sviluppo urbanistico della città mediante la fotografia aerea.

Di origine astigiana, Aldo Massini partecipò al conflitto mondiale nell'Aeronautica, quale «fotografo di bordo», e acquisì un'esperienza che utilizzò poi quando si trasferì a Biella.

Trasmise successivamente il suo entusiasmo ad altri appassionati, che continuano la sua preziosa opera. Si distinse anche nel normale lavoro fotografico per ispirazione artistica e vasta esperienza.

Delleani lascia, dopo trent'anni

Pessina nuovo presidente dei costruttori biellesi

BIELLA — Il Collegio dei costruttori edili, al quale aderiscono i maggiori impresari del Biellese, non soltanto nel campo dell'edilizia, al termine della pausa estiva riprenderà l'attività sotto la guida del nuovo presidente Giorgio Pessina. Augusto Delleani, che per oltre trent'anni è stato al timone del sindacato degli imprenditori delle costruzioni (opera nell'ambito dell'Unione industriale), ha ritenuto opportuno un avvicendamento e si è sottratto alle insistenze dei colleghi, che lo pregavano di rimanere.

Tra i vicepresidenti: Pericle Agiletta, che continua a sovrintendere alla Cassa edile; Sandro Lanza, cui è affidata la Scuola serale, e Antonio Caucino, nuovo tesoriere, al posto di Pessina. Completano il Consiglio direttivo Mario Florio, Ettore Gastaldi, Gianni Olivonetti, Sandro Martiner Testa, Agostino Mosca, Flavio Pozzo e Mario Ricca. La direzione, come è noto, è affidata a Orazio Scanzio, geologo.

Giorgio Pessina, 53 anni, geometra, è titolare dell'impresa di bitumatura stradale Viabit di Ponderano. Dopo aver compiuto, secondo una saggia tradizione, il tirocinio in un'altra azienda, si affiancò al padre Giuseppe Pessina, noto impresario in campo edilizio e nel '65 costituì poi la Viabit. Tra le opere compiute dall'impresa biellese, spicca la pavimentazione dell'aeroporto di Malta (ha costruito anche la pista dell'aeroporto di Vergnasco e si accinge a prolungarla).

«Purtroppo nel Biellese — ha fatto rilevare — *c'è stato un costante e progressivo calo degli addetti al settore: il numero dei lavoratori, nel decennio tra il '73 e oggi, si è dimezzato, scendendo da 3600 a 1900. Si nota però qualche sintomo favorevole: spero che prenda consistenza».* **p. m.**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Faccia della morte.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

VERCELLI: Balzar, via Thaon de Revel 23.
SANTHIA': farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.384; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) [illegible]; Trino (0161) 829.584.

BIELLA

IMPERO: I falchi della notte.
MAZZINI: L'ultima vergine americana.

BORGOSESIA

LUX: Excalibur.

COGGIOLA

ENNIO: Malizia erotica.
PRIMAVERA: Ether.

PRAY

EXCELSIOR: Africa dolce e selvaggia.

SERRAVALLE

CORSO: Speed Interceptor III.

VARALLO

CIVICO: I paracudissimi.
SOTTORIVA: Sul lago dorato.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.189; Occhieppo Inferiore: Ronco.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/c, tel. 94.156.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.254; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; Borgosesia 25.512; Coggiola 88.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Tavere 756.569; Valle Mosso 708.154; Varallo 52.412.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 36 UHF)

19,15 Rubrica Per mare a vela
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20,30 Coffee-breack (cabaret)
21,30 Film Il piccolo grande uomo (drammatico) con Dustin Hoffman e Faye Dunaway
23 — Diario di soldati
23,30 Rubrica Tuttobaseball
0,05 Quando la moglie è al mare
0,10 Videovercelli notizie (replica)

Buone le vendite dei biglietti per i concerti delle «Settimane»

Sarà la musica delle «superstar» la gente accetta e premia Stresa

Superati i problemi di sicurezza - Quest'anno un programma ricco - Presenti Magaloff e Ughi

STRESA — Per quattro dei diciannove concerti delle «Settimane musicali» si era già registrato, a un mese dall'apertura (25 agosto), il tutto esaurito. Per buona parte delle altre serate i posti ancora a disposizione sono pochi. Un successo crescente segna il passo di questo grande festival internazionale, giunto alla 22ª edizione.

Eppure le difficoltà non mancano: ogni anno si è alle prese con le cifre per far quadrare il bilancio (per questa edizione si sfiorano col preventivo i 600 milioni), e con altre cento piccole cose.

Nei giorni scorsi c'era stato un problema che sembrava irrisolvibile: il Teatro del Palazzo dei Congressi, dove si svolgono 15 dei concerti in programma, ha un'agibilità di 600 posti, ma, in caso di necessità, ce ne stanno alcune centinaia in più. Però, dopo l'incendio allo «Statuto» di Torino, le autorità sono diventate più severe, e non sono ammesse deroghe. Poi, con il buonsenso, visto che lo spazio c'era, si è trovata la maniera per evitare di annullare centinaia di prenotazioni.

L'apposita commissione e il commissario prefettizio del Comune, Antonio Di Lorenzo, hanno solo preteso alcune modifiche interne alla sala e la sostituzione delle porte a soffietto con dei tendaggi.

Per la sicurezza, oltre a una squadra speciale di vigili del fuoco ci sarà, come del resto negli anni passati, il servizio d'ordine svolto dai valletti del Teatro alla Scala.

Risolta la questione, il fondatore e presidente delle «Settimane», Italo Trentinaglia, ha tirato un sospiro di sollievo: adesso può guardare con animo sereno ad altri piccoli dettagli, elementi di contorno di una manifestazione che si preannuncia tra le più interessanti e attese, anche se il biglietto è aumentato del 10-15 per cento.

Direttamente e attraverso l'Associazione europea dei festival musicali sono arrivate prenotazioni da tutto il mondo: Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica, Giappone, Nord e Sud America, oltre che naturalmente da tutta l'Europa.

Una famiglia di Città del Capo ha specificato che *«la venuta a Stresa era subordinata appunto ai posti al concerto»*.

Qual è la formula del successo delle «Settimane» di Stresa? *«La solita* — risponde Trentinaglia —: *quella seguita fin dal primo anno: la grande musica con i grandi interpreti»*. Il presidente-organizzatore di questa manifestazione aveva un certo timore: di non riuscire dopo l'exploit celebrativo del ventennale, a mantenere il festival sugli stessi livelli. *«Ebbene* — commenta soddisfatto —, *già l'anno scorso e ancor più ora siamo riusciti a mettere insieme un programma di prim'ordine»*.

Stresa. Turisti su un battello della Navigazione in partenza per una gita alle Isole Borromee

Si apre con il «Collegium Musicum» di Zurigo e si passa, con i grandi complessi, attraverso la «Filarmonica di Israele» e quella sinfonica di Milano della Rai per finire con la «Filarmonica» della Scala. Ma c'è, in mezzo, il concerto del duo Ughi-Magaloff (per la prima volta insieme), quello del violinista Menuhin e ancora quelli dei Solisti Aquilani, del Trio di Trieste e dell'Ottetto di Fiati della Filarmonica di Berlino che si esibirà sulla loggia del Cashmere all'Isola Madre.

Piero Barbè

Singolare gara stasera a Varallo

Duello a mezzanotte all'ultimo spaghetto

Vincerà chi mangerà più pasta (a mani legate)

VARALLO — *Entra nel vivo l'«Agosto in piazza», titolo di una serie di iniziative promosse dall'Associazione sportiva Varallo per allietare le vacanze di chi è rimasto in città in questo periodo di ferie collettive.*

Dopo le miss del concorso di bellezza «Lady Italia», i cantanti dilettanti del «Fischiapiasui», i ballerini della gara di liscio, tocca ora agli abbuffoni dar vita a una manifestazione pseudo-culinaria del tutto particolare.

«Per questa sera — dice il presidente del comitato organizzatore, Umberto Surico — abbiamo indetto durante una serata danzante una gara riservata ai divoratori di spaghetti. Ogni concorrente se ne troverà di fronte una montagna e avrà a disposizione una manciata di minuti per inghiottire la maggior quantità possibile di pasta».

A rendere ancor più impegnativa la prova è una postilla del regolamento: «Ogni partecipante — aggiunge Umberto Surico — dovrà avere le mani legate dietro la schiena».

La gara si articolerà in successive «abbuffate ad eliminazione» e il vincitore di ogni batteria si qualificherà per il turno successivo sinché due autentici mangioni a mezzanotte si sfideranno in un duello all'ultimo spaghetto.

«Al vincitore — conclude Umberto Surico — verrà assegnato il simbolico titolo di *Lecandino dell'Agosto in piazza,* un appellativo sicuramente meritato».

I prossimi appuntamenti dell'«Agosto in piazza» sono fissati per venerdì con il «Tombolone», tradizionale gioco a premi presentato da Silvano Silvani, e per sabato, domenica e lunedì con tre serate musicali dedicate ai giovani. **r. c.**

Castelmagno — Fuochi d'artificio domenica sera, vigilia dell'Assunta, festa patronale della frazione capoluogo, Campomolino, e grande falò, visibile fino a Cuneo, nella borgata Furest. Domenica mattina celebrazioni religiose con processione, quindi giochi popolari per tutti con divertimento assicurato. Il giorno di Ferragosto corsa campestre in località Chiappi, non competitiva; alla «Tana d'la marmota» gare di bocce alla petanque.

Bernezzo — La Società operaia di mutuo soccorso ha organizzato il 7° concorso regionale di fotografia in bianco e nero e a colori con tema libero. Possono partecipare tutti i fotoamatori del Piemonte. Le opere vanno inviate entro le 12 del 20 agosto.

A Biella non si sopprimono, anzi si adottano

C'è un'isola felice per cani

Alcuni splendidi esemplari di bobtails (Telefoto)

BIELLA — *C'è un enorme pinno (enorme bietolone) che nessuno vuole perché troppo ingombrante. Ci sono quattro o cinque doberman elegantissimi nel loro manto lucente e silhouette affusolata, un cocker biondo, un volpino tutto nero, un barboncino silver. E poi, basta. Gli altri 150 sono tutti frutto di vibranti amori primaverili, fugaci incontri, relazioni clandestine libertine e non viziate da pregiudizi di casta. Come per lady Chatterley e il suo guardacaccia.*

Ce n'è di taglia piccola, taglia media, taglia gigante. Pelo raso, pelo riccio, pelo setoso, pelo arruffato. Tutti con grandi occhi che dicono molte cose. Tutti in piedi, affollati contro la rete, uggiolando ai visitatori: «Prendi me, prendi me».

Sono i cani del canile di Biella. A Roma, dice la cronaca, in questo periodo ne hanno raccolti quasi settemila. Duemila di cani, dopo aver uggiolato per tre settimane prendimi-prendimi, verranno soppressi perché nessuno li ha presi.

A Biella, no. A Biella questo non succede. Da noi i cani abbandonati, pur nella loro disgrazia, hanno, se non altro, una fortuna: nessuno li sopprimerà mai. Vengono ospitati in box spaziosi, sono tenuti puliti, sono nutriti con gli avanzi della cucina dell'ospedale (gli avanzi del menu di chi è alla vigilia di un intervento chirurgico sono compensati dagli avanzi dei ricoverati per carenze vitaminiche).

Lo stress dell'attesa di un nuovo padrone o del pentimento di quello antico, viene in parte alleviato dalle attenzioni dei responsabili del canile. «Metto insieme nel box un maschio e una femmina — *ci spiega Egle Griffa, la vicemadre di tutti i randagi biellesi* — così trovano il soggiorno meno lungo».

Hanno anche un'altra fortuna, i cani randagi a Biella: hanno la fortuna che i biellesi non sono razzisti. Ai negozi che espongono in vetrina mestissimi cuccioli con pedigree, a Biella si preferisce il canile che espone nei suoi box bisex festosi incroci che dicono prendimi-prendimi. «Sui 35 cani che mediamente ricoveriamo ogni mese — prosegue la Egle — almeno 30 vengono ritirati da nuovi padroni. La gente ama scegliere qui il cane perché lo trova con il carattere già formato e quindi non ha sorprese né delusioni; chi lo vuole tranquillo sceglie a occhio il tranquillo, chi lo vuole irruente sceglie l'irruente».

Canile modello, quello di Biella. Ma è un po' come la storia delle carceri modello o degli ospedali modello. «Sarà modello — pensano i cani che transitano nei paraggi — ma è sempre meglio esserne fuori».

Pier F. Gasparetto

Un libro sul centro della Valle Stura, nel Cuneese

Storia (e leggende) di Demonte narrate dai ragazzi del paese

DEMONTE — E' uscito un libro su Demonte scritto dagli allievi di tre classi della scuola media. Il titolo «Demonte ieri e oggi» è già abbastanza indicativo. E' infatti la storia passata e recente di questo Comune della Valle Stura: date, avvenimenti, personaggi piccoli e grandi, abitudini, tradizioni, leggende, soprattutto impressioni che sono quelle degli scolari impegnati per oltre due anni in questo vasto lavoro di ricerca.

«Siamo convinti che più di un divulgatore di storia locale metterebbe volentieri la propria firma a siglare questo volume», è scritto tra l'altro nell'introduzione; ed è vero, perché un documento così completo su Demonte forse non esisteva ancora, ed è difficile che sia stato scritto anche su altre località di montagna del Cuneese. Un libro piacevole perché concepito in piena libertà, con una prosa semplice e stringata; pieno della fantasia e della improvvisazione di ragazzi innamorati della loro terra e curiosi di conoscerla sempre meglio.

I piccoli autori si sono mossi sulle orme dei ricordi d'infanzia della scrittrice demontese Lalla Romano, rievocati ne «La penombra che abbiamo attraversato», scelto come testo di lettura nella scuola. Il lavoro ha portato i ricercatori nel mondo lontano dei loro nonni, alla riscoperta di antiche tradizioni, di oggetti in disuso. Sono saliti nelle frazioni di montagna dove ormai vivono poche famiglie; hanno conosciuto i segreti della cucina rustica, il dialetto che sta scomparendo; hanno visto le fresche stanze della nonna, gli oggetti che facevano accoglienti anche le povere case di montagna, gli attrezzi quasi del tutto dimenticati del lavoro nei campi e i mestieri che si sono persi; gli abiti smessi, i libri di scuola, le fotografie ingiallite dal tempo.

Così hanno incontrato antichi personaggi e ricostruito la vita di famiglie importanti, protagoniste della storia di Demonte. Il successo di questa fase dell'indagine — di cui il nostro giornale si era già occupato tempo fa — ha incoraggiato il preside della media, prof. Beltrandi, e gli insegnanti suoi collaboratori, ha estendere la ricerca fino a comprendere le origini di Demonte, con un'analisi degli aspetti sociali, culturali, economici della comunità.

Il risultato è una panoramica della Demonte di ieri e di oggi attraverso la storia documentata e quella tramandata di padre in figlio: i momenti di festa di questa gente, la sua religiosità, l'arte popolare, il fiorire del commercio, delle arti e dei mestieri, le figure più caratteristiche della valle, le medicine dei nonni, la storia delle «masche», le fiabe.

«Non si poteva certo far meglio — scrive Lalla Romano in una lettera indirizzata ai giovani autori e pubblicata a chiusura del volume — *terrò caro il vostro libro, anche per quello che vi imparo, vi dirò per esempio che una parte molto interessante per me è quella finale, che raccoglie fiabe e leggende, il è fantasia, verità poetica in forma popolare».*

Oltre due anni di lavoro di una sessantina di studenti, ragazze e ragazzi, un'indagine seria, ben diretta, concreta. Ed ora i frutti di tanto impegno sono raccolti in 286 pagine di un libro della Primalpe di Boves, elegante e comodo come formato, riccamente illustrato. Una testimonianza esauriente come poche altre sulla vita di Demonte, e di una parte della Valle Stura; una guida preziosa per chi a scopo di studio vuole conoscere meglio questo antico Comune di montagna, come al turista frettoloso che però desidera informarsi dei posti che visita e della gente che vi abita.

Bruno Marchiaro

Gaiola — Il paese celebra domenica e lunedì la festa patronale dell'Assunta. La vigilia di Ferragosto processione con fiaccolata sino al castello; lunedì nuova processione per le vie del paese. In questi giorni gremito di villeggianti, molti dei quali sono figli e nipoti di emigrati in Francia